DOC CLXIV n. 43

S. CAMERA

DOC CLXIV, n. 43

Il Ministro dell'Interno

Roma, 18 GIU 2026

Segreteria del Presidente
TRANSITO 19/06/2026

Gentile Presidente,

Le trasmetto la Relazione, riferita all'anno 2025, sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa, di cui all'articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il documento, in virtù di quanto previsto dall'articolo 9, comma 1-ter del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, è, altresì, corredato dal Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa.

L'occasione mi è gradita per inviarle i miei cordiali saluti.

Matteo Piantedosi

Camera dei Deputati
ARRIVO 22 Giugno 2026
Prot: 2026/0001051/TN

On. Dott. Lorenzo Fontana
Presidente della Camera dei Deputati

ROMA

MINISTERO
DELL'INTERNO

Il Ministro dell'Interno

RELAZIONE ALLE CAMERE

ANNO 2025

PREMESSA

Ai sensi della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per il 2008), art.3, commi 68 e 69, ciascun Ministro trasmette annualmente al Parlamento una relazione sui risultati raggiunti nel corso dell'esercizio precedente, attraverso il perseguimento degli obiettivi associati alle priorità politiche, secondo gli indicatori individuati e in conformità con la documentazione di bilancio.

Si è, pertanto, provveduto ad elaborare la Relazione per l'anno 2025, sulla base degli esiti del monitoraggio delle strategie poste in essere nell'ambito delle priorità politiche prestabilite.

L'analisi è stata ricondotta ad un quadro di sintesi che pone in evidenza, nella cornice degli obiettivi strategici perseguiti, lo sviluppo e le risultanze delle principali azioni svolte dall'Amministrazione.

Non è invece compreso in questa sede, per motivi di sintesi, il complesso delle ordinarie attività istituzionali che assorbe la rimanente e più consistente parte delle risorse destinate al funzionamento della macchina amministrativa.

Il documento è corredato da un quadro sinottico delle priorità politiche e degli obiettivi strategici e strutturali nell'ambito dell'articolazione in missioni/programmi/azioni secondo la Nota Integrativa al Rendiconto 2025, nonché da una tabella in cui per ciascun obiettivo, sono stati riportati gli indicatori di misurazione utilizzati, i target programmati ed i valori raggiunti a consuntivo. Il quadro generale delle statistiche è stato completato con dati relativi al personale addetto, suddiviso per qualifiche professionali.

INDICE

1. La struttura organizzativa **pag. 4**

2. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche **pag. 12**

3. Le strategie sviluppate **pag. 23**

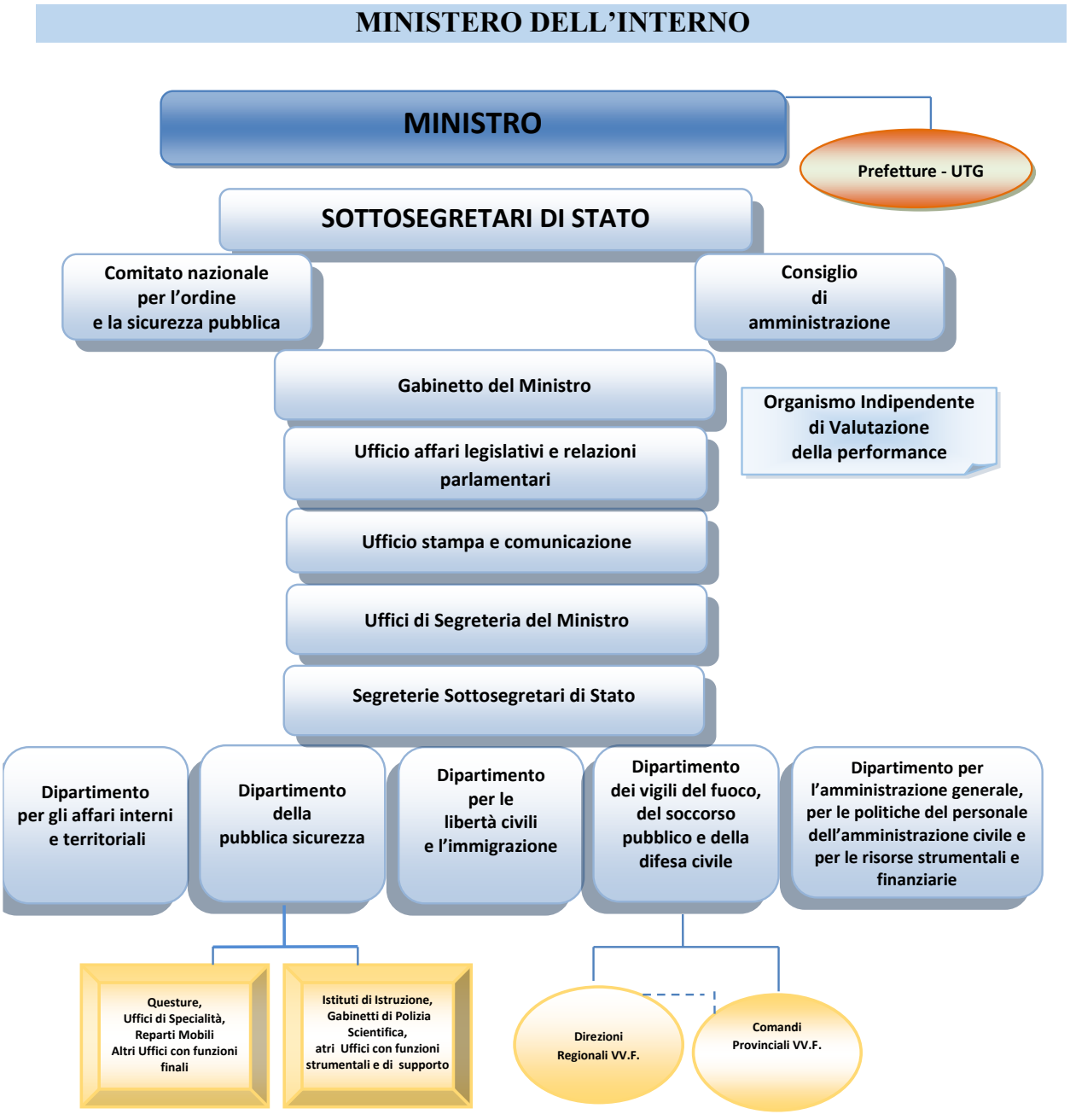
- **Priorità politica A** **pag. 24**
- **Priorità politica B** **pag. 92**
- **Priorità politica C** **pag. 109**
- **Priorità politica D** **pag. 134**
- **Priorità politica E** **pag. 157**
- **TABELLE** **pag. 188**

1. La struttura organizzativa

La missione svolta dal Ministero dell'Interno si rinviene nel Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in base al quale allo stesso sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di: garanzia della regolare costituzione e del funzionamento degli organi degli Enti locali e funzioni statali esercitate dagli Enti locali, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, difesa civile e politiche di protezione civile, poteri di ordinanza in materia di protezione civile, tutela dei diritti civili, cittadinanza, immigrazione, asilo, soccorso pubblico, prevenzione incendi. Il Ministero svolge altresì i compiti in materia di amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio.
In ragione della complessità e dell'ampiezza delle funzioni espletate, il Ministero dell'Interno è connotato da una forte articolazione organizzativa sia a livello centrale che sul territorio, ove opera attraverso una vasta "rete" di strutture in cui interagiscono, secondo i rispettivi ambiti di intervento, le Prefetture-UTG, le Questure e gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato, le Direzioni Regionali ed i Comandi Provinciali, nonché le altre strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
La macchina amministrativa così configurata consente di agire capillarmente, specie in quei settori di particolare impatto sociale – quali la sicurezza, il soccorso pubblico, la coesione ed integrazione sociale, nonché i servizi specifici all'utenza nei campi di competenza - in cui è imprescindibile favorire il massimo raccordo tra i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio ed avvicinare quanto più possibile le istituzioni al cittadino. In ambito provinciale, le Prefetture-UTG svolgono a tal fine anche un'azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e di collaborazione, anche rispetto agli Enti locali, in tutti i campi del "fare amministrazione", in esecuzione di norme o secondo prassi consolidate.
Sul fronte dei rapporti esterni, il Ministero si interrelaziona in vari ambiti di attività con organismi istituzionali sia a livello europeo che internazionale e, a livello nazionale, opera in stretta sinergia, a seconda delle aree di intervento, con altre componenti delle Amministrazioni dello Stato, con il mondo delle autonomie locali, con enti ed organismi pubblici e privati di settore.

➢ L'organigramma

Viene rappresentata graficamente la **struttura organizzativa** del Ministero



➢ **Le strutture centrali**

A livello centrale l'Amministrazione, nell'anno 2025, ha operato attraverso:

- gli **Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro:** Gabinetto; Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari; Ufficio Stampa e Comunicazione; Segreteria del Ministro, Segreteria Particolare del Ministro; Segreteria Tecnica del Ministro; Segreterie dei Sottosegretari.
  Gli Uffici di diretta collaborazione sono regolamentati dal D.P.R. 21 marzo 2002, n. 98.
  Il Ministro si avvale anche di Consiglieri scelti tra persone dotate di elevata professionalità (art. 12 D.P.R. n. 98/2002). Nell'ambito del Ministero opera, ai sensi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche, l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV).

  i **5 Dipartimenti**, istituiti sulla base del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal Decreto Legislativo 30 ottobre 2003, n. 317, quali "strutture di primo livello", per assicurare l'esercizio organico ed integrato delle funzioni del Ministero, e dei regolamenti successivi che ne hanno determinato funzioni e organizzazione (D.P.R. n. 398/2001, D.P.R. n. 154/2006, D.P.R. n. 210/2009 , D.P.C.M. n. 78/2019 e da ultimo D.P.C.M. n. 79/2023), rappresentano il segmento operativo della politica dell'Amministrazione e rispondono funzionalmente al Ministro.
  I Dipartimenti sono retti ciascuno da un Prefetto – Capo Dipartimento – Titolare del Centro di Responsabilità; il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è diretto da un Prefetto con le funzioni di Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.
  I Dipartimenti sono a loro volta articolati in Direzioni Centrali, a ciascuna delle quali è preposto un Prefetto, oppure un Dirigente Generale (Area Funzioni Centrali, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco). Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è organizzato in Direzioni Centrali e in Uffici di pari livello, anche a carattere interforze.

➢ **Le strutture territoriali**

A livello territoriale il Ministero, dotato di una composita articolazione, nell'anno 2024, risultava così connotato:

- n. **103 Prefetture-UTG**, presenti in ciascuna Provincia e rette da un Prefetto che rappresenta il Governo sul territorio; il Prefetto del capoluogo di Regione è anche Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie locali

- n. **2 Commissariati del Governo** nelle Province autonome di Trento e Bolzano, cui è affidato il coordinamento delle attività statali sul territorio.
  In Valle d'Aosta non è previsto alcun organismo decentrato in quanto tutte le funzioni prefettizie sono svolte dal Presidente della Regione

- n. **106 Questure,** quali articolazioni dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, cui si aggiungono tutti gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato

- n. **17 Direzioni Regionali,** n. **1 Direzione Interregionale (Veneto e Trentino - Alto Adige)** e n. **103 Comandi Provinciali** del CNVVF, cui si aggiungono altre strutture periferiche.

➢ Le risorse umane

L'Amministrazione dell'Interno è caratterizzata dalla presenza, nei propri ruoli ordinamentali, di una pluralità di categorie di personale (personale dell'Amministrazione civile dell'Interno, ivi inclusa la carriera prefettizia, Polizia di Stato, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco), di cui è riportato di seguito il dato di sintesi, alla data del 31 dicembre 2025.
Per il dettaglio si rinvia alle Tabelle 2 bis, 3 bis, e 4 bis.

MINISTERO DELL'INTERNO	DIRIGENTI	PERSONALE DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE
PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO	**Carriera Prefettizia 1.120** **Area Funzioni Centrali 169**	**14.529**
POLIZIA DI STATO	**2.519**	**93.667**
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	**264**	**36.709**
Totale generale **148.977**	**4.072**	**144.905**

➢ Le risorse finanziarie gestite

Durante l'esercizio finanziario 2025 il Ministero dell'Interno ha riportato i seguenti risultati di gestione:

Competenza /Cassa	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Impegni	Pagamenti
CP	31.016.484.428,00	34.963.931.849,00	33.835.728.728,91	28.840.986.092,01
CS	32.046.484.428,00	38.029.899.978,00	n.a.	33.555.550.864,70

Le Missioni di bilancio

Nell'ambito della classificazione del Bilancio dello Stato relativo al 2025, al Ministero dell'Interno sono assegnate **6 Missioni** e **12 Programmi**.

Missione	Programma	Azione
002 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	002 - Attuazione delle funzioni del Ministero sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo	0002 - Gestione e assistenza del personale degli Uffici Territoriali del Governo
		0003 - Contributo all'Agenzia dei beni confiscati
		0004 - Spese per la custodia dei veicoli sequestrati ed esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative nelle materie dematerializzate
		0005 - Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture per: ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza e immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali
		0006 - Interventi per il Fondo delle vittime dell'usura e della mafia
003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	008 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	0002 - Gestione e assistenza del personale dell'Albo dei segretari comunali
		0003 - Albo segretari comunali
		0004 - Formazione specialistica dei dirigenti delle amministrazioni locali
	009 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	0002 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione
		0003 - Servizi elettorali
		0004 - Supporto alle Amministrazioni sul territorio
		0005 - Gestione, assistenza e formazione della categoria dei segretari generali delle comunità montane e dei consorzi dei Comuni
		0006 - Gestione della carta d'identità elettronica
	010 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali	0002 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità
		0003 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minori entrate da fiscalità
		0004 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali
		0005 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali
		0006 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per contenimento tariffe servizi pubblici
		0007 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento
		0008 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva
		0009 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali
		0010 - Federalismo amministrativo
		0011 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali
		0012 - Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica

007 - Ordine pubblico e sicurezza	008 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	0003 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato
		0004 - Formazione ed addestramento della Polizia di Stato
		0005 - Potenziamento e ammodernamento della Polizia di Stato
		0006 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale
		0007 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie
		0008 - Servizi speciali di pubblica sicurezza
	009 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	0001 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate all'Arma dei Carabinieri
		0002 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di prevenzione e contrasto al crimine
		0003 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
	010 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia	0001 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia
		0002 - Formazione ed addestramento delle Forze di Polizia
		0003 - Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia
		0004 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine
		0005 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
		0006 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti
		0007 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie
		0008 - Ammortamento mutui per potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia

008 - Soccorso civile	002 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile	0002 - Attività di difesa civile
		0003 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità
	003 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	0003 - Gestione delle attività sanitarie e assistenza del personale dei Vigili del Fuoco
		0004 - Gestione del soccorso pubblico
		0005 - Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio
		0006 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva
		0007 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi
		0008 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco
		0009 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco
		0010 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle famiglie dei Vigili del Fuoco
027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	002 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose	0002 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi
		0003 - Interventi di protezione sociale
		0004 - Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC
		0007 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e delle loro famiglie
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 - Indirizzo politico	0001 - Ministro e Sottosegretari di Stato
		0002 - Indirizzo politico-amministrativo
		0003 - Valutazione e controllo strategico (OIV)
		0004 - Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti
	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0002 - Gestione del personale
		0003 - Gestione comune dei beni e servizi

2. IL QUADRO GENERALE DI RIFERIMENTO E LE PRIORITÀ POLITICHE

Il quadro generale di riferimento

Contesto esterno

Nel quadro delle direttrici strategiche volte a garantire che l'intera attività amministrativa si sviluppi in un contesto coerente con le linee programmatiche di Governo, si evidenzia che l'azione del Ministero dell'Interno è influenzata da taluni fenomeni particolarmente rilevanti, emergenti dall'attuale scenario socio-economico, interno e internazionale, e precisamente:

- la criminalità interna ed internazionale, che ha richiesto costantemente una strategia organica e coerente di contrasto, mirata anche ad una particolare tutela dello sviluppo delle attività economiche ed imprenditoriali; il fenomeno terroristico, interno e internazionale, anche di matrice fondamentalista, che nel moltiplicarsi degli scenari di attenzione ha posto il tema della lotta alla radicalizzazione e della capacità di risposta nazionale nelle situazioni di crisi; la globalizzazione del crimine che sempre più ha imposto una intensificazione della cooperazione in ambito europeo ed internazionale per consentire – in una logica di sviluppo degli scambi informativi e di comunicazione tra i vari sistemi di intelligence – adeguate strategie di prevenzione e contrasto;
- il moltiplicarsi dei reati informatici (cybercrime) per il sempre più diffuso utilizzo della rete;
- gli elementi critici - tra cui quelli connessi alla dequalificazione dei centri urbani, alla sussistenza di reati diffusi, alla incidentalità sulle strade, allo scadimento delle forme di ordinata convivenza civile – che inficiano la sicurezza sul territorio e hanno continuato a porre l'esigenza di una costante e stringente azione volta a ripristinare condizioni di legalità e sicurezza ed a promuovere e favorire, anche attraverso i Prefetti, forme sempre più efficaci di coesione sociale.
  E' proseguito pertanto il potenziamento dei livelli di sicurezza integrata ed urbana, attraverso: il pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie, nel rinnovato quadro dei rapporti tra gli organismi statali e gli Enti locali e territoriali, a garanzia di un adeguato coordinamento dei vari livelli istituzionali, con l'attivazione di forme di sempre maggiore interazione, nello spirito della leale collaborazione; i progetti territoriali di sicurezza integrata sulla base dell'azione coordinata tra le diverse Forze di polizia, i privati e le istituzioni, quale strumento privilegiato per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa.
  Un apporto considerevole in tal senso ha continuato ad essere fornito dai piani assunzionali della Polizia di Stato attraverso la prosecuzione e il consolidamento dei processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico mediante procedure di reclutamento per incrementare i servizi di prevenzione e di controllo del territorio e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- il flusso di migranti che continua a giungere nel territorio nazionale ha richiesto lo sviluppo e l'attuazione di specifiche linee di azione in materia di accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale, ivi compresi i soggetti vulnerabili e i minori stranieri non accompagnati (MSNA), con interventi volti a potenziare il Sistema Accoglienza anche in relazione all'attuazione del nuovo Patto Europeo sulla migrazione e l'asilo articolato in nove regolamenti e una direttiva la cui esecuzione decorrerà dal 12 giugno 2026.
  Date le interconnessioni, la Commissione Europea ha individuato dieci elementi fondamentali c.d. *building blocks* che declinano i contenuti del Patto e guidano la predisposizione del Piano di attuazione Nazionale (PAN) da parte degli Stati membri.
  I dieci elementi di cui sopra riguardano:
  1. Eurodac; 2. *Screening* e procedure alla frontiera; 3. Accoglienza; 4. Procedura di protezione internazionale; 5. Rimpatri; 6. Procedura per la determinazione dello Stato membro responsabile dell'esame di una richiesta di protezione internazionale; 7. Meccanismo di solidarietà; 8. Emergenza / Crisi; 9. Garanzie e diritti; 10. Reinsediamento, inclusione e integrazione.

Ad essi si aggiunge un capitolo undicesimo dedicato alla "Dimensione esterna", di rilevanza strategica, sulle azioni di prevenzione dei flussi migratori irregolari.
Ogni elemento costitutivo evidenzia la ricaduta degli obblighi giuridici previsti dal Patto sulle procedure amministrative, l'organizzazione e le capacità, in termini di risorse infrastrutturali, umane e materiali, che gli Stati membri, la Commissione e le Agenzie dell'Unione Europea, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, sono chiamati a realizzare entro il 12 giugno 2026, prevedendo il relativo fabbisogno in termini finanziari.
Il Piano Nazionale è uno strumento programmatico di indirizzo che individua gli ambiti prioritari di intervento e le misure concrete di attuazione del Patto Europeo migrazione e asilo, promuovendo la formulazione di una strategia nazionale che garantisca l'adeguamento del quadro legislativo nazionale e favorisca l'utilizzo complementare delle risorse disponibili evitando la frammentazione degli interventi.
Per l'Italia, il PAN è stato elaborato sulla base delle linee strategiche individuate dal Comitato di coordinamento nazionale, presieduto dal Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.
L'esecuzione del Piano, presentato a dicembre 2024 alla Commissione UE, è proseguita per tutto il 2025 in ordine ai vari elementi obbligatori correlati al Patto europeo sopra citato (stesura degli atti normativi di recepimento/adattamento dell'ordinamento in materia di asilo e migrazione, adeguamento del sistema di accoglienza, reclutamento di personale, acquisizione di beni strumentali, erogazione di servizi) e alla richiesta delle risorse finanziarie necessarie ad affrontare il fabbisogno previsto.
Per dare attuazione al suddetto Piano, vi è, conseguentemente, la necessità di:

- proseguire l'adeguamento del Sistema Asilo nell'ambito del quale operano le Commissioni e le Sezioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale; in particolare, attraverso un percorso di adattamento normativo che preveda la realizzazione di importanti investimenti in termini di nuove infrastrutture, assunzioni e formazione di personale, si darà attuazione all'applicazione obbligatoria della procedura accelerata di frontiera nell'ambito della cd. "capacità adeguata", che per l'Italia è stata determinata in almeno 8.016 posti dedicati alle procedure accelerate di frontiera obbligatorie per un triennio;
- adeguare la capacità del sistema di accoglienza, con particolare riferimento alle operazioni da svolgersi in frontiera (*screening* presso gli *hotspot* e procedure accelerate di frontiera), e al trattenimento sia ai fini di esame delle domande di asilo sia ai fini di espulsione.

In materia di governance del sistema di accoglienza il numero di migranti che sono stati destinatari di provvedimenti di espulsione ha reso altresì necessario continuare ad assicurare la funzionalità dei centri di permanenza per il rimpatrio, anche sotto il profilo della tutela dei diritti, e alla luce delle iniziative volte alla revisione dei criteri per l'organizzazione e il monitoraggio dei centri per il trattenimento dei cittadini stranieri.
La gestione del fenomeno migratorio ha investito, altresì, il processo di integrazione dei cittadini stranieri, atteso che il loro coinvolgimento in percorsi mirati di alfabetizzazione, formazione, partecipazione attiva al territorio ne ha agevolato evidentemente l'inserimento nel contesto di appartenenza e ne favorisce la reale e completa integrazione sociale, culturale ed economica. In tal senso è orientato il Piano Nazionale per l'Integrazione rivolto, nello specifico ai titolari di protezione internazionale per il triennio 2025 - 2027;

- lo scenario geopolitico internazionale e il suo impatto sui flussi migratori, nell'ambito del quale si è inteso proseguire gli interventi di cooperazione in Paesi terzi di origine o di transito dei predetti flussi, attraverso progettualità mirate alla protezione dei rifugiati e allo sviluppo socio-economico; continuare a garantire la protezione dei più vulnerabili e vie di accesso sicure e legali sul territorio italiano a chi ne abbia realmente diritto;
- la gestione delle frontiere esterne dell'UE, che vede l'Italia uno dei Paesi Europei maggiormente impegnati. È emersa, dunque, la necessità di adeguare e migliorare la capacità di accoglienza anche attraverso il supporto di fondi comunitari (FAMI). In tema di integrazione, un'efficace gestione del fenomeno migratorio richiede necessariamente il coordinamento e il raccordo tra tutti i livelli istituzionali coinvolti, oltre che il rafforzamento delle partnership con i soggetti istituzionali nell'ambito di obbiettivi ed interventi coordinati

per assicurare, in coerenza al principio di sussidiarietà, lo sviluppo e l'attuazione di misure adeguate alle peculiarità di ciascun territorio. Attraverso la programmazione del Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione – che ha una dotazione totale per il periodo 2021-2027 pari a 1.483.097.014,00 euro, comprensiva del cofinanziamento nazionale, delle risorse destinate all'attuazione del Patto Europeo Migrazione e Asilo nonché dell'incremento derivante dalla revisione intermedia del Programma Nazionale – si è inteso rafforzare le reti di intervento del sistema di gestione delle politiche migratorie, connettendo i servizi di riferimento, migliorando e uniformando, a livello nazionale, la capacità di risposta degli uffici pubblici ai fabbisogni espressi dai migranti;

- il contesto europeo, nell'ambito del quale si è garantito il miglior utilizzo delle risorse comunitarie, a valere sul PNRR, in attuazione dei singoli interventi previsti nel predetto Piano, tra i quali rientra la MISSIONE 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2, Investimento 2.4 "*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte*", per la quale il Ministero della Cultura, titolare della misura, ha attribuito alla Direzione Centrale degli affari dei culti e per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto:
  - la somma di € 249.998.235,05, quale Soggetto attuatore per la "Realizzazione di interventi di restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto" concernenti la linea di azione n. 2, che interessa n. 292 interventi sugli edifici di culto;
  - la somma di € 21.395.000,00, quale "Soggetto attuatore esterno" – a seguito di stipula di apposite convenzioni – per l'attuazione di ulteriori 21 progetti previsti nell'ambito della linea di azione n. 1 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili".

  Gli interventi non conclusi saranno completati entro i termini previsti dall'attuazione del PNRR.

- il contesto economico di riferimento che vede gli Enti locali svolgere un ruolo propulsivo e sempre più incisivo nella crescita degli investimenti pubblici, in particolare, nei settori di intervento di seguito indicati, oggetto di apposite misure finanziarie, molte delle quali afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Notevoli sono, infatti, le risorse finanziarie previste in favore dei Comuni per la realizzazione delle Missioni e degli obiettivi previsti nel PNRR, alcune delle quali a titolarità del Ministero dell'Interno, altre ancora vedono gli Enti locali quali soggetti attuatori.
  I settori di maggiore interesse riguardano segnatamente: progettazione e realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e per lo sviluppo territoriale sostenibile; interventi di viabilità, messa in sicurezza e sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale; rigenerazione urbana e riconversione energetica verso fonti rinnovabili; attrazione di investimenti nelle isole minori; infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; Piani Urbani Integrati.
  Tali misure finanziarie - contenute nella normativa revisionata relativa al PNRR, nella legge di bilancio e successive apposite disposizioni normative integrative - sono orientate, quindi, in continuità con i provvedimenti dell'ultimo triennio, a restituire agli Enti locali una funzione dinamica e propulsiva nella crescita dei propri territori e nella stabilizzazione e resilienza dell'economia, soprattutto dopo la lunga emergenza pandemica. In tale prospettiva, si rende necessario esercitare, nel quadro di una forte cooperazione inter-istituzionale, una efficace azione di sostegno ed assistenza nei confronti degli Enti locali, al fine di agevolare l'effettiva acquisizione dei contributi e la corretta utilizzazione degli stessi, nel rispetto dei relativi parametri normativi, ivi compresi quelli europei.
  Tale rapporto sinergico va attuato anche con la finalità di favorire la crescita dimensionale e funzionale degli Enti medesimi, sviluppando forme di gestione associata di funzioni e servizi ed imprimendo un'azione di impulso alla corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile.
  Tale azione di sostegno è tesa, inoltre, ad assicurare:
  - il controllo e il sostegno ai circa 350 Enti locali in dissesto e/o in riequilibrio finanziario pluriennale, attraverso: la gestione delle risorse aggiuntive, previste dalla legge di bilancio, per gli Enti in difficoltà finanziarie imputabili alle condizioni socio-economiche dei territori e per i Comuni in stato di dissesto finanziario; l'individuazione di strumenti normativi più efficaci per la risoluzione delle difficoltà strutturali di tali enti,

problematica, quest'ultima, che riveste un ruolo strategico e una posizione di centralità, proprio al fine di assicurare un significativo contributo al contenimento della spesa pubblica ed al mantenimento di sufficienti livelli di servizio alle comunità locali interessate;
- il potenziamento delle politiche di reclutamento e di formazione e aggiornamento dei Segretari comunali e provinciali;

- nel 2025 le emergenze causate da eventi alluvionali caratterizzati da una straordinaria criticità e da un'incidenza su vasta scala territoriale, interessando in particolare Campania e Sicilia nel mese di gennaio e il nord Italia in aprile, hanno richiesto una qualificata azione di soccorso del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che è intervenuto in modo immediato e coordinato per garantire la sicurezza delle popolazioni colpite e mitigare gli impatti negativi sul territorio. Per verificare la capacità di risposta nelle grandi emergenze e riuscire a far fronte efficacemente alle esigenze determinate da eventi di natura diversa, si è reso necessario testare, con esercitazioni su tutto il territorio nazionale, il modello organizzativo della risposta rapida agli eventi;
- il contesto internazionale, con l'evoluzione di scenari di crisi sempre più ampi e complessi, ha richiesto un rafforzamento complessivo della capacità di risposta del sistema di difesa civile. È stata assicurata una partecipazione continuativa ai tavoli nazionali e internazionali dedicati alla resilienza, con specifico riferimento ai requisiti indicati dalla NATO e agli ambiti connessi alla Direttiva (UE) 2022/2557. Inoltre, la partecipazione a incontri interministeriali finalizzati all'elaborazione di soluzioni strutturali, anche di carattere normativo, volte a valorizzare e a potenziare la funzione della difesa civile, ha contribuito a consolidare il raccordo interistituzionale e il confronto tecnico. È stata analizzata e verificata l'efficacia della pianificazione di difesa civile con una ricaduta in termini di coerenza e capacità di risposta del sistema ed è stata particolarmente curata la qualità dell'offerta formativa presso le Scuole di Alta Formazione delle Amministrazioni dello Stato, rafforzandone l'aderenza ai fabbisogni di difesa civile;
- accanto al soccorso, la prevenzione incendi costituisce una delle missioni fondamentali dei vigili del fuoco e l'insieme delle attività realizzate in tale ambito contribuiscono ad assicurare l'incolumità delle persone e la salvaguardia dei beni e dell'ambiente. Nel 2025 è stata svolta una intensa attività di controllo sulle attività produttive nell'intero territorio nazionale per garantire l'applicazione delle misure di prevenzione incendi e sono state effettuate attività di vigilanza sul mercato dei prodotti antincendio. Le iniziative di studio e ricerche realizzate hanno confermato la validità di un approccio che privilegia il metodo del confronto e della condivisione, per esempio avvalendosi di organismi con funzioni consultive e propositive, cui partecipano università ed enti di ricerca, cittadini ed imprese, professionisti, associazioni ed istituzioni, contribuendo alla più ampia diffusione della cultura della sicurezza;
- il processo in corso per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, che punta a migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese attraverso l'attuazione di strategie di sviluppo organizzativo e di innovazione digitale, il potenziamento delle politiche di reclutamento e di valorizzazione delle risorse umane, l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse stanziate.

Contesto interno

Punti di forza

- consolidamento degli elevati standard nel contrasto alla criminalità organizzata nelle sue variegate manifestazioni, quale diretta conseguenza dell'elevato numero di rilevanti operazioni di polizia giudiziaria, condotte, anche in collaborazione con Stati terzi, Stati membri e Agenzie dell'Unione Europea, Organizzazioni internazionali con il fine di individuare e catturare latitanti, arrestare numerosi esponenti di cosche criminali, sequestrare e confiscare beni con alti valori acquisiti nella loro totalità;
- attenzione costante alle attività di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina in un calibrato approccio al fenomeno migratorio che ha coniugato insieme strategie interne ed internazionali;
- rafforzamento delle attività di contrasto all'estremismo violento, all'eversione ed al terrorismo fondamentalista, fenomeno di rilevante e persistente allarme sociale, verso cui le azioni strategiche risultano maggiormente incisive specie sul fronte preventivo e nelle proiezioni internazionali;
- implementazione e consolidamento del quadro dei rapporti di cooperazione internazionale di polizia di carattere strategico ed operativo, sul piano bilaterale, unionale e multilaterale nella lotta a tutte le forme di criminalità transnazionale e per il potenziamento della capacità di controllo delle frontiere, anche attraverso il cofinanziamento di fondi europei;
- incremento delle misure operative per il controllo del territorio con particolare attenzione alle esigenze di modernizzazione dei mezzi a disposizione delle Forze di polizia per la tutela della sicurezza, in cooperazione con tutti i livelli di governo, al fine di meglio corrispondere alla domanda di sicurezza che proviene dalla collettività e per mantenere alto il livello di vigilanza, soprattutto nei settori più esposti alle cointeressenze criminali (infiltrazioni nell'affidamento di appalti pubblici) e verso fenomeni di grave allarme sociale (violenza di genere, contraffazione e abusivismo commerciale);
- rafforzamento delle strategie di prevenzione e controllo inerenti la sicurezza stradale e ferroviaria, nonché di lotta al narcotraffico ed alla diffusione delle sostanze stupefacenti, incrementando le iniziative volte alla sensibilizzazione dei giovani in età scolare;
- potenziamento delle iniziative di sensibilizzazione e di educazione al corretto uso delle tecnologie, volte ad accrescere il rispetto della legalità in rete, nonché la consapevolezza degli utenti in relazione ai comportamenti pericolosi e ai rischi connessi all'utilizzo del web, al fine di prevenire e contrastare ogni forma di aggressione on line nei confronti dei minori e dei soggetti più deboli;
- rafforzamento dei livelli di sicurezza nella rete, con particolare riferimento alle attività di protezione concernenti la prevenzione e gestione degli incidenti informatici occorsi ai danni delle reti e dei sistemi informativi del Ministero dell'Interno, nonché delle infrastrutture critiche e di tutela del patrimonio e dei soggetti più vulnerabili, che trova maggiore efficacia anche grazie all'istituzione della Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica. In questo ambito, assumono ulteriore rilevanza le attività di supporto tecnologico, in caso di potenziali attacchi informatici e di aggiornamento, prevenzione e comunicazione – sia interna che esterna – sulle nuove vulnerabilità informatiche;
- consolidamento degli alti livelli di efficienza dei servizi a tutela dell'ordine pubblico e dei livelli di professionalità delle Forze di Polizia, anche al fine di prevenire tensioni sociali e possibili incidenti nell'ambito delle tifoserie sportive;
- aggiornamento professionale costante e continuo del personale della Polizia di Stato, in linea con gli standard internazionali di settore;
- implementazione dello sviluppo delle attività di coordinamento finalizzate ad un maggiore coinvolgimento delle Autonomie locali nel quadro degli interventi previsti in tema di sicurezza integrata ed urbana;
- consolidamento degli interventi di controllo della spesa, in un quadro di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse finanziarie, in linea con le misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica;
- riorganizzazione del Dipartimento della pubblica sicurezza, attraverso la razionalizzazione e la semplificazione della sua "struttura", nonché delle articolazioni che la compongono per

consentire di adempiere con sempre maggiore efficacia ed efficienza ai delicati compiti assegnati dall'art. 4 della Legge 1° aprile 1981 n. 121;

- implementazione dei servizi di prevenzione, di controllo del territorio, di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di contrasto delle attività criminali, attraverso la previsione di incrementi delle dotazioni organiche complessive del personale della Polizia di Stato;
- razionalizzazione del dispositivo presidiario della Polizia di Stato, attraverso mirati interventi di rimodulazione degli Uffici territoriali, finalizzati al potenziamento del controllo del territorio, all'innalzamento del livello di contrasto alla criminalità organizzata e diffusa, nonché all'incremento del livello di sicurezza percepita.

Punti di debolezza

- instabilità delle condizioni socio-politico-economiche nelle principali aree di provenienza degli immigrati (quadrante africano e medio-orientale) in relazione ai flussi migratori irregolari.

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Punti di forza

- promozione di percorsi di ingresso legale nel territorio italiano per richiedenti asilo e rifugiati, grazie al programma di reinsediamento, ai "corridoi umanitari" e alle "evacuazioni;
- impulso ad una serie di programmi operativi e progetti di cooperazione nelle aree di partenza e passaggio del flusso migratorio, realizzati anche attraverso progetti per lo sviluppo economico e sociale dei Paesi africani;
- rafforzamento, sviluppo e miglioramento delle condizioni di accoglienza, qualità delle procedure di asilo e dei processi decisionali attraverso le risorse europee del FAMI;
- promozione dell'effettiva integrazione dei cittadini dei Paesi terzi con particolare riferimento alla migrazione legale attraverso le risorse europee del FAMI;
- promozione di strategie di rimpatrio eque ed efficaci; promozione di operazioni di reinsediamento ovvero operazioni di ricollocamento attraverso le risorse europee del FAMI;
- ottimizzazione delle procedure di ingresso di cittadini di Paesi terzi per motivi di lavoro, finalizzata alla particolare e tempestiva attivazione del decreto flussi 2026 - 2028;
- rafforzamento del sistema di accoglienza SAI attraverso l'ampliamento dei progetti già operativi e l'attivazione di nuovi progetti in relazione all'andamento dei flussi migratori
- efficientamento delle procedure per il riconoscimento della protezione internazionale al fine dell'ottimizzazione delle attività, salvaguardando al contempo gli elevati *standard* qualitativi del processo;
- sviluppo della performance dell'Ufficio COI (Country of Origin Information) della Commissione Nazionale per il Diritto di Asilo per l'aggiornamento delle informazioni relative ai mutamenti politici, etnici, religiosi e sociali che si susseguono nei Paesi di origine dei richiedenti asilo, anche attraverso l'implementazione, in collaborazione con EUAA - European Union Agency for Asylum, del progetto MedCOI sulle condizioni e sul funzionamento dei servizi sanitari in detti Paesi;
- prosecuzione delle iniziative volte al rafforzamento della capacità decisionale del Sistema Asilo, tramite il potenziamento dei Collegi territoriali sia dal punto di vista del personale sia sotto l'aspetto della logistica, nonché degli interventi di rafforzamento delle strutture che saranno deputate ad esaminare le istanze in procedura di frontiera;
- interventi mirati all'ottimizzazione e all'ampliamento dei posti della rete dei Centri per il rimpatrio anche per rendere efficaci le misure di espulsione e di rimpatrio;
- razionale gestione amministrativo-finanziaria dei fondi europei, finalizzata alla realizzazione degli obiettivi del Dipartimento;
- ottimizzazione del sistema informatizzato del Dipartimento denominato Sistema unico Asilo (SUA) –riguardante la gestione del processo di accoglienza, delle richieste di protezione internazionale, del procedimento Dublino, del rimpatrio volontario assistito - in linea con l'attuazione del nuovo Patto europeo per la migrazione e l'asilo;

- incremento dei progetti della rete SAI dedicati alle persone con maggiore vulnerabilità, come le donne rifugiate e le vittime di tratta, le persone con fragilità psichiatriche e i minori stranieri non accompagnati;
- supporto alla rete SAI, attraverso i fondi europei, per il rafforzamento degli interventi di accompagnamento verso l'autonomia socio-economica dei titolari di protezione internazionale in fuoriuscita dal circuito di accoglienza, anche nell'ottica di prevenire situazioni di emergenza sociale;
- rafforzamento dell'attività di supporto alle Prefetture-UTG nell'applicazione delle modifiche al capitolato di appalto riguardante la gestione e il funzionamento dei centri e delle strutture di accoglienza per richiedenti asilo, in linea con l'attuazione del nuovo Patto Europeo per la Migrazione e l'asilo anche col supporto di risorse EUAA - European Union Agency for Asylum dedicate;
- proseguimento del rafforzamento delle attività di monitoraggio delle condizioni di accoglienza nelle strutture dedicate tramite il supporto alle Prefetture-UTG attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma informatica (SMAcc) e di strumenti dedicati, nonché mediante un'attività congiunta tra il Ministero, le Prefetture e UNHCR e la dislocazione di risorse EUAA - European Union Agency for Asylum presso le Prefetture-UTG anche con funzioni di monitoraggio
- ottimizzazione dell'impiego delle risorse finanziarie per le finalità istituzionali del Dipartimento curando in particolare gli adempimenti finanziari connessi all'attuazione del nuovo Patto europeo per la Migrazione e l'Asilo;
- promozione e coordinamento, in qualità di punto focale della Commissione UE – DG Home, degli interventi di adeguamento del sistema nazionale di gestione della migrazione e dell'asilo, in esecuzione degli obblighi del Patto europeo sulla migrazione e l'asilo che incombono su tutti gli Stati membri.

Punti di debolezza

- Carenza di personale sia della carriera prefettizia nella qualifica di viceprefetto aggiunto, rispetto ai posti di funzione di cui al DM 17 dicembre 2024, che di personale contrattualizzato, con particolare riguardo ai funzionari profilo economico-finanziario e amministrativo e agli assistenti informatici. Nonostante le recenti immissioni, persiste la necessità di avvalersi, a vario titolo, di risorse esterne all'Amministrazione per la piena funzionalità di taluni servizi, nelle more dell'attivazione della conclusione delle procedure previste per il fabbisogno di personale in attuazione del Patto per la Migrazione e l'Asilo.

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Punti di forza

- capacità di interazione, di collaborazione e di consulenza nei confronti degli Enti locali sul corretto funzionamento degli stessi in relazione alle finalità istituzionali proprie e sul loro ordinamento, intervenendo nei casi di disfunzionalità e condizionamenti della criminalità organizzata per ripristinare l'esercizio ottimale delle funzioni pubbliche nonché sull'applicazione delle varie misure finanziarie previste dalle normative e dalle manovre economiche e dalle risorse, di competenza del Dipartimento, connesse alle cd. Missioni contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- capacità di intrattenere relazioni finanziarie con il notevole numero di Enti locali e fornire dati utili per la predisposizione della programmazione finanziaria degli stessi Enti, oltre a procedere alla corresponsione in breve tempo delle somme dovute, al monitoraggio e alla verifica circa il loro utilizzo, anche in riferimento a quelle relative alle missioni del PNRR;
- capacità di elaborare e divulgare sulle pagine del sito internet istituzionale i dati dei contributi e delle altre attribuzioni spettanti agli Enti locali, nonché di curare la pubblicazione di tutti gli atti di orientamento ed indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, le indagini e gli studi promossi dal medesimo organo, al fine di assicurarne la piena fruibilità da parte di istituzioni ed operatori del diritto;

- sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del Segretario presso comuni e province e a consolidare competenze specifiche, tecnico giuridiche, organizzative e manageriali della complessiva utenza in formazione, contribuendo alla diffusione di conoscenze e competenze settoriali aggiornate, a beneficio dell'intero sistema delle Autonomie locali;
- dematerializzazione di numerosi procedimenti amministrativi in materia elettorale, di finanza locale, di revisori degli Enti locali, di autonomie locali, nonché l'attuazione di forme di interoperabilità con i sistemi informativi di altre Amministrazioni in materia elettorale, Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE) e finanza locale;
- integrazione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con l'inserimento dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni, secondo quanto disposto dall'art. 62, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e dal D.M. 18 ottobre 2022, recante "Aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile". Prosecuzione delle attività necessarie per consentire l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte delle PA e dei fornitori di servizi, in attuazione delle previsioni contenute nell'art.64 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e del D.M. 8 settembre 2022, recante modalità d' impiego della Carta d'Identità Elettronica;
- sul piano dell'informazione e della comunicazione, il portale web costantemente aggiornato sulle attività del Dipartimento e per la fruibilità dei dati afferenti alle specifiche materie trattate.

Punti di debolezza

- Nonostante l'immissione di nuove figure professionali con profilo informatico, economico-finanziario ed amministrativo, permane la carenza di personale sia contrattualizzato che della carriera prefettizia e, conseguentemente, perdura anche il progressivo invecchiamento della forza lavorativa in tutti gli Uffici, soprattutto per la mancata attivazione del turnover, particolarmente necessario per specifiche professionalità, tanto da richiedere, per la funzionalità di alcuni servizi, il ricorso a professionalità esterne.

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Nel 2025 l'Amministrazione è stata impegnata a consolidare la funzionalità dell'assetto organizzativo scaturito sia dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 179, con l'istituzione di due nuove strutture dirigenziali di livello generale: la Direzione centrale per l'attività ispettiva e per gli affari legali e la Direzione centrale per la salute, che si aggiungono alle otto già esistenti, e la redistribuzione delle competenze tra le citate strutture centrali del Dipartimento, sia dall'adozione, nel 2024, dei decreti ministeriali che hanno ridefinito i posti di funzione dirigenziali della carriera prefettizia e del Corpo nazionale e la ripartizione del personale del Corpo nazionale nelle strutture come ridefinite a seguito della riorganizzazione. L'intento della riorganizzazione è stato quello di incrementare la funzionalità e l'efficienza degli uffici centrali, al fine di strutturare il Corpo per meglio affrontare nuove sfidanti esigenze e, nel contempo, di rafforzare la macchina del soccorso, nonché di potenziare la struttura organizzativa sul territorio.
È stata, inoltre, completata, con l'attivazione di complessivi 32 presidi rurali, la rete territoriale finalizzata a rafforzare la capacità di intervento nella lotta attiva agli incendi boschivi e di vegetazione nelle "aree interne" del Paese, con particolare riferimento a quelle site nei pressi di aree protette internazionali, nazionali e regionali.
Per quanto concerne l'assetto degli organici, si registra un incremento significativo del personale in servizio rispetto al 2024 (circa 700 unità in più), frutto di una attività assunzionale che ha visto il 2025 come il più prolifico degli ultimi anni.

Punti di forza

- elevata specializzazione tecnico-scientifica del personale, in linea con gli standard internazionali di settore;

- consolidamento dei rapporti di cooperazione internazionale con la costituzione di nuovi moduli di intervento e soccorso nell'ambito del Meccanismo unionale di protezione civile, anche con riferimento alla lotta attiva agli incendi boschivi;
- dotazioni tecnologiche avanzate dei mezzi operativi, terrestri, navali e aerei con continua ricerca di veicoli, attrezzature, strumentazioni e sistemi innovativi e a basso impatto ambientale per migliorare la qualità del soccorso;
- articolazione capillare della presenza sul territorio con circa 750 sedi territoriali;
- capacità di intervento, caratterizzata da procedure uniformi sul territorio, altamente flessibile, in grado di far fronte a scenari e incidenti complessi, anche in occasione di calamità nazionali ed internazionali;
- orientamento all'innovazione nell'attività di ricerca e sperimentazione nel campo della prevenzione incendi, con particolare riferimento anche alla transizione energetica e ai rischi connessi ai cambiamenti climatici;
- capacità di fare rete, sviluppare rapporti e definire intese con organismi pubblici e privati, università ed enti di ricerca, anche in ambito internazionale, per la realizzazione di progetti di collaborazione e innovazione e per il perseguimento di obiettivi comuni di maggiore efficacia ed efficienza;
- formazione ampia e diversificata e addestramento continuo, capaci di adattarsi a nuove esigenze per far fronte a scenari mutevoli di soccorso e prevenzione incendi e per preparare il personale all'utilizzo di nuove tecnologie;
- presenza di un'autonoma e moderna infrastruttura ICT (*information and communications technology*) con capillare rete di comunicazione con applicativi tecnologicamente avanzati e funzionali alla gestione del soccorso e alla prevenzione incendi;
- sistemi di controllo di gestione delle risorse strumentali e finanziarie in modalità real-time.

Punti di debolezza

- alti costi di formazione e di addestramento continuo del personale, soprattutto con riferimento al soccorso tecnico e alti costi di gestione per la necessità del continuo rinnovo delle dotazioni logistiche e strumentali, oltre che per l'usura delle stesse, per le esigenze legate all'aggiornamento tecnologico in continua evoluzione;
- assenza di un quadro legislativo che declini i contenuti della funzione di difesa civile ed i poteri dei soggetti coinvolti;
- carenza di personale, anche dei ruoli tecnico-professionali, la cui dotazione organica risulta non adeguata alle funzioni da esercitare.

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Punti di forza

- l'efficientamento dell'apparato derivante dalla realizzazione dei progetti di riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici;
- la valorizzazione del capitale umano, attraverso: la promozione delle politiche di reclutamento; il perfezionamento delle modalità attuative del lavoro agile e del coworking; l'implementazione delle iniziative intese a favorire la massima collaborazione con la SNA per la soddisfazione delle esigenze formative, specialistiche e di carattere generale, del personale;
- l'efficiente gestione e programmazione finanziaria unitaria degli Uffici centrali e delle Prefetture-UTG;
- lo sviluppo dei progetti di reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi di competenza del Dipartimento e delle Prefetture-UTG;
- un'intensa interazione istituzionale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato;

- la visione strategica del contesto socio-economico delle diverse aree del territorio nazionale, offerta dalla gestione dei flussi di dati statistici e dall'analisi degli elementi informativi forniti dagli uffici centrali e periferici;
- la condivisione di iniziative di raccordo istituzionale finalizzate alla promozione della legalità e al contrasto dei fenomeni di infiltrazione della criminalità nel tessuto economico;
- il costante flusso informativo derivante dalle attività ispettive.

Punti di debolezza

- Le carenze di organico e l'elevata età media della popolazione dipendente, le difficoltà assunzionali derivanti sia dall'esiguità dei candidati risultati vincitori rispetto ai posti messi al bando, sia dalle numerose rinunce antecedenti alla presa di servizio, sia dalle dimissioni successive all'instaurazione del rapporto di lavoro, conseguenti alla vincita di altri concorsi, nonché la necessità di migliorare le competenze organizzative e gestionali dei dirigenti e le competenze professionali e digitali dei dipendenti, avvalendosi di appositi percorsi formativi, attualmente in corso di sviluppo e di implementazione, in collaborazione con la SNA;
- la progressiva riduzione delle risorse finanziarie assegnate, derivante dalle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica;
- l'incidenza dell'aumento del costo delle materie prime e dell'energia elettrica sull'attività di pianificazione economico-finanziaria, volta a garantire la copertura degli impegni previsti sull'acquisto di beni e servizi.

Priorità politiche per il triennio 2025-2027

Nel triennio 2025-2027 l'Amministrazione dell'Interno, nel quadro della generale esigenza di razionalizzazione e controllo della spesa pubblica, ha orientato l'azione amministrativa alle seguenti priorità politiche:

A. Proseguire l'attuazione del disegno programmatico finalizzato al coordinamento e alla modernizzazione del sistema sicurezza, tendente a:
- rafforzare il rispetto della legalità, il contrasto della criminalità e la prevenzione delle minacce terroristiche in un contesto anche di rapporti internazionali;
- assicurare una risposta efficace alla domanda di sicurezza della collettività, in stretta sinergia con gli altri livelli di governo territoriale;
- intensificare le azioni di prevenzione e contrasto dell'immigrazione irregolare;
- contrastare i fenomeni di cybercrime;
- potenziare le dotazioni tecnologiche di analisi e intervento, anche mediante l'utilizzo delle risorse stanziate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

B. Proseguire le attività volte a potenziare la governance dell'accoglienza in relazione all'andamento del fenomeno migratorio e l'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale, garantire vie di accesso sicure e legali a chi ne ha diritto e promuovere la cooperazione internazionale con l'Unione Europea e i Paesi terzi di origine e transito dei flussi migratori. Ottimizzare l'impiego delle risorse nazionali ed europee comprese quelle rientranti nell'ambito del PNRR Missione 1.

C. Rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di sinergia e raccordo, nell'ottica del miglioramento della coesione sociale e di una maggiore interazione con le autonomie locali. In materia di perequazione, proseguire nella costante collaborazione istituzionale con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi e alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali. Assicurare la corretta applicazione dei principi contabili da parte degli Enti locali e favorire l'attività cognitiva della situazione della finanza pubblica locale, attraverso il monitoraggio dei fenomeni gestionali, supportata dal lavoro di studio e analisi. Realizzare interventi volti a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle Amministrazioni locali nonché ogni forma di condizionamento delle stesse.

D. Sviluppare le strategie di intervento di soccorso pubblico, anche nei contesti emergenziali nazionali e internazionali. Sviluppare le strategie di risposta in situazioni di crisi da parte dei soggetti istituzionali coinvolti nelle attività di difesa civile. Realizzare linee di azione mirate alla prevenzione ed alla protezione dal rischio. Promuovere anche in partenariato la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio, di vita.

E. Promuovere i progetti d'innovazione e sviluppo dell'assetto organizzativo delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione e le politiche di reclutamento e di valorizzazione delle risorse umane, incentivando, contestualmente, il processo di digitalizzazione e semplificazione delle procedure e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa; potenziare la funzione d'indirizzo e coordinamento delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo nell'adempimento dei compiti di rappresentanza generale e di governo sul territorio e valorizzare la funzione di documentazione e analisi del contesto socio-economico delle diverse aree del territorio nazionale favorendo l'efficacia di indagini di interesse dell'Amministrazione anche mediante la razionalizzazione dei sistemi di acquisizione dei dati provenienti dal territorio; sviluppare gli interventi volti ad assicurare la piena affermazione dei principi di legalità, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'attuazione delle misure di prevenzione e repressione della corruzione e, parallelamente, rafforzare gli strumenti di prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto economico e imprenditoriale.

3. LE STRATEGIE SVILUPPATE

Nel presente paragrafo sono illustrati, in relazione a ciascuna priorità politica, i principali risultati che originano dalle strategie sviluppate nell'arco del 2025, riportando, in dettaglio, per ciascun obiettivo strategico gli indicatori di misurazione utilizzati per verificarne il grado di attuazione, i *target* fissati per le annualità di riferimento ed i valori registrati a consuntivo 2025, con le motivazioni degli scostamenti riscontrati.

Priorità politica A

- Obiettivo strategico A1
- Obiettivo strategico A2
- Obiettivo strategico A3
- Obiettivo strategico A4
- Obiettivo strategico A5
- Obiettivo strategico A6

Priorità politica B

- Obiettivo strategico B1
- Obiettivo strategico B2

Priorità politica C

- Obiettivo strategico C1
- Obiettivo strategico C2
- Obiettivo strategico C3
- Obiettivo strategico C4
- Obiettivo strategico C5
- Obiettivo strategico C6

Priorità politica D

- Obiettivo strategico D1
- Obiettivo strategico D2
- Obiettivo strategico D3
- Obiettivo strategico D4
- Obiettivo strategico D5
- Obiettivo strategico D6

Priorità politica E

- Obiettivo strategico E1
- Obiettivo strategico E2
- Obiettivo strategico E3

PRIORITÀ POLITICA A

PROSEGUIRE L'ATTUAZIONE DEL DISEGNO PROGRAMMATICO FINALIZZATO AL COORDINAMENTO E ALLA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA TENDENTE A:

- **RAFFORZARE IL RISPETTO DELLA LEGALITÀ, IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ E LA PREVENZIONE DELLE MINACCE TERRORISTICHE IN UN CONTESTO ANCHE DI RAPPORTI INTERNAZIONALI;**
- **ASSICURARE UNA RISPOSTA EFFICACE ALLA DOMANDA DI SICUREZZA DELLA COLLETTIVITÀ, IN STRETTA SINERGIA CON GLI ALTRI LIVELLI DI GOVERNO TERRITORIALE;**
- **INTENSIFICARE LE AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE;**
- **CONTRASTARE I FENOMENI DI CYBERCRIME;**
- **POTENZIARE LE DOTAZIONI TECNOLOGICHE DI ANALISI E INTERVENTO, ANCHE MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE RISORSE STANZIATE NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

Obiettivo strategico A.1	
Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 - Potenziamento ed ammodernamento della Polizia di Stato 06 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale 08 - Servizi speciali di pubblica sicurezza

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2					
Denominazione	Diffusione della guida sicura e accrescimento del rispetto delle buone prassi in materia di sicurezza stradale				
Descrizione	Miglioramento della percezione della sicurezza su strada negli stakeholders che hanno partecipato alle iniziative nell'anno scolastico attraverso l'analisi effettuata dall'Università degli Studi "La Sapienza" sui risultati della modulistica raccolta. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore					
Unità di misura	Scala LIKERT utilizzata dall'Università degli Studi "La Sapienza"				
Metodo di calcolo	Valore medio dei risultati della percezione di sicurezza stradale, *positivi e negativi*, dedotto dall'esito di appositi questionari forniti all'utenza universitaria rispetto ad analoghe iniziative formative				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥ 2,81	≥ 2,83	≥ 2,85	≥ 2,85	2,83
Fonte del dato	Scala LIKERT utilizzata dall'Università "La Sapienza"				

INDICATORE 3					
Denominazione	Intensificare la protezione dei minori dallo sfruttamento sessuale *on line* attraverso rapporti con organismi di cooperazione internazionale				
Descrizione	Ampliare progressivamente l'ambito di estensione dell'attività di contrasto ai crimini di pedopornografia *on line*, incrementando le operazioni di protezione dallo sfruttamento sessuale di soggetti minori, da segnalare alle organizzazioni di cooperazione internazionale. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Incremento del numero di minori da segnalare per la messa in sicurezza ai collaterali organismi di polizia e alle organizzazioni sovranazionali, in relazione all'aumento quantitativo – nell'annualità di riferimento - di operazioni di rilievo internazionale in materia di sfruttamento sessuale di minori				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥35%	≥35%	≥37%	≥38%	35%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Organismi dell'Unione Europea				

INDICATORE 4					
Denominazione	Capacità di incrementare la cultura della sicurezza ferroviaria attraverso incontri informativi/formativi con il personale preposto all'attività nelle scuole				
Descrizione	Misurare il grado di percezione della sicurezza in ambito ferroviario implementando il grado di soddisfacimento degli utenti per il servizio reso da verificare attraverso appositi questionari forniti all'utenza scolastica interessata. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento della percezione di sicurezza in ambito ferroviario attraverso l'esito dei risultati di appositi questionari forniti all'utenza scolastica rispetto ad analoghe iniziative formative				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥56%	≥57%	≥58%	≥59%	88%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione con la collaborazione delle Strutture scolastiche				

INDICATORE 5					
Denominazione	Implemento del numero dei profili del DNA inseriti nella Banca Dati Nazionale ed utilizzati dagli operatori delle Forze di Polizia nelle procedure di investigazione al fine di aumentare le corrispondenze di riconoscimento e di identificazione dei soggetti sulle scene del crimine				
Descrizione	Misurare la capacità di identificazione dei soggetti sulle scene del crimine *(person matches per stain)* attraverso il progressivo incremento del numero dei profili del DNA nella Banca Dati Nazionale, ed ampliare la sfera delle attività investigative connesse alla definizione delle corrispondenze tra profilo e soggetto. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento del numero di corrispondenze rispetto al numero di tracce esaminate sulle scene del crimine rispetto all'annualità precedente				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥10%	≥14%	≥15%	≥16%	15,30%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 6					
Denominazione	Capacità di realizzare attività di protezione dalle minacce cyber, anche attraverso rapporti di partenariato (pubblico/privato) già formalizzati in vari ambiti mediante stipula di specifiche convenzioni finalizzate a mettere in sicurezza settori che operano nel mondo della rete, anche mediante campagne di informazione e sensibilizzazione alla cultura della sicurezza informatica.				
Descrizione	Svolgimento di eventi e iniziative per la condivisione di informazioni e buone prassi in materia di pornografia minorile e per la diffusione della cultura della sicurezza informatica. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero dei casi di rilevo transnazionale rilevanti trattati				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei casi				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥200	≥220	≥230	≥240	220
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE

A) LE BANCHE DATI

Sono proseguite le attività di raccolta dei profili del DNA a disposizione dei laboratori della Scientifica della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, ricevuti nel corso di procedimenti penali, a partire dalla scena del crimine, monitorate attraverso il portale IXP (Information Exchange Platform) della Banca Dati.
In sede di programmazione del target 2025 si era calcolato che al 31 dicembre 2025 il numero dei profili del DNA inseriti in Banca dati sarebbe ammontato al valore di ≥34.000, pari ad un incremento annuo del 20% rispetto all'anno precedente.
A dicembre 2025, tuttavia, sono stati inseriti in Banca Dati Nazionale del DNA 42.692 profili, così ripartiti:
3.164 profili inseriti dalle Forze di polizia;
39.418 profili inseriti dal laboratorio centrale del DAP gestito dal Corpo di Polizia Penitenziaria.
L'incremento del numero di inserimenti di profili genetici in Banca Dati rispetto al valore inizialmente ipotizzato è dovuto al fatto che il Laboratorio Centrale della Banca Dati Nazionale del DNA, operativo presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, nel corso dell'anno di rilevazione ha attivato più linee di lavoro, producendo un'ottimizzazione e un sensibile incremento della produttività. Ulteriore elemento che ha inciso sul positivo risultato è costituito dall'aver autorizzato la movimentazione di tutti i campioni biologici in giacenza presso gli Uffici delle Forze di Polizia.
Infine la capacità impattante di aumentare le corrispondenze di riconoscimento e, quindi, l'identificazione dei soggetti sulle scene del crimine ha raggiunto risultati che superano positivamente il target di impatto previsto
Infine la capacità impattante di aumentare le corrispondenze di riconoscimento e, quindi, l'identificazione dei soggetti sulle scene del crimine ha raggiunto risultati che superano positivamente il target di impatto previsto

B) LA SICUREZZA PARTECIPATA

Nel corso del 2025 in attuazione delle intese interistituzionali sviluppate sul territorio in materia di sicurezza partecipata e integrata (accordi per la sicurezza integrata, patti per la sicurezza urbana, protocolli per la legalità, accordi quadro), sono stati verificati gli interventi intrapresi per il tramite dell'Ufficio di Coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia, anche al fine di individuare eventuali criticità e segnalare le best practices raggiunte per orientare al meglio l'azione degli attori istituzionali coinvolti dell'Amministrazione.
Nel 2025, presso l'Ufficio per la Sicurezza Partecipata del cennato Ufficio dipartimentale sono pervenuti n. 219 accordi in materia di sicurezza pubblica - intesa nelle più ampie declinazioni afferenti alla sicurezza integrata e alla sicurezza urbana riguardanti gli ambiti riportati nella tabella che segue:

TIPOLOGIA DI ACCORDO (Accordo sottoscritto, anche in sede di rinnovo, o in corso di istruttoria nel corso del 2025)	
Patti per la Sicurezza Urbana	17
Accordi per la promozione della Sicurezza Integrata	1
Protocolli per il contrasto al lavoro nero e irregolare	11
Protocolli per la sicurezza dei luoghi di lavoro	12
Accordi per la sicurezza aree stazioni ferroviarie	6

Intese per la sicurezza del trasporto pubblico locale	2
Protocolli sulla violenza di genere	12
Accordi per l'accesso ai sistemi di VDS urbani	14
Accordi per il controllo di vicinato	28
Altre intese	112

Il monitoraggio sullo stato di attuazione delle progettualità e degli interventi previsti nei predetti accordi è stato focalizzato, in modo particolare, sui Patti per la Sicurezza Urbana, con l'esame di 13 accordi, coinvolgenti 7 Prefetture (Ascoli Piceno, B.A.T., Caserta, Ferrara, Pesaro e Urbino, Venezia, Savona) e sulle Intese in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, con l'esame degli atti convenzionali riguardanti 14 Uffici Territoriali del Governo (Bari, Cagliari, Fermo, Lecce, Lodi, Macerata, Milano, Nuoro, Ravenna, Teramo, Torino, Trapani, Trento, Venezia), insistendo, particolarmente, sul territorio in attuazione delle linee guida per la prevenzione degli atti illegali e di situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze degli esercizi pubblici.
L'attività ricognitiva e di analisi volta alla verifica delle iniziative intraprese nell'ambito di accordi interistituzionali con gli Enti locali, ha evidenziato pertanto il proficuo ricorso a forme di collaborazione tra Stato ed Enti locali nel settore della sicurezza urbana con lo sviluppo delle azioni a tutela della legalità, della prevenzione del libero utilizzo degli spazi pubblici, della salvaguardia e promozione del decoro urbano, nonché dell'inclusione e protezione sociale. Il monitoraggio svolto ha inoltre palesato la propensione ad una sempre maggiore integrazione operativa tra le Forze di polizia e quelle Locali, con l'attivazione anche di controlli congiunti interforze in special modo nelle attività di verifica degli esercizi pubblici e nei controlli per la "movida", in particolare sul versante dei servizi coordinati di controllo del territorio e della sicurezza stradale (in tal senso, esemplificative le azioni intraprese in esecuzione del Patto per sicurezza urbana 'Comacchio sicura' della Prefettura di Ferrara e quello tra la Prefettura di Ascoli Piceno e il Comune Capoluogo e quello di San Benedetto del Tronto).
In considerazione dei caratteri innovativi e della potenziale eleggibilità a best practices, particolare attenzione è stata posta sull'attuazione del progetto Sophia relativo al Patto per la sicurezza urbana stipulato con il Comune capoluogo dalla Prefettura di Pesaro Urbino, che prevede la realizzazione di una mappatura digitale dei sistemi di videosorveglianza, pubblici e privati, presenti sul territorio attraverso una apposita piattaforma telematica dl geo-localizzazione degli impianti.
Le informazioni acquisite in tal senso dalla Prefettura marchigiana testimoniano l'avanzamento della predetta progettualità con il progressivo ampliamento degli accessi alla piattaforma, allo stato popolata con i dati di comuni, enti e associazioni di categoria della provincia.
Con riguardo alla verifica compiuta sullo stato di avanzamento delle intese in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del femminicidio e di ogni forma di violenza di genere, non sono state segnalate dalle Prefetture particolari criticità.
Le informazioni acquisite testimoniano, pertanto, un generale avanzamento delle azioni convenute negli accordi, che si caratterizzano per costituzione o l'implementazione sul territorio provinciale di specifiche reti interistituzionali (coinvolgenti anche il "Terzo Settore"), per l'approccio integrato e multidisciplinare nelle attività di prevenzione e per l'emersione e la repressione di ogni forma di violenza di genere, nonché per l'attuazione di forme di assistenza sanitaria, psicologica e legale alle vittime e per i molteplici percorsi informativi/educativi sulla parità di genere.
Molti degli interventi posti in essere sono stati finalizzati anche allo sviluppo - con la partecipazione e il coinvolgimento degli Istituti scolatici, dei Centri Antiviolenza, degli Enti anche ecclesiastici, delle Associazioni - di percorsi informativi/educativi sulla parità di genere e di reinserimento lavorativo.

In tale ultimo ambito, tra le iniziative di maggiore interesse spicca quella sviluppata dalla Prefettura di Trapani con la locale filiale della Banca d'Italia, che ha riguardato l'avvio di un corso di finanza personale rivolto alle donne in condizione di fragilità e/o disagio.
Di rilievo anche l'iniziativa della Prefettura di 'Torino per lo sviluppo', con il coinvolgimento dell'Università degli studi di Torino, il Politecnico e l'Università del Piemonte Orientale e il finanziamento della Regione, di attività formative trasversali per gli operatori delle Forze dell'Ordine e della rete antiviolenza, sul fenomeno della violenza contro le donne. Simile iniziativa formativa è stata avviata anche dalla Prefettura di Milano con la Regione Lombardia e l'Università di Bergamo.
Per l'interesse che desta l' intervento, sarà svolto anche nel 2026 un ulteriore approfondimento sul sistema integrato di raccolta e monitoraggio dei dati territoriali relativi alle denunce per violenza di genere presentate alle Forze dell'ordine, dei procedimenti e dei provvedimenti di ammonimento adottati dalla Questura, dei dati sanitari e socio-assistenziali forniti dalla Azienda provinciale per i servizi sanitari e delle segnalazioni d'ufficio per le violazioni degli obblighi familiari, predisposto dalla Prefettura di Trento quale principale strumento di analisi dell'andamento del fenomeno in discorso e mirato supporto per l'ottimale definizione delle politiche di prevenzione e contrasto.
Rilevante appare anche la progettualità "La Stanza Sospesa", messa in campo dalla Prefettura di Macerata con la collaborazione, tra gli altri, del Comune capoluogo e delle rappresentanze/delegazioni territoriali della Croce Rossa, Croce Verde, Federalberghi e Soroptimist. Tale iniziativa consente, infatti, nel caso di indisponibilità delle "Case accoglienza", di alloggiare temporaneamente la vittima di violenza presso 14 strutture alberghiere della provincia.Sul versante dell'analisi del fenomeno, di evidenza risultano nel 2025 i dati prodotti dalla Prefettura di Bari che manifestano, per il relativo territorio, un generale calo dei c.d. reati spia rispetto al 2024, che si attesta, in media sul -22%.La medesima Prefettura ha anche segnalato l'avvio sperimentale da parte dei Carabinieri in collaborazione con la Regione, Soroptimist Bari e la locale Procura del progetto "Mobile Angel" che consente alle vittime di inviare richieste dl aiuto in tempo reale, attraverso la dotazione di dispositivi elettronici (smartwach) collegati alla Centrale operativa dell'Arma.

REATI CONTRO LA P.A.

Nell'ambito del contrasto ai reati contro la Pubblica Amministrazione con particolare riferimento alla corruzione, attraverso la specializzazione degli investigatori appartenenti alle unita' anticorruzione, nel corso del 2025, il Servizio Centrale Operativo - SCO della Direzione Centrale Anticrimine ha garantito il coordinamento investigativo delle Squadre Mobili impegnate nelle indagini, anche mediante la partecipazione diretta a vari gruppi di lavoro, superando il target di n. 3 partecipazioni nel corso dell'anno di riferimento. L'azione di contrasto dello SCO ha portato alla conclusione di 40 operazioni complesse in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione, con l'esecuzione di 41 provvedimenti restrittivi, 10 misure precautelari e 345 informazioni di garanzia.

INIZIATIVE FORMATIVE DELLA POLIZIA DI SPECIALITÀ

A) PER LA POLIZIA STRADALE

Nel corso del 2025 sono state realizzate numerose campagne d'informazione ed educative per la sensibilizzazione degli studenti del mondo della scuola e dei giovani a tenere comportamenti efficaci di prevenzione nell'ambito dell'educazione stradale.
Tra le iniziative, si sottolinea la campagna ICARO 25, promossa in collaborazione con altre Amministrazioni ed il Dipartimento di Psicologia della "Sapienza" - Università di Roma ove è collegata ad una ricerca scientifica che ha dimostrato come tali attività formative e di

sensibilizzazione siano capaci di aumentare la sensibilità nei confronti dei pericoli stradali. Il programma ICARO 25 ha avuto come stakeholder di riferimento gli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di Secondo Grado, ed è stato sviluppato in continuità con le campagne precedenti, ponendo l'accento sul tema dell'assunzione di comportamenti a rischio alla guida sotto l'effetto di sostanze psicoattive (droghe, farmaci, o alcol), con ulteriori riferimenti alle tematiche relative alle condotte su strada, con lo scopo di mettere in risalto i comportamenti corretti da attuare per ridurre la probabilità di incorrere in situazioni di rischio specifici alla guida (alterazioni psico-fisiche da alcool, stanchezza, ecc., alla base di comportamenti pericolosi alla guida e alterazioni cognitive, come la sottostima del rischio, la mancata o ridotta elaborazione attentiva e l'errata esecuzione dei processi decisionali alla guida).
La formazione così strutturata diventa un momento di conoscenza e sperimentazione delle proprie capacità, nonchè un'occasione di studio e di verifica di quali sono, invece, le caratteristiche che potrebbero condurre all'adozione di condotte e comportamenti di rischio, con un format educativo per le scuole primarie che ha previsto l'utilizzo di strumenti ludico-didattici, per abituare i più piccoli al rispetto delle regole della strada attraverso il gioco ed invece la sensibilizzazione dei giovani sui rischi legati alla guida in stato di alterazione per le scuole secondarie.
L'efficacia complessiva della formazione è stata valutata attraverso l'analisi dei risultati dei questionari pre e post-intervento somministrati agli studenti, che hanno valutato la percezione del rischio, gli atteggiamenti su strada, l'empatia e l'assunzione della prospettiva altrui, oltre che il gradimento e la generale valutazione della campagna formativa con ottimi risultati oramai garantiti nel tempo, che hanno confermato il target migliorativo di 2,83 (scala di misurazione Likert dell'Università degli Studi di Roma – La Sapienza).
Nel 2025, in ognuno dei tre incontri previsti per ciascun istituto sono stati affrontati aspetti differenti, ciascuno accompagnato dalla visione di filmati e dallo svolgimento di giochi ed esercizi interattivi, in grado di stimolare una riflessione più profonda sulle tematiche di interesse, analizzando i feedback degli studenti e dei loro insegnanti, attraverso un questionario predisposto dall'Università Sapienza di Roma, compilato sia all'inizio che al termine della sessione formativa, in modo da verificare i risultati della formazione svolta e conferire validazione scientifica al modello formativo erogato.
Hanno aderito al progetto Icaro 25, attraverso la piattaforma Edustrada del MIM, n. 810 classi di 502 scuole distribuite su tutto il territorio nazionale, per un totale di 49.653 studenti.
Altre campagne di informazione ed educazione stradale che hanno portato analoghi positivi risultati di incentivazione all'attenzione ai pericoli su strada sono state:

- Inverno in sicurezza e Vacanze Sicure;
- Biciscuola:
- "Guida e basta";
- L'ABC Autostrada del Brennero in Città
- ANIA Cares – Progetto Chirone;
- Edustrada;
- E…state con noi – Campagna estiva con ASPI
- Gite sicure;
- Bimbi in auto;
- Centro di eccellenza sulla sicurezza stradale:
- Rubriche di informazione con Rai Isoradio
- Drive Up – trasmissione televisiva in onda su Italia Uno
- Collaborazione con tg1 mattina su Rai 1
- Collaborazione con le trasmissioni televisive di RAI 2. "2 al volante" e TG2 Motori nella rubrica "Sicuri si parte".

Sono state rinnovate e implementate le collaborazioni del Dipartimento della P.S., a cura del Servizio Polizia Stradale, con i seguenti enti:

- I.N.A.I.L.,
- Formedil, (Ente Nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia;
- ENEL S.p.A., e TERNA,
- Poste Italiane S.p.A (rinnovo del protocollo d'intesa e avvio di Seminari ed incontri formativi con i dipendenti Poste),
- Università LUISS, per corsi di approfondimento, supplementari ai piani di studio.

Sono stati inoltre sottoscritti Protocolli d'intesa con DHL e con le Università di Urbino Carlo BO e LUMSA per la promozione di condotte di guida virtuose e responsabili.

Servizi di specialità

Nel corso del 2025, ai servizi programmati mensilmente a livello regionale, sono stati affiancate operazioni aggiuntive di polizia stradale di controllo mirato, a supporto dell'ordinaria attività, finalizzate al rispetto delle norme di comportamento del codice della strada su tematiche particolarmente avvertite nella sensibilità collettiva.

Le "operazioni" realizzate - complessivamente 51 rispetto al target fissato al valore di 50 operazioni - hanno impiegate 30.196 pattuglie ed hanno riguardato i seguenti settori:

- Cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta (n. 12 operazioni);
- Autotrasporto nazionale e internazionale di persone (n. 6 operazioni);
- Trasporto merci pericolose (n. 5 operazioni);
- Uso corretto apparati radio telefoni (n. 11 operazioni);
- Pneumatici (n. 6 operazioni).
- Assicurazioni RC auto (n. 11 operazioni).

Inoltre sono stati effettuati i seguenti controlli:

- Trasporti eccezionali (n. 6 operazioni);
- Trasporto di animali vivi (n. 3 operazioni);
- Trasporto di sostanze alimentari (n. 2 operazioni);

Per completezza si rappresenta anche che nel corso dei suddetti servizi sono stati controllati 332.776 veicoli e sono state accertate in totale 48.055 infrazioni

B) PER LA POLIZIA FERROVIARIA

In relazione alle attività volte a promuovere iniziative di diffusione della cultura della sicurezza ferroviaria anche attraverso incontri informativi rivolti a studenti, insegnanti e genitori con personale specificamente formato, in linea con quanto preventivato in fase di pianificazione, è stato pienamente raggiunto il target migliorativo di implementare il soddisfacimento degli stakeholders nello sviluppo della loro cultura della sicurezza in ambito ferroviario. b

Le attività, svolte secondo una puntuale programmazione, hanno registrato un elevato livello di gradimento da parte dei docenti e degli studenti coinvolti. In particolare, il tasso di soddisfazione dei partecipanti ha superato significativamente la soglia del 57% inizialmente prevista, attestandosi oltre l'88%, come emerso dai questionari di valutazione somministrati dalla Facoltà di Psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Per completezza si rappresenta anche che nel corso dell'intero anno scolastico, sono stati coinvolti complessivamente 84.265 studenti, attraverso 1.537 incontri realizzati presso gli Istituti scolastici distribuiti sul territorio nazionale.

L'USO SICURO DELLA RETE

L'impegno profuso dagli specialisti della polizia postale e per la sicurezza cibernetica nell'azione di sensibilizzazione e di informazione sull'uso sicuro e responsabile della rete, ha consentito, nel corso dell'anno 2025, di raggiungere pienamente il target dell'obiettivo prefissato di diffondere la cultura dell'uso sicuro della rete.

Ciò è stato realizzato mediante incontri con 4.309 Istituti scolastici anche in modalità on line, quindi ben oltre il target prefissato (3750) veicolando contenuti a studenti, docenti, genitori e altre figure di riferimento per i ragazzi sui pericoli dell'approccio non sicuro alla rete digitale.
Nell'anno 2025, in continuità con gli anni precedenti, sono state, peraltro, a disposizione degli studenti e più in generale degli utenti del web, la pagina Facebook e Twitter "Una vita da social", vetrine attraverso cui pubblicizzare appuntamenti, attività e contributi e con cui gli utenti possono interagire per le più svariate esigenze connesse alla navigazione in rete; analoga pubblicità e interazione è stata assicurata tramite il 'Commissariato di PS online'.

IL CNAIPIC

Nell'anno 2025 il Servizio Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica dell'omonima Direzione centrale dipartimentale ha potenziato anche la capacità di tutela dalle minacce cyber per coloro che lavorano nel mondo della rete, con il fine di condividere conoscenze, best practice e organizzare formazione sul territorio verso le piccole e medie imprese e le pubbliche amministrazioni locali, anche mediante l'incremento di accordi bilaterali tra l'amministrazione e gli enti gestori di sistemi e servizi informatici strategici.
In tal senso, la tutela delle infrastrutture critiche informatizzate, delle persone e del patrimonio, ha visto la stipula di 9 accordi, protocolli e convenzioni, in linea con il target a suo tempo determinato per l'anno di riferimento.

I REATI IN RETE VERSO I MINORI

Nell'ambito delle attività di contrasto alla pedopornografia on line ed ai reati commessi in danno dei minori, nell'anno 2025 il grado di avanzamento del programma operativo ha pienamente raggiunto il target prefissato.
Sono stati infatti intensificati i rapporti di cooperazione internazionale (Europol e Interpol), anche in stretta collaborazione con le ONG, e per ciò che concerne, in particolare, la pedopornografia on line i risultati raggiunti sono in linea con quanto previsto in merito ai casi trattati di rilievo transnazionale tramite i canali National Center for Missing & Exploited Children (NECMEC) e Secure Information Exchange Network Application (SIENA) per un numero complessivo di 220.
A seguito di ciò, si è determinato un ottimo risultato migliorativo impattante sull'ampliamento progressivo dell'estensione dell'attività di contrasto ai crimini di pedopornografia online pari al 35% e, conseguentemente, del numero dei minori segnalati (vittime e/o autori), che ha consentito quei tempestivi interventi atti a scongiurare l'aggravarsi delle condotte delittuose, subite o perpetrate.

IL BENESSERE DEGLI OPERATORI DELLA POLIZIA DI STATO

La Direzione centrale di Sanità nel 2025 ha concentrato l'attenzione sulla necessità di focalizzare l'attenzione sul benessere lavorativo degli operatori della Polizia di Stato. L'obiettivo ha trovato piena realizzazione nel suo target prefissato, grazie all'utilizzo di un'applicazione, diffusa su tutto il territorio nazionale, derivante da una campagna dedicata a promuovere un modello centrato sugli aspetti educazionali e motivazionali del personale di polizia operante nelle realtà territoriali, utile per il mantenimento dello stato di benessere durante il servizio.
Sono stati pertanto organizzati convegni e seminari con la partecipazione di specialisti cardiologi, dietologi e/o nutrizionisti. In tali contesti è stato descritto il relativo programma di screening che ha consentito al personale interessato di usufruire di visite specialistiche in sinergia con gli Uffici territoriali di appartenenza.

Il coinvolgimento degli Uffici sanitari provinciali, attraverso gli Uffici di coordinamento sanitario, ha favorito una capillare diffusione della "proposta" a cui ha fatto seguito un numero di adesioni molto superiore alle previsioni a causa dell'adesione volontaria degli appartenenti alla Polizia di Stato (5370), interessati dalle iniziative poste in essere per acuire la consapevolezza della necessità di mantenere uno stile di vita sano: i programmi di screening, proposti e sviluppati sia a livello centrale sia attraverso le articolazioni territoriali, hanno consentito di raccogliere un'adesione molto confortante, superiore di oltre il 10% rispetto a quelle registrate nel 2024, a dimostrazione di un'accresciuta consapevolezza, da parte del personale della Polizia di Stato, della necessità di mantenere uno stile di vita sano.

IL BENESSERE INTERRELAZIONALE

Nel corso del 2025 la Direzione centrale di Sanità ha avviato altresì un sistema di iniziative incentrate sull' utilizzo di tecniche di comunicazione efficace e di negoziazione nelle dinamiche interpersonali, volte a favorire un clima organizzativo e relazionale positivo.
In linea con le programmazioni prefissate, è stata realizzata una campagna formativa i cui contenuti sono stati sviluppati con l'intento di consentire sia un apprendimento di tipo teorico, sia di tipo esperienziale, adottando metodologie attive ed esercitazioni utili a garantire l'efficacia dell'assimilazione.
Ciascuna attività formativa ha previsto l'utilizzo di questionari anonimi da parte dei funzionari psicologi ai partecipanti prima e dopo ogni incontro formativo, per la rilevazione delle conoscenze e per verificarne il gradimento delle iniziative.
L'incremento percentuale delle conoscenze e delle competenze, dato dalla differenza tra la media delle risposte esatte ai questionari "pre" e la media delle risposte esatte ai questionari "post" somministrazione delle iniziative formative, ammonta a 14,64%, ben al di sopra del target previsto (9%).

LA POLIZIA DI STATO E LE REALTÀ SPORTIVE

La presenza delle componenti della Polizia di Stato negli sport agonistici è stata ampliata mediante il potenziamento delle Sezioni sportive giovanili delle Fiamme Oro, una delle quali è stata inaugurata nel 2025 a Siracusa presso l'Istituto "Nino Martoglio" per il Pugilato, intitolata all'Assistente della Polizia di Stato Antonio Montinaro, per la partecipazione sportiva di circa 50 giovani ragazzi.
Un'ulteriore Sezione è stata inaugurata presso il Reparto Mobile di Catania, dove circa 60 atleti giovanili praticano le discipline sportive del Karate, del Pugilato e della Pesistica olimpica.
Proprio attraverso le numerose Sezioni Giovanili delle Fiamme oro – che sull'intero territorio nazionale , soprattutto in aree geografiche ove più sono evidenti le disparità sociali e l'abbandono scolastico, contano circa 4.500 ragazzi iscritti, avviene la diffusione dei valori sportivi nonché quelli identitari della Polizia di Stato.
Gli atleti delle Fiamme oro si sono arricchiti di 15 performers olimpici e paralimpici che partecipano alle seguenti discipline sportive:
- Atletica leggera, 2 atleti;
- Pugilato, 1 atleta;
- Rugby a 15, 2 atleti;
- Scherma, 1 atleta;
- Sci alpino, 1 atleta;
- Arrampicata sportiva, 1 atleta;
- Biathlon, 1 atleta;
- Karate, 1 atleta;
- Lotta olimpica, 1 atleta;
- Motociclismo Enduro, 1 atleta;

- Sci alpino paralimpico, 1 atleta;
- Triathlon paralimpico, 1 atleta;
- Nuoto paralimpico, 1 atleta.

TERRORISMO INTERNO E INTERNAZIONALE

A) ATTIVITÀ DEL C.A.S.A.

In relazione alle esigenze di analisi e valutazione delle notizie di rilievo riguardanti i fenomeni di terrorismo interno e internazionale, di eversione e di gravi turbative dell'ordine pubblico, e per svolgere coerentemente l'analisi delle situazioni di crisi internazionale, predisponendo idonee misure di prevenzione e contrasto anche nell'ambito dell'attività del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.), l'impegno prioritario della Direzione centrale della polizia di prevenzione è stato rivolto all'analisi dei rischi per la sicurezza nazionale con continui aggiornamenti rispetto agli scenari di riferimento.
Particolarmente proficua è stata, in tale contesto, l'attività del Comitato Di Analisi Strategica Antiterrorismo (C.A.S.A.) per valutare lo stato della minaccia riguardante il territorio nazionale, anche in relazione ai teatri internazionali di crisi in grado di determinare ripercussioni per gli interessi del Paese.
La condivisione delle informazioni sulla minaccia terroristica interna e internazionale e il coordinamento info-operativo fra gli Enti - inclusi i rispettivi Uffici territoriali – hanno anche consentito di calibrare interventi preventivi idonei a circoscrivere l'ambito della minaccia.
A tale proposito, nel corso dell'anno, sono stati adottati nell'ambito del C.A.S.A. 3.332 provvedimenti ex art. 24 SIS (segnalazione ai fini del respingimento o del rifiuto di soggiorno in area Schengen nei confronti di cittadini stranieri ritenuti pericolosi per la sicurezza dello Stato).

B) CONTRASTO AL TERRORISMO CONFESSIONALE

L'azione di contrasto al terrorismo di matrice confessionale ha continuato a rappresentare uno degli obiettivi primari della Direzione centrale della polizia di prevenzione e delle articolazioni periferiche di riferimento. Resta, infatti, elevato il livello della minaccia proveniente dalle organizzazioni terroristiche di matrice confessionale ed in particolare quello connesso ai foreign fighters europei, reduci dalle aree di conflitto, prevalentemente identificabili nel teatro siro-iracheno, nell'area balcanica e nel medio oriente.
I fighters, ulteriormente radicalizzati e forti dell'esperienza bellica maturata, potrebbero rientrare o comunque transitare per l'Italia, geograficamente esposta al loro passaggio, con l'aggravante, nel quadro internazionale di rischio, dell'escalation della crisi israelo-palestinese e il perdurare del conflitto russo-ucraino nonché' lo svolgimento degli eventi religiosi connessi all'anno giubilare.
per quel che concerne il manifestarsi del fenomeno in Italia, il Servizio per il contrasto al terrorismo e all'estremismo esterno ha coordinato importanti attività di polizia e, tramite il Tavolo tecnico istituito in seno al Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (CASA), ha continuato a monitorare ed aggiornare la lista dei ftf "italiani" coinvolti nel conflitto siro-iracheno, che collegati al nostro paese ad oggi ammontano a 155 unità.
In tal senso di collaborazione e prevenzione è proseguita l'attività di segnalazione della Direzione centrale verso i circuiti internazionali di Europol, Interpol e Si.re.ne., nonché verso i Collaterali esteri, secondo il target prefissato

C) CONTRASTO ALLE IDEOLOGIE ESTREMISTE

Nel panorama delle strategie di contrasto alla diffusione delle ideologie estremiste sono state molto efficaci le misure di espulsione per motivi di sicurezza, riguardo alla cui esecuzione è

stata assicurata la circuitazione informativa con gli Uffici interessati ed è stato fornito opportuno supporto alle articolazioni territoriali.
In questo contesto, nel corso del 2025 sono stati rimpatriati 37 soggetti connotati da specifici indicatori di pericolosità con diverse tipologie di provvedimenti, segnatamente:

- 6 in esecuzione di decreti emessi dal Ministro dell'interno;
- 20 con decreto del Prefetto;
- 5 in ottemperanza a provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria;
- 1 respingimenti ex art. 10 T.U.I.
- 5 decisioni della Commissione per il riconoscimento della protezione internazionale ex art. 32, comma 4, del dlgs. 25/2008

Fra i circuiti informativi attivati il cui target di 475 note informative è stato pienamente raggiunto, di particolare importanza risulta quello inerente all'ambiente penitenziario, osservatorio privilegiato per riscontrare l'eventuale presenza di indicatori di radicalizzazione religiosa in seno alla popolazione carceraria di fede islamica e per monitorare, altresì, i soggetti risultati di interesse all'atto della loro remissione in libertà per fine pena o in occasione della concessione di misure alternative alla detenzione o di permessi premio.
Complessivamente, sono circa 200 i detenuti sottoposti a programma di osservazione inframuraria. Tra le diverse misure di prevenzione adottate nei confronti dei cittadini stranieri detenuti prossimi alla scarcerazione emersi per la loro contiguità con ambienti del radicalismo islamico o comunque ritenuti a rischio di radicalizzazione religiosa, quando si tratta di soggetti non espellibili, vengono impartite specifiche disposizioni agli Uffici territoriali finalizzate all'applicazione di misure idonee a contenerne la pericolosità.
Inoltre, per lo sviluppo comune di progettualità volte a contrastare i fenomeni della radicalizzazione e dell'estremismo violento è stato dato massimo impulso anche alla collaborazione strategica tra i paesi dell'Unione Europea.

D) CONTRASTO ALL'ASSOCIAZIONISMO STRANIERO - ETNIA SIKH

Nell'ambito dell'analisi del fenomeno dell'associazionismo straniero in Italia, con particolare riferimento a quello di matrice islamica e di etnia Sikh, e con riguardo all'individuazione di potenziali indicatori di pericolosità e radicalizzazione, è stata assicurata l'azione di monitoraggio delle Comunità straniere e dei luoghi di aggregazione di soggetti potenzialmente contigui all'estremismo islamico o già emersi in contesti info-investigativi ovvero, seppur gravati da precedenti per reati comuni, comunque caratterizzati da potenziali profili di pericolosità.
Massimo sforzo è stato profuso anche nel favorire la comunicazione con le predette Comunità, in particolare quelle islamiche, in quanto centri privilegiati nel cui ambito è più facile poter isolare eventuali indicatori di derive estremiste.
È stata implementata l'analisi dei dati relativi ai luoghi di culto islamico, forniti mensilmente dalle DIGOS, anche al fine di monitorare la presenza di soggetti che possano promuovere l'ideologia dell'Islam radicale.
Più in generale, anche al di fuori di contesti legati ai luoghi di culto, è stata consolidata l'attività di coordinamento degli uffici territoriali per l'individuazione di soggetti che manifestano segnali di radicalizzazione religiosa, con conseguente attivazione di ogni utile meccanismo per prevenire condotte violente o comunque delittuose, anche attraverso un approccio multi-agencies che prevede il coinvolgimento di strutture locali preposte all'assistenza sociale e sanitaria, nell'ottica di avviare processi di de-radicalizzazione.

E) CONTRASTO AL FENOMENO ANARCHICO

La "mappatura" dei gruppi anarchici nonché dei sodalizi di matrice neonazista e suprematista ha visto rafforzare le misure di prevenzione e contrasto dedicate mediante la prosecuzione con

intensità del monitoraggio dei sodalizi anarchici tramite i servizi info/investigativi effettuati dalle articolazioni territoriali, coordinate dalla Direzione Centrale della polizia di prevenzione, tramite la divulgazione alle Questure di circolari e note di analisi inerenti al fenomeno.
In questa direzione è stato dato impulso all'utilizzo dei servizi tecnici preventivi nell'ambito delle prerogative riconosciute in tale contesto dalla normativa di settore e all'adozione di misure di prevenzione che, nel periodo di riferimento, sono state irrogate nei confronti di 14 militanti libertari. L'articolata attività di contrasto esercitata nei confronti della compagine anarchica ha consentito di ottenere importanti risultati anche sotto il profilo del contrasto al fenomeno: in particolare, si sono registrati 13 arresti e 524 denunce.
Il monitoraggio dei sodalizi di matrice neonazista e suprematista è stato effettuato innalzando l'attenzione in direzione di siti internet, piattaforme social e di messaggistica istantanea ove vengono spesso veicolati i contenuti eversivi e/o le progettualità ostili, potenziando soprattutto la costante attività di ricerca e analisi di ambienti d'area. A seguito delle tensioni israelo-palestinesi, è stata ulteriormente intensificata l'azione di web monitoring al fine di individuare messaggi o proclami di stampo antisemita. Sono stati, altresì, sollecitati approfondimenti investigativi alle DIGOS relativi a gruppi e organizzazioni neonaziste e suprematiste, per accertare eventuali contiguità con quell'organizzazione terroristica, in considerazione del comune sentimento antisionista e antiebraico.
L'articolata attività di contrasto esercitata nei confronti di movimenti di estrema destra e di matrice neonazista e suprematista ha fatto registrare 20 arresti (di cui 5 di minorenni) e 566 denunce (di cui 65 nei confronti di minorenni).
I risultati ottenuti nell'ambito delle attività info-investigative e di contrasto sono stati condivisi in sede di "Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo – C.A.S.A." mediante la presentazione di 63 schede illustrative

F) CONTRASTO AL FENOMENO INSURREZIONALISTA

La collaborazione internazionale con i Paesi nei quali i fenomeni insurrezionalisti, neonazisti e suprematisti sono maggiormente rilevanti è stata rafforzata promuovendo incontri volti a favorire lo scambio informativo, nonché proseguendo le attività del gruppo multinazionale ad hoc "Mediterraneo" (riunitosi 3 volte) inerente il fenomeno anarco-insurrezionalista e partecipando alle relative riunioni.
È stato dato ulteriore impulso alla cooperazione e collaborazione con gli altri Paesi europei interessati al fenomeno dell'anarco-insurrezionalismo (in particolare con Spagna e Grecia), tramite il continuo e proficuo rapporto con gli Ufficiali di collegamento e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionale.
Sono state effettuate anche riunioni bilaterali con Paesi particolarmente esposti al fenomeno, nonché assicurati intensi scambi informativi con Europol. In tale contesto, si segnala l'intensificazione dei rapporti la Direzione Generale della Sicurezza Interna francese, con un costante scambio informativo sui reciproci movimenti di estrema sinistra ed anarchici, svolgendo anche una riunione in presenza a Parigi.
È stato dato ulteriore impulso alla cooperazione e alla collaborazione con gli altri Paesi interessati al fenomeno neonazista e suprematista tramite i canali di comunicazione istituzionale (Europol, Interpol). È stato inoltre organizzato un incontro diretto con il collaterale Ufficio di polizia della Spagna, finalizzato allo scambio informativo su individui o gruppi suprematisti e neonazisti.

G) CONFLITTUALITÀ ESTERE

Con particolare riferimento al territorio dell'Ucraina e all'area del Rojava in Siria il monitoraggio di connazionali coinvolti in conflitti all'estero, ha riguardato 20 italiani che in passato si sono recati a combattere nel teatro siriano e nr. 165 soggetti coinvolti a vario titolo nel conflitto in

Ucraina, di cui nr 72 combattenti/reclutatori; sono inoltre stati inseriti nr. 165 soggetti nelle liste VISEG/riservata vigilanza.
I risultati di tale monitoraggio sono stati condivisi in sede di Comitato Analisi Strategica Antiterrorismo, attraverso la redazione di nr. 58 note indirizzate agli Enti C.A.S.A.

H) CONTRASTO ALL'ESTREMISMO ANARCHICO

In relazione alle iniziative di informazione e prevenzione da svolgersi in collaborazione con le articolazioni periferiche per un costante monitoraggio dei sodalizi estremisti attivi sul territorio, specialmente di estrazione anarchica, è stata implementata la collaborazione con le DIGOS per il monitoraggio dei sodalizi locali, che ha consentito di controllare i principali punti di aggregazione degli anarchici sul territorio nazionale: a tale riguardo, è stato sgomberato un centro sociale di estrazione anarchica.
L'attività di coordinamento è stata esercitata anche mediante apposite circolari di natura info-investigativa veicolate alle articolazioni periferiche, ed è stato particolarmente attenzionato anche a causa del protrarsi del conflitto israelo-palestinese e della guerra russo-ucraina, che ne ha determinato il potenziamento.
Particolare attenzione è stata rivolta a numerose iniziative concretizzatesi nell'affissione di striscioni e nella realizzazione di eventi sul tema dei conflitti, soprattutto inneggianti alla libertà del popolo palestinese, stigmatizzando la crudeltà dello Stato di Israele.

I) CONTRASTO ALL'ESTREMISMO TRANSNAZIONALE

Al fine di promuovere opportuni scambi informativi con i Paesi interessati al fenomeno dell'estremismo e del radicalismo, con particolare riferimento alle iniziative che hanno dimensione transnazionale si sono svolti puntuali scambi informativi con i Paesi che sono più interessati al fenomeno anarchico (Spagna, Grecia, Francia) e con altri che in questo periodo hanno registrato la presenza di estremisti italiani, soprattutto in occasione di viaggi compiuti da militanti di un Paese verso l'altro (evento frequente nell'ambito della transnazionalità del fenomeno); ciò al fine di acquisire e fornire le informazioni necessarie per permettere sui soggetti individuati il monitoraggio durante il soggiorno nel Paese di destinazione.
Con riferimento al fenomeno eversivo di destra è stato dato ulteriore impulso alla cooperazione internazionale attraverso la collaborazione - sia bilaterale sia multilaterale - con gli omologhi organismi di polizia europei nonché con gli Stati extraeuropei maggiormente interessati dalla diffusione di ideologie xenofobe e antisemite. Analoga sinergia è stata assicurata attraverso gli intensi scambi informativi con Europol: a tal proposito, funzionari della DCPP hanno preso parte a meeting e riunioni svoltesi a Parigi, Vienna e Bruxelles.

L) TECNICHE DI INTERVENTO SPECIALISTICHE

Nell'ambito delle iniziative finalizzate a organizzare incontri bilaterali con omologhi reparti speciali di altri Paesi europei per finalità di studio e ottimizzazione delle tecniche di intervento in contesti operativi è stata garantita la partecipazione del Nucleo Operativo Centrale di Sicurezza (NOCS) a stage addestrativi all'estero con omologhi Reparti Speciali europei nell'ambito della piattaforma ATLAS, nonché il continuo scambio on-line di informazioni tecniche e tattiche di Intervento Speciale e relativamente ai materiali ed equipaggiamenti specifici.
Inoltre, nell'anno 2025 è stata organizzata in Italia, a cura del NOCS un' esercitazione antiterrorismo presso l'Ambasciata Israeliana a Roma finalizzata all'utilizzo di tecniche e tattiche per la gestione e soluzione di eventi terroristici.

CONTRASTO AL TERRORISMO IN AMBITO UNIONALE

L'obiettivo di consolidare e potenziare le strategie di contrasto al terrorismo a livello europeo è stato al centro delle discussioni nei principali comitati unionali e tavoli internazionali. Queste sessioni hanno sottolineato la necessità di adottare un approccio coordinato e integrato per affrontare le sfide legate alla radicalizzazione e al reclutamento all'interno delle organizzazioni terroristiche.
La Divisione Affari europei dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle FFPP., anche per il tramite dei suoi rappresentanti distaccati a Bruxelles, ha fornito costante supporto ai delegati nazionali sia nelle discussioni, che nella redazione di reportistica tecnica, contributo necessario per approfondire le complesse dinamiche di radicalizzazione, identificando come individui vengano attratti verso percorsi estremisti.
Inoltre, i contatti con gli organismi di vertice delle Istituzioni hanno consentito di facilitare incontri politici e tecnici con uno scambio proficuo di esperienze e strategie operative, dimostrandosi ponte tra il contesto nazionale e quello internazionale, ed organizzando visite in Italia di personalità chiave nel settore, come l'European Union Counter Terrorism Coordinator (EUCTC).
Si conferma quale intendimento principale quello di sviluppare una piattaforma condivisa per l'interscambio di informazioni e per l'armonizzazione delle strategie preventive, rendendo il sistema europeo più coeso e reattivo alle minacce, con uno sforza collettivo per garantire la sicurezza interna dell'Unione attraverso una risposta omogenea e coordinata alle sfide del terrorismo, elaborando elaborare posizioni nazionali condivise e garantendo la loro promozione nei tavoli unionali.

I FORI UNIONALI PER IL CONTRASTO AL TERRORISMO INTERNAZIONALE

La pianificazione strategica dell'attività di contrasto all'immigrazione irregolare, impattante inter alia sui fenomeni della criminalità organizzata e del terrorismo, è rimasta una priorità nel 2025, all'interno del quadro di cooperazione internazionale dell'Unione Europea. Un elemento chiave per quest'anno è stato l'impegno nella promozione delle posizioni nazionali all'interno dei dibattiti consiliari su testi di regolamenti e direttive, puntando a un'armonizzazione efficace delle politiche di sicurezza tra gli Stati membri, nonché in materia di gestione integrata delle frontiere per il tramite della costante partecipazione a meeting online e in presenza.
La Divisione Affari europei dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle FFPP., partecipa ai lavori del Gruppo Valutazione Schengen (in seno al Consiglio UE) e Comitato Schengen (in ambito Commissione UE), che si occupano di valutare l'applicazione dei diversi aspetti della Convenzione Schengen nei Paesi dell'Unione Europea.
Nello specifico, il Gruppo Consiliare si occupa di discutere e approvare formalmente i rapporti di valutazione degli Stati membri sull'applicazione del Schengen acquis nei settori della cooperazione di Polizia, della gestione delle frontiere esterne, dei rimpatri, della protezione dei dati, del sistema SIS-SIRENE e della politica sui visti.
L'Italia, la cui ultima valutazione periodica risale al 2021, sarà valutata nel 2027 (ma riceverà nel 2026 il questionario prodromico alla valutazione onsite da compilare anticipatamente)
In relazione ai diversi temi che vengono di volta in volta inseriti nell'ordine del giorno viene svolta un'opera di coordinamento orizzontale, in sinergia con le altre Direzioni Centrali dipartimentali interessate ratione materiae ed altre Autorità italiane (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Autorità Garante per la protezione dei dati personali; Ministero della Giustizia) e rappresenta il Dipartimento della PS in sede di Comitato e di Gruppo fornendo per il tramite dei rappresentanti distaccati a Bruxelles, costante supporto ai delegati nazionali sia nelle discussioni, che nella redazione di reportistica tecnica. Particolare attenzione a livello europeo è stata dedicata all'attuazione della Roadmap dell'Unione Europea contro la

criminalità organizzata, che ha delineato una serie di azioni strategiche volte a rafforzare la cooperazione giudiziaria e di polizia tra gli Stati membri. Questa roadmap che ricalca gli orientamenti presenti nel Multiannual Action Pian della Coalizione dei 7 Paesi contro la CO redatta assieme ai partner internazionali ha introdotto nuovi approcci in tema di condivisione di intelligence e accentuato l'attenzione verso l'adozione di tecnologie avanzate nell'analisi dei dati, fondamentali per smantellare le reti criminali transnazionali.

Nell'ambito di questa strategia complessiva, il Dipartimento della p.s. continua ad avere un ruolo di focal point nazionale nell'attuazione della EU Ports Alliance, un'iniziativa che mira a rafforzare la sicurezza dei porti europei e a migliorare le procedure di controllo e monitoraggio per prevenire il contrabbando e l'immigrazione irregolare. Tale iniziativa ha ultimamente conosciuto un nuovo impulso ed una più ampia estensione grazie all'efficiente coordinamento di tutti gli attori coinvolti. Questi sforzi sono stati supportati da dibattiti consiliari intensivi su testi di regolamenti e direttive che riguardano specificamente la prevenzione della radicalizzazione, le strategie di contrasto al reclutamento nelle organizzazioni terroristiche e le politiche di gestione dell'immigrazione irregolare, nel costante dialogo tra i Comandi Generali e le Direzioni Centrali del Dipartimento di PS per elaborare posizioni nazionali condivise, garantendo la loro promozione nei tavoli unionali cosa che ha ulteriormente rafforzato la presenza italiana nei tavoli unionali dedicati all'elaborazione strategica delle politiche dell'UE in tali settori.

Obiettivo Strategico A.2	
Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia 04 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine 05 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2					
Denominazione	Esecuzione di monitoraggi di iniziativa ai sensi del DM 21.3.2017				
Descrizione	Attività di monitoraggio di iniziativa della Direzione Investigativa Antimafia sulle imprese ove l'interesse della criminalità organizzata potrebbe risultare maggiormente significativo, a latere delle analoghe iniziative avviate su impulso delle Prefetture–UTG. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero esecuzione di monitoraggi di iniziativa su imprese soggette a verifica antimafia				
Metodo di calcolo	Sommatoria di monitoraggi di iniziativa effettuati				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥151	≥153	≥156	≥158	154
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3					
Denominazione	Capacità di implementare la formazione e l'addestramento dei dirigenti, in relazione alla cooperazione internazionale di polizia e lo scambio informativo				
Descrizione	Incremento dell'attinenza della didattica alle esigenze operative. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di miglioramento dell'indice di gradimento dei corsi in relazione alle questioni operative segnalate attraverso questionari dei frequentatori				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥10%	≥12%	≥15%	≥16%	12%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4					
Denominazione	Capacità di incrementare la collaborazione extranazionale in relazione alla lotta alla criminalità organizzata aumentando i momenti di confronto istituzionale				
Descrizione	Percentuale di miglioramento riscontrato nell'ambito della collaborazione con le realtà extranazionali in relazione alla lotta alla criminalità organizzata derivante dall'aumento, rispetto alle annualità precedenti, degli incontri di condivisione delle strategie. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento del miglioramento della collaborazione extranazionale, rispetto all'annualità precedente, attraverso l'intensificazione degli incontri effettuati				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥10%	≥12%	≥15%	≥15%	12%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5					
Denominazione	Capacità di incrementare il livello di sensibilizzazione ed interesse dei cittadini ai reati di matrice discriminatoria mediante l'intensificazione della partecipazione alle iniziative dedicate.				
Descrizione	Miglioramento del livello di interesse da parte delle scuole e dei cittadini in tema di consapevolezza dei crimini d'odio sulla base delle iniziative dell'Osservatorio per la Sicurezza contro gli atti Discriminatori (OSCAD). Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento del livello di interesse degli utenti coinvolti nelle attività OSCAD rispetto all'annualità precedente, da verificare attraverso questionari anonimi				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥0,20%	≥0,30%	Termina nel 2025	Termina nel 2025	0,30%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 6

Denominazione	Capacità di diffondere all'estero la strategia di aggressione ai beni mafiosi attraverso la collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale				
Descrizione	Ampliamento del programma di collaborazione tra Stati contro il crimine transnazionale mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi mediante incontri infoinvestigativi dedicati a carattere relazionale Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di incontri infoinvestigativi				
Metodo di calcolo	Sommatoria di incontri infoinvestigativi				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥110	≥112	≥114	≥116	112
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Il perfezionamento dell'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata, anche attraverso la diffusione ed il potenziamento della strategia di aggressione ai beni mafiosi nell'ambito dell'attività di collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale, mirando alla diffusione anche all'estero della strategia di aggressione ai beni mafiosi ha consentito alla Direzione centrale Anticrimine della Polizia di Stato di pianificare strategie volte a contrastare varie forme di criminalità organizzata, con particolare riferimento ai sodalizi mafiosi di matrice italiana e straniera o alla cattura dei latitanti di massima pericolosità.
Nel corso del 2025 il Servizio centrale operativo della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato ha svolto infatti, anche con partecipazione diretta, azioni di contrasto alla grande criminalità e di coordinamento investigativo delle Squadre Mobili.
Sono state concluse operazioni complesse sui principali fenomeni criminali:

- 231 nei confronti di associazioni mafiose di matrice italiana e, nello specifico,
- 25 nei confronti delle mafie siciliane,
- 25 nei confronti della ndrangheta,
- 61 per la camorra,
- 26 per le mafie pugliesi
- 94 nei confronti di altre di associazioni criminali, anche straniere.
- 33 operazioni complesse volte a contrastare il traffico di migranti e il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (nello stesso contesto sono state tratte in arresto 189 persone di cui
- 96 scafisti
- 93 trafficanti di esseri umani

Sono stati inoltre catturati 62 latitanti nell'ambito del progetto WANTED e 20 sono stati i latitanti appartenenti a organizzazioni mafiose criminali italiane.
Grande interesse è stato rivolto anche all'aggressione dei patrimoni della criminalità, con il sequestro preventivo di beni per un valore complessivo stimato in oltre 7.993.000 di euro, mentre il sequestro preventivo di denaro contante ammonta a 600.550 euro.

LE INDAGINI DELLE SQUADRE MOBILI

Nel corso del 2025, a supporto delle indagini svolte dalle Squadre mobili nazionali e dalle SISCO della Direzione centrale Anticrimine della Polizia di Stato, sono state pianificate strategie e attività di supporto volte a contrastare le varie forme di criminalità attraverso la costituzione di Unità specializzate di sorveglianza fisica e per l'efficace impiego delle tecnologie applicate alle investigazioni.
Anche attraverso specifici progetti sono stati assicurati 350 interventi in applicazione della tecnologia dedicata alle investigazioni da parte della dipendente Sezione specializzata STAI e le Unità specializzate per la sorveglianza fisica hanno disimpegnato 52 servizi di sorveglianza fisica.

FORMAZIONE SPECIALISTICA IN AMBITO INTERNAZIONALE

È proseguita l'attività di formazione degli operatori stranieri di polizia e di giustizia incaricati dell'applicazione della legge, delle Convenzioni, degli Accordi e dei Protocolli internazionali. In particolare, anche per il 2025 sono stati realizzati presso la Scuola Internazionale di Alta Formazione di Caserta i seguenti corsi in presenza per la prevenzione e il contrasto al crimine organizzato, rivolti a discenti provenienti dall'Europa, dalle Americhe, dall'Africa, e dall'Asia e

designati dal Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale per un totale di 36 operatori di Polizia formati:

- 3 corsi sul contrasto al crimine organizzato internazionale,
- 3 corsi sul contrasto al cybercrime,
- 2 corsi sul contrasto al traffico di esseri umani e al traffico di migranti,
- 2 corsi sul contrasto al terrorismo ed all'eversione.

Si sono svolti infine, per un totale di 89 operatori di Polizia formati

- 1 corso di Cooperazione Internazionale di Polizia tenutosi presso la Scuola Superiore di Polizia,
- 1 corso Progetto Chirone tenutosi presso il CAPS di Cesena,
- 1 corso di Attività di Polizia in ambito specialistico tenutosi presso la Scuola Superiore di Polizia,
- 1 corso di Falso Documentale tenutosi presso il CAPS di Cesena,
- 1 corso 87° corso operatore controllo del territorio tenuto presso la Scuola di Polizia di Pescara,
- 1 corso per la sicurezza dei grandi eventi tenutosi presso il Viminale,
- 1 corso di antiterrorismo tenutosi presso il Centro addestramento alpino di Moena,
- 1 corso di intercettazione a cura della Direzione Centrale della Polizia Scientifica e Sicurezza Cibernetica.

Dai questionari anonimi somministrati ai frequentatori al termine di ogni corso è stata riscontrata una generale valutazione positiva sull'attività formativa prestata, con l'indicazione di alcuni possibili accorgimenti che verranno presi in considerazione per migliorare la qualità dei corsi futuri

PROGETTI CONGIUNTI DI CONTRASTO AL CRIMINE

Nell'ambito delle attività di coordinamento dei progetti congiunti con gli Stati membri e terzi, con l'eventuale coinvolgimento di organismi europei ed internazionali, in materia di contrasto al crimine organizzato, consolidando le prassi operative che traggono origine dalla sottoscrizione di intese tecniche con Forze di polizia di altri Paesi, (ci si riferisce, in particolare, agli accordi bilaterali sottoscritti con Spagna, Montenegro, Polonia, Croazia, Albania, Francia, Portogallo e Malta) .

Nel 2025 sono continuati i pattugliamenti congiunti in ambito nazionale ed internazionale per fornire un supporto nella prevenzione dei reati e nella tutela della sicurezza pubblica in località ad alta concentrazione turistica e soprattutto per fornire assistenza ai turisti italiani in vacanza nelle località oggetto di detti pattugliamenti.

Poiché tale attività continua a riscontrare ogni anno maggior consenso, sia da parte dell'utenza, i turisti italiani all'estero, sia da parte degli operatori delle Forze di Polizia estere partner del Progetto, è stato stabilito di proseguire la suddetta attività anche per il triennio 2026-2028.

A) CONTRASTO AL CRIMINE - 'NDRANGHETA

Con particolare riguardo al contrasto alla criminalità organizzata di stampo mafioso, e nello specifico alla 'ndrangheta, il progetto I-CAN, nell'anno 2025 (inizio ufficiale della c.d. Fase 2 relativa al triennio 2025-2027), ha incrementato a livello internazionale la sensibilizzazione sul fenomeno 'ndranghetistico, implementando le capacità di coordinamento delle numerose attività operative e strategiche tra le forze di polizia e le autorità giudiziarie.

Dal primo gennaio 2025 ad oggi, il Progetto I-CAN (Interpol Cooperation Against 'Ndrangheta), grazie agli eccezionali risultati conseguiti, ha accresciuto il suo riconoscimento, sia a livello nazionale che internazionale, come modello di eccellenza per il contrasto globale alla 'Ndrangheta, valorizzando il sistema Italia nel mondo.

Di seguito, si riportano i principali risultati conseguiti nel 2025, che hanno ricevuto il forte compiacimento da parte dei vertici del Segretariato Generale Interpol, delle competenti Procure nazionali e dei Servizi Centrali Investigativi, grazie alla forte accelerazione operativa delle attività:

- nel sesto anno dal lancio, il Progetto I-CAN continua a conseguire importantissimi risultati operativi tra i quali l'arresto di 67 soggetti collegati alla 'Ndrangheta, (+650% rispetto al 2024), di cui 12 latitanti. Inoltre, sono state effettuate n. 17 estradizioni/consegne. Il costante scambio info-operativo con i Paesi partner del Progetto e i Servizi Centrali Investigativi ha permesso di veicolare 15 richieste di osservazione transfrontaliera;
- sono stati organizzati un totale di 52 meetings che hanno interessato delegazioni e rappresentati di 45 diversi Paesi e Organismi internazionali, di cui 20 di carattere info-operativo e 32 inerenti alla sensibilizzazione tra cui:
- nr. 8 meeting di sensibilizzazione e di presentazione del Progetto I-CAN all'estero, in Paesi con una forte presenza della 'Ndrangheta (Panama, Costa Rica, Moldavia, Ungheria, Lussemburgo, Portogallo, Cile, Romania) per future adesioni;
- la partecipazione alla 52nd European Regional Conference di Atene, dove il Project Leader (un Primo Dirigente della Polizia di Stato) è stato designato quale relatore per presentare il Progetto I-CAN;
- nr. 9 incontri con le delegazioni straniere in visita in Italia al fine di aumentare la conoscenza della pericolosità del fenomeno criminale calabrese; il Progetto è stato inserito nella Piattaforma EMPACT – High Risk Criminal Network", oltre che ad altre iniziative quali Silver Notice, El Pacto (area sudamericana) e area balcanica;
- incremento del numero dei Paesi aderenti a 24, con l'ingresso di Cile, Costa Rica, Lussemburgo e Panama;
- il Crime Analysis File (CAF) del Progetto I-CAN, ad oggi conta oltre 110.000 entità censite, con un incremento nel 2025 del 75%. Nel 2025, sono stati elaborati e divulgati alle forze di polizia richiedenti, 10 report analitici e cross check;
- formazione periodica degli allievi funzionari dell'Accademia del BKA tedesco.

Dato il successo delle iniziative fortemente impattanti il progetto proseguirà anche nel triennio 2026-2028.

B) AGGRESSIONE AI BENI MAFIOSI

Nel corso dell'anno 2025 la Direzione Investigativa Antimafia ha proseguito l'azione di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nei settori della Pubblica Amministrazione, degli appalti per lavori pubblici e delle Grandi Opere, rafforzando le misure di tutela dell'economia legale attraverso lo svolgimento di monitoraggi di iniziativa.

Tali attività, non richieste dal Prefetto territorialmente competente, sono state svolte dalle articolazioni periferiche della DIA nei confronti di imprese aggiudicatarie di appalti pubblici e dei soggetti ad esse collegati, individuati sulla base di specifici indici di rischio di infiltrazione criminale, tra cui l'adozione di provvedimenti cautelari dell'Autorità giudiziaria nei confronti di soci e/o amministratori.

Nel 2025, pertanto, sono stati complessivamente eseguiti 154 monitoraggi di iniziativa a fronte di un target programmato inferiore, con il completo conseguimento dei risultati prefissati e la conferma, nel complesso, della positiva azione svolta e dell'efficacia del dispositivo di prevenzione attuato per contribuire al rafforzamento della legalità nel settore degli appalti pubblici e alla tutela dell'economia legale.

MONITORAGGI

Nel 2025 si sono svolti presso la Direzione Investigativa Antimafia nr. 112 incontri di natura

info-investigativa e a carattere relazionale, per il perfezionamento della attività di cooperazione di polizia tra gli stati contro la criminalità organizzata transnazionale di tipo mafioso. La misurazione del miglioramento riscontrato nell'ambito della collaborazione con le realtà extranazionali in relazione alla lotta alla criminalità organizzata ha raggiunto favorevolmente il target di incremento migliorativo prefissato, derivante dai risultati estremamente positivi di interrelazione conseguenti alla predisposizione ed effettuazione di incontri a carattere relazionale con omologhi stranieri per rafforzare la cooperazione tra Stati contro la criminalità organizzata di tipo mafioso, promuovendo la cultura e gli strumenti dell'Ordinamento nazionale finalizzati all'aggressione patrimoniale della stessa, nonché le attività di cooperazione mediante la predisposizione di incontri bilaterali e multilaterali presso le ambasciate ed il rafforzamento del progetto @ON attraverso l'incremento del numero di Paesi aderenti.

COOPERAZIONE INTERAGENZIE

Per rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine, sempre più a livello interforze vengono sviluppate le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento e collaborazione internazionale: ciò al fine di potenziare la cooperazione internazionale dl polizia, alla luce dell'evoluzione degli scenari geopolitici e geocriminali dl aree geografiche di interesse.
Nell'ambito della cooperazione bilaterale, massima attenzione viene riservata alla cooperazione in materia di prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata di tipo mafioso - anche nelle sue espansioni in rete - al terrorismo ma anche ai crimini gravi ed emergenti.
Particolare attenzione viene riservata alla attività di formazione e capacity building: tali asset sono centrali in tutte le attività a carattere internazionale ed interforze - dalla conclusione di strumenti pattizi, all'organizzazione di visite e seminari - consentendo lo scambio strutturato e sistematico di informazioni, di esperienze, di procedure e buone pratiche tra il nostro Paese e gli altri Stati.
In questo quadro, al 31 dicembre 2025 risultano finalizzati dal Dipartimento della pubblica sicurezza 346 Accordi e Intese tecniche, mentre 114 strumenti pattizi risultano tuttora in fase di negoziazione.
Sono stati sottoscritti
- 4 accordi (con l'Algeria, il Kazakhstan, il Qatar e il Senegal)
- 2 Memorandum operativi antidroga (Albania e Grecia)
- 7 Memorandum d'Intesa (Algeria, Bangladesh, Pakistan, Ecuador, Repubblica Dominicana, Panama, Repubblica Ceca),
- 1 Protocollo d'Intesa con la Croazia per i pattugliamenti congiunti e
- 1 Intesa amministrativa con la Francia sulla creazione di una unità di ricerca operativa per contrastare l'immigrazione irregolare.

Sono stati organizzati diversi incontri con autorità straniere, visite e stage per polizie estere al fine di promuovere le migliori prassi nazionali nella cooperazione di polizia, nonché 60 visite in favore di delegazioni estere.
Inoltre sono stati avviati funzionari/ufficiali di Forze di Polizia straniere a 10 corsi tenuti dalla " Scuola Internazionale di alta formazione per la prevenzione e il contrasto alla criminalità organizzata" di Caserta.
Per favorire lo scambio di esperienze e di buone prassi sono state redatte circa 140 informative destinate ad Autorità di polizia straniere, e 120 schede sullo stato della cooperazione internazionale di polizia in occasione di incontri ministeriali e di vertice con omologhi di altri Stati.

FORMAZIONE INTERNAZIONALE ED INTERFORZE

Nel corso dell'anno 2025 si sono svolte le seguenti attività formative, rivolte a Dirigenti/Direttivi ed Ufficiali delle Forze di Polizia nazionali ed estere:
2 Corsi di Alta Formazione (in particolare il XL Corso di Alta formazione si è concluso nel mese di giugno, mentre il XLI Corso di Alta Formazione ha avuto inizio nel mese di settembre);
5 Corsi di Aggiornamento in materia di Coordinamento Interforze e Cooperazione Internazionale;
Corso sul tema "The EU's Cybersicurity Strategy for the Digital Decade", a seguito dell'acquisizione di questo Istituto dello status di partner dell'European Security and Defence College (ESDC), svoltosi in questa scuola dal 14 al 16 maggio 2025;
5 edizioni dei Corsi di Analisi Criminale: 1 corso di I Livello, 2 corsi di II Livello, 1 corso di III livello, 1 corso rivolto agli specialisti;
2 Corsi di analisi criminale per personale Carabinieri R.O.S.;
1 Corso per candidature di Funzionari e Ufficiali presso Agenzie UE e Organismi internazionali.
1 Corso per "Esperto per la Sicurezza.
La Scuola di Perfezionamento per le FFPP. si è impegnata in una costante azione di adeguamento dell'offerta formativa ai fabbisogni di volta in volta emersi come diretta conseguenza, da un lato, dei continui mutamenti degli scenari nazionali ed internazionali e della correlata evoluzione delle politiche di sicurezza e, dall'altro, del processo di trasformazione della Pubblica Amministrazione nonché dell'evoluzione tecnologica.
La costante ricerca delle più avanzate e qualificate soluzioni didattiche in grado di intercettare e, ove possibile, anticipare, in una prospettiva nazionale e internazionale, le esigenze formative della dirigenza delle Forze di polizia, ha consentito di sviluppare, con il prezioso contributo del mondo accademico, delle strutture centrali delle Forze di Polizia ed esperti di settore, indirizzi formativi fortemente innovativi.
Inoltre, di fronte a fenomeni terroristici e di criminalità organizzata dagli aspetti più globalizzati, l'offerta formativa è stata ulteriormente orientata verso una sempre più spiccata dimensione sovranazionale, nel presupposto che un'efficace azione di prevenzione e contrasto non possa prescindere da una compiuta e capillare conoscenza della cooperazione internazionale, che postula la piena padronanza dei relativi strumenti, lo scambio costante di esperienze e l'elaborazione di linguaggi comuni e di modelli operativi con i colleghi di altri Paesi.
In linea con gli innovativi obiettivi prefissati nel piano degli studi ad inizio anno accademico, la formazione è stata inoltre pensata per aumentare il bagaglio di conoscenze dei futuri dirigenti e svilupparne nuove competenze, così da renderli in grado di affrontare le sfide, tra le tante, della transizione digitale e ambientale, della cybersicurezza e dell'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
L'attività didattica è stata quindi:
- proiettata sempre più al coordinamento interistituzionale attraverso:
- l'incremento di moduli finalizzati all'approfondimento di tematiche di interesse comune con la dirigenza del sistema prefettoriale, delle amministrazioni locali e di altri partner istituzionali;
scambi formativi e/o giornate seminariali congiunte con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), con la scuola Superiore del Ministero dell'Interno, con la scuola superiore della magistratura, con la Scuola di formazione del Sistema di informazione per la Sicurezza della Repubblica;
- potenziata la proiezione europea ed internazionale dell'offerta formativa nella consapevolezza che la cooperazione internazionale di polizia costituisca presupposto inderogabile per la realizzazione di un'efficace azione di contrasto. In tale quadro si inserisce:
- il modulo didattico di interscambio che, in aderenza alla dichiarazione d'intenti siglata, in data 21 giugno 2021, tra l'Istituto di Studi Superiori del Ministero dell'Interno francese (IHEMI) e questa Scuola, ha consentito a 25 frequentatori del XL Corso di Alta formazione di partecipare

alle attività formative presso quell'Istituto dall' 31 marzo al 4 aprile, ed a 45 dirigenti dell'omologo corso francese di condividere un'esperienza didattica in questa sede dal 24 al 28 marzo;

- il quarto corso sul tema "The EU's Cybersicurity Strategy for the Digital Decade", a seguito dell'acquisizione di questo Istituto dello status di partner dell'European Security and Defence College (ESDC), svoltosi in questa scuola dal 14 al 16 maggio 2025, con la partecipazione di 50 frequentatori compresi tra XL Corso di Alta formazione e funzionari/dirigenti provenienti dai Paesi dell'Unione Europea;

- orientata allo studio e all'approfondimento dell'impatto e della ricaduta degli innovativi indirizzi strategici fissati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sul complessivo sistema della sicurezza e, in particolare, dell'azione delle Forze di Polizia di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali;

- incrementata con l'insegnamento di valide procedure finalizzate al supporto informativo nei processi decisionali, individuando i più aggiornati strumenti e metodi elaborati dall'analisi criminale tattica e strategica;

- ulteriormente implementata da uno specifico corso di formazione sui Fondi Europei ed i Programmi Operativi Nazionali in materia di sicurezza, con l'obiettivo di promuovere, attraverso la diffusione della conoscenza della materia e delle complesse procedure che caratterizzano il peculiare settore, un adeguato utilizzo delle risorse finanziare messe a disposizione dall'Unione Europea;

- caratterizzata da specifici approfondimenti in materia di criminalità informatica e intelligenza artificiale, sulla base della consapevolezza che il tema riveste importanza strategica perché costituisce una vera e propria sfida per l'intero comparto delle forze di polizia, sempre più chiamato ad acquisire conoscenze di tipo tecnico e giuridico, indispensabili per affrontare efficacemente il cybercrime;

-arricchita attraverso seminari di comunicazione efficace, tesi a sviluppare le relative capacità dei futuri dirigenti. Grazie all'alternanza tra lezioni e attività di laboratorio, i frequentatori hanno consolidato e acquisito nuove competenze, particolarmente importanti in un contesto che richiede una sempre maggiore apertura della Pubblica Amministrazione al dialogo con gli interlocutori esterni;

-aperta al confronto con rappresentanti di aziende private (Leonardo – ENEL – Ferrovie dello Stato – Confindustria – Ordine di Commercialisti ecc.) secondo il paradigma della sinergia pubblico-privato, al fine di avvalersi di ogni risorsa disponibile per affrontare la complessità dei temi della sicurezza in versione integrata.

L'attività svolta nel corso dell'anno 2025 tramite i framework partners di CEPOL (ossia gli istituti di istruzione di formazione italiani delle Forze dell'Ordine accreditati presso l'Agenzia), con l'intendimento di implementare la cooperazione internazionale di polizia e lo scambio informativo attraverso la partecipazione a corsi gestiti da CEPOL, Frontex, Association of European Police Colleges nonché con altre autorità nazionali ed internazionali, ha consentito l'aggiudicazione e la realizzazione di 4 corsi residenziali anche per l'anno 2026.

Nel 2025 sono stati pertanto :

- pianificati i corsi aggiudicati,
- preso parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di CEPOL delle Unità Nazionali, dei coordinatori nazionali per la piattaforma LEEd e per l'Exchange Programme,
- partecipato ai meeting e seminari organizzati da AEPC, restando in contatto anche con l'Agenzia Frontex.

La collaborazione fattiva con tutti i partner europei orbitanti nel network di CEPOL ha consentito lo svolgimento dei corsi aggiudicati e l'invio di 135 partecipanti italiani alle attività di CEPOL in Italia e all'estero.

EVOLUZIONE DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI

A) ELABORAZIONI INTERNAZIONALI DI ANALISI CRIMINALE

Al fine di sviluppare e perfezionare la capacità di analisi criminale per la sempre più efficace tutela della sicurezza dell'Unione Europea sono stati prodotti alcuni elaborati redatti in materia di analisi, a supporto dell'Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza:

- 8 marzo – Giornata internazionale della donna;
- La contraffazione online "Evoluzione del fenomeno criminale sul mercato fisico e online";
- Omicidi volontari e violenza di genere;
- Atti intimidatori nei confronti dei giornalisti;
- Le interdittive antimafia nel 2024.

Tra le numerose attività in materia di analisi svolte nell'anno 2025, si segnalano:

- la redazione del contributo interforze dedicato all'analisi della criminalità organizzata, inserito nella "Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" che il Ministro dell'Interno presenta ogni anno al Parlamento (ex artt. 113 L. 121/81 e 109 D.Lgs. 159/2011). Il documento elaborato contiene una valutazione della minaccia rappresentata dalle espressioni criminali - anche di matrice straniera - di maggior impatto sul territorio nazionale;
- l'elaborazione di punti di situazione sullo stato della sicurezza pubblica e sulla connessa azione di contrasto a livello nazionale e con riguardo a contesti territoriali comunali, provinciali e regionali, richiesti per le esigenze istituzionali degli Organi di Governo, del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e di altre Articolazioni dipartimentali;
- il monitoraggio e l'analisi, con riferimento al territorio nazionale e ai contesti provinciali, del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali nell'ambito dell'Organismo tecnico di supporto all'"Osservatorio Nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti di Amministratori pubblici locali", presieduto dal Ministro dell'Interno, al fine di elaborare mirate strategie di prevenzione e contrasto;

Sono infine stati elaborati altri report relativi all'analisi del fenomeno della violenza di genere, della contraffazione e di forme di delittuosità che interessano fasce deboli (quali i minori).

B) ANALISI E STUDIO DEGLI SCENARI INTERNAZIONALI

L'attività svolta dalla Divisione affari multilaterali del Servizio relazioni internazionali dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di polizia, ha riscontrato il target prefissato per il 2025 sostanzialmente, attraverso due linee d'azione: la prima di continuità, nell'ambito del Gruppo Roma/Lione del G7 e dei principali fori multilaterali di competenza; la seconda di studio e analisi degli scenari internazionali con riferimento all'evoluzione delle minacce criminali e alle opportunità di contrasto, siano queste ultime riconducibili all'adozione di nuove intese, allo sviluppo dei contenuti degli accordi esistenti, alla diffusione del metodo italiano e delle best practice in favore dei Paesi di interesse strategico.

La dimensione multilaterale della criminalità organizzata - così come per il terrorismo - ha richiesto, ancora una volta, un approccio integrato nell'azione strategico/operativa di contrasto che, oggi più che mai, necessità di solidi legami relazionali e di cooperazione sul piano internazionale e di grandi capacità di visione.

In tal senso, è stato svolto un capillare lavoro di raccordo e di coordinamento, non solo tra le articolazioni dipartimentali competenti ed i Comandi Generali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, valorizzando l'elevato livello di specializzazione di ognuno e condividendo le linee di indirizzo strategico, ma dialogando funzionalmente con le componenti di rappresentanza distaccate all'estero e con le altre strutture esterne coinvolte (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero della Giustizia, Scuole e Private

partners).
Le principali tematiche trattate - con profili di interconnessione tra loro - hanno avuto come comune denominatore la dimensione cyber e le evoluzioni delle tecnologie moderne (in particolare con riferimento agli aspetti correlati all'utilizzo di sistemi di A.I.), evidenziando minacce e opportunità, entrambe in continua trasformazione.
È stato siglato un Memorandum of Understanding con l'Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia (UNICRI), volto a formalizzare un impegno congiunto per la realizzazione di attività formative e programmi operativi orientati al rafforzamento delle capacità istituzionali, alla condivisione di buone pratiche e alla creazione di un quadro strutturato per lo sviluppo di iniziative congiunte nel settore della sicurezza

C) SCAMBI OPERATIVI

Nell'ambito delle iniziative di contrasto al fenomeno degli atti intimidatori nei confronti di personalità meritevoli di particolare tutela in relazione al ruolo, incarico o professione svolta, è proseguito l'incentivo allo sviluppo dell'attività informativa in chiave preventiva, a tutela delle iniziative pubbliche e delle manifestazioni organizzate, promosse o con l'adesione di partiti politici o di altri organismi istituzionali anche internazionali.
Sono state pertanto incrementate le attività di raccolta, organizzazione e analisi di informazioni attraverso un continuo contatto con le DIGOS al fine di approfondire le informazioni ricevute e seguire l'evoluzione, anche investigativa, dei singoli episodi rilevanti per la sicurezza delle persone destinatarie di atti intimidatori.
l'attività di monitoraggio degli episodi intimidatori ai danni di esponenti politici, membri del governo, amministratori locali, rappresentanti sindacali e giornalisti è stata potenziata attraverso un rafforzamento delle azioni di coordinamento e raccordo con le DIGOS, con particolare riguardo all'azione info-investigativa.
in tale ottica, sono state convocate specifiche riunioni operative, diramate direttive condivise e la direzione centrale della prevenzione ha garantito la partecipazione del dipartimento agli incontri promossi per l'elaborazione di analisi e approfondimenti tematici.
in particolare, nel corso del 2025 le menzionate Articolazioni territoriali, coordinate dalla Direzione centrale, hanno deferito all'A.G. 54 persone e tratto in arresto 3 soggetti.

CONTRASTO AGLI ATTI DISCRIMINATORI

Proseguono anche nel 2025 le attività dell'Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori (OSCAD) tese ad ottimizzare l'azione della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri ai fini della prevenzione e del contrasto dei reati di matrice discriminatoria –Al riguardo la Segreteria OSCAD nel 2025 ha realizzato le seguenti campagne di sensibilizzazione ed educazione:
- il 3 marzo 2025, presso il memoriale della Shoah di Milano, si è svolto l'evento "Le vittime dell'odio", organizzato dall'OSCAD, giunto alla quarta edizione. Nei diversi panel sono stati affrontati i temi del rapporto tra i discorsi d'odio, i social media e l'intelligenza artificiale, nonché l'impegno delle forze di polizia nel contrastare l'odio on line. In un secondo panel è stato affrontato il tema del counter speech e, grazie alla testimonianza dei giovani dell'UGEI, dell'importanza, per i giovani, di diventare "memoria" dei loro antenati vittime di persecuzioni durante la Shoah. Infine, è stato affrontato il tema del contrasto ad ogni discriminazione legata alla condizione di disabilità, attraverso l'intervento del presidente del Comitato Italiano Paralimpico e la testimonianza degli atleti paralimpici delle Fiamme Oro e del Gruppo Paralimpico Difesa.
- l'OSCAD ha partecipato, attraverso il coinvolgimento degli OSCAD territoriali, alla campagna "Una vita da social". La progettualità, a carattere itinerante, ha avuto come obiettivo

la diffusione della cultura della legalità e della sicurezza, tanto in rete quanto nella vita reale, senza dimenticare la sicurezza stradale. Simbolo dell'iniziativa è il "truck" che, con la sua aula multimediale attrezzata, ha raggiunto diverse località italiane.

- il 27 marzo 2025, presso il Salone d'Onore del Coni, si è svolto il convegno "Sport e Inclusione – Diciamo NO alle discriminazioni" in cui sono stati trattati temi riguardanti la discriminazione razziale, affrontato, tra gli altri ospiti, con Fiona May, nonché la discriminazione di genere con la coordinatrice del settore femminile della Federazione Rugby (Maria Cristina Tonna) e con Elena Errichiello, giocatrice della nazionale italiana di Rugby femminile.
- in occasione delle celebrazioni per il 173° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato, a Roma dall'11 al 13 aprile, l'OSCAD ha partecipato con un proprio stand in Piazza del Popolo, illustrando le attività dell'Osservatorio e distribuendo materiale informativo. Nella circostanza sono state organizzate 2 conferenze tematiche dedicate a studenti, cittadini e Forze di polizia. L'obiettivo dell'organizzazione degli eventi tematici, è stato ancora una volta quello di veicolare un messaggio di non discriminazione e rispetto delle diversità alla cittadinanza e ai giovani anche con il coinvolgimento di testimonial, in particolare del mondo dello sport e appartenenti al Gruppo Sportivo Fiamme Oro della Polizia di Stato.

In collaborazione con la Polizia Potale e della Sicurezza cibernetica è stato realizzato un momento di riflessione dal titolo "parole giuste parole sbagliate" durante il quale, con l'ausilio di psicologhe della Polizia di Stato i ragazzi hanno preso parte ad un gioco interattivo rispondendo attraverso il loro cellulare ad alcune riflessioni su stereotipi, pregiudizi e la loro influenza sul linguaggio. La partecipazione dell'ostacolista Hassane FOFANA del Gruppo sportivo Fiamme Oro, vincitore di 5 titoli assoluti, ha permesso di soffermarsi sul tema del colore della pelle mentre la giovane attrice Valentina CORRAO ha letto la poesia "l'Odio". Sono stati proiettati anche due brevi contributi video dell'attore LILLO e di Marco CAMISANI CALZOLARI.

In un secondo evento è stato affrontato il tema della violenza di genere, con un focus sul fenomeno degli INCEL, ovvero la galassia di uomini che si contraddistingue per il feroce odio nei confronti delle donne e per l'uso di un linguaggio denigrante e fortemente discriminatorio che incita a compiere atti di violenza. All'evento ha preso parte una psicologa e psicoterapeuta del Terzocentro di Psicoterapia Cognitiva di Roma e l'atleta delle Fiamme Oro Elisa DI FRANCISCA.

- nel 2025 l'OSCAD ha preso parte al tavolo di lavoro del progetto sperimentale di educazione alla legalità denominato "Percorsi di legalità, in scena con la Polizia di Stato", iniziativa fortemente voluta dal Capo della Polizia che ha visto coinvolte alcune specialità della Polizia di Stato tra cui il Servizio Polizia Stradale e Ferroviaria, il Servizio della Polizia Postale e della Sicurezza Cibernetica, il gruppo Sportivo Fiamme oro e l'OSCAD, con il coordinamento dell'Ufficio IV – Comunicazione istituzionale della Segreteria del Dipartimento.

A partire da marzo 2025 sono stati organizzati 7 eventi: 27 marzo Salerno presso il teatro Augusteo, 23 aprile Arezzo presso il teatro Petrarca, 29 aprile Brescia presso il Teatro sociale, 15 maggio Roma, presso il teatro Brancaccio, 22 maggio Asti presso il teatro Alfieri e 27 maggio Bari presso il teatro Piccinnini e a Bisceglie (BAT) presso il teatro Garibaldi, il 16 dicembre.

- il 26 novembre 2025 l'OSCAD ha partecipato all'evento "Sradicare il razzismo e la violenza dagli stadi", svoltosi presso l'Auditorium AIA Stadio Città di Arezzo in occasione della 14°edizione degli "Stati Generali del Calcio & Le Giornate Professionali dello Sport".
- il 10 e il 12 dicembre 2025 l'OSCAD ha incontrato gli studenti del Liceo Scientifico Sportivo Internazionale "Mario Grottanelli" a Roma sensibilizzandoli su tematiche quali il bullismo discriminatorio, il rispetto delle diversità, stereotipi e pregiudizi, discorsi e crimini d'odio.

Nel 2025, inoltre, l'OSCAD ha partecipato a tutte le principali riunioni in materia di prevenzione/contrasto di hate crime e hate speech. In particolare:

- esame periodico universale ONU (Universal Periodic Review) svoltosi a Ginevra il 20 gennaio 2025.

- meeting su "Creation of dedicated workstream on hate speech and hate crime prevention" organizzato dal Consiglio d'Europa il 18 giugno 2025 in modalità on line.
- 13ª Riunione del Gruppo di Alto Livello sulla lotta contro i reati e i discorsi d'odio tenutasi a Bruxelles, 16-17 ottobre 2025.
- Workshop su "Recording of Antisemitic Incidents" organizzato da ENMA (European Network on Monitoring Antisemitism) che si è tenuto on line il 12 novembre 2025.
- presentazione dell'ODIHR's Hate Crime Report for 2024 che si è tenuta on line il 19 novembre 2025.

Obiettivo Strategico A.3	
Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di proseguire nelle attività di controllo a carattere straordinario in ambito ferroviario su tutto il territorio nazionale orientato su obiettivi tematici				
Descrizione	Effettuare operazioni di controllo straordinarie per la prevenzione e la sicurezza in ambito ferroviario su tutto il territorio nazionale. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero delle operazioni straordinarie				
Metodo di calcolo	Sommatoria operazioni straordinarie				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥27	≥28	≥29	≥30	28
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di aumentare il numero delle informazioni a disposizione per favorire una ragionata strategia nazionale di gestione delle frontiere esterne				
Descrizione	Miglioramento della gestione delle frontiere esterne in relazione all'analisi della vulnerabilità delle stesse ed alla possibilità di incrementarne la sicurezza rispetto alle annualità precedenti				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento del bacino informativo a cui attingere per l'elaborazione di prodotti analitici e di incontri di Gruppi di Lavoro dedicati tra le Amministrazioni coinvolte nella gestione delle frontiere				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥10%	≥15%	≥20%	10%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di migliorare la cooperazione interagenzia, la sorveglianza marittima ed i controlli di frontiera				
Descrizione	Incremento dell'efficacia del quadro informativo relativo all'andamento dei flussi alle frontiere verso l'Italia attraverso il rapporto con annualità precedenti al fine di orientare le risposte operative di contrasto				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento dell'efficacia del quadro informativo relativo all'andamento dei flussi alle frontiere attraverso il rapporto con annualità precedenti				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥5%	≥6%	≥7%	5%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di aumentare e migliorare la percezione sociale di efficacia ed effettività dell'azione di contrasto all'immigrazione irregolare soprattutto attraverso il rimpatrio di stranieri irregolari socialmente pericolosi				
Descrizione	Incremento del rapporto tra i rimpatriati socialmente pericolosi (da intendersi in senso ampio) rispetto al numero di quelli complessivi verificandone i precedenti penali e/o di polizia di rilievo. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento dell'efficacia del controllo delle frontiere attraverso il rapporto tra rimpatriati socialmente pericolosi rispetto al numero di quelli complessivi				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥20%	≥30%	≥40%	≥40%	30%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

IL CONTROLLO DELLE FRONTIERE ESTERNE

La Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere ha proseguito anche nel 2025 la partecipazione alle operazioni congiunte FRONTEX per migliorare ulteriormente la cooperazione inter-agenzia e la sorveglianza marittima

Relativamente alla prosecuzione operazioni congiunte FRONTEX ed alla redazione dei piani operativi dell'operazione congiunta con l'Agenzia Frontex per il coordinamento del piano annuale (operational plan) attraverso i tavoli tecnici di coordinamento ex art.12 D.M. 14/07/2003 con le Forze di Polizia e Militari, il coordinamento del piano annuale (Operational Plan) è stato effettuato con 10 riunioni con le amministrazioni coinvolte.

Dal 22 gennaio 2025 è partita l'operazione J.O. ITALY 2025, con relativo "Operational Plan", redatto precedentemente da tutte le Forze interessate.

Sia il pattugliamento/sorveglianza in mare che le operazioni presso i Porti (BCP-Border Crossing Points ufficiali), e presso gli aeroporti (anch'essi BCP ufficiali), ovvero ai BCP terresti (per gli Stati che hanno frontiere esterne terrestri, tra i quali non rientra l'Italia) è stato effettuato mantenendo pressochè la medesima area operativa marittima della J.O. ITALY 2024 (fatta eccezione dell'area della Sardegna Occidentale).

La J.O. ITALY 2025 è stata gestita operativamente, per quanto riguarda gli aspetti relativi al/alla pattugliamento/sorveglianza in mare, dall'ICC (International Coordination Centre) di Pratica di Mare, unitamente al personale della Direzione Centrale.

Tutte le attività rimarranno in essere anche per il prossimo 2026.

Per ciò che concerne invece le riunioni mensili, videoconferenze, con il personale degli Stati Membri europei partecipanti e il personale della Task Force immigrazione per la realizzazione degli obiettivi del Reg. (EU) nr 1896/2019, e della Direttiva 115/2008/EC., è stata effettuata una riunione in presenza presso la Direzione Centrale con la Task Force Immigrazione, congiuntamente al personale dell'Agenzia FRONTEX e al personale degli Stati Membri europei, corrispondente alla data di inizio di ogni impiego mensile.

Altresì mensilmente sono state effettuate videoconferenze con le varie task force Immigrazione impiegate nei luoghi di sbarco, con l'Agenzia FRONTEX e l'Intelligence Officer operante presso l'International Coordination Centre (ICC) in Pratica di Mare, per il coordinamento operativo nelle destinate località di sbarco (Lampedusa, Crotone, Roccella Ionica, Pantelleria, Porto Empedocle, Taranto, Carbonia, Siracusa, Trapani, Pozzallo).

Nell'ambito della gestione operativa e logistica definita nel Piano operativo annuale per l'operazione congiunta 2025, attraverso il coordinamento strategico degli assetti aero-navali impiegati, tra i quali si evidenzia l'implementazione e il monitoraggio del servizio MAS (Multipurpose Aerial Surveillance) con l'impiego di aerei/droni forniti dall'Agenzia FRONTEX in zona pre-frontiera libica e tunisina, nonché nelle aree dell'operazione congiunta più sensibili, il coordinamento strategico degli assetti delle varie forze impiegate, nelle aree della J.O. ITALY 2025, coordinate dall'ICC per ogni area della J.O. ITALY 2025, ha portato un vario numero di assetti, che si elencano, impegnati, sia mensilmente che a seconda delle esigenze, sia italiani che dell'Agenzia FRONTEX e dei paesi europei: Lussemburgo, Danimarca, Lituania, Grecia, Paesi Bassi, Romania, Svezia, Spagna, Polonia, Finlandia, Estonia, sulle aree operative marittime.

ITALIA: - Guardia di Finanza nr. 10 CPV Costal Patrol Vessel, nr. 10 CPB Costal Patrol Boat e nr. 4 FWA aerei e nr. 1 HELO elicottero; - Guardia Costiera nr. 4 CPB e nr.5 CPV.

Gli assetti Frontex e dei paesi Membri dell'Unione Europea sono stati impiegati per vari mesi, con base in varie località di sbarco.

FRONTEX: nr.11 FWA aerei e nr. 5 VMM veicoli stradali per le mobilità territoriali delle Task Force;

- Grecia: nr.3 CPV Costal patrol Vessel;
- Romania nr 2 CPV Costal patrol Vessel e nr. 3 CPB Costal Patrol Boat;
- Svezia nr. 3 CPB Costal Patrol Boat;
- Finlandia nr.1 CPB Costal Patrol Boat;
- Danimarca nr.3 CPB Costal Patrol Boat e 1 FWA aereo;
- Lussemburgo nr.1 HELO elicottero;
- Estonia nr.1 CPB Costal Patrol Boat;
- Polonia nr.1 FWA aereo;
- Spagna nr.1 HELO elicottero, nr.1 FWA aereo, nr.1 CPV Costal Patrol Vessel;
- Lituania nr.1 CPV Costal Patrol Vessel;
- Paesi Bassi nr.1 FWA aereo.

È stata svolta una quotidiana direzione degli interventi in frontiera delle Forze di Polizia, effettuati per ogni sbarco di migranti sulle coste italiane, rendicontazione giornaliera del flusso migratorio al vertice dipartimentale, attraverso il National Coordination Centre-NCC, dell'operato svolto dalla Task Force immigrazione attraverso le relazioni di servizio per ogni evento di sbarco.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 il NCC ha elaborato giornalmente il documento del mattinale diramato a tutti i vertici dipartimentali, inoltre, viene tenuto, per le vie telefoniche, un costante aggiornamento con le Questure e con le Zone di Frontiera. Grazie alle forze rappresentate all'interno del NCC con le autonome centrali operative della Guardia Costiera, della Guardia di Finanza, della Marina Militare e dell'Arma dei Carabinieri, si è così ottenuto un costante aggiornamento di ogni evento di sbarco, del quale è stato creato il relativo fascicolo. Il totale dei fascicoli sbarco è di nr. 1.510.

È stato implementato lo scambio di dati e informazioni con gli altri enti coinvolti e con l'Agenzia, finalizzato all'analisi dei dati sull'immigrazione clandestina, attraverso i database: Joint Operation Reporting Applications-JORA, Eurosur, SIMSI-RA -Sistema Monitoraggio e Statistiche Immigrazione Regolare ed Irregolare e Analisi del Rischio.

Nel 2025 per lo scambio finalizzato all'analisi del rischio dei dati raccolti in sede di sbarco con 66.316 migranti, attraverso l'operatività della Task Force immigrazione, sono state processate e validate nr 1.703 interviste corrispondenti al 2,57% sul totale sbarcati (Nel 2024 sono sbarcati 66.617 migranti e sono state processate e validate 1.680 interviste corrispondenti al 2,52% sul totale sbarcati).

Inoltre sono stati elaborati 12 report di analisi mensili, 4 report analitici trimestrali e 1 report di analisi annuale, circa 40 focus flussi migratori dei Paesi terzi Libia, Algeria, Tunisia, Turchia.

È stata effettuata una valutazione costante delle frontiere esterne mediante:

- l'elaborazione di template per la raccolta di informazioni (modalità, quantità, ecc.)
- la raccolta delle informazioni a livello nazionale attraverso:
  . l'attività svolta dalle Task Force Immigrazione nelle località di sbarco e da altre fonti qualificate;
  . l'attività OSINT (Open Source Intelligence);
  . la collazione delle informazioni pervenute e la conseguente loro interpretazione.
- l'analisi e valutazione del dato nazionale attraverso riunioni periodiche dei gruppi di lavoro
- la condivisione e concorso alla valutazione dei dati informativi con l'Agenzia Frontex, attraverso riunioni periodiche nella sede dell'Agenzia;
- l'analisi nazionale degli esiti della valutazione da sviluppare in sede di specifici incontri con tutte le Amministrazioni coinvolte nella valutazione di vulnerabilità.

Nel corso del 2025 sono stati altresì aggiornati i Template necessari alla raccolta di informazioni a livello nazionale che hanno consentito di rendere più funzionale l'attività di successiva analisi, garantendo la produzione di diversi documenti di analisi sui flussi migratori irregolari via mare che sono stati diffusi a diverse istituzioni pubbliche, nonché a livello territoriale-operativo, per il miglioramento e la raccolta della qualità delle informazioni.

Tali informazioni, selezionate e analizzate, sono state oggetto di discussione e condivisione con l'Agenzia FRONTEX, nell'ambito delle riunioni programmate sia a livello mensile che a livello di gestione operativa delle diverse Task Force impiegate nella JO ITALY 2025.
Le attività di analisi e valutazione del dato sono state rese molto efficienti grazie all'effettuazione di 4 riunioni in presenza e 30 riunioni in videoconferenza con il relativo Gruppo di lavoro.

IL NUCLEO ISPETTIVO DI VIGILANZA

Sono proseguite le attività del Nucleo Centrale Ispettivo ex art. 7 D.M. 154/2009 dei porti nazionali ove sono ubicati uffici di polizia di frontiera marittima
Nel 2025 è stato implementato a 19 il numero di porti ispezionati rispetto ai 18 del precedente anno per complessive 22 port facilities verificate. nel corso delle attività ispettive sono state riscontrate 117 carenze tra gravi non conformità (sd) e non conformità (d) comunicate alle autorità provinciali di p.s., agli uffici di frontiera e con attribuzioni di frontiera, alle società di gestione delle port facilities per la successiva predisposizione dei piani di rientro che hanno evidenziato la risoluzione, per buona parte, delle segnalate criticità, indicando le tempistiche di risoluzione per le altre più complesse.

LA SORVEGLIANZA MARITTIMA

Nell'ambito delle iniziative volte ad aggiornare i sistemi tecnologici in materia di sorveglianza marittima sono state svolte10 riunioni del Gruppo di Lavoro per lo Stato Avanzamento Lavori SAL e 4 riunioni per il SIA-NSP: entrambi nell'ambito del gruppo di lavoro del "Nuovo Sistema Informativo Automatizzato - National Situation Picture" e del SMSI-RA (Sistema Monitoraggio e Statistiche Immigrazione Regolare ed Irregolare-Analisi del Rischio).
Si è proceduto all'aggiornamento dei sistemi "Nuovo Sistema Informativo Automatizzato S.I.A. - National Situational Picture" sovvenzionati dal fondo per lo "Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti - BMVI 2021/2027", tramite adesioni ad accordi quadro CONSIP, nonché all'aggiornamento del sistema SMSI-RA (Sistema Monitoraggio e Statistiche Immigrazione Regolare ed Irregolare-Analisi del Rischio) finanziati dal fondo "Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti - BMVI 2021/2027", tramite adesioni ad accordi quadro CONSIP.
Il nuovo portale SMSI-RA completamente rivisto nel layout estetico e arricchito di tutta una serie di nuove funzionalità che permettono una migliore "user experience" e soprattutto una migliore qualità del dato, dovuta a tutto un set di nuovi controlli formali e di coerenza introdotti a Sistema, si pone come principale riferimento per l'inserimento e la raccolta dati di tutta la Polizia di Frontiera operante nel territorio nazionale, mentre rimane collettore del dato relativo all'Immigrazione tramite i WS da tempo implementati che permettono il dialogo con i Sistemi "Gestionale" e "SIA";
È stato ultimato il processo di migrazione alla nuova B.I. Qlik Sense, completando l'importazione di tutta la reportistica istituzionale e ad uso interno, oltre alla predisposizione di una serie di dashboard su dati complessi al fine di monitorare ed analizzare il fenomeno migratorio. Per quanto riguarda l'area di analisi libera si è completata l'area relativa alla frontiera mentre la parte relativa all'Immigrazione è tuttora in evoluzione. Nel corso del 2025 è proseguito il processo di formazione agli utenti della Frontiera sul territorio, sia per il data-entry del portale SMSI-RA che del portale di Business Intelligence "Qlik sense"
È stato implementato il Sistema Europeo di Sorveglianza delle Frontiere – EUROSUR (European Border Surveillance System) con dati relativi alla gestione delle Frontiere, sia marittime che aeree, e dei Cross Border Crimes (crimini transfrontalieri) e con la nuova versione 1.5 del sistema, mentre la sala CED - EU restricted, che ospita il nodo EUROSUR, è stata munita di protezioni di sicurezza (inferriate).

E’ stata implementata la condivisione Near Real Time dei sistemi operativi delle varie Forze operanti presso l’NCC con competenze di sorveglianza di frontiera: PELAGUS, NEREUS, CD4I, dei relativi flussi video degli assetti FRONTEX nel NCC, con le altre FF.OO, inerenti la sorveglianza aerea Near Real Time del Mediterraneo Centrale, con competenze di sorveglianza di frontiera: è infatti presente un collegamento in ponte radio con la Guardia di Finanza che permette il log-in degli utenti (al loro dominio) direttamente dal NCC.
Sono state effettuate 8 riunioni congiunte con Agenzia FRONTEX, Stati Membri e Commissione europea, per implementare il perfezionamento e l’ammodernamento del nodo EUROSUR, i cui Sistemi operativi delle postazioni sono stati tutti aggiornati a Windows 11.

I VOLI CHARTER DI RIMPATRIO

Nel corso del 2025 sono stati effettuati 81 voli di rimpatrio. In relazione all’organizzazione ed esecuzione di voli charter di rimpatrio nazionali e/o congiunti con gli Stati membri e diretti verso Paesi Terzi, nonché alla preparazione di voli charter congiunti di rimpatrio organizzati da uno stato membro e diretti verso Paesi Terzi; il target annuale è stato ampiamente raggiunto, nonostante la sospensione delle operazioni di rimpatrio via charter verso la Tunisia a partire dal giugno 2025, che si estenderà probabilmente anche al 2026

FORMAZIONE SPECIALISTICA INTERNAZIONALE

In relazione alle esigenze rilevate e connesse alla formazione mediante contatti con Paesi terzi di interesse, nel corso del 2025 sono stati organizzati, in Italia, presso le strutture della Polizia di Stato, 17 corsi di formazione:
- nell’ambito dei rapporti di cooperazione con la Tunisia, si è svolto 1 corso di formazione in favore di tre equipaggi della Garde Nationale Maritime (3 MTV refittate);
- nel quadro della cooperazione bilaterale tra Italia e Nigeria sono stati svolti n. 5 corsi di formazione a favore di ufficiali nigeriani (2 in materia di criptovalute, 1 Corso gestione Immigrazione e frontiere, 1 in materia di polizia scientifica e 1 materia di gestione della migrazione e dei reati connessi alla migrazione irregolare);
- nell’ambito del Progetto SIBMMIL si sono svolti n. 4 corsi di formazione per operatori GACS e LCGPS in collaborazione con la Guardia Costiera;
- nel quadro della cooperazione bilaterale con l’Egitto, si sono svolti n. 3 corsi di formazione a favore di ufficiali egiziani (1 corso in materia di sopralluogo di polizia scientifica, 1 Corso in materia di tecniche di negoziazione e 1 corso in materia di "contrasto al finanziamento del terrorismo” in collaborazione con i Carabinieri);
- nell’ambito del Progetto ITEPA2, sono stati svolti n. 3 corsi di formazione in favore di ufficiali di polizia provenienti da 21 Paesi africani, in collaborazione con l’Accademia di polizia de Il Cairo.
- nel quadro della cooperazione Italia – Turchia, nell’ambito del progetto OIM “Support to the Türkiye – Italy Bilateral Cooperation on Cross Mediterranean Migration Irregular Flows” si è svolto 1 corso di formazione in materia di gestione dei flussi e frontiere a favore di rappresentanti turchi presso l’Istituto per Ispettori di Nettuno.

Anche in relazione alla definizione del fabbisogno di assistenza tecnica per forniture di beni strumentali e servizi, in coordinazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e altre articolazioni del Dipartimento della P.S. sono stati attuati programmi di assistenza tecnica, e, nel corso del 2025, sono state concluse le seguenti forniture:
Nell’ambito della cooperazione internazionale con la Libia è stato consegnato alla Guardia Costiera libica
- un primo lotto di 2 battelli pneumatici da 12 metri B-Shiver realizzati dalla ditta Novamarine;
- un secondo lotto di 4 battelli è stato consegnato il 16 ottobre 2025;
- un terzo lotto di 4 battelli (destinati alla GACS) a Tripoli il 6 dicembre 2025;

Nel quadro della cooperazione tra Italia e Tunisia, sono state consegnate 3 ulteriori unità navali.

FORMAZIONE SPECIALISTICA DI FRONTIERA

Al fine di consolidare la formazione specialistica degli operatori in forza agli uffici polizia di frontiera mediante la partecipazione ad una pluralita' di attivita' didattiche, favorendone la partecipazione ai corsi predisposti dalle agenzie/organizzazioni europee ed internazionali, nel corso del 2025 sono stati completati i seguenti corsi:

- 78° Corso di specializzazione per operatori della Polizia di Frontiera con meno di 3 anni nella Specialità;
- 79° Corso di specializzazione per operatori della Polizia di Frontiera con meno di 3 anni nella Specialità;
- 28° Corso di specializzazione a sanatoria della Polizia di Frontiera;
- 19° Corso in falso documentale di 2° livello;
- 20° Corso in falso documentale di 2° livello;
- 4° e 5° Corso di qualificazione per operatore "Mid Level" riservato a dipendenti in servizio presso gli uffici di Polizia di Frontiera, già in possesso della relativa specializzazione, appartenenti ai ruoli degli Ispettori e dei Sovrintendenti;
- Corso di qualificazione "Analista per il rischio della Polizia di Frontiera" – FRONTE
- Corso I/2025 "ABC systems vulnerabilities – FRONTEX;
- Corso II/2025 "ABC systems vulnerabilities" – FRONTEX;
- Course on Fundamental Rights for Multipliers 8 N.B. FRONTEX;
- "Advanced Vehicle Concealment Workshop and CBC Action Days";
- Corso CEPOL "Behaviour analysis in the context of migrant smuggling"- CEPOL;
- Corso 2019/2025 "ETIAS";
- Corso CEPOL "Digital Migrant Smuggling";
- Corso CEPOL 56/2025 "JIT Implementation".

L'accresciuto livello di professionalità del personale di frontiera ha determinato un impatto estremamente positivo sull'efficienza delle procedure di controllo, contribuendo a una riduzione dei tempi di verifica rispetto all'annualità precedente.

ACCORDI E INTESE IN AMBITO MIGRATORIO

Nel corso del 2025 la Direzione centrale dell'Immigrazione e delle Frontiere ha concluso accordi e intese in materia di gestione dei flussi migratori, di riammissione e rimpatrio, di capacity building e assistenza tecnica; in particolare

- nell'ambito della cooperazione con il Bangladesh è stato firmato il Memorandum of Understending (MoU) su migrazione e mobilità.
- nell'ambito della cooperazione tra Italia-Uzbekistan è stato firmato il Memorandum of Understending (MoU) su migrazione e mobilità.
- nell'ambito della cooperazione con il Pakistan è stato firmato il Memorandum of Understending (MoU) su migrazione e mobilità.

IDENTIFICAZIONE IMMIGRAZIONE IRREGOLARE

Ha formato oggetto di elaborazione prospettica l'analisi delle criticità segnalate dai territori maggiormente interessati dall'immigrazione irregolare: sono stati effettuati degli approfondimenti in merito alle questioni inerenti l'identificazione degli stranieri irregolari, e, nel 2025 il rapporto tra rimpatriati forzati complessivi e stranieri rimpatriati a seguito della emissione di decisioni di rimpatrio per motivi di pericolosità (intesa in senso ampio), si è attestato intorno al 30%. Al riguardo, per una approfondita analisi sono state effettuate numerose riunioni di confronto e riflessione con le rappresentanze diplomatiche dei Paesi di maggiore interesse sul tema in parola (Tunisia, Algeria, Bangladesh, Egitto, Pakistan, Georgia,

Gambia, Nigeria, etc.).

RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE DI COOPERAZIONE

Per rafforzare le politiche di cooperazione internazionale e promuovere l'intervento dell'Unione Europea nei Paesi di origine e transito dei principali flussi migratori sono stati effettuati numerosi incontri di gruppi di lavoro di interesse, per l'elaborazione dei contributi di competenza e lo sviluppo delle attività concordate in seno agli incontri medesimi.
Nel corso del 2025 la Direzione centrale dell'Immigrazione e della polizia delle frontiere ha curato inoltre l'organizzazione di gruppi di lavoro e study visit.
Tra le diverse attività, le principali sono state:

- riunione del Project Steering Committee del progetto SIBMMIL (Libia), con partecipazione di circa 70 delegati in rappresentanza di Italia, Libia, Commissione e agenzie UE e organizzazioni internazionali;
- riunione a Tunisi del Gruppo di lavoro italo-tunisino per la lotta all'immigrazione irregolare;
- quinta e sesta Task force in materia di sicurezza nel quadro della cooperazione bilaterale Italia-Libia

A seguito di contatti con le Autorità competenti sono state realizzate visite di studio e di delegazioni straniere presso le strutture governative e dipartimentali italiane per uno scambio di esperienze e best practices a beneficio di funzionari e ufficiali di Paesi terzi. Tra queste, si riportano le principali:

- nel quadro della cooperazione bilaterale con la Turchia, si è svolta una study visit in Italia di una delegazione del Ministero dell'Interno turco.
- nell'ambito dei rapporti di cooperazione bilaterale con la Tunisia, si è svolta una study visit in Italia per uno scambio di esperienze in materia di rimpatri.
- Study visit di una delegazione bangladese in Italia finalizzata a discutere nuove forme di cooperazione bilaterale in materia migratoria.
- Study visit di una delegazione di funzionari della Libia, a cura dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) per migliorare la comprensione dei meccanismi di governance migratoria in Italia e la loro rilevanza nel contesto libico.
- nell'ambito della cooperazione tra il Montenegro e l'Italia, è stata pianificata una study visit a favore di una delegazione della Polizia di frontiera del Montenegro in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM).

MISURE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Con particolare riguardo per l'incremento dei pattugliamenti di retrovalico si sono svolti incontri bilaterali e sono state attuate le misure di cooperazione concordate. In particolare,
•nell'ambito della cooperazione con la FRANCIA la Polizia di Frontiera svolge, in particolar modo nell'area di Ventimiglia, attività di cooperazione mediante:
- Servizi di pattugliamento misto (equipaggi franco-italiani) in ambito ferroviario e anche "corsa treno", sulla linea ferroviaria Ventimiglia – Mentone, attivi dalle ore 19.00 alle ore 24.00.
- Servizi di "pattugliamento automontato misto" con equipaggi della Brigata Mista, operanti nelle zone di retrovalico di Ponte San Ludovico, Ponte San Luigi, delle barriere autostradali A/10 e La Turbie e sulla S.S.20 in direzione della Valle Roya, sulla base dell'analisi del rischio.
- Servizi di pattugliamento misto tra le squadre di P.G. italiana e francese, in abiti civili e con autovetture "civetta" che svolgono servizi di osservazione/pedinamento in tutti i contesti territoriali e mirati a contrastare il fenomeno di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina con possibilità di finalizzare arresti sia in territorio nazionale che in Francia (2 servizi a settimana).
- Squadre Investigative Comuni istituite nell'ambito della cooperazione internazionale, coordinate dalle AA.GG. di Nizza e Imperia, con personale delle Squadre di P.G. del Settore

Polizia di Frontiera di Ventimiglia e della P.A.F delle Alpi Marittime, allo scopo di lottare più efficacemente contro l'immigrazione clandestina.
Nel 2025 si sono tenuti 4 incontri bilaterali con le omologhe Autorità francesi per la firma del protocollo per la disciplina delle procedure operative della Brigata mista e per rafforzare le procedure di pattugliamento già in atto.
Inoltre, si sono tenuti periodici incontri per la definizione delle linee guida operative della URO, Unità che effettua attività di intelligence, anche mediante pedinamenti e intercettazioni preventive, riportandone gli esiti alle competenti Articolazioni di polizia giudiziaria.
•nell'ambito della cooperazione con la SLOVENIA:
Il 20 gennaio 2025 (a Nova Gorica) si è tenuta una riunione di vertice a livello trilaterale tra i Ministri dell'Interno di Italia, Slovenia e Croazia, al fine di sviluppare ulteriormente la cooperazione di polizia nella lotta contro la criminalità transfrontaliera e il fenomeno dei movimenti secondari che interessano la cd. rotta balcanica. Sono seguite periodiche riunioni operative per la realizzazione dei pattugliamenti trilaterali.
Sono stati inoltre avviati gruppi di lavoro diversificati secondo il seguente attuale schema:
-riunioni a frequenza quindicinale tra gli Uffici collaterali a livello locale, a cui vengono invitate le Autorità croate in qualità di osservatori;
-incontri a cadenza trimestrale tra la Zona Polizia di Frontiera di Udine e il Servizio Polizia di Frontiera della Slovenia.

COOPERAZIONE PER GLI SBARCHI FANTASMA

È stata assicurata dalla Direzione centrale della polizia di prevenzione l'implementazione della capacità operative delle DIGOS incardinate nelle questure nei cui ambiti territoriali insistono le coste interessate da sbarchi, con particolare riferimento all'attività di cooperazione svolta con EUROPOL nello svolgimento dei controlli secondari di sicurezza. Attraverso contatti costanti con le DIGOS maggiormente interessate dai fenomeni migratori, è stato rafforzato lo sviluppo di metodologie di lavoro e cooperazione, anche con il contributo delle agenzie internazionali, per implementare forme più efficaci di controllo dei migranti che arrivano via mare in Italia, in particolare nelle località interessate dai cd. "sbarchi fantasma".

POLIZIA FERROVIARIA

ATTIVITÀ ISPETTIVA SU MERCI PERICOLOSE

Come preventivato in fase di pianificazione, le attività ispettive mirate, curate sul territorio dai Compartimenti di Polizia ferroviaria, sono state eseguite mediante con l'impiego di 31 operatori specializzati che, unitamente ai componenti del N.O.I.M.P. (Nucleo Operativo Informativo Merci Pericolose), hanno potuto operare sia mediante interventi operativi diretti in sede di controllo, sia attraverso il coordinamento a distanza delle attività svolte dagli uffici periferici.
Tale assetto organizzativo ha consentito di imprimere un efficace impulso sia alle fasi strettamente operative delle operazioni, sia alle successive attività di natura più specificamente amministrativa.
Si aggiunge che, oltre alle attività ordinarie di controllo, su impulso del Servizio di polizia ferroviaria della competente Direzione centrale dipartimentale, nei mesi di luglio e novembre sono state organizzate anche due Action Week, nel corso delle quali sono state effettuate complessivamente 26 verifiche su 274 carri.
All'esito dei controlli sono state contestate 10 violazioni amministrative, per un importo complessivo pari a euro 47.000.

ATTIVITÀ ISPETTIVE DI SICUREZZA

L'esecuzione di mirate attività di ispezione agli istituti di vigilanza che operano in ambito ferroviario hanno altresì consentito di migliorare gli standard di qualità dei servizi di sicurezza

sussidiaria e, come programmato, l'obiettivo di effettuare almeno 7 ispezioni è stato pienamente conseguito.
Gli Ispettori del Nucleo di Vigilanza e Controllo di polizia ferroviaria hanno infatti svolto verifiche sui servizi di sicurezza sussidiaria, espletati dagli Istituti di Vigilanza ai sensi del Decreto Ministeriale 15 settembre 2009, n. 154, presso le stazioni di

- Bologna,
- Genova,
- Venezia,
- Napoli,
- Roma,
- Torino,
- Verona.

Le eventuali non conformità riscontrate nel corso delle attività ispettive sono state formalmente contestate ai soggetti interessati e segnalate alle competenti Autorità di Pubblica Sicurezza, per le conseguenti valutazioni e l'adozione dei provvedimenti amministrativi di competenza.

OPERAZIONI STRAORDINARIE DI CONTROLLO

In relazione, infine, al potenziamento dei livelli di sicurezza in ambito ferroviario attraverso attività di controllo a carattere straordinario sul territorio nazionale, anche questo obiettivo è stato pienamente raggiunto come da pianificazione, attraverso la realizzazione, nel corso dell'anno 2025, di 28 giornate tematiche di controllo straordinario (come da target prefissato).
Le attività di intensificazione dei servizi di prevenzione sono state caratterizzate utilizzando un approccio tematico, orientato a target operativi specifici.
In particolare, sono state svolte 16 operazioni "Viaggiare Sicuri" (già "Stazioni Sicure"), focalizzate sul controllo dei viaggiatori e dei bagagli sia in ambito stazionale, sia a bordo dei convogli, nonché 12 operazioni "Rail Safe Day", finalizzate alla prevenzione e al contrasto di comportamenti scorretti e potenzialmente pericolosi in ambito ferroviario.
In relazione alle singole tipologie di operazioni straordinarie, si riportano di seguito i risultati conseguiti

OPERAZIONI "VIAGGIARE SICURI" (16 giornate)

Operatori impiegati	21.987
Scali FS controllati	8.230
Bagagli controllati	45.842
Persone Identificate	280.159
Persone Arrestate	50
Persone indagate in stato di libertà	612
Sanzioni elevate	585

OPERAZIONI "RAIL SAFE DAY'' (12 giornate)

Operatori impiegati	16.491
Località presenziate	8.160
Sanzioni DPR 753/80 elevate	365
Sanzioni CDS elevate	175
Altre sanzioni elevate	508

Obiettivo Strategico A.4	
Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza nel contrasto ad ogni tipo di criminalità attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità nel perseguimento anche di una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, ed attuando iniziative solidaristiche dedicate agli operatori di polizia e altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente nell'espletamento delle funzioni di istituto in conseguenza di eventi criminosi	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	06 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti 07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di incrementare l'attività addestrativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti				
Descrizione	Rispondenza dell'offerta formativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti alle esigenze degli utenti mediante una maggiore qualificazione specifica delle materie oggetto di insegnamento rispetto alle annualità precedenti, e della loro maggior aderenza alle esigenze manifestate dagli utenti impiegati sul territorio attraverso modulistica di rilevazione dedicata. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento dei risultati dell'attività addestrativa attraverso il confronto con annualità precedenti in relazione ai risultati di appositi test di valutazione del servizio reso				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥0,20%	≥0,25%	≥0,27%	≥0,29%	0,25%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di migliorare comportamenti sociali attraverso la conoscenza in materia di prevenzione e lotta alle sostanze stupefacenti degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado				
Descrizione	Rispondenza dei progetti appositamente strutturati per gli studenti degli istituti scolastici ad una migliore conoscenza in materia di stupefacenti espressa dai docenti delle scuole al fine di migliorarne i comportamenti sociali Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di miglioramento dei comportamenti delle utenze scolastiche in relazione ai risultati conseguiti mediante la somministrazione di apposita modulistica, ricevuta dagli istituti coinvolti				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥8%	≥10%	≥12%	≥13%	10%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Intensificazione delle intese e delle relazioni internazionali bilaterali e multilaterali				
Descrizione	Rafforzamento della cooperazione internazionale con i principali organismi, enti dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite e con Interpol nonché attraverso appositi accordi e intese tecniche bilaterali. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di accordi e intese sottoscritti e conclusi				
Metodo di calcolo	Sommatoria di accordi e intese				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥4	≥5	≥6	≥7	2*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* Per le disamine delle proposte di intese internazionali in materia di sicurezza a partire dal mese di maggio 2025 a causa di un orientamento ministeriale espresso dal MAECI, sono stati sospesi i negoziati con i Paesi stranieri e non è stato possibile procedere come pianificato; in relazione a ciò è stata proposta ai competenti Uffici la ripianificazione del target al valore di 1 e sono stati definiti 2 accordi.

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di incrementare il contrasto al disvio dei precursori di droga				
Descrizione	Incremento dell'attività preventiva e di controllo in materia di uso di droghe sintetiche e di disvio di nuove sostanze psicoattive mediante apposite segnalazioni				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di segnalazioni				
Metodo di calcolo	Sommatoria di segnalazioni				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥1.000	≥1.100	≥1.150	≥1.200	2.406
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

CONTRASTO AL NARCOTRAFFICO

Il contrasto ad ogni tipo di criminalità è stato svolto anche attraverso una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, rafforzando Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza attraverso iniziative di coordinamento tra le forze di Polizia italiane e di incremento a promuovere la collaborazione con quelle dei Paesi esteri, anche attraverso la realizzazione di operazioni speciali da parte dei reparti operanti nelle aree più interessate al transito e consumo delle sostanze stupefacenti e psicotrope.
L'azione di coordinamento interno delle Forze di Polizia nazionali finalizzata ad ottimizzarne l'impiego, evitando sovrapposizioni di forze e diseconomie operative, ha consentito di raggiungere i seguenti risultati:
- nr. 3138 operazioni antidroga, nell'ambito delle quali sono state rilevate 2212 situazioni di possibile convergenza investigativa, oltre all'ordinaria attività di analisi del complesso delle informazioni giornalmente raccolte con riguardo a 8652 fascicoli operativi nei quali sono ricomprese le predette operazioni antidroga.
-promozione di 500 investigazioni/indagini attivando gli Uffici/Reparti investigativi delle FF.PP. nazionali;
-coordinamento e supporto a 13 operazioni sotto copertura (art. 9 L. 146/2006) e 43 con il ricorso allo strumento investigativo del ritardo/omissione di atti di polizia giudiziaria.
L'interscambio informativo con gli omologhi organismi dei Paesi esteri è stato realizzato anche nel corso di specifici incontri tenutisi in Italia ed all'estero, attraverso 91 riunioni di coordinamento (di cui 10 online) con gli organismi di polizia nazionali ed esteri.
Particolare attenzione è stata riservata alla definizione di più concrete capacità di pianificare e coordinare operazioni antidroga in Italia e all'estero. A tal fine, è stato valorizzato il ruolo degli Esperti per la Sicurezza quali catalizzatori delle informazioni, utili a definire piattaforme per l'avvio di indagini e, in fase di condotta, il tracciamento dei carichi di sostanze stupefacenti, attraverso l'utilizzo di metodologie investigative speciali, tese all'individuazione del destinatario finale degli stessi ovvero delle organizzazioni criminali che ne gestiscono l'afflusso, il trasporto e lo smistamento.
Sono state poste in evidenza le c.d. operazioni speciali antidroga ovvero l'infiltrazione o l'inserimento di agenti sotto-copertura, nonché la possibilità di seguire i flussi del narcotraffico, attraverso particolari procedure e tecniche investigative, meglio note come "consegne controllate".
Infine sono state sensibilizzate le articolazioni periferiche delle FF.OO. ad alimentare il database Interpol "RELIEF", così da valorizzare ulteriormente la dimensione internazionale delle attività di contrasto al narcotraffico.

GLI ACCORDI INTERNAZIONALI

Per intensificare ed implementare le relazioni internazionali bilaterali e multilaterali attraverso il rafforzamento della cooperazione internazionale con i principali organismi/enti dell'unione europea, delle nazioni unite l'attività di cooperazione internazionale bilaterale e multilaterale sul contrasto del traffico illecito di sostanze stupefacenti è stata rivolta principalmente:

-alla valutazione di 34 intese internazionali bilaterali, in collaborazione tra la Direzione centrale dei Servizi Antidroga e l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, competente nello specifico. Nel corso del 2025 sono stati sottoscritti 2 MOA (Memorandum Operativi Antidroga) con la Grecia e l'Albania, mentre sono tuttora in fase di negoziazione i Memorandum Operativi Antidroga (MOA) con altri 17 Paesi.

In relazione al target prefissato di "sottoscrizione di n. 5 accordi", occorre precisare quanto segue.
Nell'ottica del rafforzamento della cooperazione internazionale con i principali organismi, Enti dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite e con Interpol, la Direzione centrale procede, di prassi, all'esame e allo studio di proposte di intese internazionali in materia di sicurezza e/o cooperazione. Attraverso opportune valutazioni di natura strategica/operativa, si procede successivamente all'individuazione di partner con i quali avviare dei negoziati propedeutici alla sottoscrizione di accordi e/o intese bilaterali - Memorandum Operativi Antidroga (MOA) anche attraverso l'interessamento di organismi esterni alla Direzione centrale, tra cui il MAECI.
A partire dal mese di maggio 2025, per una preliminare condivisione con la controparte, è stata inviata una bozza di MOA alle competenti Autorità di quattro Paesi stranieri che maggiormente rivestono interesse ai fini del contrasto ai traffici internazionali, di sostanze stupefacenti, di cui uno, con la Grecia è stato sottoscritto (Roma, 12 maggio 2025).
Tuttavia, in considerazione di un recente orientamento espresso dal Servizio Affari Giuridici Contenzioso Diplomatico e Trattati del MAECI, non è stato possibile concludere ulteriori negoziati con la sottoscrizione dell'intesa tecnica denominata Memorandum Operativo Antidroga (MOA) in assenza della previa sottoscrizione di un accordo governativo, che preveda adeguate tutele per il personale distaccato all'estero che svolga tali operazioni speciali di polizia, le attività investigative previste nel MOA non trovano copertura giuridica.
Alla luce di tale orientamento ministeriale, sono stati sospesi, nell'anno 2025, i negoziati con i previsti Paesi stranieri.
Ciò premesso, è stata proposta ai competenti Uffici del Referente della performance di ripianificare il menzionato target al risultato di 1.

-alla organizzazione di visite istituzionali presso la Struttura, di cui 10 si sono svolte nel corso del 2025. La Direzione centrale dei Servizi Antidroga, infatti, nell'ottica del rafforzamento dell'efficacia nell'azione di contrasto, svolge un'intensa attività di raccolta delle best practices, anche approfondendo le esperienze maturate con diverse Autorità, Enti e rappresentanti istituzionali allo svolgimento di un'intensa attività di scambio di conoscenza sui relativi sistemi di contrasto, nonché delle esperienze con diverse Autorità, Enti e rappresentanti istituzionali, nell'ottica del rafforzamento della cooperazione e dell'aumento dell'efficacia nell'azione di contrasto;

-alla partecipazione ed all'interscambio di informazioni in ambito Unione Europea, Nazioni Unite, Organizzazioni Internazionali e altre Piattaforme regionali per un totale di 60 riunioni;

-alla predisposizione di 86 "punti di situazione", – utili a definire gli aspetti di cooperazione di polizia nel contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti nei mercati internazionali.

ATTIVITÀ ADDESTRATIVA SPECIALISTICA

La promozione di corsi e iniziative addestrative in materia antidroga costituisce uno dei "core business" della Direzione Centrale dei Servizi antidroga, riconosciuto a livello internazionale, essendo tale attività estesa, usualmente, anche ai funzionari delle Forze di polizia straniere.
Nel 2025 è stato implementato il numero delle iniziative formative svolte a beneficio di appartenenti alle Forze di Polizia italiane ed estere. Attraverso la modalità di fruizione "a distanza" di alcune delle predette attività è stato possibile aumentare il numero dei partecipanti, i quali – attraverso un questionario valutativo - hanno potuto esprimere una valutazione in relazione agli argomenti trattati ed alla impostazione del corso. Tale modalità, adottata per il raggiungimento dei massimi obiettivi prefissati nella programmazione delle attività addestrative, ha consentito di ottenere sorprendenti risultati di adesione sia in ambito nazionale ma soprattutto in contesto internazionale. Peraltro, come risulta dalle ottime valutazioni di gradimento espresse dai frequentatori nazionali e stranieri – effettuate su apposita modulistica

in ordine ai contenuti e alle modalità di svolgimento degli interventi dei docenti (con anche la possibilità di poter suggerire eventuali modifiche migliorative da apportare ai programmi somministrati) - la performance dell'attività addestrativa è risultata, nel corso del 2025, incrementata rispetto alle esperienze analoghe e ai risultati ottenuti e verificati con la modulistica di cui sopra, rispetto alle edizioni degli anni precedenti, con un ottimo ritorno in termini di qualità formativa degli operatori di polizia.
Di seguito, le attività corsistiche e seminariali svolte nell'anno in esame:

-14° Corso antidroga "Drug online"
Nel periodo in oggetto indicato è stato svolto, presso la Direzione Centrale, il 14° corso "Drug online", destinato al personale delle Forze di Polizia nazionali impiegato nel settore del contrasto al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope per via telematica.
L'attività didattica ha visto la partecipazione di 30 unità di cui 1 proveniente dalla Polizia canadese, 7 operatori provenienti dalla Polizia di Stato, 6 dall'Arma dei Carabinieri, 9 dal Corpo della Guardia di Finanza e 7 dal Corpo della Polizia Penitenziaria.

-Corso di formazione in favore della Polizia Nazionale del Kenya e delle Forze di Polizia dell'Africa Orientale – Nairobi, nel maggio 2025, ove è stato svolto con 3 esperti, presso la locale Accademia della Direzione Centrale Investigativa, un corso antidroga a favore di 29 Funzionari e Ufficiali delle Forze di Polizia dell'Africa Orientale provenienti da: 20 Kenya, 2 Sudan del Sud, 1 Burundi, 1 Uganda, 1 Ruanda, 1 Etiopia, 1 Tanzania, 1 Gibuti e 1 Isole Comore.

-34° Corso Antidroga per Agenti Sottocopertura
È stato svolto per la durata di due settimane il corso per "Agenti Sottocopertura" destinato alle Forze di Polizia italiane, che non abbiano già frequentato analogo corso in passato.
L'attività corsistica mantenendo la sua struttura basata su due settimane di corso – una teorica ed una pratica si è svolta suddividendo i frequentatori in due differenti aliquote: la prima per i futuri agenti undercover classici, la seconda per gli agenti sottocopertura "digital" utilizzando proiezioni di condotta alias/avatar, quindi in attività sviluppate esclusivamente online.
L'attività didattica ha visto la partecipazione di 28 unità di cui 8 operatori provenienti dalla Polizia di Stato, 4 dall'Arma dei Carabinieri, 8 dal Corpo della Guardia di Finanza e 8 dal Corpo della Polizia Penitenziaria.

-8° Workshop "L'azione di contrasto al narcotraffico "Roma, 1 - 5 settembre 2025".
È stata svolta l'ottava edizione del Workshop "L'azione di contrasto al narcotraffico" destinato a Funzionari ed Ufficiali delle Forze di Polizia di organismi collaterali esteri, scelti a seguito di formale segnalazione degli Esperti per la Sicurezza dipartimentali.
L'attività didattica ha visto la partecipazione di 20 unità provenienti dai seguenti Stati:
2 dal Canada, 1 dalla Cina, 1 da Cipro, 2 dalla Croazia, 1 dalle Filippine, 1 dalla Grecia, 2 da Hong Kong, 4 dalla Macedonia, 2 dal Messico, 1 dal Portogallo, 1 dalla Spagna, 1 dalla Turchia e 1 dall'Ungheria.

-Arabia Saudita. Corso
sulla lotta al traffico internazionale di stupefacenti svolto presso la Direzione Centrale, a beneficio di 20 Funzionari e Dirigenti del General Directorate of Narcotics Control del Regno dell'Arabia Saudita.

-26° Corso per "Responsabili di Unità Specializzate Antidroga" svolto presso questa Direzione", riservato a Funzionari ed Ufficiali delle Forze di Polizia nazionali e straniere.
L'attività didattica ha visto la partecipazione di 26 unità di cui 5 provenienti dalla Polizia di Stato, 6 dall'Arma dei Carabinieri, 6 dal Corpo della Guardia di Finanza, 6 dalla Polizia Penitenziaria, nonché 1 dalla DCSA e 2 unità provenienti dal Regno di Spagna (1 dalla Guardia Civil e 1 dalla Policia Nacional).

-3° Corso "Stupefacenti sintetici, precursori e laboratori clandestini" in favore di Ufficiali e Funzionari delle Forze dell'Ordine italiane e straniere.

L'attività didattica ha visto la partecipazione di 31 unità provenienti dalle seguenti Forze dell'Ordine italiane: 7 dalla Polizia di Stato, 6 dall'Arma dei Carabinieri, 7 dal Corpo della Guardia di Finanza, 7 dalla Polizia Penitenziaria, nonché 2 dalla DCSA e 2 unità provenienti dal Regno di Spagna (1 dalla Guardia Civil e 1 dalla Policia Nacional).

CONTRATO AL DISVIO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI

Nel corso del 2025, la Direzione centrale dei Servizi Antidroga ha provveduto ad inserire, nell'applicativo informatico G.A.Do.P. (Gestione Archivio Documentale Precursori) in uso alla Sezione "Precursori", n. 2.406 transazioni di precursori suddivise in 1.508 nazionali (228 acquisti e 1.280 vendite), nonché 898 internazionali (703 importazioni e 195 esportazioni).
Ciò al fine di proseguire l'attività di contrasto al possibile disvio delle sostanze chimiche controllate (precursori di droghe) ex art. 70 DPR. 309/1990, nonché l'analisi dei traffici, con riferimento alle droghe sintetiche, alle nuove sostanze psicoattive (N.P.S.) e alla valutazione della minaccia costituta da tali sostanze.
Per quanto riguarda i precursori di droga, nell'anno in esame sono state espletate 12 attivazioni e/o contributi, tramite i Comandi / Uffici di polizia presenti sul territorio nazionale.
Nell'ambito del territorio nazionale, si sono verificati n.9 "incidenti" che hanno coinvolto sostanze classificate - precursori di droghe, originando altrettanti inserimenti PICS, e n. 17 "incidenti" che hanno coinvolto Nuove Sostanze Psicoattive – NPS, originando altrettanti inserimenti IONICS. Il sistema delle PEN consente un facile scambio online di informazioni tra autorità nazionali competenti sulle esportazioni pianificate di sostanze chimiche precursori sotto controllo internazionale e, nel corso del 2025, sono state visionate 34 comunicazioni riguardanti ditte italiane, con ottimi target impattanti sul miglioramento dei risultati derivanti da una maggiore qualificazione delle conoscenze degli operatori . Nell'ambito del "Piano nazionale di prevenzione contro l'uso improprio di Fentanyl e di altri oppioidi sintetici" a cura del Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Direzione provveduto a pianificare e realizzare 24 seminari tematici con lo scopo di incrementare le conoscenze degli appartenenti alle Forze di Polizia nell'ambito delle droghe sintetiche, NPS e loro precursori, nonché delle modalità di approccio sicuro ai laboratori clandestini.

ATTIVITÀ TECNICHE DEGLI UFFICI OPERATIVI

Le attività tecnico operative da parte degli uffici investigativi, ubicati nelle aree più interessate al transito e consumo delle sostanze stupefacenti, hanno realizzato attività di sostegno tecnico e logistico a beneficio degli Uffici/Reparti delle Forze di Polizia impegnati sul territorio nazionale nelle attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti.
Nel corso dell'anno 2025, sia con riferimento all'attività di noleggio di autovetture a vantaggio dei Reparti ed Uffici investigativi delle FF.PP. impiegati in attività antidroga, sia con riferimento al supporto tecnico alle indagini di P.G., attraverso strumenti di captazione audio, video, localizzazione/monitoraggio GPS ed IMSI catcher, la Sezione ha assicurato:
-68 operazioni
-92 interventi effettuati a seguito di operazioni
-210 unità di personale impiegato negli interventi
-1336 giornate di noleggio
Su tali attività , gli elementi di valutazione sugli interventi effettuati dalla suddetta Sezione hanno tutti avuto il giudizio di "ottimo" nelle voci "efficienza strumentazione tecnica", "disponibilità personale operante" e "capacità di adattamento al contesto operativo".

SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

Nell'anno in esame, le attività di prevenzione e informazione realizzate dalla Direzione centrale dei Servizi Antidroga attraverso progetti strutturati, in favore degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, si sono concretizzate mediante:
-la prosecuzione del progetto "InFormare"(nell'ambito del progetto esecutivo ICARUS, in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri) e l'erogazione di 5 seminari della durata di 2 settimane ciascuno, finalizzati alla formazione, su tutto il territorio nazionale, di operatori delle Forze di Polizia da inviare nelle scuole per offrire agli studenti una corretta informazione sull'uso e gli effetti dannosi delle sostanze stupefacenti. Nel 2025, sono stati formati complessivamente 105 operatori appartenenti ai ruoli della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.
-la pianificazione e l'organizzazione di incontri di prevenzione in favore della popolazione studentesca, presso 8 istituti scolastici, con una platea complessiva di 810 studenti.

SUPPORTO AGLI OPERATORI DI POLIZIA E LORO FAMILIARI

A) ATTIVITÀ SOLIDARISTICHE

Al fine di consolidare le iniziative finora poste in essere verso ogni aspetto del supporto agli appartenenti alla Polizia di Stato ed ai loro familiari, anche nel 2025 sono state attuate iniziative solidaristiche dedicate agli operatori di polizia e altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente nell'espletamento delle funzioni di istituto in conseguenza di eventi criminosi.
È stato pertanto migliorata la gestione dei procedimenti volti al riconoscimento dello status di vittime del dovere mediante la realizzazione di una piattaforma informatizzata, che ha dato ottimi risultati consentendo la trattazione di tutte le nuove istanze, esclusivamente tramite portale. Inoltre proprio al fine di migliorare l'accessibilità al nuovo sistema digitale il cennato portale è già stato implementato con l'accesso di 4 Prefetture- pilota.

B) INTERVENTI ASSISTENZIALI

Sempre nell'ambito delle iniziative assistenziali verso il personale della Polizia di Stato, per ottimizzare nelle tempistiche procedurali il processo di concessione degli interventi assistenziali in favore del personale della Polizia di Stato sia mediante la rivisitazione della procedura di concessione dei contributi che mediante la formazione degli addetti agli uffici personale degli uffici centrali e periferici sono stati effettuati cicli di formazione con gli addetti alla trattazione e sono stati snelliti alcuni passaggi dell'istruttoria, che ne hanno migliorato le tempistiche di trattazione velocizzando la concessione dei contributi assistenziali rispetto alle tempistiche degli anni precedenti.

Obiettivo strategico A.5	
Implementare la sicurezza e la sua percezione nel cittadino attraverso una adeguata ed aggiornata formazione degli operatori di polizia, anche mediante iniziative di sostegno ed assistenza, di processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato, nonché attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato 04 - Formazione e addestramento della Polizia di Stato

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di accrescere le potenzialità professionali degli operatori della Polizia di Stato attraverso l'attività di formazione				
Descrizione	Ampliare la platea dei corsi di qualificazione, specializzazione ed abilitazione della Polizia di Stato, sviluppando una formazione quanto più volta al miglioramento della professionalità degli operatori. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero dei frequentatori dei corsi				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei frequentatori dei corsi				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥ 4.800	≥4.900	≥ 5.000	≥ 5.100	6.144
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di implementare la professionalità degli operatori della Polizia di Stato attraverso l'attività di formazione				
Descrizione	Grado di miglioramento dell'attinenza dell'offerta formativa alle reali esigenze del personale discente con particolare riferimento ai corsi per "operatore del controllo del territorio"				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Comparazione degli indici di gradimento e delle valutazioni sui discenti al fine di incrementare l'attinenza dell'offerta formativa				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥ 40%	≥ 41%	≥ 42%	90%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di finanziamento relativa ai Fondi Europei e Programmi Operativi a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza				
Descrizione	Percentuale di impegno delle risorse del Programma nazionale "Sicurezza per la Legalità 2021 -2027". Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra risorse impegnate e la dotazione finanziaria stanziata				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥40%	≥90%	≥95%	≥100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni Annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di spesa delle risorse stanziate relativa ai Fondi Europei e Programmi Operativi a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza				
Descrizione	Spese effettuate attraverso le risorse del Programma nazionale "Sicurezza per la Legalità 2021 -2027". Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione finanziaria				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra le spese effettuate e la dotazione finanziaria stanziata				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥15%	≥15%	≥30%	≥48%	15%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Relazioni Annuali di esecuzione per l'Autorità di Gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DELLA POLIZIA DI STATO

Nel corso dell'anno 2025 presso l'Ispettorato della Scuole della polizia di Stato sono stati realizzati corsi di qualificazione, abilitazione e specializzazione che hanno consentito di consolidare ed implementare le conoscenze e le competenze del personale della Polizia di Stato, con particolare attenzione alle tematiche di maggiore attualità.
Nell'ambito dei citati corsi sono stati coinvolti complessivamente n. 6744 operatori, raggiungendo pienamente il target di partecipazione prefissato. Il significativo incremento rispetto all'iniziale programmazione (4.900 frequentatori) risulta dovuto a diversi fattori, tra i quali spiccano gli eventi del Giubileo 2025 e le Olimpiadi invernali, nel mese di febbraio 2026, che hanno reso necessario l'avvio di un'eccezionale e serrata programmazione di attività formative volte a specializzare, abilitare e qualificare il personale destinato ad essere impiegato nei servizi d'istituto connessi con le esigenze dei predetti eventi.
Inoltre, il progressivo e parziale ritorno dell'operatività del Centro addestramento di Cesena ha favorito l'incremento delle attività formative destinate alle Specialità. Ciò ha prodotto l'incremento partecipativo sopra menzionato che è stato accompagnato da un indice di esaustività nei piani di studio in rapporto agli argomenti trattati pari al 90,17%.

I CORSI PER LE INDAGINI PATRIMONIALI

La finalità di garantire la gestione omogenea e centralizzata dell'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata, nel corso del 2025 ha visto estendere il software di supporto alle indagini patrimoniali denominato "Cerebro" con l'implementazione di nuove funzionalità di elaborazione e analisi del dato, nonché con l'integrazione dello stesso con nuove banche dati.
Con provvedimento nr. 455 del 4 agosto 2025, infatti, il Garante per la protezione dei dati personali ha espresso parere favorevole alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati del sistema "Cerebro". Pertanto, la Direzione centrale Anticrimine della Polizia di Stato ha adottato una direttiva generale contenente l'individuazione dei dati personali e delle finalità concrete del trattamento, nonché le istruzioni per il personale autorizzato a utilizzare il software.
E' stata, inoltre, avviata la fase operativa, per l'utilizzo di "Cerebro", con la formazione di una prima aliquota di operatori attraverso i cicli didattici del corso "operatore Cerebro" tenuto dalla cennata Direzione centrale, in materia di misure di prevenzione e di abilitazione per operatore del sistema, secondo la seguente organizzazione:

-1° corso di qualificazione per "operatore addetto alle indagini patrimoniali in ambito penale e di prevenzione" 1° ciclo, dal 17 al 28 marzo 2025, tenutosi presso la Scuola superiore Amministrazione interno - S.S.A.I., destinato a 30 operatori in servizio presso le Divisioni anticrimine, Squadre mobili e SISCO

-1° corso di qualificazione per "operatore addetto alle indagini patrimoniali in ambito penale de di prevenzione" 2° ciclo, dal 31 marzo all'11 aprile 2025, tenutosi presso la Scuola superiore Amministrazione interno - S.S.A.I.., destinato a 30 operatori in servizio presso le Divisioni anticrimine, Squadre mobili e SISCO

-1° corso di perfezionamento per "formatore di operatore cerebro", dal 22 al 26 settembre 2025, tenutosi presso la Scuola superiore Amministrazione interno - S.S.A.I.., destinato a 11 operatori in servizio presso il Servizio centrale anticrimine, Divisioni anticrimine, Squadre mobili e SISCO.

-1° corso per "formatore di operatore addetto alle indagini patrimoniali in ambito penale e di prevenzione", dal 29 settembre al 3 ottobre 2025, tenutosi presso la Direzione centrale

anticrimine - sala mondi connessi, destinato a 10 operatori in servizio presso il Servizio centrale anticrimine, Divisioni anticrimine, Squadre mobili e SISCO.

-1° corso di abilitazione per "operatore Cerebro" 1° ciclo, dal 13 al 17 ottobre 2025 tenutosi presso l'I.P.I. di Nettuno, destinato a 30 operatori in servizio presso il Servizio centrale anticrimine, Divisioni anticrimine, Squadre mobili e SISCO.

-1° corso di abilitazione per "operatore Cerebro" 2° ciclo, dal 17 al 21 novembre 2025, presso l'I.P.I. di Nettuno, destinato a 30 operatori in servizio presso il Servizio centrale anticrimine, Divisioni anticrimine, Squadre mobili e SISCO

LE INIZIATIVE CON I FONDI EUROPEI

a) Tra le attività realizzate per garantirne l'attuazione uno, Border Management and Visa Instrument, destinato a migliorare la sorveglianza delle frontiere esterne ed il sistema dei visti, e l'altro, il Programma Nazionale del Fondo Sicurezza Interna, destinato a rafforzare la sicurezza interna - sono stati conseguiti i seguenti risultati di performance:
per il Programma Nazionale Border Management and Visa Instrument, a fronte di una dotazione stanziata inizialmente di circa 671,5 milioni di euro (di cui circa 350,7 milioni di quota europea e i restanti di quota nazionale), sono stati effettuati investimenti per poco meno di 496 milioni di euro destinati alla realizzazione di 72 progetti e per l' Assistenza Tecnica, con una capacità di impegno delle risorse del 73,9%. Le spese conseguenti all'investimento, ossia i pagamenti effettuati, sono invece pari 176.688.855,32 euro, ossia il 26,3% della dotazione. Si precisa che per dotazione stanziata si intende quella individuata all'atto di approvazione del Programma e successivamente integrata con Decisione della Commissione Europea C(2023)9039 del 13 dicembre 2023;
per il Programma Nazionale Fondo Sicurezza Interna, a fronte di una dotazione di oltre 166 milioni di euro (di cui 83 milioni di quota europea e i restanti di quota nazionale), sono stati effettuati investimenti per 152,5 milioni di euro destinati alla realizzazione di 49 progetti e per l'Assistenza Tecnica, con una capacità di impegno delle risorse del 91,5%. Le spese conseguenti all'investimento, ossia i pagamenti effettuati, sono invece pari a 50.321.801,26 euro, ossia il 30,2% della dotazione. Si precisa che per dotazione stanziata si intende quella individuata all' atto di approvazione del Programma.

b) A fronte delle attività svolte per l'attuazione del Programma "Sicurezza per la legalità", le cui risorse - 235 milioni di euro (di cui, 200 milioni di quota europea e più di 35 milioni di quota nazionale) - sono destinate al finanziamento di progettualità finalizzate al potenziamento dei sistemi digitali di contrasto alla corruzione e alla criminalità nelle Regioni c.d. Meno Sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), al 31 dicembre 2025 sono state ammesse al finanziamento un totale di 13 progettualità, per un valore di 200 milioni di euro (oltre a 6 progettualità per un valore di 4,7 milioni di euro per i servizi di assistenza tecnica funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Programma) .
Allo stato, il Programma presenta una capacità di utilizzo della dotazione dell'87 ,2% (percentuale che si attesta al 100% se si tiene conto che circa 30 milioni di euro della dotazione rientrano nella cosiddetta "quota di flessibilità", che potrà essere impegnata solo a seguito dell'assegnazione definitiva al Programma con Decisione della Commissione europea) ed una capacità di spesa che, in considerazione della spesa sostenuta dai Beneficiari, è pari a circa 41,4 milioni di euro.
Il Programma ha raggiunto e superato l'obiettivo di spesa per il 2025, che si attestava a 31,9 milioni di euro. La spesa dichiarata alla Commissione europea al 31 dicembre 2025 è, infatti, pari a 35,4 milioni di euro.

c) Il POC "Legalità" concorre alla strategia integrata per favorire lo sviluppo delle Regioni " meno sviluppate", mediante l'attuazione di iniziative progettuali di contrasto all'infiltrazione mafiosa, alla corruzione e al condizionamento dell' economia e dell'azione amministrativa, nonché di diffusione di migliori condizioni di legalità, anche attraverso il miglioramento della gestione dell' impatto migratorio.
A fronte di una dotazione complessiva di 394 milioni di euro, il POC ha finanziato 503 progetti, corrispondenti ad un investimento complessivo di 350 milioni di euro, di cui 52,8 milioni di euro per il completamento di progettualità non chiuse entro il 2023 sul PON " Legalità".
La restante quota verrà assegnata a nuove progettualità entro il prossimo semestre 2026. Sono state infatti avviate nel 2025 procedure, con uno stanziamento di circa 12 milioni di euro, per finanziare nuove progettualità (videosorveglianze e interventi per contrastare l'abbandono scolastico).
Quanto alle performance, al 2025 il Programma presenta una capacità di utilizzo delle risorse pari al 88,7%, mentre il livello di spesa, anche in considerazione degli impegni di spesa assunti sui progetti finanziati, è pari al 66,4%.

Obiettivo Strategico A.6	
Migliorare l'organizzazione dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, incentivando il processo di digitalizzazione e semplificazione delle procedure e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa, anche mediante il potenziamento delle tecnologie digitali, l'interscambio informativo generale nonché l'utilizzo delle risorse stanziate ad hoc nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.	
Titolare CDR responsabile: Capo Polizia Direttore Generale della P.S.	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)
Programma di riferimento	3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di Polizia (007.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 – Formazione e addestramento delle Forze di Polizia 03 – Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
		100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di analizzare i dati ricevuti relativi alla contabilità economica mediante il progressivo ampliamento delle fonti di comunicazione				
Descrizione	Migliorare la conoscenza dello stato dei costi sostenuti o che ciascun centro intende sostenere secondo un sempre più dettagliato piano dei conti attraverso la trasmissione a tutti i centri di costo, per ogni fase contabile, di schede elettroniche. Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di inserimenti				
Metodo di calcolo	Sommatoria inserimenti singoli costi e/o immissioni dati				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥3.000	≥3.500	≥4.000	≥4.000	3.500
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di rafforzare la formazione e l'aggiornamento del personale sulla conoscenza dell'uso delle piattaforme digitali				
Descrizione	Predisposizione di corsi specialistici per l'approfondimento e la conoscenza delle piattaforme digitali in uso agli operatori di settore				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Numerico				
Unità di misura	Numero di elementi di personale formato				
Metodo di calcolo	Sommatoria degli operatori formati in qualità di istruttore				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥2	≥3	≥4	2
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di perfezionare la formazione e l'addestramento dei dirigenti, direttivi e ufficiali delle Forze di Polizia attraverso l'approfondimento della moderna analisi criminale, tattica e strategica.				
Descrizione	Addestramento rivolto al personale dirigente, direttivo ed agli ufficiali delle Forze di Polizia (totale 300.000 utenti) attraverso mirati approfondimenti anche a carattere internazionale Il valore di riferimento si riferisce al dato di previsione per l'anno 2024				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento dell'utenza formata mediante la piattaforma SISFOR				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	≥15%	≥25%	≥45%	≥50%	25%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Capacità di migliorare i processi tecnologici per la digitalizzazione degli Uffici				
Descrizione	Miglioramento del sistema digitale di archiviazione e stampa del flusso documentale mediante l'incremento dell'uso di nuove apparecchiature informatiche in rete locale				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto *(outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di incremento dell'uso dei dispositivi di stampa e dei sistemi digitali centralizzati ed in rete in uso agli Uffici rispetto alle annualità precedenti a fronte dei dispositivi individuali ad oggi utilizzati				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥10%	≥12%	≥14%	10%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Il target 2025 dell'obiettivo correlato al miglioramento del processo di programmazione e controllo della spesa attraverso più efficaci interventi per la sicurezza è stato raggiunto nella misura percentuale del 100%.
La Direzione centrale dei Servizi di Ragioneria ha proseguito infatti l'attività di monitoraggio e misurazione dei costi sostenuti dall'Amministrazione al fine di supportare il controllo di gestione e la programmazione strategica nella formazione dei bilanci e la responsabilità degli amministratori, in un'ottica di armonizzazione dei sistemi contabili. A supporto degli inserimenti dei costi che nel 2025 si sono attestati nel numero previsto di 3.500, sono state diramate circolari esplicative per un più preciso riscontro delle direttive impartite.

OMOGENEIZZAZIONE DELL'AZIONE DI PREVENZIONE E CONTRASTO

A) POTENZIAMENTO SISTEMA M.P.S.

Il Sistema M.P.S. (Misure di Prevenzione e Sicurezza) già diffuso nel 2016 e finalizzato a garantire la gestione omogenea e centralizzata dell'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata, nel corso del 2025 ha avviato un'opera di potenziamento delle funzionalità e di reingegnerizzazione per integrarsi con la versione attualmente esistente presso la Questura di Roma. La nuova versione così ottenuta, successivamente distribuita tutte le Divisioni Anticrimine del territorio nazionale, e centralizzata per tutto il territorio presso il CEN di Napoli, sarà diffusa, previa opportuna fase di configurazione e formazione, agli uffici e agli utenti.
Durante il periodo di riferimento sono state traguardate diverse sezioni dell'applicativo in reingegnerizzazione, tra le quali:
- la Sezione anagrafiche: inserimento soggetto sottoposto, viste e filtri personalizzati, gestione alias, gestione dimore e luoghi di interesse, ricerche standard e nazionali;
- la Sezione misure: inserimento misura, gestione stato misura, gestione prescrizioni/autorizzazioni, logging modifiche;
- il Configuratore delle misure: creazione, modifica e propagazione di un modello di misura a livello nazionale, configurazione dei campi di interesse;
- il Configuratore ruoli e gestione utenti: abilitare e disabilitare un'utenza, creazione gruppi di utenti con privilegi standard, modifica privilegi personalizzati per singolo utente.

B) SUPPORTO TATTICO ALLA NEGOZIAZIONE

La formazione specialistica e l'incremento dell'analisi strategica per orientare al meglio l'attività sul territorio per l'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata ha visto avviare le procedure di selezione e formazione del Negoziatore di 1° livello e delle relative esercitazioni semestrali, con la previsione anche del monitoraggio delle attivazioni del Sistema TSTN con conseguente gestione delle attività e degli interventi del Team di supporto tattico alla negoziazione.
Nel corso dell'anno 2025 sono stati formati n. 61 negoziatori (secondo il target prefissato), sono state svolte le esercitazioni semestrali e è stato attivato il negoziatore e la squadra di negoziazione: esperti della materia hanno infine garantito l' analisi e il monitoraggio delle esercitazioni, delle attivazioni e degli interventi

C) POTENZIAMENTO SISTEMI MULTIMEDIALI

Nell'ambito dell'incremento delle dotazioni tecnologiche per la realizzazione di programmi di analisi e revisione dell'efficacia delle funzioni di polizia sul territorio è stata potenziata la tecnologia dei sistemi multimediali e informatici delle sale operative al fine di migliorare la pianificazione delle attività di prevenzione e contrasto, adottando anche innovative soluzioni di analisi criminale.
Con il coinvolgimento delle strutture dipartimentali il progetto COIPS ha previsto il potenziamento tecnologico dei sistemi multimediali e informatici delle Sale operative, l'aggiornamento degli obiettivi sensibili anche per i profili di antiterrorismo, l'adeguamento e consolidamento del nuovo software di Sala operativa e l'integrazione con esso di nuove funzionalità e delle banche dati.
E' stata effettuata la sperimentazione del nuovo software presso le sedi pilota individuate presso le Sale operative delle Questure di Milano e Vibo Valentia, e sono state precisate in un futuro cronoprogramma le future sedi del progetto; analoga sperimentazione è stata altresì avviata per le "Bodycam" per l'integrazione del sistema Mercurio di Sala operativa presso le sedi di Roma, Pescara e l'Aquila, mentre il progetto "GIOVE", benchè elaborato e sottoposto nei tempi previsti agli interlocutori economici che ne avrebbero dovuto consentire la realizzazione, non ha al momento tuttavia riscontrato l'interesse degli stessi per l'attuale rapida evoluzione delle tecniche applicative delle soluzioni di intelligenza artificiale disponibili sul mercato.

D) ATTIVITÀ FINANZIARIE

In esito alla tematica in oggetto, si riportano di seguito le informazioni inerenti lo stato delle attività poste in essere nell'annualità 2025 e gravanti sul capitolo bilancio 2635/p.g.1, a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 1.736.049,00, e sul capitolo di bilancio 7393/p.g. 1, a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 985.977,94 comprensivo di residui di lett. f), esercizio finanziario 2024.
Per le esigenze della Direzione Centrale della Polizia Criminale e della Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica (già Direzione Centrale Anticrimine), sono stati formalizzati impegni pluriennali 2023/2027 sui capitoli di bilancio 2635/p.g. 1 e 7393/p.g. 1 per un importo complessivo di € 2.953.186,79 (IVA inclusa), così suddivisi:
capitolo 2635/p.g. 1 € 2.591.220,53
capitolo 7393/p.g.1 € 361.966,26
relativamente al "sistema DNA", ed i contratti di seguito indicati:
•l'atto negoziale n. 30197 di Rep. del 22/11/2023 stipulato con la Società "Life Technologies Italia", avente ad oggetto "la manutenzione per n. 6 (sei) apparati "3500 Genetic Analyzer", per un arco temporale di 36 (trentasei) mesi", a far data del 1° dicembre 2023, per le esigenze del Servizio Polizia Scientifica della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato di Roma e dei Gabinetti Regionali presso le Questure di Roma , Milano, Torino, Napoli e Palermo, al fine del funzionamento del sistema "Banca Dati Nazionale del DNA", per un importo complessivo di € 509.779,44 (IVA inclusa);
•ordine negoziale n. 8013696 in data 06/09/2024, stipulato con la Società "Eurolink S.r.l.", avente ad oggetto "l'acquisizione di nr. 210 (duecentodieci) giornate di supporto specialistico "Oracle" per le esigenze del Servizio Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale, necessarie per il funzionamento della Banca Dati Nazionale del DNA", per un importo pari ad € 168.067,20 (IVA inclusa);
•contratto nr. 30306 di Rep. del 09/09/2024, stipulato, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D. Lgs.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 4, Paragrafo 4.3, rubricato "Opzioni", dell'atto negoziale "madre" 29843 di Rep. del 29/12/2020, con il RTI, composto dalla Società "KYNDRYL Italia S.p.A.", in qualità di mandataria, e dalle Società "Accenture S.p.A.", "Accenture

Technology Solutions S.r.l.", "Insirio S.p.A." ed "Expleo Italia S.p.A.", quali mandanti, avente ad oggetto "l'erogazione, senza soluzione di continuità, dei servizi di gestione e conduzione sistemistica, supporto specialistico, reperibilità ed interventi fuori orario, per i sistemi "SDI, BDN-DNA e N.SIS", in uso al Servizio per il Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale, per la durata di 12 (dodici) mesi" per l'importo di € 2.941.861,31 (IVA inclusa);

•contratto nr. 30353 di Rep. in data 19/02/2025, stipulato con il RTI costituito tra la Società mandataria "Capgemini Italia S.p.A." e le Società mandanti "SIAV S.p.A.", "Sirfin-PA S.r.l.", "Vodafone Italia S.p.A.", "Expleo Italia S.p.A.", "Teleconsys S.p.A." e "Dedalus Italia S.p.A.", avente ad oggetto "l'erogazione dei servizi applicativi per la funzionalità dei Sistemi Interforze SDI, DNA e N.SIS, per le esigenze del Servizio per il Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale, per la durata di 36 (trentasei) mesi", per l'importo complessivo di € 20.115.008,88 (IVA inclusa);

•ordine Consip n. 8668716 del 19 agosto 2025, stipulato con la Società "Telecom Italia S.p.A.", avente ad oggetto l'"acquisizione di licenze software Microsoft Azure DevOps Server" per le esigenze della Banca Dati Nazionale del DNA presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale", per un importo complessivo di 6.554,74 (IVA inclusa);

•atto negoziale n. 5671028 del 4 dicembre 2025, stipulato con la Società "TAI Software Solutions S.r.l.", avente ad oggetto "l'acquisto di n. 2 licenze software Alfresco ACS Started Edition, comprensive di n. 15 giornate di supporto specialistico "on-site", per un arco temporale di 24 mesi, per le esigenze della Direzione Centrale della Polizia Criminale – Servizio Sistemi informativi Interforze", per un importo complessivo di 117.206,52 (IVA inclusa)

ATTIVITÀ ISPETTIVE INTERNE ALLE REALTÀ TERRITORIALI

Centrale Ispettivo ha pienamente raggiunto i target prefissati relativi ai controlli da effettuarsi presso le realtà territoriali svolgendo numerose visite conoscitive e mediante l'utilizzo delle piattaforme informatiche a disposizione.

In particolare, l'attività conoscitiva condotta sul territorio ha consentito di verificare le procedure operative adottate dalle singole articolazioni e la successiva elaborazione delle direttive finalizzate alla standardizzazione delle procedure amministrative ed operative in uso presso tutti gli uffici territoriali.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER LE FORZE DI POLIZIA

Nel corso dell'anno 2025 è stato possibile realizzare i progetti di sviluppo formativo per le Forze di polizia preventivamente pianificati, con particolare riferimento alle attività di "formazione continua" di tutte le Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, ANCI per la Polizia locale) autorizzate ad accedere alla piattaforma SISFOR + (Sistema di formazione online delle Forze dell'Ordine).

Nell'anno 2025 sono stati pubblicati 56 moduli e-learning rientranti nelle aree tematiche

- dell'aggiornamento professionale,
- del diritto amministrativo,
- delle attività di primo intervento,
- di sicurezza ferroviaria,
- di violenza di genere,
- di appalti e contratti,
- di circolazione stradale/Disciplina dei trasporti,
- di polizia scientifica,
- di diritto penale,
- di ordine e sicurezza pubblica,

- del settore tecnico logistico, di ordinamento e regolamenti,
- di nuove tecnologie,
- di Cyberspace,
- di cooperazione internazionale.
- di tutela dei diritti umani, all'interno della quale sono stati pubblicati i corsi nazionali CN-TA-01 - Capire, riconoscere e rispondere all'antisemitismo" realizzato per il Progetto F A.O.E. (Fight against Antisemitism through training ano awareness raising activitiEs) e CN-TA-02"Contrasto all'antisemitismo : guida operativa per le Forze di polizia", quest'ultimo realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio del Coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo.

Alla realizzazione dei moduli hanno collaborato Esperti della materia, funzionari della Polizia di Stato ed Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri.

Per la realizzazione dei succitati percorsi formativi sono stati utilizzati i fondi ISF 2021/2027 ed è stata elaborata una nuova scheda di progetto con l'assegnazione di circa cinque milioni di euro da dedicare alla formazione integrata tra le diverse Forze dell'ordine.

Ciò consentirà di rafforzare ulteriormente le competenze digitali di tutti gli appartenenti alle Forze dell'Ordine attraverso l'utilizzo della stessa piattaforma per la prevenzione, repressione e lotta alla criminalità, con un target impattante sull'efficienza dei servizi e del gradimento degli utenti in progressivo aumento geometrico .

Totale utenti formati su "SISFOR+" per l'anno 2025: 81.695 di cui

3.493 utenti in materia di Leadership digitale nella Pubblica Amministrazione;

11.681 utenti in materia di Violenza di genere;

1.026 utenti in materia di Strategie per la cooperazione e la Sicurezza internazionale;

4.196 utenti in materia di Cybercrime e investigazioni digitali.

SUPPORTO TECNICO ALLE INDAGINI PATRIMONIALI

Nel 2025 è stato esteso il software di supporto alle indagini patrimoniali denominato "CEREBRO", mediante l'implementazione di nuove funzionalità di elaborazione e analisi del dato, nonché con l'integrazione dello stesso in nuove banche dati.

Sono state sviluppate funzionalità avanzate di visualizzazione per l'Analisi delle Relazioni tramite l'implementazione di grafici relazionali, nonché meccanismi di alert automatici al superamento di soglie con l'individuazione automatica delle anomalie all'interno delle indagini per identificare illeciti patrimoniali.

E'stato inoltre progettato un sistema di automatizzazione del processo di estrazione delle informazioni presenti nei documenti bancari.

Per il corretto utilizzo e le istruzioni da impartire al personale della Polizia di Stato autorizzato a utilizzare CEREBRO si richiamano le informazioni sui corsi svolti già indicati.

FORMAZIONE PER I NEGOZIATORI DEL TEAM DI SUPPORTO TATTICO

La formazione specialistica e l'incremento dell'analisi strategica per orientare al meglio l'attività sul territorio per l'azione di prevenzione e contrasto verso ogni forma di criminalità organizzata ha visto avviare le procedure di selezione e formazione del Negoziatore di 1° livello e delle relative esercitazioni semestrali, con la previsione anche del monitoraggio delle attivazioni del Sistema TSTN con conseguente gestione delle attività e degli interventi del Team di supporto tattico alla negoziazione.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati formati n. 61 negoziatori (secondo il target prefissato), sono state svolte le esercitazioni semestrali e è stato attivato il negoziatore e la squadra di negoziazione: esperti della materia hanno infine garantito l' analisi e il monitoraggio delle esercitazioni, delle attivazioni e degli interventi

Nel corso del 2025 è continuato il costante e costruttivo confronto tra le Forze di polizia, volto ad identificare le esigenze di acquisizione di beni e servizi standardizzabili, utili a tutte le Amministrazioni interessate e acquisibili sul mercato nazionale ed internazionale di comune accordo, attraverso l'applicazione di procedure previste da un quadro giuridico-ordinamentale complesso poiché caratterizzato dalle peculiarità di ciascuna Forza di polizia, sempre nel rispetto dell'autonomia economica delle stesse.
In tale contesto, al fine di garantire una costante interlocuzione tra le Amministrazioni, è stato mantenuto operativo dall'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle FFPP. un tavolo permanente, a composizione variabile, in relazione sia alle specifiche competenze dei partecipanti sia alla natura dei beni e servizi oggetto di gestione associata. Sempre al fine di individuare ogni possibile soluzione per conseguire l'obiettivo, si è altresì ritenuto necessario intavolare, all'occorrenza, preliminari confronti con i referenti della Difesa, anche alla luce di quanto previsto dal D.lgs. 177/2016, al fine di verificare la percorribilità di un'azione congiunta e coordinata per conseguire i rispettivi target di contenimento e razionalizzazione della spesa.
L'attività sopra descritta è stata, peraltro, contraddistinta da una capillare raccolta di informazioni, riguardanti le procedure, le modalità operative e le indicazioni di intervento connesse alle esigenze del contesto locale.
L'esito della descritta attività di monitoraggio, analisi e studio ha già consentito di adottare azioni concrete (esempio avvio di procedure per l'approvvigionamento congiunto e centralizzato di beni e servizi per il funzionamento e la manutenzione della Banca Dati Nazione del DNA) aderenti allo specifico dettato normativo.
L'Ufficio ha, altresì, sviluppato un'attività di studio e di analisi finalizzata al recepimento delle istanze provenienti dalle competenti articolazioni dipartimentali sulle tematiche di comune interesse con particolare riferimento alla disamina delle questioni interforze afferenti al miglioramento dei sistemi in utilizzo alle FFPP. soprattutto in tema di controllo del territorio.
Al riguardo e nell'ambito dei costanti e proficui confronti con i rappresentanti degli Uffici dipartimentali competenti e con le relative articolazioni territoriali, sono state ulteriormente definite le iniziative e le attività da finalizzare per incrementare i livelli di sicurezza dei cittadini e le capacità di intervento da parte degli operatori.
La pianificazione portata avanti dalle Forze di Polizia è efficacemente attuata su tutto il territorio nazionale anche attraverso la puntuale trattazione delle questioni oggetto di specifiche riunioni e confronti in sede di "Tavolo permanente per la pianificazione presidiaria" - per la parte relativa alla trattazione dei presidi delle FFPP. presenti sul territorio nazionale - e una costante interlocuzione con le altre Amministrazioni interforze per la definizione degli scenari e delle successive linee di azione comuni avviene mediante la gestione e la definizione di importanti trattazioni che hanno consentito di fornire, in prospettiva e per la parte di propria competenza, agli Uffici territoriali ulteriori strumenti per implementare le risorse utilizzabili sul territorio.
Si evidenzia, in tal senso,
-l'organizzazione di appositi tavoli tecnici finalizzati alla definizione di problematiche emerse nel corso del "Consiglio Generale per la lotta alla criminalità organizzata" del 6 agosto 2024,
-l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro conseguente alla sottoscrizione di apposito protocollo tra il Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S. e il Direttore Generale dell'ENAC per la elaborazione e il confronto circa le procedure operative che ciascuna Amministrazione deve adottare per l'utilizzo dei droni in linea con quanto stabilito dalla normativa vigente,
- la definizione della questione attinente all'utilizzo delle Uniformi operative e di rappresentanza per il personale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli (ADM) per garantire la l'effettiva distinzione della propria linea di vestiario proposta con quelle in uso alle FFPP. e alle Forze Armate (FF.AA.),

-la programmazione di un "Seminario rivolto ai medici, psicologi e referenti per il benessere" tenutosi il 18 e il 25 novembre 2025 presso la Scuola di Perfezionamento per le FFPP., svolto nell'ambito delle attività dell'Osservatorio permanente interforze sul fenomeno suicidario tra gli appartenenti alle Forze di polizia,
-le attività finalizzate alla mappatura di differenti aree di rischio sul territorio nazionale per implementare la sicurezza del trasporto valori e, più in generale, per prevenire e reprimere ancora più efficacemente il fenomeno delle rapine ai danni dei furgoni e dei mezzi di trasporto contenenti valori e beni preziosi.
A titolo esemplificativo, di seguito, si evidenziano infine alcune ulteriori attività che sono state oggetto di specifico approfondimento e analisi:
-proposte normative recanti interventi di aggiornamento del sistema di repressione e contrasto degli illeciti in materia ambientale;
-It Wallet – patente digitale;
-Traduzione arrestati domiciliari per garantire la propria partecipazione agli impegni processuali.

INIZIATIVE INERENTI AL CED INTERFORZE

A) ACCESSO DELLA POLIZIA MUNICIPALE

È stato potenziato l'incremento degli utenti che accedono al CED Interforze, migliorando l'esito dell'attività di prevenzione e repressione di specifici reati nonché l'attività investigativa.
Nel corso dell'anno 2025 sono state completate le attività di adeguamento tecnologico ed applicativo che hanno consentito la realizzazione di una applicazione dedicata al personale dei Corpi e Servizi di Polizia Municipale.
La nuova applicazione è raggiungibile dalle Polizie Locali dei comuni metropolitani collegate direttamente con il CED con le modalità definite dal decreto del Ministro dell'Interno 29 maggio 2001 ancora vigente. Il nuovo decreto, in via di emanazione, consentirà a tutte le polizie locali di connettersi direttamente al CED permettendo l'utilizzo della nuova applicazione ad una platea più ampia di utenti.
Con l'entrata in vigore del nuovo decreto i comandi delle polizie municipali potranno anche inserire in autonomia i dati riguardanti i veicoli rubati, nonché i documenti rubati e/o smarriti e consultare i permessi di soggiorno rilasciati agli stranieri.
La piena operatività del nuovo decreto comporterà un notevole incremento della platea degli utenti collegati al sistema, potenziando l'attività di prevenzione e repressione dei reati.

B) ACCESSO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

Sempre relativamente al potenziamento della platea di utenti del CED interforze, nel corso dell'anno 2025 sono state completate inoltre le attività di adeguamento tecnologico ed applicativo che hanno consentito la realizzazione di applicazioni fruibili dagli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria appartenenti al Corpo delle Capitanerie di Porto, per finalità di sicurezza portuale e dei trasporti marittimi.
La collaborazione con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ha consentito di implementare il censimento degli Uffici dell'amministrazione di appartenenza rendendo possibile l'addestramento del personale delle Capitanerie di Porto.
Con il completamento della fase di censimento e di addestramento, prevista per la fine del 2026, e con l'adozione del decreto attuativo previsto ex art. 8-bis del D.L. 92/2008, sarà quindi possibile consentire al personale del Corpo così abilitato, l'accesso al CED Interforze in ambiente di produzione.

c) Connessione con il sistema AFIS

E' stata sviluppata una applicazione ad hoc che consente la ricerca, a partire dalle impronte digitali, di dati e informazioni contenute nel CED Interforze riferite a un soggetto sottoposto a controlli di polizia.
Nel corso dell'anno 2025 è stato realizzato, ed è pienamente operativo dal corrente mese di dicembre, un servizio applicativo per reperire dal sistema AFIS il file con i dati biometrici rilevati nel corso di un fotosegnalamento, per inviarlo al confronto nel sistema informativo Schengen (interrogazione per impronta).
Di prossima realizzazione l'integrazione della funzionalità di confronto biometrico anche in altre applicazioni, anche su dispositivi mobili, che consentirà di raggiungere maggiori percentuali di controlli effettuati.
E' notevolmente aumentato il numero di controlli effettuati con strumenti biometrici rispetto al numero complessivo dei controlli effettuati. Tale implementazione, garantendo l'identificazione certa della persona, consente un forte impatto migliorativo nell'esito dell'attività di prevenzione e repressione di reati, nonché di attività investigativa.

d) Connessione con sistemi internazionali

Al fine di potenziare l'efficacia dell'identificazione personale di natura preventiva e giudiziaria attraverso strumenti tecnico-operativi, per l'anno 2025, nell'ambito del programma denominato "Adeguamento tecnico del Sistema AFIS (Automated Fingerprint Identification System) nazionale all'interscambio dei dati dattiloscopici previsto dalla normativa internazionale (L. 85/2009 e L. 99/2014)", sono state completate le attività di competenza, attuando tutte le procedure necessarie a garantire la connessione del Sistema AFIS e l'interscambio di dati dattiloscopici con altri Stati membri nell'ambito della decisione di Prüm, per un totale di connessioni verso 3 Paesi (oltre l'Austria e la Germania nel 2025 è stata connessa anche la Croazia).

I laboratori operativi

In linea con il grado di avanzamento previsto, sono state concluse e stipulate tutte le procedure di acquisizione necessarie alla realizzazione, all'avvio e al potenziamento dei laboratori forensi C-LAB (laboratori operativi dotati delle infrastrutture per le attività forensi) e dei mezzi tattici UFO- Unità Forensi Operative. Tali procedure hanno riguardato la preparazione logistica dei siti, le workstation forensi, varie tipologie di notebook, tutti i software specialistici per l'analisi, i mezzi tattici ed i relativi allestimenti per la creazione degli UFO, oltre i servizi di sicurezza e la formazione specialistica. La percentuale di realizzazione e/o allestimento dei C-Labs e delle Unità Forensi Operative (UFO) presso gli Uffici territoriali risulta, pertanto, del 90%, pienamente in linea con il target prefissato.
Risultano ad oggi ancora in fase esecutiva di completamento alcune attività relative alla formazione specialistica e alla realizzazione delle aule formative per il personale dei C-LAB.

Miglioramenti dei sistemi digitali

In relazione alle esigenze di consolidamento e potenziamento dei sistemi digitali in uso al Dipartimento della p.s. ed alla continua necessità di aggiornare la formazione professionale degli operatori dei sistemi in rete, sono stati avviati progetti finalizzati a integrare la rete di sicurezza sul territorio nazionale, favorendo il coordinamento tra le Forze di polizia. In particolare,

A) CONNESSIONE DIGITALE DELLE ARTICOLAZIONI

è stato assicurato il previsto supporto tecnico e strumentale agli Uffici dipartimentali in relazione alla
nuova distribuzione del personale e delle competenze derivante dall'attuazione del D.M. 6 febbraio 2020 (atto ordinativo unico).
Il supporto assicurato agli Uffici Dipartimentali ha consentito di gestire in modo ordinato ed efficace il riassetto delle Articolazioni, favorendo la riallocazione del personale e l'adeguamento delle strutture logistiche alle nuove esigenze organizzative. Particolare attenzione è stata inoltre rivolta all'ottimizzazione delle risorse a disposizione, attraverso la razionalizzazione delle dotazioni logistiche, agevolando così la distribuzione dei carichi di lavoro delle risorse umane.
In tal modo, l'attività migliorativa posta in essere ha consentito di rendere pienamente efficace il nuovo modello organizzativo degli Uffici centrali, assicurandone l'efficientamento delle risorse disponibili.
Tali iniziative migliorative e di efficientamento proseguiranno anche nel prossimo triennio in correlazione alla rimodulazione dell'organizzazione degli Uffici in corso di revisione.

B) FORMAZIONE SPECIALISTICA

In relazione alla più ottimale realizzazione dei risultati che le articolazioni dipartimentali debbono garantire ai vertici della Struttura, attraverso la sempre maggiore specializzazione nell'uso dei sistemi informatici a disposizione sono stati formati 2 operatori in qualità di "punto ordinante" e 2 operatori in qualità di "punto istruttore" per l'operatività nella piattaforma di approvvigionamento digitale certificata SIMOG 33 utilizzato per l'istruzione delle commesse digitali del mercato elettronico.

C) INCREMENTO DELLA RETE

Al fine di gestire al meglio il parco veicolare della Polizia di Stato, costituito da circa 1900 autoveicoli - di cui circa 600 nell'ambito del solo Autoparco del Dipartimento della P.S. e serventi tutto il Dipartimento della p.s. e in casi eccezionali facenti fronte alle esigenze di altri Dipartimenti, Uffici territoriali ed Ispettorati Generali di p.s: - è stata digitalizzata la procedura per la proposta di 'fuori uso' degli stessi, ultimando il processo di acquisizione digitale di tutta la documentazione inserita nel 'fascicolo macchina' relativo allo specifico ricovero, riguardante sia i veicoli obsoleti che i veicoli in manutenzione.

PRIORITÀ POLITICA B

PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ VOLTE A POTENZIARE LA *GOVERNANCE* DELL'ACCOGLIENZA IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO DEL FENOMENO MIGRATORIO E L'INCLUSIONE SOCIALE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, GARANTIRE VIE DI ACCESSO SICURE E LEGALI A CHI NE HA DIRITTO E PROMUOVERE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON L'UNIONE EUROPEA E I PAESI TERZI DI ORIGINE E TRANSITO DEI FLUSSI MIGRATORI. OTTIMIZZARE L'IMPIEGO DELLE RISORSE NAZIONALI ED EUROPEE COMPRESE QUELLE RIENTRANTI NELL'AMBITO DEL PNRR MISSIONE 1

Obiettivo strategico B.1	
Potenziare la *governance* dell'accoglienza con azioni dirette a: rafforzare la funzionalità della rete SAI e le attività in materia di riconoscimento dello status di protezione internazionale; migliorare l'efficienza delle procedure di ingresso dei lavoratori non comunitari; sostenere le azioni volte all'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale; assicurare canali di ingresso legali e sicuri per i richiedenti asilo attraverso l'utilizzo di risorse nazionali ed europee	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)
Programma di riferimento	5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di attivare canali legali di accesso per richiedenti asilo e rifugiati				
Descrizione	Implementazione del Programma nazionale di reinsediamento (nell'ambito degli interventi previsti dal Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione) e del Progetto "Corridoi umanitari", canali per l'accesso legale e sicuro dei migranti bisognosi di protezione internazionale. Il valore di riferimento si riferisce al risultato raggiunto nell'anno 2020				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero dei migranti bisognosi di protezione internazionale trasferiti in Italia				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei migranti trasferiti				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	200	≥ 620	≥ 650	≥ 680	876
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione - Commissione Europea				

INDICATORE 3

Denominazione	Potenziamento della capacità decisionale del sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale				
Descrizione	Rafforzare le attività delle Commissioni territoriali in relazione all'andamento delle richieste di protezione internazionale anche con riguardo all'implementazione delle procedure accelerate, ottimizzando il percorso finalizzato al riconoscimento degli status per gli aventi diritto.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output)*				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero delle decisioni adottate nell'anno				
Metodo di calcolo	Sommatoria delle decisioni adottate nell'anno				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	57.000	≥ 63.000	≥ 68.400	≥ 74.000	112.426 *
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione - Vestanet				

** Dato elaborato dal sistema informatico SUA mediante estrapolazione delle decisioni dal 1.1.2025 al 31.12.2025*

INDICATORE 4

Denominazione	Ottimizzazione dell'attività degli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle Prefetture. Indice di efficacia				
Descrizione	Verifica dell'efficacia/impatto delle indicazioni operative in tema di rilascio di nulla osta al lavoro, predisposte dalla Direzione Centrale Politiche Migratorie - finalizzate allo snellimento e all'uniformità dell'attività degli Sportelli Unici - attraverso la somministrazione di un questionario ad un campione individuato di Sportelli Unici/Prefetture, alla luce delle modifiche introdotte dalla normativa vigente in materia di flussi				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto tra le risposte positive rispetto a quelle date				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥ 55%	≥ 60%	≥ 65%	55%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Attività formativa in materia di monitoraggio a cura del DLCI per i Nuclei Ispettivi che operano presso le Prefetture. Indice di gradimento				
Descrizione	Monitoraggio dello svolgimento attività formative, tramite definizione e implementazione di un questionario ad un campione di Nuclei Ispettivi presso le Prefetture - rilevazione indice di gradimento				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto tra le risposte positive rispetto a quelle date				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥ 60%	≥ 62%	≥ 65%	94,53%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, con particolare riferimento alla gestione dei migranti in arrivo sul territorio nazionale.

Alla data del 31 dicembre 2025 la capacità di accoglienza nell'ambito del territorio nazionale è stata ampliata del 3,1 % con un incremento di 4582 posti. Il rafforzamento ha riguardato, prevalentemente, la prima e la seconda accoglienza. In particolare, rispetto al 2024 nei CAS (adulti e minori) è stato registrato un aumento pari al 2 % e con riguardo ai centri SAI (adulti e minori) l'incremento della capienza complessiva è stato pari al 7%.
La gestione del fenomeno migratorio investe altresì il processo di integrazione dei regolarmente soggiornanti, atteso che il loro coinvolgimento in percorsi mirati di alfabetizzazione, formazione, partecipazione attiva al territorio ne agevola evidentemente l'inserimento nel contesto di appartenenza e ne favorisce la reale e completa integrazione sociale, culturale ed economica. In tal senso è orientato il Piano Nazionale per l'Integrazione dei titolari di protezione internazionale per il triennio 2022-2024.

Con riferimento alle attività connesse all'immigrazione regolare, gli ***Sportelli Unici per l'immigrazione*** delle Prefetture-UTG sono stati impegnati nell'attuazione delle procedure relative al Decreto Flussi 2025, in attuazione delle quote definite dal D.P.C.M. 27 settembre 2023, ai sensi dell'articolo 5 del medesimo decreto, in continuità con il percorso di adeguamento normativo e procedurale avviato negli anni precedenti. In tale ambito, la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto operativo, ha svolto un'attività di monitoraggio costante finalizzata a verificare l'efficacia delle indicazioni operative fornite e a supportare gli uffici territoriali nella gestione delle istanze di ingresso per motivi di lavoro
In particolare, nel corso dell'anno sono stati realizzati 4 incontri e sessioni di confronto con gli Sportelli Unici per l'Immigrazione di Prefetture ritenute maggiormente rappresentative del contesto nazionale, nonché con le istituzioni esterne coinvolte nei procedimenti, al fine di rilevare e analizzare le principali criticità operative emerse nell'applicazione delle procedure. Le attività di problem solving hanno consentito di individuare sia problematiche comuni, riscontrate trasversalmente su più territori, sia criticità specifiche connesse alle diverse realtà organizzative, favorendo un confronto diretto e strutturato con i responsabili degli Sportelli Unici.
Nell'ambito del monitoraggio dell'attività procedurale svolta dagli Sportelli Unici per l'Immigrazione, con particolare attenzione allo snellimento e all'uniformità dei processi di rilascio del nulla osta al lavoro, anche alla luce delle modifiche introdotte dalla normativa vigente, la Direzione Centrale ha predisposto e somministrato un breve questionario a un campione di 10 Prefetture-UTG (le più rappresentative), volto a rilevare il grado di recepimento delle indicazioni operative, l'efficacia del supporto fornito, la tempestività delle risposte alle richieste di chiarimento e l'impatto complessivo delle attività di assistenza rese. Dai dati forniti si è evidenziato una percentuale delle risposte positive pari al 55%: tale risultato evidenzia il raggiungimento del target preventivato a significare il buon funzionamento degli strumenti dedicati alla procedura e l'assolvimento degli adempimenti in maniera omogenea in linea con i dettami normativi.
Le evidenze emerse dalle attività di monitoraggio e dall'analisi delle risposte pervenute hanno consentito una prima sistematizzazione delle principali criticità applicative e hanno fornito una base conoscitiva utile per la valutazione delle aree di intervento prioritarie. Tali elementi costituiscono il presupposto per la definizione di azioni correttive e di rafforzamento del

supporto operativo, finalizzate a migliorare ulteriormente l'efficienza dei processi e ad assicurare una maggiore uniformità applicativa sul territorio nazionale.

Per quanto concerne le attività di potenziamento dei ***Centri per il rimpatrio*** **(CPR)**, nel 2025 si è operato seguendo un duplice piano d'azione. si è provveduto ad intraprendere iniziative volte alla realizzazione di nuove strutture CPR. Sotto tale profilo, in data 24.10.2025 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministro dell'Interno e il Presidente della Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di un CPR nel capoluogo da finanziarsi da parte dalla provincia Autonoma, nonché, a dicembre 2025, è stato conferito a Invitalia S.p.a., l'incarico di bandire una procedura di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione e di esecuzione dei lavori di un nuovo CPR da collocare a Castelvolturno (CE). Inoltre, sono state compiute attività propedeutiche per la realizzazione di un nuovo CPR nell'Isola Capo Rizzuto (KR) che si sono concluse con l'aggiudicazione della gara per l'affidamento della rilevazione topografica e dei sottoservizi (impianto idrico e fognario) dell'intera area, i cui tempi di conclusione dei lavori sono stati prefissati a fine febbraio 2026. Sono proseguite, altresì, le attività volte all'ampliamento della capacità dei CPR esistenti, quali il CPR di Macomer (50 posti ulteriori) con l'aggiudicazione della gara per la verifica progettuale e il CPR di Caltanisetta (56 posti ulteriori), per il quale sono in corso i lavori di cantiere finalizzati all'ampliamento e alla ristrutturazione del centro.
Al fine di garantire la qualità dei servizi erogati e il rispetto dei livelli di assistenza e accoglienza dei Centri per il rimpatrio in attuazione della Direttiva del Ministro del 19 maggio 2022, recante "*Criteri per l'organizzazione per l'organizzazione dei centri di permanenza per i rimpatri previsti dall'art. 14 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni*" sono state eseguite 18 visite ispettive di cui 11 al CPR di Palazzo San Gervasio (Potenza), 2 al CPR di Brindisi, 2 al CPR di Bari, 1 al CPR di Trapani, 2 al CPR di Macomer (Nuoro). In particolare, sono state eseguite 2 *follow up* nella regione Basilicata, Puglia, Sardegna e Sicilia.

In relazione ***all'attività formativa*** svolta nel corso del 2025, sono stati organizzati tre webinar formativi, con il supporto dell'UNHCR, rivolti agli operatori delle Prefetture del Sud Italia, Isole, Nord Est e Nord Ovest, per approfondire l'uso del Vademecum nella gestione delle persone vulnerabili nel sistema di accoglienza. Gli argomenti trattati sono stati scelti in base alle esigenze emerse dai monitoraggi e dalle segnalazioni delle Prefetture. I partecipanti hanno valutato molto positivamente sia la selezione delle tematiche che la qualità della formazione, con un alto livello di gradimento superiore al target prefissato e pari al 98% rilevato dai risultati dei questionari finali.
Con riferimento invece, all'attività formativa svolta sulla mitigazione del rischio della violenza di genere e tutela delle persone minorenni nel sistema di accoglienza, con il supporto dell'UNHCR e dell'UNICEF, sono stati organizzati 3 webinar formativi, rivolti alle Prefetture, gli enti gestori dei centri temporanei e gli enti attuatori dei progetti SAI del Sud Italia, Isole, Nord Est e Nord Ovest, raggiungendo un gradimento del 74% dei partecipanti

Per quanto concerne le attività svolte per l'individuazione delle ***nuove aree da destinare alle procedure accelerate di frontiera***, nel corso del 2025 sono state svolte varie riunioni fra i rappresentanti del Dipartimento di P.S., del DLCI e il referente della struttura di missione per l'attuazione del patto europeo per l'immigrazione e l'asilo, all'esito delle quali è stato prodotto un documento che individua ulteriori 11 aree/zone di frontiera, di cui 7 prioritarie rispetto alle 17 attuali. La proposta di riordino tiene conto della presenza di centri di accoglienza con capacità numerica commisurata alla "capacità adeguata" stabilita per l'Italia, nonché ai Pos attribuiti alle ONG nelle attività SAR del Ministro. Inoltre, al fine di quantificare i posti in accoglienza in strutture di proprietà demaniale da dedicare alle procedure accelerate di frontiera, per raggiungere la quota della capacità adeguata (8.016 posti), è stata svolta un'attività di

monitoraggio rivolta alle Prefetture le quali sono state, altresì, sollecitate a reperire aree libere demaniali su cui costruire nuovi hotspot e centri di accoglienza per l'applicazione di dette procedure in vista dell'individuazione delle nuove zone di frontiera.

Per quanto riguarda il ***Sistema di accoglienza e integrazione (SAI)*** - così rinominato dal decreto-legge n.130/2020 e istituito con legge 30 luglio 2002, n. 189 – esso si fonda sulla rete degli enti locali, che operando in collaborazione con enti del privato sociale e del terzo settore, assicurano ai loro ospiti non solo (vitto e alloggio), ma anche servizi e attività di inclusione sociale, funzionali alla riconquista dell'autonomia individuale.
Alla data del 31 dicembre 2025, la rete SAI conta 867 progetti, di cui 621 per Ordinari (ORD), 206 per MSNA e 40 per DS-DM, per complessivi 44.209 posti finanziati. Di questi 36.409 posti sono relativi alla categoria ordinari, 7.028 ai MSNA e 772 ai DM-DS, con un numero di posti occupati al 31 dicembre pari rispettivamente a 32.201, 6.585 e 705.
Nel 2025 sono stati accolti complessivamente 55.711 beneficiari nell'ambito dei progetti SAI, di cui 1.067 afghani e 3.986 ucraini.
Anche per tale annualità il Servizio Centrale ha svolto i controlli sulla gestione amministrativo-contabile e sulla qualità dei servizi di accoglienza erogati dal sistema SAI, come previsto dalla normativa vigente, nonché dall'apposita Convenzione 2023-2025 stipulata, ai sensi del D.M. 18/11/2019, tra la Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo dello scrivente Dipartimento e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI). In particolare, relativamente alle verifiche sul corretto andamento dei servizi c.d. "di accoglienza integrata", nel corso del 2025 si sono svolte 810 visite di monitoraggio che hanno interessato 724 progetti. Tutte le visite hanno riguardato gli aspetti qualitativi e 388 anche gli aspetti amministrativi. Le visite sono state realizzate sia in loco (446), sia a distanza (364).
Nel corso dell'anno si è svolta l'attività di analisi dati relativa all'attività di monitoraggio, realizzata con il sostegno di risorse EUAA, riguardante 130 progetti SAI (94 categoria ORD, 32 categorie MSNA, 4 categoria DM- DS). L'analisi è stata realizzata attraverso l'utilizzo delle informazioni provenienti dalla Banca Dati SAI gestita dal Servizio Centrale dell'ANCI. Le informazioni sono state raccolte in occasione delle visite di monitoraggio, sulla base di un set di indicatori atto a rilevare - tramite l'assegnazione di un punteggio - il grado di allineamento di ciascun progetto al D.M. di riferimento. La consultazione e analisi dei dati caricati nella Banca Dati SAI ha dunque permesso al Ministero di rilevare la qualità dell'accoglienza nei progetti SAI con riferimento al campione oggetto di focus, analizzandone punti di forza e criticità. Nel dettaglio, il focus di monitoraggio ha interessato circa il 15% dei progetti attivi sul territorio nazionale. Sotto il profilo qualitativo, la maggior parte dei progetti monitorati (circa il 58% del campione 2025) è risultato in linea con quanto previsto dal D.M. di riferimento, a fronte del 42% con necessità di allineamento. Gli ambiti maggiormente critici sono risultati: le strutture (lavori di manutenzione e allineamento della struttura con le linee guida SAI e i manuali operativi); la governance dell'ente locale titolare del finanziamento (monitoraggio dei percorsi e dei tempi di accoglienza dei beneficiari; promozione di tavoli inter-istituzionali con gli stakeholders del territorio), il servizio di presa in carico (redazione corretta del contratto e regolamento di accoglienza) e il servizio di formazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo (iscrizione a corsi di formazione professionale).
Del campione dei suddetti 130 progetti, 108 sono stati oggetto anche di monitoraggio amministrativo, oltreché qualitativo (85 categoria ORD, 20 categorie MSNA, 3 categoria DM-DS). Sotto il profilo amministrativo circa il 74% del campione è risultato in linea rispetto a quanto previsto dal DM di riferimento, a fronte del 26% con necessità di allineamento. Gli ambiti maggiormente critici hanno riguardato le spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari (erogazione di prodotti di abbigliamento, igiene personale, assistenza all'infanzia, materiale ludico e conseguente conformità dei registri e delle dichiarazioni rilasciate a campione dai singoli beneficiari in merito al registro pocket money e al registro erogazioni; erogazione

del vitto), le strutture e i servizi connessi alla loro gestione (registrazione dei contratti di affitto delle strutture; valutazione complessiva delle strutture di accoglienza), la documentazione generale del progetto (presenza di un quadro riassuntivo dei pagamenti effettuati dall'Ente Locale).

Tra le peculiari attività della ***Commissione Nazionale per il diritto di asilo***, Autorità di riferimento del "Sistema di asilo" in Italia, riveste particolare importanza il compito di indirizzo e di coordinamento a sostegno delle attività delle 20 Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e delle relative 23 Sezioni. I 43 Collegi, deputati alla valutazione delle domande di protezione internazionale, sono insediati presso le locali Prefetture-Utg che assicurano loro il supporto organizzativo e logistico.
Anche nel 2025 sono proseguite le attività volte ad ottimizzare il sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale attraverso l'efficientamento delle attività inerenti la valutazione delle domande di asilo dei Collegi territoriali (in particolare per quanto concerne le procedure accelerate), considerando gli andamenti dei flussi migratori e ottimizzando il percorso finalizzato al riconoscimento dello status per gli aventi diritto
A sostegno di tali attività, nel 2025 sono continuate le assunzioni già autorizzate tramite la legge di bilancio per il 2024 e la legge n. 14 del 2024 di ratifica ed esecuzione del Protocollo Italia-Albania nel numero complessivo di 163 Funzionari istruttori da assegnare alle Commissioni e Sezioni territoriali al fine di rafforzare il Sistema Asilo. Al 31.12.2025, sono stati assunti un totale di 81 nuovi funzionari presso i Collegi territoriali.
Inoltre, ad ulteriore rafforzamento dei Collegi, sono stati immessi nel corso del 2025 un totale di 111 funzionari istruttori interinali a tempo determinato.
I Collegi territoriali hanno evidenziato la capacità di sostenere il Sistema Asilo assicurandone l'efficienza e l'efficacia sia grazie alle suddette nuove immissioni sia in virtù degli interventi della Commissione Nazionale, volti a monitorare l'attività dei Collegi territoriali attraverso la raccolta e l'analisi settimanale dei dati, svolgendo anche indagini mirate (es. esiti delle domande di protezione internazionale di richiedenti provenienti dai Paesi sicuri). Un altro aspetto che ha contribuito a migliorare l'attività di detti Collegi e a rafforzare l'intero Sistema Asilo ha riguardato la formazione e l'aggiornamento del personale mediante corsi di specializzazione su ambiti specifici (oltre ai corsi base per i nuovi assunti, Patto Asilo, MED COI Georgia, End of protection, BEA, Interviewing vulnerable persons, THB, Inclusion Advanced, COI, BETA-Becoming an EUAA trainer and assessor, Intro to coaching, SOGIESC-Applicant with diverse sogiesc) la cui organizzazione, come di consueto, è stata curata dalla Commissione Nazionale con la collaborazione dell'European Union Agency for Asylum (EUAA) e di UNHCR.
Sulla base di quanto sopra evidenziato, grazie alla forte e costante sinergia creata dalla Commissione Nazionale tra le attività di monitoraggio, supporto e riequilibrio dei carichi di lavoro di Commissione e Sezioni territoriali, risulta conseguito l'obiettivo contenuto nella Direttiva del Ministro per il 2025, con il raggiungimento, di 112.426 (*dato elaborato dal sistema informatico SUA mediante estrapolazione delle decisioni dal 1.1.2025 al 31.12.2025)* decisioni rispetto al target prefissato di 63.000. Si segnala che il risultato raggiunto ha consentito la modifica dei target precedentemente fissati per i prossimi anni.

Con riferimento, invece, al potenziamento dell'attività di monitoraggio qualitativo dei servizi di accoglienza dei ***nuclei ispettivi***, grazie a una intensa sinergia tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e le Prefetture-Utg, nel corso del 2025 è stato realizzato un programma di 11 incontri formativi che hanno visto il coinvolgimento di 31 Prefetture UTG, al fine di condividere gli aggiornamenti e la metodologia acquisita nel processo di lavoro, analizzando le buone prassi e le criticità evidenziate durante le visite di monitoraggio. Le formazioni si sono svolte da remoto, con l'ausilio di esperti EUAA e UNHCR, con lo scopo di approfondire l'attività di monitoraggio e l'utilizzo degli strumenti integrati nella Piattaforma SMACC (Sistema

Monitoraggio dell'Accoglienza). A seguito degli incontri formativi, è stato sottoposto alle Prefetture coinvolte un questionario, al fine di valutare l'indice di gradimento della formazione. Sulla base delle risposte fornite, con relativa votazione, la percentuale di feedback positivi ottenuti è risultata pari al 94,53 %. Pertanto, è stato ampiamente raggiunto il valore del target preventivato.
Nel corso dell'anno sono state altresì calendarizzate ed effettuate 33 visite di monitoraggio congiunto tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, le Prefetture-Utg esperti EUAA ed UNHCR, con attività di formazione indirizzata alle Prefetture-Utg sull'utilizzo dell'applicativo SMAcc e sul monitoraggio qualitativo. È continuata la somministrazione del modulo di post-valutazione sottoposto alle Prefetture coinvolte, con un complessivo indice di gradimento pari al 93,61%.
Tra le attività poste in essere e come risultato delle formazioni e della continua interlocuzione con le Prefetture-UTG, si registra complessivamente, su tutto il territorio nazionale un totale di 1.415 visite di monitoraggio svolte nel 2025. Si registra altresì che il numero totale delle contestazioni (comprensive da remoto) nei confronti degli enti gestori è stato di n. 1.829, per un ammontare totale delle penali di euro 773.717,01.
Pertanto, l'implementazione dell'applicativo e della piattaforma, finalizzati ad agevolare, standardizzare e intensificare l'attività di controllo svolta dalle Prefetture-Utg, ha consentito di verificare, altresì, in maniera agile ed efficace la conformità della gestione dei centri di accoglienza alle previsioni normative e contrattuali e l'applicazione di contestazioni e penali.

In relazione all'obiettivo operativo B.1.12 che ha previsto ***l'aggiornamento e implementazione della piattaforma informativa*** relativa ai dati concernenti i flussi migratori ed il sistema di accoglienza, da pubblicare nel sito web del Dipartimento e del Ministero, nel corso del 2025, è proseguito il processo di raccolta, elaborazione e messa a sistema dei dati. In particolare, sono stati raccolti e integrati dati provenienti da diverse fonti istituzionali: mattinali di Pubblica Sicurezza; dati trasmessi dalle Prefetture; dati del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI). Tali dati sono stati oggetto di verifica, rielaborazione strutturata, trasformazione in grafici e tabelle di sintesi, nonché, successivo caricamento e visualizzazione mediante apposito programma informatico, finalizzato a renderli fruibili attraverso la piattaforma dedicata.
Tantochè alla data del 31 dicembre, il flusso informativo proveniente dalle diverse fonti risulta strutturato, integrato e stabilizzato; i dati aggiornati sono stati regolarmente caricati e consultabili sulla piattaforma, secondo le modalità previste.

In relazione al ***Piano Nazionale per l'integrazione dei titolari di protezione internazionale***, nel cui ambito si inserisce l'obiettivo operativo B.1.17, sono state predisposte le linee di indirizzo per il suo aggiornamento, in coerenza con il Piano di attuazione del Patto europeo Asilo e Migrazione, che entrerà in vigore a giugno 2026. Sono stati organizzati diversi incontri preparatori con i componenti del Tavolo integrazione e sono stati acquisiti i contributi che hanno permesso l'avvio del lavoro di aggiornamento dell'indice e della struttura del nuovo Piano. Al riguardo, si ritiene utile evidenziare la conclusione, nell'ambito del Progetto FAMI MIGRASTAT, dell'attività sperimentale di indagine per monitorare l'attuazione del Piano Nazionale per l'Integrazione dei Titolari di Protezione Internazionale (PNI) 2022-2024 e la stesura di una Prima bozza di rapporto 2024, contenenti gli esiti della rilevazione quantitativa e qualitativa.

Relativamente al ***Programma Nazionale Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027***, istituito con Regolamento (UE) 2021/1147, la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie per la sua realizzazione nel corso del 2025 con l'obiettivo operativo B.1.18, ha organizzato diversi focus group tra stakeholders FAMI, attraverso i quali sono stati valorizzati

temi come la salute, i servizi per l'integrazione sui territori. Tra questi assumono particolare rilevanza l'incontro con i beneficiari dei Piani Regionali Salute e quello tra i 22 Comuni Partner del Progetto LGNET3, sui modelli virtuosi sperimentali. Inoltre, merita menzione la partecipazione del FAMI all'evento pubblico "Giffoni Film Festival", che ha posto al centro dell'attenzione temi come l'integrazione scolastica e la tutela delle fragilità dei minori e giovani stranieri. Tutti questi incontri, insieme a quelli con le organizzazioni internazionali, quali UNHCR, OIM E UNICEF, volti a implementare diversi progetti finanziati dal FAMI, incentrati sulla promozione dell'integrazione sociale e lavorativa, l'accoglienza e le procedure di asilo per i cittadini di Paesi Terzi, ha contribuito al raggiungimento del target previsto per l'anno in esame

I ***rimpatri volontari assistiti (RVA)***, hanno l'obiettivo di sostenere in maniera organizzata i migranti che non potendo o non volendo più restare nel territorio nazionale, intendono su base volontaria, fare rientro nel proprio Paese d'origine, realizzando un percorso di inserimento socio - economico, supportato da servizi di accompagnamento mirati. Nel 2025 è proseguita l'attività di potenziamento della gestione dei rimpatri volontari assistiti con reintegrazione, attraverso attività di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei target previsti nei progetti finanziati nella programmazione 2021-2027 Fami, nonché attraverso iniziative di collaborazione inter-istituzionale. Le diverse fasi previste in relazione al citato obiettivo hanno contemplato la valutazione delle criticità riguardanti le procedure di realizzazione di 1 *progetto* di RVA cofinanziato dal FAMI 2021-2027, la verifica di eventuali criticità nelle varie fasi della procedura di RVA e l'individuazione di misure risolutive, nonché il consolidamento della rete inter-istituzionale, ai fini della collaborazione in materia di RVA con altre amministrazioni. Si evidenzia, in particolare, che grazie a costanti contatti intrattenuti con l'ente attuatore OIM, con le Prefetture e con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è stato possibile superare diverse criticità presentatesi nelle varie fasi del rimpatrio. Inoltre, le interlocuzioni intrattenute con l'Ufficio Informatico hanno consentito di risolvere talune problematiche tecniche riguardanti il funzionamento della piattaforma informatica di gestione dell'istruttoria delle diverse pratiche di RVA. Ciò ha consentito di superare i target programmati. Infatti, al 31/12/2025 l'obiettivo previsto è stato pienamente raggiunto: l'aumento percentuale del numero di RVA rispetto al 2024 è stato superiore al 12% e l'ufficio ha partecipato a n. 3 incontri finalizzati alla collaborazione inter-istituzionale.

L'Unità Dublino, responsabile in Italia della gestione della procedura disciplinata dal Regolamento (UE) 2024/1351, volta a determinare quale Stato membro dell'Unione Europea sia responsabile dell'esame di una domanda di protezione internazionale presentata da un cittadino di un Paese terzo, ha adottato nel 2025 diverse iniziative per migliorarne l'efficienza e rafforzare la capacità di trasferire i richiedenti asilo verso gli Stati membri competenti. Tra le principali azioni: nel promuovere un processo di *"capacity building"* sono stati organizzati degli incontri formativi e di aggiornamento con gli operatori delle Questure per potenziare la qualità delle interviste e ridurre gli errori procedurali; si è provveduto alla redazione di un Vademecum consultabile dagli operatori di P.S., utile per rispondere ai quesiti più frequenti posti dalle Questure e per un rafforzamento della comunicazione e dell'assistenza ai casi specifici; è stato, altresì, istituito un tavolo di lavoro con la definizione di Linee Guida per garantire ai dublinanti uniformazione a livello nazionale "information provision". Queste misure hanno contribuito a prevenire possibili vizi nei provvedimenti di trasferimento e, conseguentemente, a deflazionare il contenzioso.

Sotto il profilo delle ***Relazioni Internazionali***, nel 2025 è proseguita l'attività volta alla promozione di percorsi legali di ingresso da Stati terzi. Nel corso dell'anno sono continuate le operazioni di trasferimento dei rifugiati, in risposta alle crisi internazionali in atto: in particolare, sono stati reinsediati in Italia un totale di 110 rifugiati afghani, provenienti da Turchia e Pakistan

e 76 rifugiati di diverse nazionalità da Turchia e Egitto. Con riferimento ai Corridoi Umanitari, sempre nel 2025, sono giunte legalmente in Italia 599 persone bisognose di protezione internazionale provenienti da Giordania, Etiopia, Libia, Iran, Pakistan e Turchia. Nel corso dell'anno, sono inoltre giunte in Italia 91 persone in evidente bisogno di protezione internazionale tramite il programma di evacuazione dalla Libia. A consuntivo nel corso del 2025 il numero complessivo di persone in evidente bisogno di protezione internazionale trasferito in Italia è stato, dunque, pari a 876 beneficiari. Al riguardo, si evidenzia che i corridoi umanitari e le evacuazioni umanitarie sono stati implementati nella cornice di distinti protocolli di intesa, ed in particolare: il protocollo per l'apertura di "corridoi umanitari" dal Libano; da Etiopia, Niger e Giordania; il protocollo per l'apertura di "corridoi umanitari\evacuazioni" per l'Afghanistan e il Protocollo ibrido con rispettive quote tra Stato italiano e Organizzazioni della Società Civile per la realizzazione del progetto "Corridoi umanitari – Evacuazioni dalla Libia", sottoscritto a dicembre 2023. Tra i sottoscrittori dei suddetti protocolli, oltre il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed il Ministero dell'Interno, figurano la Comunità di S. Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche, la Tavola Valdese, la Conferenza Episcopale italiana, ARCI (Associazione Ricreativa Culturale Italiana), UNHCR, OIM (Organizzazione internazionale per le Migrazioni) e INMP (Istituto Nazionale salute, Migrazioni e Povertà). Il target è stato ampiamente raggiunto in quanto nel 2025 sono state mantenute condizioni favorevoli all'implementazione dei protocolli siglati.
Particolare rilievo, è da attribuire ai 20 progetti realizzati nel 2025 nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa (RDPP NA), per cui l'Italia è capofila. Il Programma, cofinanziato dalla Commissione europea, è volto alla registrazione e determinazione dello status di rifugiato, a trovare soluzioni durature per richiedenti asilo e rifugiati, alla protezione per minori stranieri non accompagnati, all'assistenza diretta per migranti e rifugiati. Inoltre, sono stati attivati in Burkina Faso, Camerun, Costa d'Avorio, Egitto, Etiopia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia,28 progetti di cooperazione e sviluppo in Paesi terzi, selezionati con Avviso pubblicato a fine 2024 e finanziati con fondi nazionali. Tali progetti, in corso di realizzazione da parte di OSC iscritte al registro AICS, sono diretti ad affrontare: le cause profonde delle migrazioni, attraverso lo sviluppo socio-economico e la creazione di opportunità di lavoro; la promozione di trasferimento di capacità professionali e finanziarie; il miglioramento dei sistemi di protezione dell'infanzia; il sostegno al rafforzamento dei sistemi di stato civile e anagrafe; la protezione dei rifugiati e dei migranti vulnerabili; l'informazione sui rischi della migrazione irregolare.

In materia di concessione della ***cittadinanza italiana*** nel corso del 2025 diversi strumenti hanno consentito lo sviluppo di virtuose comunità di pratiche, fattore chiave nel mantenimento di alti livelli di efficienza. In particolare, la diffusione di strumenti operativi a supporto degli istruttori, quali vademecum e circolari sviluppate l'anno precedente ed ulteriormente articolate ed ampliate nel corso del 2025, congiunta alla condivisione di un forte know how specialistico proprio degli esperti Fami, sono state le principali leve di azione per perseguire gli obiettivi nel corso dell'anno.
Nell'ambito dei nuovi servizi attivati, un ruolo chiave è stato assunto dallo Sportello Polo Orienta, sia per l'immagine dell'amministrazione, percepita dagli utenti come più prossima ed accessibile, sia per la risoluzione di procedimenti amministrativi particolarmente complessi.

Nell'ambito del procedimento in tema di cittadinanza rileva il settore relativo al ***contenzioso*** che si instaura a seguito dell'impugnazione dei provvedimenti di rigetto dell'istanza di concessione o di riconoscimento della cittadinanza italiana, presentata ai sensi dell'art. 9 o art. 5 della legge 91/92, e instaurati innanzi al TAR ovvero innanzi ai Giudici Ordinari con competenza territoriale. La maggior parte dei ricorsi proposti innanzi al TAR Lazio, hanno ad oggetto la richiesta di annullamento dei provvedimenti di diniego della cittadinanza italiana per

naturalizzazione, ex art. 9 della legge 91/92 ovvero il silenzio–inadempimento dell'Amministrazione sull'istanza di concessione della cittadinanza italiana.
Nell'anno 2025 sono stati presentati 70 ricorsi per silenzio, 360 ricorsi amministrativi, di cui 108 con istanza cautelare e 69 su decreti di respingimento per motivi di sicurezza della Repubblica di cui 21 con istanza cautelare.
In linea con l'obiettivo individuato, l'ufficio del contenzioso ha compiuto un costante lavoro volto a corrispondere a tutte le richieste di rapporto dell'Avvocatura di Stato per fornire elementi utili alla difesa dei provvedimenti impugnati, in funzione di tutti i ricorsi - presentati anche in precedenza - calendarizzati e trattati nelle udienze fissate dal Tar per il Lazio nel corso dell'anno 2025.
Al riguardo sono state inviate all'Avvocatura di Stato 914 relazioni, di cui 153 riguardanti i ricorsi con istanza di sospensiva in via cautelare, 32 relazioni inerenti a ricorsi per silenzio - inadempimento dell'Amministrazione, con contestuale sollecito alla definizione dei provvedimenti ed 151 relazioni su ricorsi avverso decreti di diniego per motivi di sicurezza.
Nell'ambito della trattazione dei ricorsi avverso i decreti di rigetto dell'istanza di cittadinanza italiana per motivi di sicurezza, sono state adempiute le Ordinanze con cui è stata disposta l'esibizione degli elementi risultati ostativi con tutte le modalità e cautele previste per la trattazione di documenti riservati, nonchè le Ordinanze con cui sono stati disposti ulteriori chiarimenti ed approfondimenti.
A valle della costante opera svolta, nel 2025 sono state emanate 680 sentenze di respingimento dei ricorsi a fronte di 183 sentenze di accoglimento, a cui vanno aggiunte 108 sentenze con cui è stata dichiarata la cessata materia del contendere.
Nel 2025, il rapporto percentuale tra le Relazioni istruttorie inviate all'Avvocatura dello Stato ed il numero dei ricorsi calendarizzati nelle udienze dell'anno è stato pari al 100%, posto che sono stati istruiti e trattati tutti i ricorsi promossi nelle udienze calendarizzate, sia in materia di silenzio inadempimento che sui provvedimenti di rigetto della cittadinanza.
Oltre al contenzioso giurisdizionale, la Direzione per i diritti civili, la Cittadinanza e le minoranze gestisce, altresì, i ricorsi straordinari al Capo dello Stato, che rientrano nell'alveo dei rimedi amministrativi giustiziali, e per questo filone di contenzioso nel 2025 sono stati portati a definizione circa 140 ricorsi straordinari per i quali è pervenuto il parere del Consiglio di Stato in conformità dello stesso, dato da consolidare per la tempistica di firma definitiva di competenza di altra amministrazione, avviando altresì l'iter istruttorio con invio della relazione al Consiglio di Stato per l'emanazione del parere di competenza per altri 92 ricorsi straordinari, con il supporto di 4 esperti assunti mediante il progetto FAMI 2021-2027.

Per quanto concerne l'attività della ***Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie***, nel corso dell'anno 2025, nell'ottica dell'ottimizzazione della gestione economico – finanziaria delle risorse destinate alla gestione dell'immigrazione e della valorizzazione dei diritti fondamentali della persona e dei diritti civili, sono proseguite le attività di supporto alle Prefetture –UTG, nonché quelle finalizzate alla ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi FAMI, ed è stata incrementata la redditività del Fondo Lire UNRRA per il finanziamento di attività socio – assistenziali.
Nell'ambito della gestione del Fondo Lire U.N.R.R.A. (United Nations Relief and Rehabilitation Administration) sono state espletate numerose attività dirette a rendere redditizio il relativo patrimonio, costituito da 23 immobili/complessi immobiliari e da investimenti finanziari, per il perseguimento delle finalità socio-assistenziali della Riserva Fondo Lire U.N.R.R.A.
Al riguardo, si rappresenta che l'introito dei canoni relativi alle locazioni e alle occupazioni extracontrattuali a seguito delle richieste di sollecito di versamento effettuate dall'Ufficio, anche previa diffida, con riferimento alle annualità pregresse, ha comportato un target dell'incremento della redditività superiore a quello preventivato.
Al fine di proseguire le attività di supporto alle Prefetture – UTG nella gestione dell'accoglienza, a fronte delle indicazioni date per elaborare una stima delle esigenze di spesa quanto più

realistica possibile, si è proceduto all'analisi delle richieste pervenute, all'accreditamento in base all'analisi effettuata ed in fine al monitoraggio della spesa per garantire il soddisfacimento delle richieste degli uffici periferici. Inoltre, tramite la somministrazione di un apposito questionario ad un campione pari al 10% delle Prefetture, si è potuta effettuare un'accurata analisi dei punti di forza e delle criticità del sistema di monitoraggio delle spese, permettendo di raggiungere il target d'impatto pari a 100% rispetto al target previsto, in quanto tutto il campione ha risposto al questionario somministrato. La rilevazione ha permesso di determinare le differenze di fabbisogno tra primo e secondo semestre dell'esercizio finanziario 2025 e intervenire di conseguenza, di evidenziare le difficoltà amministrative e contabili che in alcuni casi hanno rallentato l'avanzamento dei lavori e della fornitura di servizi nei Centri, nonché di fornire un quadro generale di miglioramento dei tempi di pagamento delle fatture commerciali.
Infine, per ottimizzare il monitoraggio e l'utilizzo dei fondi FAMI sono state avviate sessioni formative rivolte al personale che hanno permesso la risoluzione delle criticità dei 43 progetti finanziati, determinando un miglioramento dell'efficacia del processo amministrativo di recupero con una significativa riduzione del debito pregresso.

Obiettivo Strategico B.2	
Garantire la governance per l'attuazione degli interventi finanziati con il PNRR - M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4. - "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte – Recovery Art" -, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate e assicurare lo svolgimento delle procedure connesse al ruolo di soggetto attuatore esterno nonché realizzare iniziative di valorizzazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)
Programma di riferimento	5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%		100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di realizzazione degli interventi previsti dal PNRR –M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4. e delle relative attività di monitoraggio in ordine ai milestones e ai target di competenza				
Descrizione	Predisposizione di misure tecnico-operative, per la realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR e verifica dello stato di avanzamento dei milestones previsti				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero di progetti realizzati e quelli programmati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥ 60%	≥ 100%	/	70%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di valorizzazione del patrimonio storico-artistico del FEC				
Descrizione	Iniziative di valorizzazione: eventi, pubblicazioni, tavoli di lavoro, conferenze, ecc.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output)*				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero delle persone raggiunte dalle iniziative di divulgazione				
Metodo di calcolo	Sommatoria degli utenti raggiunti				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥4.520	≥4.530	≥4.540	4.520
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

La gestione del Fondo Edifici di culto (FEC) si concretizza in una scrupolosa opera di conservazione, restauro, salvaguardia e valorizzazione del suo Patrimonio costituito da beni, mobili e immobili, con l'obiettivo di rendere un servizio alla comunità civile per la riaffermazione di irrinunciabili valori di Storia e Cultura. Il patrimonio dell'ente è composto in prevalenza da circa 869 chiese, moltissime di inestimabile valore storico e artistico, provenienti quasi nella totalità dalle Corporazioni religiose soppresse, dislocate su gran parte del territorio italiano. Inoltre, possiede anche importanti aree archeologiche e museali, come le "Case romane", ossia la domus sottostante la Basilica dei Santi Giovanni e Paolo al Celio in Roma; il museo dell'Opera di Santa Chiara, e la Sala degli arredi sacri nella Basilica di San Domenico Maggiore, entrambi in Napoli; il tesoro e i mosaici della Cappella Palatina nel Palazzo dei Normanni a Palermo e anche un pregevole fondo librario, custodito nella Biblioteca della Direzione Centrale, che conserva, fra l'altro, circa 400 volumi antichi, stampati a partire dal 1552. Oltre ai beni artistici e culturali, il FEC è proprietario anche di beni di altra natura, tra i quali spiccano la Foresta di Tarvisio (un'estensione di ambiente alpino di circa 24.000 ettari nella provincia di Udine, al confine con Austria e Slovenia, comprendente due aree di riserva integrale) e il Quarto S. Chiara (una riserva naturale silvo-pastorale situata ai piedi della Majella, nel comune di chietino di Palena).
Ai sensi della vigente normativa, una delle missioni fondamentali del Fondo, è la valorizzazione e fruizione del suo patrimonio, attuata attraverso la stipula di apposite convenzioni che disciplinano l'utilizzo dei beni anche ai fini turistico-culturali e la gestione dei relativi ricavi.
Per tale finalità nel corso del 2025 sono stati rinnovati gli accordi di valorizzazione con Ferrovie dello Stato Italiane Spa e Aeroporti di Roma, perseguita tramite video trasmessi sui monitor di bordo di treni ed arei o banner inseriti nelle aree dedicate delle stazioni e dell'aeroporto di Roma Fiumicino.
È proseguita la collaborazione con il FAI che ha consentito la valorizzazione, nel corso delle giornate stabilite dal FAI, di alcuni beni Fec situati su tutto il territorio nazionale.
A seguito della pubblicazione di 2 avvisi esplorativi sono stati individuati gli sponsor per lo svolgimento degli eventi FEC, anche in considerazione che, nel 2025, ricorreva il 40° anniversario dell'istituzione dell'Ente.
Nel corso dell'anno, sono stati realizzati diversi eventi di cui si citano, a titolo esemplificativo: il concerto realizzato a Catania, presso la Chiesa di S. Giuliano, la cui cupola è stata inserita nel Calendario del FEC 2025; il convegno realizzato presso la Prefettura di Napoli dal titolo "Dialoghi in Prefettura. Stati generali del Fondo edifici di culto del Ministero dell'Interno" nel quale è stato fatto specifico riferimento alla tutela del patrimonio artistico del Fec nella città di Napoli; il convegno presso la Prefettura di Firenze dal titolo "Il valore sociale ed educativo dei beni del FEC: l'esperienza fiorentina", a cui ha fatto seguito un concerto serale a cura del Conservatorio "Luigi Cherubini" presso la Basilica di S.Croce. È stato anche realizzato, nel Palazzo Veneziano di Malborghetto in Valbruna, un convegno per la valorizzazione della millenaria foresta di Tarvisio di proprietà del FEC, al quale ha fatto seguito l'inaugurazione della mostra: "La Foresta Millenaria di Tarvisio: Patrimonio Europeo di uomini, natura e storia" e un concerto per mettere in evidenza la secolare attività di realizzazione dei violini con gli alberi della foresta.
Nell'ambito delle celebrazioni del 40° anniversario del FEC, è stato anche organizzato un evento a Roma nella Chiesa di San Francesco a Ripa e uno presso la Chiesa di S. Domenico a Taverna (CZ).
Come di consueto, è stato presentato, in streaming sul sito del Ministero dell'Interno, nella Chiesa del Gesù di Roma, il tradizionale calendario del FEC che per l'anno 2025 è stato realizzato unitamente al Progetto editoriale "Prospettive d'interni" con le fotografie del maestro Massimo Listri, contestualmente il Francobollo celebrativo del FEC. Con le stesse modalità di diffusione si è tenuto il Concerto presso la Chiesa di Santa Maria sopra Minerva di Roma, con la

partecipazione della Banda della Polizia di Stato, del Coro del Teatro dell'Opera e degli allievi della scuola del Teatro dell'Opera.
La Direzione ha anche partecipato, con uno stand, all'Assemblea ANCI a Bologna.
Tali molteplici attività, hanno consentito di raggiungere il valore target di 4.520 persone interessate dagli eventi divulgativi realizzati nonché il 5% del livello di conoscenza tra gli utenti stessi, attraverso la somministrazione di questionari per verificare la conoscenza del patrimonio del FEC da parte dell'utenza e per acquisire eventuali suggerimenti per migliorare tale aspetto.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Direzione Centrale degli Affari dei Culti e per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto è soggetto attuatore per interventi concernenti il restauro delle Chiese appartenenti al patrimonio FEC, con l'assegnazione di Fondi per circa 270 milioni di euro, relativi a oltre 300 interventi, nell'ambito dell'Investimento M1C3 – Investimento 2.4, di titolarità del Ministero della cultura (DM SG nn. 10/2022 e 455/2022 s.m.i.).
La maggior parte delle procedure di affidamento e di selezione dei contraenti della maggior parte degli investimenti in questione (circa 257 milioni) sono state gestite dalla Centrale di Committenza di Invitalia.
L'obiettivo B.2.1 fa riferimento alla realizzazione dell'attività esecutiva delle procedure di gara conseguenti all'affidamento degli interventi previsti dal PNRR e viene perseguito con i progetti realizzati a cura dei soggetti attuatori esterni. Le progettazioni esecutive consegnate al 31 dicembre 2025 a cura dei soggetti attuatori esterni sono pari al 70% del totale degli interventi costituente il valore target 2025.
La recente revisione promossa dalla Commissione europea al fine di semplificare i processi di rendicontazione e controllo dei target stabiliti ha interessato anche gli investimenti della componente M1C3 di titolarità del Ministero della Cultura. Relativamente all'Investimento 2.4, il target M1C3-19 del 31.12.2025 è stato posticipato al T2 30.06 2026 ed è stata semplificata la "Descrizione di ogni traguardo e obiettivo".
Per quanto concerne lo studio del progetto di digitalizzazione per la semplificazione dei procedimenti e delle attività gestionali delle diverse fasi del ciclo di vita degli interventi finanziati con il PNRR, in linea con il target prefissato, è stato predisposto il prototipo esemplificativo del nuovo sistema digitale, che simula l'aspetto e la navigazione dell'utente finale sulla base del disegno del processo, è stato condiviso con gli uffici interessati anche al fine di implementare ulteriori fabbisogni attuativi e processi digitali da reingegnerizzare.

PRIORITÀ POLITICA C

RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE CON NUOVE FORME DI SINERGIA E RACCORDO, NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO DELLA COESIONE SOCIALE E DI UNA MAGGIORE INTERAZIONE CON LE AUTONOMIE LOCALI. IN MATERIA DI PEREQUAZIONE, PROSEGUIRE NELLA COSTANTE COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON GLI ALTRI SOGGETTI INTERESSATI AL RIPARTO DEI RELATIVI FONDI, ALLA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD E DELLE CAPACITÀ FISCALI. ASSICURARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI E FAVORIRE L'ATTIVITÀ COGNITIVA DELLA SITUAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA LOCALE, ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DEI FENOMENI GESTIONALI, SUPPORTATA DAL LAVORO DI STUDIO E ANALISI. REALIZZARE INTERVENTI VOLTI A CONTRASTARE LE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI NONCHÉ OGNI FORMA DI CONDIZIONAMENTO DELLE STESSE

Obiettivo strategico C.1	
Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie – nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 T.U.O.E.L. – per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti. Favorire la collaborazione interistituzionale attraverso la consulenza e il supporto tecnico – giuridico alle Amministrazioni locali nonché attività di controllo sugli organi degli enti locali	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.02 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Supporto alle Amministrazioni sul territorio

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di supporto alle Commissioni di cui all'art. 144 c.1, T.U.O.E.L.				
Descrizione	Rafforzamento dell'azione delle Commissioni, ove ritenuto, mediante la tempestiva autorizzazione ai Prefetti richiedenti ad assegnare alle stesse personale amministrativo e tecnico di amministrazioni ed enti pubblici, ove occorra anche in posizione di sovraordinazione.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Giorni necessari alla conclusione della procedura di autorizzazione				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei giorni necessari				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	20	≤ 10	≤ 8	≤ 8	8
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di fornire consulenza e supporto tecnico – giuridico alle Amministrazioni Locali in materia di funzionamento degli organi degli EE.LL.				
Descrizione	Pareri forniti agli Enti locali sulla corretta interpretazione delle norme del T.U.O.E.L., al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa nello svolgimento delle competenze attribuite alle Autonomie Locali, in materia di ordinamento degli Enti locali e, in particolare, relativamente al funzionamento degli organi degli stessi. Il valore di riferimento si riferisce alla media dei pareri rilasciati negli ultimi tre anni				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Pareri rilasciati nell'anno di riferimento				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei pareri rilasciati nell'anno di riferimento				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	100	≥100	≥100	≥100	104
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4					
Denominazione	Capacità di fornire consulenza e supporto tecnico – giuridico alle Amministrazioni Locali in materia di controllo sugli organi degli EE.LL.				
Descrizione	Pareri forniti agli Enti locali sulla corretta interpretazione delle norme del T.U.O.E.L., al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa nello svolgimento delle competenze attribuite alle Autonomie Locali in materia di ordinamento degli Enti locali e, in particolare, relativamente al controllo sugli organi degli stessi. Il valore di riferimento si riferisce alla media dei pareri rilasciati negli ultimi tre anni				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Pareri rilasciati nell'anno di riferimento				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei pareri rilasciati nell'anno di riferimento				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	100	≥100	≥100	≥100	100
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5					
Denominazione	Indice di efficacia del lavoro svolto dall'Amministrazione centrale a supporto delle Commissioni straordinarie di cui all'art. 144 c. 1 TUOEL per il ripristino della funzionalità dell'Ente sciolto.				
Descrizione	Somministrazione di un questionario ai componenti di un campione delle Commissioni straordinarie che rilevi il grado di efficacia del lavoro svolto dall'Amministrazione centrale, ai fini del ripristino delle condizioni di legalità nell'Ente locale.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura	Rapporto percentuale delle risposte positive sul totale delle risposte date				
Metodo di calcolo	Indice di efficacia del lavoro svolto dall'Amministrazione centrale a supporto delle Commissioni straordinarie di cui all'art. 144 c. 1 TUOEL per il ripristino della funzionalità dell'Ente sciolto.				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥ 60%	≥ 65%	≥ 70%	60%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto a controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE COMMISSIONI NOMINATE PER LA GESTIONE DEGLI ENTI SCIOLTI AI SENSI DELL'ART. 143, COMMA 1, T.U.O.E.L.

Nel corso dell'anno 2025 hanno operato, su tutto il territorio nazionale 27 gestioni commissariali presso comuni e ASP (aziende sanitarie provinciali) i cui consigli sono stati interessati dal provvedimento di cui all'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Durante lo stesso anno sono inoltre stati disposti 10 scioglimenti di comuni ai sensi del citato art. 143 e 10 provvedimenti di proroga di gestioni commissariali.

Sempre nel 2025 sono stati predisposti e adottati 4 provvedimenti cautelari nei confronti di altrettanti dipendenti per i quali, all'esito dell'accesso ispettivo, sono state riscontrate condotte rilevanti ai sensi dell'art. 143, comma 5.

Ai fini del rispristino della legalità del territorio sono stati altresì rilasciati 181 nulla osta per l'assegnazione - in via temporanea e in posizione di comando ai sensi dell'art. 145 del menzionato TUOEL - di personale presso le commissioni straordinarie incaricate della gestione dei suddetti comuni commissariati. Le relative procedure, per quanto riguarda gli aspetti endoprocedimentali di competenza dell'Ufficio: Controllo sugli organi sono state evase nell'arco di 7/10 giorni lavorativi.

L'attività di supporto e consulenza giuridica alle commissioni straordinarie si è caratterizzata per la tempestività nella risoluzione delle problematiche poste, conseguita anche mediante approfonditi studi preliminari per aree di intervento per assicurare omogeneità e coerenza interpretativa.

I pareri resi alle Commissioni straordinarie nell'anno 2025 sono stati 20 mentre nel triennio 2023/2025 sono stati 63. Alcuni dei pareri resi sono stati pubblicati sul sito ministeriale.

Nel 2025 è inoltre proseguita la complessa ed articolata attività del Comitato di sostegno e monitoraggio dell'azione delle commissioni straordinarie ed è stata disposta l'audizione di 10 commissioni straordinarie che hanno relazionato sull'attività svolta rappresentando le loro esperienze sul campo, con particolare riferimento alle diverse iniziative finalizzate al risanamento dell'ente. Il confronto diretto con i componenti delle commissioni straordinarie si è rilevato particolarmente utile per affrontare e prendere decisioni sulle problematiche emerse di maggior rilievo.

I componenti del Comitato di Sostegno e Monitoraggio si sono inoltre recati personalmente presso alcuni enti commissariati.

E' stata inoltre sviluppata la relazione al Parlamento prevista dall'art. 146 T.U.O.E.L., poi trasmessa alle Camere e alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere.

In tale documento sono state raccolte e messe quindi a disposizione di tutte le commissioni straordinarie le migliori *best practices* poste in essere dagli organi straordinari volte ad ulteriormente elevare la qualità del lavoro svolto dalle menzionate commissioni.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO-GIURIDICO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI, PER IL TRAMITE DELLE PREFETTURE-UTG, ATTRAVERSO IL RILASCIO DI PARERI IN MATERIA DI FUNZIONAMENTO E DI CONTROLLO DEGLI ORGANI DEGLI EE.LL.

Per l'attività di consulenza e supporto tecnico-giuridico sono stati forniti nell'anno 204 pareri sulla corretta interpretazione delle norme del TUOEL, al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa nello svolgimento delle competenze attribuite alle Autonomie Locali, in materia di ordinamento degli Enti Locali e, in particolare, relativamente al funzionamento ed al controllo degli organi stessi.

Tale attività, fornita alle Prefetture e agli enti locali, ha favorito la comunicazione e la circolazione delle interpretazioni delle norme vigenti, anche sulla base dei recenti orientamenti giurisprudenziali, non solo agli enti richiedenti il parere, ma anche a tutti gli addetti ai lavori in quanto gli stessi pareri sono stati pubblicati sul sito del DAIT.

Obiettivo strategico C.2	
In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018.	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli Enti locali				
Descrizione	Definizione del piano di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale sulla base del nuovo quadro delle risorse finanziarie dei Comuni e delle previsioni delle leggi di bilancio annuali				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Binario (Sì/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del *target* (Sì)				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	SI	SI	SI	SI
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Partecipazione attiva a riunioni della Commissione tecnica				
Descrizione	Partecipazione annuale attiva alle riunioni della Commissione tecnica convocate dal M.E.F. per la determinazione dei fabbisogni standard con gli enti coinvolti (Ministero Interno, MEF-RGS, IFEL, ANCI, MEF-DIP. FINANZE)				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di *report*/documenti di sintesi delle azioni condivise nelle riunioni				
Metodo di calcolo	Sommatoria di *report*/documenti				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥ 10	≥ 10	≥ 10	10
Fonte del dato	Esterna al CDR– Ministero dell'Economia e delle Finanze				

RISULTATI CONSEGUITI

RIPARTO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE E PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET DEL D.A.I.T. DEI DATI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DA CORRISPONDERE A CIASCUN COMUNE

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2026

Fondo di solidarietà comunale 2026

Il piano di riparto del FSC 2026 è stato definito nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2025, nonché nella prima metà del mese di gennaio 2026 secondo la seguente scansione temporale:
- il parere tecnico della Commissione tecnica per i fabbisogni standard sulla nota metodologica che descrive i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2026, espresso nella seduta del 14 ottobre 2025 e successivamente aggiornato nella seduta del 15 gennaio 2026, a seguito della disposizione introdotta dalla legge di Bilancio 2026 (art. 1, commi 680-681, legge 199/2025) in base alla quale, a partire dal 2026, il Comune di Roma Capitale esce dalla componente perequativa del Fondo di solidarietà comunale;
- nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 gennaio 2026 è stato sancito l'accordo, così come previsto dal comma 451 dell'articolo 1 della Legge 11/12/2016, n. 232;
- i dati provvisori del Fondo di solidarietà comunale nonché quelli del Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi sono stati comunicati rispettivamente in data 3 febbraio 2026 e 9 febbraio 2026.

Fels servizi sociali Regione siciliana e regione Sardegna 2026

La Nota metodologica recante "Obiettivi di servizio per i servizi sociali, riparto e modalità di monitoraggio e di rendicontazione delle risorse aggiuntive per i comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna - Anno 2026", è stata approvata dalla Commissione tecnica fabbisogni standard nella seduta del 27 novembre 2025.
L'intesa in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali è stata sancita nella seduta del 18 dicembre 2025.

Fels servizi educativi per l'infanzia 2026

La Nota metodologica "Obiettivi di servizio asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2026", è stata approvata dalla Commissione tecnica fabbisogni standard nella seduta del 27 novembre 2025.
L'intesa in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali è stata sancita nella seduta del 18 dicembre 2025.

Fels trasporto studenti con disabilità 2026

La Nota metodologica recante "Obiettivi di servizio trasporto scolastico di studenti disabili e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto per il 2026" è stata approvata dalla Commissione tecnica fabbisogni standard nella seduta del 27 novembre 2025.
L'intesa in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali è stata sancita nella seduta del 18 dicembre 2025.

Per quanto concerne il Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi in data 24 dicembre 2025 il Ministro dell'interno ha firmato:

a) il decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il riparto, per i servizi sociali, riparto e modalità di monitoraggio e di rendicontazione delle risorse aggiuntive per i comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna per l'anno 2026;

b) il decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'Istruzione e del Merito, il Ministro per gli Affari Europei, il PNRR e le Politiche di Coesione e con il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, recante gli obiettivi di servizio per asili nido, riparto e modalità di rendicontazione e monitoraggio del contributo di cui all'articolo 1, comma 496, lettera b), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per l'anno 2026;

c) il decreto, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il Ministro dell'Istruzione e del Merito, con il Ministro per gli Affari Europei, il PNRR e le Politiche di Coesione, con il Ministro per le Disabilità e con il Ministro per la Famiglia , la Natalità e le Pari Opportunità, recante gli obiettivi di servizio per il trasporto studenti con disabilità, riparto, e modalità di rendicontazione e monitoraggio del contributo di cui all'articolo 1, comma 496, lettera c), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per l'anno 2026.

In data 3 febbraio 2026 si è proceduto a pubblicare sul sito internet di questo Ministero i dati del riparto del Fondo di solidarietà comunale 2026.
In data 9 febbraio 2026 si è proceduto a pubblicare sul sito internet di questo Ministero i dati del riparto del Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, distintamente riferito alle tre componenti di cui alle precedenti lettere a), b) e c).

COMMISSIONE TECNICA PER I FABBISOGNI STANDARD

L'attività della Commissione tecnica per i fabbisogni standard si è articolata nel corso del 2025 in sette sedute plenarie e in molteplici riunioni tecniche preparatorie. Pertanto, il target programmato è stato raggiunto.

Obiettivo strategico C.3	
Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie locali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	07 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Riduzione e completezza delle informazioni acquisite dagli enti interessati				
Descrizione	Riduzione e completezza del flusso documentale inerente i procedimenti rispetto al flusso documentale di cui al valore di riferimento al fine di snellire la procedura in un'ottica di sburocratizzazione della pubblica amministrazione e rendere più snello l'iter procedimentale.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero documenti				
Metodo di calcolo	Calcolo del numero dei documenti prodotti nel periodo di riferimento				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	1.300	≤700	≤650	≤600	700
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Aggiornamento della banca dati informatica nella quale vengono conservati gli atti ed i documenti dell'Osservatorio				
Descrizione	Pubblicazione della documentazione relativa all'Osservatorio per l'acquisizione dei dati per studi e ricerche				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra gli atti e documenti pubblicati dall'Osservatorio e quelli prodotti				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

SEMPLIFICAZIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI AGLI ENTI IN DISSESTO FINANZIARIO ED A QUELLI CHE HANNO ADERITO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

La Direzione centrale per la finanza locale, a mezzo dell'Ufficio di consulenza e risanamento degli enti in difficoltà economico-finanziarie, ha dato riscontro a numerose richieste di pareri espressamente formulate dagli enti locali, dai revisori dei conti, dai componenti degli Organismi Straordinari di Liquidazione in numero di circa **60** nell'anno 2025.
E' stata, inoltre, assicurata una assistenza costante attraverso interlocuzioni, svolte in presenza o in videoconferenza, per numero di ore di oltre **500** annue, nei confronti di oltre **200** enti e Organismi straordinari di liquidazione, risposte via mail/PEC per oltre **1.000** invii.
A tale attività si aggiunge anche quella di esame documentale dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale e delle ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato presentate dagli enti.
Nel 2025 sono stati presentati **34** piani di riequilibrio ed istruiti complessivamente **56** piani di cui **43** presentati nelle annualità precedenti il 2025 e **13** presentati nel 2025.
Per gli enti in dissesto finanziario sono state istruite **48** ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, di cui **7** approvate nel 2025 dalla Commissione stabilità finanziaria degli enti locali.
Le istruttorie dei piani di estinzione presentati dagli Organismi Straordinari di Liquidazione sono state **39** di cui **25** approvate nel 2025 dalla Commissione stabilità finanziaria degli enti locali
Nel 2025 la Commissione stabilità finanziaria degli enti locali ha eseguito i monitoraggi dei "Patti" sottoscritti ai sensi della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Torino, Napoli, Reggio Calabria e Palermo) e degli "accordi" sottoscritti con i comuni capoluogo di provincia ai sensi dell'art. 43, commi 2 e 8 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (Genova, Venezia, Brindisi, Potenza, Avellino, Alessandria, Salerno, Vibo Valentia e Lecce). In particolare, sono stati eseguiti i monitoraggi dei Patti territoriali per le annualità 2022,2023 e 2024 e, per gli accordi, relativamente al comune di Genova, il periodo 2022/2024. Sono in accordo di istruttoria i monitoraggi degli accordi dei comuni di Vibo Valentia, Potenza, Brindisi, Lecce, Salerno, Alessandria ed Avellino.
Nel 2025 è stata approvata la modifica all'accordo di Torino, e sono state istruite dal Tavolo tecnico **4** richieste di rimodulazione/modifica e aggiornamento degli accordi (Venezia, Genova, Palermo e Vibo Valentia)
In ultimo, sono state acquisite **6** richieste di attivazione della procedura straordinaria ex art. 268, comma 2 del TUEL (Amantea, Cariati, Caulonia, Giarre, Nocera Terinese, Santa Venerina), tutte istruite e ancora in fase di definizione.
Sono in fase di istruttoria i monitoraggi delle procedure straordinarie di risanamento attivate dai comuni di Gioia Tauro, Paolisi, Vibo Valentia e Cosenza.
Nell'anno 2025 è proseguita l'attività di riduzione del flusso documentale, aumentando lo scambio di informazioni tra uffici e tra enti via pec e via email, privilegiando le riunioni da remoto rispetto a quelle in presenza, per l'esame di documenti trasmetti in via digitale.
Al riguardo l'Ufficio competente ha perseguito l'obiettivo di riduzione della documentazione cartacea, migliorando il flusso documentale con il ricorso a strumentazione informatica e rafforzando il dialogo con gli stessi enti aumentando il numero delle riunioni a distanza in video conferenza.
I protocolli in ingresso sono stati **2391**.

APPLICAZIONE, DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI, DEI PRINCIPI CONTABILI

La Direzione centrale per la finanza locale, a mezzo dell'Ufficio di consulenza e risanamento degli enti in difficoltà economico-finanziarie, ha riscontrato nell'anno 2025 una diffusa difficoltà

per gli enti in crisi finanziaria nel dare attuazione ai principi contabili sulla contabilizzazione del F.A.L. – Fondo anticipazione liquidità.
Nel corso degli anni, l'applicazione del FAL ha evidenziato rilevanti criticità operative, connesse in particolare:
- alla corretta determinazione dell'accantonamento da iscrivere nel risultato di amministrazione;
- al rapporto tra FAL e disavanzo di amministrazione;
- alla possibilità di utilizzare quote del fondo ai fini del ripiano del disavanzo;
- alla contabilizzazione delle restituzioni annuali delle anticipazioni.
Numerose disposizioni normative sono state introdotte al fine di consentire agli enti locali di gestire gli effetti del FAL sui propri equilibri di bilancio, prevedendo meccanismi di ripiano pluriennale e modalità di sterilizzazione dell'impatto sul risultato di amministrazione. Tuttavia, tali interventi hanno spesso determinato un quadro regolatorio non pienamente coordinato con i principi dell'ordinamento contabile armonizzato.
Sul piano contabile, la disciplina è stata recepita nel Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011), in particolare ai paragrafi 3.20-bis e seguenti.
L'intervento ultimo del legislatore, con l'art. 1, comma 663, della L. 30 dicembre 2025, n. 199 (legge di bilancio 2026) si inserisce nel complesso e stratificato quadro normativo concernente la gestione del Fondo
anticipazioni di liquidità (FAL) e dei disavanzi derivanti dalla sua corretta contabilizzazione, introducendo disposizioni che incidono direttamente sulle modalità di ricostruzione dei risultati di amministrazione degli enti locali, con particolare riferimento a quelli in dissesto finanziario che devono presentare l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.
Al 31/12/2025 dalla banca dati degli enti in dissesto finanziario risultano in istruttoria n. 50 ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Gli enti che provvederanno a dare attuazione alla norma su richiamata, presenteranno una ipotesi rettificata con l'iscrizione del disavanzo emergente dalla rideterminazione del risultato di amministrazione, per un massimo di 10 anni.

BANCA DATI RELATIVA ALLA PUBBLICAZIONE DI ATTI DI INDIRIZZO, STUDI E RICERCHE ED ELABORAZIONI STATISTICHE

In generale, il continuo aggiornamento delle banche dati ha consentito all'Ufficio di avere un quadro sempre attualizzato e dinamico della situazione finanziaria di ciascun ente, dalla data di presentazione dei piani di riequilibrio, delle ipotesi di bilancio e dei piani di estinzione alla data delle istruttorie, ai fini della presentazione della relazione alla Commissione stabilità finanziaria degli enti locali.
È stata migliorata altresì la gestione del flusso documentale in entrata in quanto il documento pervenuto, dopo le operazioni di protocollazione, viene assegnato elettronicamente al destinatario competente per materia, evitando in tal modo la stampa dello stesso.
Nel 2025 è stato attivato il sistema SILLOGE per la protocollazione e gestione del flusso documentale del Dipartimento degli Affari Interni e Territoriale.
È stata implementata la divulgazione di comunicati nel sito internet della Direzione centrale per la finanza locale, garantendo così una tempestiva informazione agli enti locali con particolare riguardo ai Decreti ministeriali e direttoriali.
È stata conseguita, dunque, una effettiva razionalizzazione organizzativa ed un miglioramento della qualità del servizio attraverso il potenziamento dell'uso di tecnologie informatiche, che hanno semplificato, in special modo, il flusso documentale con gli enti locali.
È stata gestita in via informatica anche l'acquisizione delle deliberazioni della Corte dei Conti, aventi ad oggetto l'approvazione o il diniego dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale, che nel 2025 sono state **36**.

Obiettivo strategico C.4	
Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali.	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minore entrate da fiscalità 05 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali 06 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per il contenimento tariffe servizi pubblici 08 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva 10 - Federalismo amministrativo 11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali 12 - Contributi a Province e Città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2					
Denominazione	Capacità di aggiornamento informatico				
Descrizione	Adeguamento delle procedure informatiche finalizzato alla ripartizione delle risorse finanziarie mediante l'acquisto di *hardware* e *software*				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale annuo tra le procedure aggiornate e quelle da aggiornare				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3					
Denominazione	Grado di accessibilità mediante pubblicazione *on line* dei documenti sul sito istituzionale				
Descrizione	Completezza delle informazioni pubblicate relative all'attribuzione di risorse agli Enti locali, fruibile sia da questi ultimi, sia dalle Prefetture-UTG, sia da Enti di ricerca, Università e Centri Studi interessati alla Finanza Locale, sia da qualunque altro ente o cittadino, sia in Italia che all'Estero				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento delle procedure di pubblicazione delle informazioni relative alle richieste di attribuzione delle risorse agli EE.LL.				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4					
Denominazione	Effettivo pagamento				
Descrizione	Pagamento delle spettanze agli Enti locali				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra pagamenti effettivi e pagamenti spettanti				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

PAGAMENTO AGLI ENTI LOCALI DELLE SPETTANZE ELABORATE NELL'AMBITO DEGLI STANZIAMENTI ASSEGNATI

La complessa attività svolta dagli uffici della Direzione Centrale della Finanza Locale, finalizzata alla quantificazione delle risorse erariali spettanti agli enti locali, si basa sull'acquisizione dei dati di natura fiscale trasmessi dal Dipartimento delle Finanze (in particolare con riferimento ai trasferimenti compensativi di minori entrate), nonché sui dati acquisiti direttamente dagli enti locali tramite apposite certificazioni, fino alla definizione dei riparti.
Per l'anno 2025 i pagamenti sono stati effettuati regolarmente, con cadenza in alcuni casi mensile. Gli enti che non hanno beneficiato delle risorse sono quelli per i quali i trasferimenti sono stati sospesi a causa di inadempienze nella compilazione dei cosiddetti questionari SOSE (di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 216/2010) e/o per la mancata comunicazione alla BDAP dei dati di bilancio (ai sensi dell'articolo 161, comma 4, del TUEL).
Tutti i documenti relativi alle risorse finanziarie assegnate agli enti locali risultano pubblicati e consultabili sul sito istituzionale.

AMMODERNAMENTO DELLE PROCEDURE INFORMATICHE

Per l'anno 2025 è proseguito il percorso di ammodernamento delle procedure software della banca dati di finanza locale, finalizzato all'adeguamento dei sistemi informatici necessari alla ripartizione delle risorse finanziarie. Il completamento dell'intervento, comprensivo delle infrastrutture hardware necessarie, è previsto nel corso dell'anno 2026.

PUBBLICAZIONE SUL SITO D.A.I.T. DEI DATI DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE INERENTI I TRASFERIMENTI AI COMUNI

L'attività di quantificazione, l'elaborazione, l'assegnazione e il pagamento dei trasferimenti erariali e delle risorse finanziarie agli enti locali, in particolare comuni, province e città metropolitane, comprende anche la pubblicazione sul sito internet del Ministero – sito tematico Finanza locale delle informazioni relative all'attribuzione delle risorse, liberamente consultabili dagli enti beneficiari, da enti pubblici e privati operanti nel settore della finanza pubblica, nonché da qualunque altro ente o cittadino.

Obiettivo strategico C.5	
Attuare gli interventi a titolarità del Ministero dell'Interno di competenza del Dipartimento per gli affari interni e territoriali relativi alle opere pubbliche realizzate dagli Enti locali a valere sulle risorse del PNRR.	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	02 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.03 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali 09 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di aggiornamento informatico				
Descrizione	Adeguamento delle procedure di monitoraggio e rendicontazione dei contributi a valere sui fondi del PNRR ai fini dell'erogazione degli stessi				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento delle procedure di aggiornamento informatico rispetto al progetto definitivo				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Erogazione dei contributi a valere sul PNRR				
Descrizione	Monitoraggio dell'avanzamento delle erogazioni dei contributi a favore degli Enti locali				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento delle erogazioni dei contributi richiesti a valere sul PNRR				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥ 90%	100%	100%	65%*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

* Lo scostamento rilevato al 31.12.2025 è imputabile alle difficoltà operative di natura applicativa emerse in fase di attuazione anche a seguito del DM Economia 6.12.2024. L'elevato numero degli interventi afferenti alle Misure M5C2I2.1,M5C2I2.2, le variazioni intervenute e la necessità di fornire indicazioni agli Enti attuatori per la corretta presentazione delle istanze di trasferimento hanno comportato tempi di lavorazione più lunghi.

INDICATORE 4					
Denominazione	Sostegno ai presidi territoriali, a supporto delle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR, per l'esecuzione del Protocollo d'Intesa siglato il 20 ottobre 2022 (dal Ministero dell'Interno – D.A.I.T. e dal M.E.F. – R.G.S.)				
Descrizione	Predisposizione e diramazione di documenti (linee guida, circolari, note e comunicati) alle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero documenti				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei documenti predisposti e diramati a sostegno delle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR.				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥ 9	≥ 10	≥ 7	9
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5					
Denominazione	Misurazione dell'interesse degli utenti riguardo agli interventi a valere sui fondi PNRR attraverso le visualizzazioni del relativo sito tematico "PNRR E ENTI LOCALI"				
Descrizione	Pubblicazione della documentazione relativa all'attribuzione di risorse a valere sui fondi PNRR sul relativo sito tematico per la fruibilità da parte di chiunque ne abbia interesse.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero degli utenti				
Metodo di calcolo	Sommatoria degli utenti del sito tematico				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
		≥ 40.000	≥ 50.000	≥ 60.000	40.000
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

EROGAZIONE DELLE RISORSE A VALERE SUL PNRR IN BASE ALL'AVANZAMENTO FINANZIARIO, FISICO E PROCEDURALE DELLE OPERE PUBBLICHE REALIZZATE DAGLI ENTI LOCALI

In merito alle erogazioni dei contributi a valere sul PNRR, al 31 dicembre 2025 risultano effettuati i seguenti trasferimenti agli enti locali:

a) Per quanto riguarda la Misura M5C2I2.1, risorse per 1.948.812.416,19 €, a valere su risorse PNRR e Nazionali.

b) Per quanto riguarda la Misura M5C2I2.2, risorse per:

   - € 407.443.661,18 a valere su risorse PNRR;
   - € 53.391.345,49 a valere su risorse PNC;
   - € 412.810.194,58 a valere su risorse Nazionali;
   - € 1.002.809,03 a valere su risorse FOI.

c) Per quanto riguarda la Misura M5C2I2.2b), per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in linea con quanto previsto dal Target di Misura, che prevede che entro il 31/12/2025 "*Gli intermediari finanziari selezionati devono aver stipulato accordi legali di finanziamento con i beneficiari finali per un valore di investimento dei progetti sottostanti di almeno 545 000 000 EUR (compresi RRF e finanziamenti privati). Il Ministero dell'Economia e delle Finanze avrà completato il trasferimento di 272 000 000 di EUR alla Banca europea per gli investimenti.",* è stato autorizzato il completo trasferimento delle risorse per un importo pari a 272.000.000,00 di euro.

Alla data del 31 dicembre 2025, rispetto ai progetti per i quali sussiste una copertura finanziaria a valere sulle risorse del PNRR, risulta una percentuale annua di avanzamento del circa 65%, con un lieve discostamento rispetto al target previsionale inizialmente stabilito.
A seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 dicembre 2024, pubblicato in G.U. il 4 gennaio 2025, il flusso di gestione dei trasferimenti da parte dell'Amministrazione titolare ha subìto una notevole accelerazione. Il citato provvedimento ha definito, infatti, criteri e modalità per accelerare i trasferimenti di risorse PNRR ai soggetti attuatori, prevedendo l'erogazione di anticipazioni (30%) e trasferimenti intermedi fino al 90%, e concentrando i controlli principali al saldo, previa applicazione di appropriati metodi di campionamento selezionati dalle singole Amministrazioni.
Pur trattandosi di una notevole semplificazione rispetto alle precedenti regole di gestione del flusso di erogazione, occorre precisare che la numerosità degli interventi relativi alle Misure M5C2I2.1 e M5C2I2.2 e M5C2I2.2.b), unitamente alle variazioni intercorse a seguito dell'emanazione di provvedimenti e circolari da parte della Ragioneria generale dello stato, hanno comunque ingenerato delle difficoltà operative che hanno richiesto l'intervento da parte dell'Amministrazione, es. con la necessità di rettifiche o integrazioni documentali richieste ai Soggetti Attuatori.
In particolare, a seguito dalla pubblicazione del provvedimento, è stato necessario fornire indicazioni operative con appositi strumenti tecnici a favore degli Enti attuatori affinché gli stessi potessero presentare correttamente le istanze di trasferimento a valere sulle singole fonti di finanziamento poste a copertura degli interventi.

SOSTEGNO AI PRESIDI TERRITORIALI, A SUPPORTO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR, PER L'ESECUZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA SIGLATO IL 20 OTTOBRE 2022 (DAL MINISTERO DELL'INTERNO – DAIT E DAL MEF – RGS)

In relazione alla predisposizione e diramazione di documenti e comunicazioni alle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR, l'Amministrazione ha svolto ulteriori forme di coinvolgimento degli stessi al fine di rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR, nonché di migliorare l'attività di supporto in favore degli enti territoriali.
Nel corso del 2025 sono stati predisposti e diramati n. 9 comunicati, consultabili sul sito istituzionale della finanza locale: Risultati di ricerca | Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Ministero dell'Interno, a sostegno delle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO ALLE PROCEDURE INFORMATICHE DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI A VALERE SUI FONDI DEL PNRR

In particolare, sono stati forniti formazione a distanza e linee guida utili per lo svolgimento delle relative mansioni circa la verifica della corretta implementazione del sistema ReGIS da parte dei Soggetti attuatori con riferimento, nello specifico, alla gestione del flusso delle richieste di trasferimento a valere sulle diverse fonti di finanziamento.
In merito alla capacità di aggiornamento informatico, l'Amministrazione si è dotata di un proprio sistema organizzativo interno di monitoraggio e controllo degli interventi a valere sui fondi del PNRR, attraverso il sistema informatizzato messo a disposizione dalla Ragioneria generale dello Stato, ReGIS.
In considerazione dell'individuazione degli interventi a valere esclusivamente sul Target PNRR sia con riferimento alla Misura M5C2I2.1 "Rigenerazione urbana", avutasi da ultimo con Decreto interdipartimentale del 3 marzo 2025, sia con riferimento alla Misura M5C2I2.2. "Piani urbani integrati", avutasi con Decreto direttoriale del 12 giugno 2024, si conferma che i soggetti attuatori, alla data del 31 dicembre 2025, hanno proceduto alla costante implementazione del sistema informativo di monitoraggio e rendicontazione ReGiS, da cui l'Amministrazione estrapola e rielabora i dati per le analisi costanti dello stato di avanzamento delle progettualità in vista delle scadenze previste per il conseguimento dei Target.

AGGIORNAMENTO DELL'AREA PNRR SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE ATTRAVERSO LA PUBBLICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA.

In relazione alla misurazione dell'interesse degli utenti riguardo agli interventi a valere sui fondi PNRR attraverso le visualizzazioni del relativo sito tematico 'PNRR E ENTI LOCALI', si ritiene che lo stesso sia stato positivamente conseguito in quanto utilizzato e costantemente aggiornato dall'Amministrazione per notiziare gli enti beneficiari delle risorse PNRR circa le principali normative ed attuative nonché in merito alle erogazioni finanziarie disposte nei loro confronti.

Obiettivo strategico C.6	
Implementare e sviluppare progetti di reingegnerizzazione, dematerializzazione e semplificazione delle attività relative all'organizzazione delle consultazioni elettorali nel quadro della transizione digitale della P.A. per rendere servizi sempre più efficienti ed accessibili agli utenti	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	02.02 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Servizi elettorali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Implementazione del progetto di dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali				
Descrizione	Raccolta delle richieste, su base volontaria, dei Comuni interessati al progetto, controllo della documentazione, rilascio nulla osta ministeriale, trasferimento dati su supporto informatico e superamento del cartaceo (sospeso solo in occasione delle consultazioni elettorali); emanazione di circolari ministeriali volte a sensibilizzare gli enti locali all'avvio dei progetti di dematerializzazione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Comuni aderenti al progetto di dematerializzazione delle liste elettorali nell'anno di riferimento				
Metodo di calcolo	Sommatoria dei Comuni aderenti al progetto nell'anno di riferimento				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	300	≥ 463	≥ 463	≥ 463	348*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

*Nel corso dell'anno 2025 il numero dei comuni che ha fatto richiesta di dematerializzazione delle liste elettorali risulta essere pari a 348 unita`, con uno scostamento di n 115 unità in meno rispetto alle previsioni. Tale andamento discendente è dovuto all'aumento progressivo, rispetto al totale dei comuni, degli enti che hanno richiesto ed ottenuto l'autorizzazione in questione negli anni precedenti. Per questo motivo, le richieste sono diminuite proporzionalmente.

INDICATORE 3

Denominazione	Misurazione dell'interesse degli utenti riguardo alle consultazioni elettorali attraverso le visualizzazioni del sito tematico "Eligendo" accessibile anche da APP				
Descrizione	Aggiornamento costante di dati e informazioni riguardanti le consultazioni elettorali dell'anno nel sito tematico "Eligendo" e continua semplificazione delle modalità di accesso e consultazione del sito per rendere un servizio all'utenza sempre più efficiente e gradito.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero degli utenti				
Metodo di calcolo	Sommatoria degli utenti di "Eligendo"				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	200.000	≥ 250.000	≥ 250.000	≥ 900.000	7.552.845
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

AVANZAMENTO DEL PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI

Nel corso del 2025 l'impegno della Direzione Centrale per i Servi Elettorali nel completamento del progetto di dematerializzazione delle liste elettorali e di informatizzazione degli schedari ha consentito di raggiungere un incremento ulteriore di 348 comuni che hanno aderito.
Inoltre, in occasione delle consultazioni referendarie ex art. 75 della Costituzione, tenutesi nei giorni 8 e 9 giugno 2025, è stata riproposta una disciplina sperimentale per l'esercizio del cd. voto "fuori sede" dopo la prima esperienza applicata alle elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia del 2024. Con il decreto-legge n. 27/2025 il Legislatore ha inteso proseguire il modello operativo già introdotto nel 2024 per le elezioni europee, salvo alcuni profili innovativi e di necessaria differenziazione connessi alla strutturale diversità delle due tipologie di consultazione.
Le novità di maggior rilievo hanno riguardato:
- l'ampliamento delle categorie soggettive interessate, non più unicamente limitata agli studenti;
- il ridimensionamento dell'ambito territoriale, da regionale a provinciale, entro il quale considerare "fuori sede" l'elettore.
La disciplina in argomento, quindi, si è rivolta agli elettori temporaneamente domiciliati in un Comune situato in una Provincia diversa da quella in cui si trova il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, per motivi di:
• lavoro;
• studio;
• cure mediche.
Quanto alla procedura di "registrazione" per il voto referendario "fuori sede" è stato previsto che, in un'ottica di agevolazione e di incentivazione della partecipazione, l'istanza di ammissione potesse essere presentata in tre diverse modalità:
• personalmente;
• tramite persona delegata;
• mediante l'utilizzo di strumenti telematici.
In un'ottica di incentivazione e semplificazione funzionale, il Ministero dell'interno ha predisposto un modello-tipo di domanda di ammissione al voto "fuori sede", contenente tutti i dati e gli elementi richiesti dalla norma, pubblicato, anche in formato editabile, sul portale web del Ministero dell'interno e trasmesso alle Prefetture-UU.TT.G. per l'ulteriore diffusione presso tutti i Comuni delle rispettive province.
Ad una prima rilevazione, gli elettori che hanno inoltrato la domanda di voto "fuori sede" sono stati in totale 67.305, dei quali 27.163 per motivi di lavoro, 39.372 per motivi di studio e 770 per cure mediche.
A seguito, invece, di una definitiva rilevazione successiva al voto, effettuata acquisendo e sommando i dati ottenuti dalle singole Prefetture, il totale dei richiedenti l'ammissione al voto "fuori sede" è stato di 67.082, ossia lo 0,33% in meno rispetto all'originario dato pari a 67.305 elettori.
Al fine di assicurare la massima informazione a beneficio degli elettori "fuori sede", sono state pubblicate sul sito tematico "Eligendo" le FAQ (Frequently Answer Questions), per dare risposta ai quesiti che ricorrono frequentemente sull'argomento in esame, con l'intenzione di aiutare e facilitare l'utente nella propria espressione di voto.
Un'apposita sezione dedicata all'argomento è stata pubblicata sulla pagina web di questa Amministrazione (www.interno.gov.it), mentre, sul sito *Eligendo,* sono state realizzate specifiche pagine dedicate alla sperimentazione del voto a distanza.

Inoltre, è stato realizzato un innovativo e pratico manuale, sia cartaceo che digitale (cosiddetto "*Dossier*") destinato, oltre che agli addetti ai lavori, a tutti i cittadini interessati ad approfondire la conoscenza del procedimento elettorale referendario; contiene infatti, notizie sui vari tipi di referendum previsti dalla Costituzione, sulle operazioni di voto e di scrutinio, schede di sintesi di rapida e intuitiva consultazione anche per i non addetti ai lavori nonché una sezione normativa di riferimento esplicativa delle varie fasi procedurali, rivolta agli utenti maggiormente interessati alla materia elettorale. La sezione "LINK UTILI A CONTENUTI SU *WEB"* completa l'offerta conoscitiva.

VERIFICA DELLA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI - ENTI LOCALI E PREFETTURE - RIGUARDO ALLA REINGEGNERIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI E REGIONALI, DI CUI ALL'ART. 76 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000

Nell'anno 2025 sono state poste in essere diverse attività per il consolidamento dell'applicativo utilizzato dalle Prefetture e dagli Enti Locali per l'aggiornamento dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e regionali, nonché per la risoluzione delle problematiche poste dagli Enti Locali stessi, attraverso la correzione di eventuali anomalie dei programmi.

VERIFICA DELLA FRUIBILITÀ DI DATI E INFORMAZIONI DA PARTE DELL'UTENZA CON RIFERIMENTO A ISTRUZIONI, MANUALI, DOSSIER E DATI RELATIVI ALLE CONSULTAZIONI ELETTORALI DELL'ANNO PUBBLICATI IN TEMPO REALE SUL SITO TEMATICO "ELIGENDO".

In occasione di tutte le consultazioni elettorali dell'anno 2025, è stato curato l'aggiornamento in tempo reale del sito tematico Eligendo, ponendo particolare attenzione alle modalità di accesso e consultazione del sito allo scopo di migliorare il servizio reso all'utenza.
Nello specifico, nel corso del 2025, si sono tenute diverse consultazioni – regionali, amministrative e referendarie, queste ultime di particolare rilevanza in relazione al numero degli elettori coinvolti; di conseguenza l'interesse espresso dagli utenti nella consultazione del sito tematico "Eligendo" ha raggiunto il dato reale di 7.552.845 utenti.

PRIORITÀ POLITICA D

SVILUPPARE LE STRATEGIE DI INTERVENTO DI SOCCORSO PUBBLICO, ANCHE NEI CONTESTI EMERGENZIALI NAZIONALI E INTERNAZIONALI. SVILUPPARE LE STRATEGIE DI RISPOSTA IN SITUAZIONI DI CRISI DA PARTE DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ DI DIFESA CIVILE. REALIZZARE LINEE DI AZIONE MIRATE ALLA PREVENZIONE ED ALLA PROTEZIONE DAL RISCHIO. PROMUOVERE ANCHE IN PARTENARIATO LA CULTURA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, DI STUDIO, DI VITA.

Obiettivo strategico D.1 Sviluppare strategie di risposta in situazioni di crisi di difesa civile	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Attività di difesa civile

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2					
Denominazione	Armonizzazione e sviluppo				
Descrizione	Misura il numero di partecipazioni ai tavoli di lavoro nazionali e internazionali che hanno per oggetto la resilienza nazionale con riferimento ai requisiti indicati dalla NATO ed alla Direttiva EU/2557/2022				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di partecipazioni				
Metodo di calcolo	Somma delle partecipazioni				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥ 10	≥ 10	≥ 10	15
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3					
Denominazione	Analisi delle pianificazioni di difesa civile				
Descrizione	Misura il numero di pianificazioni di difesa civile verificate ai fini della loro funzionalità				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di piani di difesa civile				
Metodo di calcolo	Somma piani di difesa civile esaminati e verificati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥ 10	≥ 10	≥ 15	30
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4					
Denominazione	Potenziamento delle strutture centrali di difesa civile				
Descrizione	Misura il numero di progettazioni affidate per la realizzazione o l'ammodernamento di strutture centrali di difesa civile				
Tipo di indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di progettazioni				
Metodo di calcolo	Somma delle progettazioni affidate				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/			1	
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

NON MISURATO NELL'ESERCIZIO

RISULTATI CONSEGUITI

Nel corso del 2025 l'Obiettivo Strategico D.1 è stato conseguito integralmente, con un avanzamento pienamente coerente con le linee programmatorie e con la missione istituzionale in materia di difesa civile.

Sul versante dell'armonizzazione e dello sviluppo, è stata assicurata una partecipazione continuativa ai tavoli nazionali e internazionali dedicati alla resilienza, con specifico riferimento ai requisiti indicati dalla NATO e agli ambiti connessi alla Direttiva (UE) 2022/2557. Un'attenzione particolare è stata dedicata all'organizzazione di un tavolo tecnico di coordinamento finalizzato a dare attuazione a iniziative NATO già approvate a livello politico nonché alla partecipazione a incontri interministeriali finalizzati all'elaborazione di soluzioni strutturali, anche di carattere normativo, volte a valorizzare e a potenziare la funzione della difesa civile. Tali attività hanno contribuito a consolidare il raccordo interistituzionale e il confronto tecnico; le partecipazioni complessive sono state 15, superando il target previsto.
Parallelamente, l'attività di analisi delle pianificazioni di difesa civile ha consentito di verificare, ai fini della funzionalità, 30 pianificazioni, con un esito superiore rispetto al target previsto e con una ricaduta in termini di coerenza e capacità di risposta del sistema. Lo scostamento positivo è stato reso possibile anche per l'arrivo di nuove risorse, che ha consentito di implementare l'attività di analisi dei piani di difesa civile. L'attività ha, inoltre, alimentato un miglioramento della qualità dell'offerta formativa presso le Scuole di Alta Formazione delle Amministrazioni dello Stato, rafforzandone l'aderenza ai fabbisogni di difesa civile.

Nel corso del 2025 è stata svolta un'analisi approfondita delle esigenze logistiche e operative, finalizzata alla definizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una sala situazione e pianificazione di difesa civile. L'attività ha consentito di delineare un modello funzionale e organizzativo di centro operativo nazionale, orientato alla gestione coordinata delle emergenze complesse e caratterizzato da elevati requisiti di resilienza, sicurezza, continuità operativa e interoperabilità interistituzionale. Sono stati valutati gli aspetti strutturali, tecnologici e organizzativi dell'infrastruttura, nonché il relativo quadro economico e temporale di attuazione, definendo uno studio di fattibilità completo per le successive fasi programmatorie e decisionali.

Obiettivo strategico D.2 Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni				
Descrizione	Misura la capacità di risposta alle richieste di materiali provenienti da attori istituzionali nelle emergenze di protezione civile				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il numero delle richieste evase e il numero delle richieste pervenute				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di assistenza alla popolazione				
Descrizione	Misura il numero dei posti letto che possono essere assegnati alla popolazione per emergenze di protezione civile. Il valore di riferimento si riferisce al numero di posti letto al 31/12/2021				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di posti letto				
Metodo di calcolo	Somma dei posti letto disponibili per ciascun anno di riferimento per emergenze di protezione civile				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	71.000	74.000	74.000	74.000	74.000
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti, facendo registrare un grado di soddisfazione degli attori istituzionali che hanno richiesto materiali per far fronte ad emergenze di protezione civile pari al 100%. Al fine di assicurare l'assistenza alla popolazione in caso di emergenze e calamità, sono state completate le procedure per l'acquisizione di beni assistenziali tali da garantire il numero di posti letto preventivato (74.000) e di persone ospitabili in tenda (20.000). Ciò è avvenuto anche attraverso l'accreditamento alle Prefetture interessate delle risorse necessarie per l'acquisto di brandine ed effetti letterecci.

Anche nel corso del 2025 sono state soddisfatte tutte le richieste di assistenza alla popolazione effettuate dal Dipartimento della protezione civile e dalle Prefetture per emergenze di protezione civile legate al maltempo, con l'invio di materiale assistenziale, anche all'estero (isola di Mayotte, dipartimento d'oltremare francese).

Sono state poi cedute, su richiesta del Dipartimento della protezione civile, 2 tende per comunità, complete di pavimentazione, impianto elettrico e di condizionamento, oltre a 100 effetti letterecci completi, per l'allestimento di un'area di accoglienza nell'ambito degli interventi destinati alla popolazione dell'area Flegrea.

In occasione delle esequie del Santo Padre e del Giubileo degli adolescenti sono stati prontamente ceduti oltre 23.000 beni necessari a garantire l'accoglienza e l'assistenza ai pellegrini (4300 brandine, 30 padiglioni igienici mobili, 3300 materassi e 15.600 coperte). Tali beni sono stati già quasi totalmente ripristinati mediante la sanificazione dei beni recuperabili e l'acquisto della maggior parte di quelli non riutilizzabili.

.

Obiettivo strategico D.3	
Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	04 - Gestione del soccorso pubblico 06 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva 07 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2					
Denominazione	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale				
Descrizione	Misura l'incremento del numero di operatori VV.F. prontamente mobilitabili in caso di emergenze nazionali di tipo sismico rispetto all'assetto vigente al 31/12/2019 pari a 600				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Variazione percentuale tra il totale operatori VV.F. prontamente mobilitabili, inseriti nei moduli di soccorso in assetto sisma, e il totale operatori mobilitabili al 31/12/2019				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	80%	---	---	80%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3					
Denominazione	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale per emergenze alluvionali				
Descrizione	Misura il numero di operatori VVF prontamente mobilitabili in caso di emergenze nazionali di tipo alluvionali				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output)*				
Tipo di valore	Assoluto				
Unità di misura	Numero di operatori				
Metodo di calcolo	Somma di operatori VVF prontamente mobilitabili, inseriti nei moduli di soccorso in assetto alluvione				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	380	≥380	≥380	380
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4					
Denominazione	Capacità potenziale di intervento nella lotta attiva agli incendi boschivi				
Descrizione	Miglioramento della capacità potenziale di intervento in aree esposte al rischio incendi boschivi e di vegetazione all'interno o nei pressi di aree protette internazionali, nazionali e regionali, a seguito dell'istituzione di nuovi presidi stagionali rurali, rispetto al tempo medio nazionale di arrivo per interventi di soccorso tecnico urgente (baseline 20 minuti)				
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (outcome)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Riduzione percentuale del tempo medio di arrivo stimato rispetto al tempo medio nazionale di arrivo per interventi di soccorso tecnico urgente (baseline 20 minuti)				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	30%	30%	---	30%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Nel corso del 2025 sono state pianificate e realizzate le attività esercitative finalizzate a verificare la capacità di risposta nazionale ad eventi emergenziali di particolare gravità ed impatto, con la mobilitazione delle Colonne mobili regionali dei vigili del fuoco. Gli eventi simulati hanno coinvolto circa 5.300 unità, pari al 25% del personale che espleta funzioni operative e la distribuzione delle ore di esercitazione è stata omogenea sul territorio, garantendo la partecipazione del personale operativo di colonna mobile di tutti i Comandi. Le esercitazioni, dirette a testare il modello organizzativo della risposta rapida agli eventi, rideterminato dalla circolare 1-EM/2020 del 28 febbraio 2020, sono state svolte in linea con gli obiettivi fissati dal Capo del Corpo Nazionale all'inizio dell'anno in questione.

In particolare, nel 2025 sono state effettuate complesse attività esercitative programmate dalla Direzione Centrale per l'Emergenza, suddividendo le Direzioni regionali in macrogruppi, per rendere più efficace la gestione delle attività. Ogni esercitazione, per posti di comando e manovre operative in campo, è stata coordinata dalla Direzione Centrale per l'Emergenza, per il tramite del Centro operativo nazionale (CON), attraverso l'attivazione della Sala Crisi Nazionale in assetto completo. La gestione dell'emergenza simulata, nei vari ambiti territoriali, ha visto il coinvolgimento dell'intero dispositivo di soccorso, impegnato anche attraverso le numerose specializzazioni dei vigili del fuoco chiamate ad intervenire in caso di emergenza (elisoccorritori, aeronaviganti, sommozzatori, NBCR, ecc…).

L'attività esercitativa ha riguardato scenari differenti, scelti tra quelli riportati nell'articolo 16 del d.lgs. n. 1/2018 (Codice di protezione civile), ed ha interessato l'intero Sistema nazionale di protezione civile, con il coinvolgimento diretto sul territorio non solo dei Direttori regionali e dei Comandanti dei vigili del fuoco ma anche dei Sindaci, delle Prefetture e delle altre strutture operative di protezione civile. Nel 2025 sono stati, in particolare, simulati scenari di intervento per emergenze collegate al rischio sismico, a quello alluvionale e per un incidente di rischio rilevante (NBCR).

L'ampliamento della rete dei presidi rurali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, portati nel 2025 a complessive 32 sedi, e l'adozione di nuovi sistemi di organizzazione del servizio, con squadre dedicate alla vigilanza dinamica ed al tempestivo attacco iniziale agli incendi di vegetazione, hanno contribuito alla riduzione dei tempi di arrivo sul luogo dell'incendio. La riduzione dei tempi di viaggio ha una positiva ricaduta anche sulla durata complessiva degli interventi in quanto permette di intervenire su fronti di fiamma non ancora estesi e con intensità ancora relativamente basse. Anno dopo anno, inoltre, la vigilanza dinamica migliora la conoscenza da parte del personale dei vigili del fuoco del territorio delle aree protette di competenza, in particolare per quanto riguarda la viabilità minore, rurale e forestale, portando un ulteriore contributo alla riduzione dei tempi di arrivo e di inizio operazioni sul posto.

Obiettivo strategico D.4 Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 – Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 – Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	05 – Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di controllo sulle attività soggette alla normativa antincendio				
Descrizione	Misura il numero di ispezioni su attività soggette alla normativa antincendio e su specifiche misure di prevenzione incendi				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di ispezioni				
Metodo di calcolo	Somma del numero di ispezioni effettuate per ciascun anno di riferimento				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥9.000	≥9.000	≥9.000	9.000
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Capacità di ricerca e studio				
Descrizione	Misura il numero di studi e ricerche svolti nell'ambito della sicurezza antincendio che saranno pubblicati sul sito istituzionale e su siti di organizzazioni ed istituti di ricerca antincendio nazionali ed internazionali				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato *(output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di studi e ricerche				
Metodo di calcolo	Somma degli studi e delle ricerche pubblicati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	2	2	3	4
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio				
Descrizione	Misura la capacità di controllo su prodotti antincendio omologati dal Ministero dell'Interno o a marchio CE, immessi sul mercato. La baseline indicativa è consultabile sul sito www.vigilfuoco.it, nella sezione prodotti antincendio sicuri. Il controllo sarà effettuato sulle diverse tipologie di uno stesso prodotto con controlli a campione su tutto il territorio nazionale				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output)*				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di tipologie di prodotti controllati				
Metodo di calcolo	Somma di tipologie di prodotti controllati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	3	4	4	3
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 5

Denominazione	Livello di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative in materia di prevenzione incendi				
Descrizione	Misura il livello di soddisfazione di partecipanti ad attività divulgative e formative in materia di prevenzione incendi organizzate dall'Amministrazione, anche in collaborazione con altri enti, pubblici o privati				
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale dei partecipanti agli eventi con soddisfazione "media"				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥ 35%	≥ 35%	≥ 35%	75%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Gli obiettivi previsti per l'anno 2025 sono stati realizzati. In particolare, sono stati effettuati i 9.000 controlli di prevenzione incendi ai sensi dell'articolo 19 del decreto-legislativo n. 139/2006, obiettivo assegnato ai Comandi ed alle Direzioni regionali, che hanno coordinato l'attività di controllo sulla base degli indirizzi della competente Direzione centrale. La digitalizzazione della procedura sull'applicativo PRINCE ha consentito un continuo e capillare monitoraggio delle attività.
Tra le varie attività controllate, si segnalano le seguenti:

- chiusure d'ambito degli edifici le cui caratteristiche siano state riportate nei progetti di prevenzione incendi e/o nelle certificazioni agli atti di ciascun Comando;
- impianti di trattamento, smaltimento e/o compostaggio rifiuti e relativi depositi, ricompresi nelle attività di cui all'allegato I del DPR 151/2011;
- locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda superiore a 400 m 2 comprensiva dei servizi e depositi (attività n. 69 del DPR 151/2011);
- centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 mc. (attività n. 48 del DPR 151/2011);
- altre attività (industriali, artigianali, commerciali e civili).

I controlli si sono soffermati sui seguenti aspetti, rilevanti ai fini della prevenzione incendi:

1. reazione al fuoco dei materiali - requisiti di sicurezza antincendio delle facciate;
2. resistenza al fuoco delle strutture, delle porte e degli elementi di chiusura – requisiti di sicurezza antincendio delle facciate;
3. compartimentazione – filtri a prova di fumo;
4. esodo – luoghi sicuri – vie e scale d'esodo – porte – illuminazione di sicurezza – spazi calmi;
5. gestione della sicurezza antincendio – registri dei controlli – piani di emergenza;
6. controllo dell'incendio – estintori – rete idranti – sprinkler – impianti di spegnimento "speciali" con agente estinguente (gas, aerosol, ecc…);
7. impianti di rivelazione e allarme incendio;
8. controllo di fumo e calore – smaltimento fumi e calore in emergenza;
9. operatività antincendio – accessibilità mezzi di soccorso;
10. impianti tecnologici e di servizio – impianti fotovoltaici – colonnine di ricarica veicoli elettrici.

Per quanto concerne gli studi e le ricerche in materia di prevenzione incendi, sono stati prodotti i seguenti lavori:

- Prove di comportamento al fuoco delle facciate; criticità e prospettive future (ITC, Construction days, Milano 7-9 maggio 2025);
- Wildfire spread modelling using distributed information through autonomous agent (Belfast, International Fire Safety Symposium (IFireSS 2025) 25-27 giugno 2025;
- Façade fire performance outdoor tests in different environmental conditions. Open issues and proposals (Belfast, International Fire Safety Symposium (IFireSS 2025) 25-27 giugno 2025;
- Cybernetic design in fire engineering: mall space ecosystem (Londra, Interflam 2025 - 30 giugno-2 luglio 2025).

In ordine alla vigilanza sui prodotti antincendio presenti sul mercato, sono state effettuate le istruttorie, tutte con esito negativo, non essendo stata riscontrata alcuna difformità, sulle seguenti tipologie di prodotti: guanciale sanitario, materasso ignifugo classe 1IM e sedia con braccioli.

Vi sono state, inoltre, diverse verifiche reattive, in particolare su istanza delle autorità doganali (5 prodotti da costruzione, 1 estintore), con controlli di tipo documentale. Nel 2025, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco ha partecipato anche a un programma di controlli sul mercato degli isolanti termici per l'edilizia, finanziato quasi integralmente dalla Commissione europea e che ha interessato 12 stati membri. Sul mercato italiano sono stati prelevati 9 prodotti, che sono stati assoggettati a prove di reazione al fuoco.
Sono state condotte attività inerenti alla vigilanza del mercato mediante attività istruttorie relative a regolamenti e direttive dell'Unione Europea sul requisito di sicurezza contro l'incendio di prodotti e sistemi antincendio, riguardanti anche le modalità di organizzazione e gestione degli organismi e dei laboratori notificati coinvolti.

In merito alle iniziative di informazione in materia di prevenzione incendi, sono stati organizzati, anche in collaborazione con altri enti ed istituzioni, le seguenti attività:

- Safety Expo "Insieme per la sicurezza: semplificare e progettare la prevenzione incendi" (Bergamo, 17-18 settembre 2025);
- seminario sull'impiego di metodi di analisi e strumenti di supporto alle decisioni nella lotta agli incendi boschivi, di vegetazione, di interfaccia urbano rurale" (Roma, Istituto Superiore Antincendi, 16-20 giugno 2025;
- seminario riguardante la determinazione analitica dei PFAS in ambito ambientale e clinico (Roma, Centro Studi ed Esperienze, 8 aprile 2025);
- seminario di aggiornamento in materia di prevenzione incendi: progettazione dell'esodo e gestione della folla (Roma, Centro Studi ed Esperienze, 20 febbraio 2025);
- convegno "Progettazione dell'esodo e gestione della folla: esempi dall'Italia e dal Giappone" (Milano, 25 febbraio 2025 – Organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri ed Architetti di Milano);
- convegno "Sicurezza antincendio: tutela, protezione e fruizione del patrimonio culturale" (Cagliari, 23 maggio 2025);
- convegno "Impianti fotovoltaici e BESS: strategie di sicurezza antincendio e inquadramento normativo" (Roma, 10 luglio 2025 – Organizzato in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri);
- convegno "La prevenzione incendi" (Rimini, 7 novembre 2025 - Organizzato in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati);
- convegno "13 Giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza – L'infrastruttura invisibile del vivere civile" (Roma, 26 novembre 2025 – Consiglio Nazionale degli Ingegneri);
- convegno "L'applicazione della Seveso III – Dieci anni in Piemonte" (Torino, 2 dicembre 2025).

Il positivo tasso di gradimento dei partecipanti a tali eventi è stato pari al 75%.

Obiettivo strategico D.5	
Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	08 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2					
Denominazione	Capacità di progettazione di percorsi formativi				
Descrizione	Misura il numero di percorsi formativi relativi alle specializzazioni ed alle tecniche specialistiche del CNVVF oggetto di standardizzazione				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero percorsi standardizzati				
Metodo di calcolo	Somma dei percorsi standardizzati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	2	2	2	2
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3					
Denominazione	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo Nazionale				
Descrizione	Misura l'ammontare medio delle ore di formazione erogate per dipendente (valore rilevato al 31/12/2016: 44 ore)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero ore di formazione per dipendente				
Metodo di calcolo	Totale ore formazione erogate/totale personale al 31 dicembre dell'anno di riferimento				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	44	≥ 60	≥ 60	≥ 60	91,87
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4					
Denominazione	Grado di soddisfazione dell'utenza sull'attività formativa di alta specializzazione erogata a livello nazionale dal Corpo nazionale VV.F				
Descrizione	Misura il grado di soddisfazione dei discenti dei corsi organizzati a livello centrale presso l'Istituto Superiore Antincendi				
Tipo di indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale dei partecipanti alla rilevazione della *customer satisfaction* sulla formazione erogata con gradimento "buono" sul totale partecipanti ai corsi				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥ 67%	≥68%	≥69%	75%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Le azioni intraprese nell'ambito della formazione ed addestramento del personale nel corso del 2025 hanno consentito di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti. Hanno riguardato, oltre all'attività rivolta al personale in ingresso, che nel Corpo nazionale assume particolare rilievo in considerazione dei rilevanti numeri in termini di assunzioni e di concorsi espletati nell'anno, anche quella relativa al personale in servizio, tenuto conto delle particolari esigenze di mantenimento e accrescimento delle competenze soprattutto del personale che espleta funzioni operative, che rappresenta più del 90% dell'organico e che richiede anche costante attività addestrativa.
Il complesso della formazione svolta nel 2025 ha consentito di erogare, mediamente, a ciascun dipendente 91,87 ore pro capite di formazione, un risultato di picco che supera ampiamente l'indicatore di performance individuato, per i motivi sopra indicati.
Tale dato, oltre al rilevante organico di personale neoassunto nel corso dell'anno, è determinato anche dall'esteso utilizzo, oramai consolidato, delle modalità di formazione a distanza.
Più in dettaglio, per ciò che concerne la formazione in ingresso degli allievi vigili del fuoco, nel 2025 è stato completato il 99° corso di formazione, è stato avviato e completato il 100° corso, con durata di 9 mesi di cui 6 di formazione teorico-pratica e 3 di applicazione pratica ed è stato avviato il 101°, che ha terminato i 6 mesi di formazione teorico-pratica a dicembre 2025 e che svolgerà i 3 mesi di applicazione pratica nell'anno 2026. Nel complesso, gli allievi vigili del fuoco formati nell'anno 2025 sono stati pari a 1600 unità (in incremento rispetto alle 1.218 unità formate nel 2024).

Sempre in tema di formazione di ingresso sono stati completati i corsi per:
- Vice direttori del ruolo che espleta funzioni operative con durata di 12 mesi, di cui 9 di formazione teorico-pratica e 3 di tirocinio tecnico-operativo
- Ispettori Antincendi da concorso pubblico, con durata di 9 mesi, di cui 6 di formazione teorico-pratica e 3 di tirocinio tecnico-operativo;
- Ispettori Logistico Gestionali, con durata di 6 mesi, di cui 3 di formazione e 3 di tirocinio
- Vice Direttori di vari ruoli tecnico professionali, con durata di 6 mesi, di cui 4 di formazione e 2 di tirocinio;
- Operatori dei ruoli tecnico-professionali, che seguono un programma di tirocinio formativo.

Sono stati anche avviati corsi di formazione di ingresso che vedranno la conclusione nel 2026 e che, pertanto, solo in quota parte rientrano nell'attività del 2025.
Sulla base della pianificazione annuale della formazione nazionale, sono stati erogati i previsti corsi volti alla qualificazione e specializzazione del personale, di mantenimento e re-training, sia a livello centrale che territoriale, e quelli resisi necessari per corrispondere ad ulteriori, contingenti esigenze formative non programmate.
Complessivamente, nell'anno 2025 i risultati raggiunti nell'ambito dell'attività didattica a livello centrale (Scuola di formazione operativa, Scuole centrali antincendi, Istituto superiore antincendi) e territoriale (centri di formazione e poli didattici territoriali), possono essere così sintetizzati:

- 1.028 corsi svolti;
- 20.102 unità di varie qualifiche, formate o in corso di formazione;
- 3.388.104 ore di formazione erogate.

Positivo è stato il grado di soddisfazione dei discenti dei corsi di formazione organizzati presso l'Istituto Superiore Antincendi.

Particolare attenzione è stata riservata al tema delle misure anticorruzione, in relazione al quale sono stati erogati 2 corsi di formazione rivolti al personale dei ruoli tecnico professionali ed operativi del Corpo nazionale. Lo stesso tema è stato oggetto di interventi formativi inseriti nei programmi didattici dei corsi di primo ingresso sopra indicati, modulati in relazione alle qualifiche (allievi vigili del fuoco, ispettori, direttivi e dirigenti).

In relazione all'attività di standardizzazione rivolta al personale specialistico e specializzato, si è giunti nel 2025 alla definizione dei percorsi formativi nel settore SAF (Speleo-Alpino-Fluviale) - livello avanzato e in quello del personale pilota e manutentore di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto.

Obiettivo strategico D.6	
Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF anche mediante i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Vigili del fuoco, Soccorso pubblico e Difesa civile	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	4 - Soccorso civile (008)
Programma di riferimento	4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	09 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Capacità di dematerializzazione degli archivi				
Descrizione	Misura il numero di archivi dematerializzati relativi alle risorse umane, agli uffici prevenzione incendi e quelli contenenti dati di interesse statistico				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di archivi				
Metodo di calcolo	Somma cumulativa del numero di archivi dematerializzati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	23	26	30	23
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3

Denominazione	Indice di potenziamento del parco mezzi				
Descrizione	Misura l'età media dei mezzi maggiormente utilizzati negli interventi di soccorso tecnico urgente (Autopompeserbatoio – APS/Autobottipompa – ABP/Autoscale-AS). Il valore di riferimento si riferisce all'età media dei veicoli di soccorso nelle tipologie di cui sopra, rilevata al 31/12/2022.				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Età media dei veicoli (APS, ABP, AS)				
Metodo di calcolo	Somma età di ciascun mezzo (APS, ABP, AS) / totale parco mezzi (APS, ABP, AS)				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	14	13	13	12	12,3
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 4

Denominazione	Indice di efficienza attuativa del progetto finanziato con il PNRR M2C2I4.4.3 per ammodernamento del parco automezzi VF con nuovi veicoli alimentati ad energia elettrica e biometano o biocarburante				
Descrizione	Misura il numero di mezzi acquisiti per il progetto di rinnovo del parco veicoli del CNVVF (Target EUPNRR al 30/6/2026)				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di mezzi				
Metodo di calcolo	Somma dei mezzi entrati in servizio				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/		3.800	---	3.902*
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

*Lo scostamento positivo è dovuto all'anticipazione al 31 dicembre 2025 delle forniture di mezzi con fondi PNRR rispetto al target previsto del 30 giugno 2026 (decisione del Consiglio europeo del 25 novembre 2025 n. 15106/25)

INDICATORE 5

Denominazione	Indice di efficienza attuativa del progetto finanziato con il PNRR M1C1I1.6.1 per la digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali				
Descrizione	Misura la quantità dei processi reingegnerizzati e digitalizzati				
Tipo di indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di processi reingegnerizzati e digitalizzati				
Metodo di calcolo	Somma cumulativa dei processi completati				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	10	15	---	10
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

Nel corso del 2025 si è operato su diverse linee di sviluppo per potenziare le risorse logistiche e strumentali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco: il settore ICT, il parco mezzi, gli equipaggiamenti e le sedi di servizio. Gli obiettivi prefissati sono stati ampiamenti conseguiti.
Per quanto concerne il settore della tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT), Il Dipartimento è impegnato in diversi progetti in piena coerenza con gli obiettivi previsti dal Programma strategico per il decennio digitale dell'Unione Europea Digital Compass 2030 e con gli obiettivi di digitalizzazione delineati nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 e nel Piano strategico "Italia Digitale 2026". È proseguita sia l'attività di dematerializzazione dei più importanti archivi, arrivata nel 2025 complessivamente a 23 archivi, di cui 10 a livello centrale e 13 a livello territoriale, sia quella di reingegnerizzazione e digitalizzazione di ulteriori 5 processi con rilevanza interna ed esterna del Ministero dell'Interno (missione M1C1I1.6.1 del PNRR). Le attività poste in essere nel 2025 hanno, tra l'altro, consentito di portare a 7 i servizi digitali di interesse del Dipartimento resi immediatamente fruibili all'utenza: richiesta di accesso ai rapporti di intervento dei Vigili del Fuoco; corsi ed esami per addetti antincendio; corsi ed esami per professionisti antincendio; servizi tecnici a pagamento; omologazione dei prodotti antincendio privi di marcatura CE (porte, estintori, materassi, rivestimenti, prodotti da costruzione); abilitazione tecnici manutentori qualificati; iscrizione all'elenco dei soggetti formatori.

I suddetti servizi sono accessibili attraverso il portale denominato "CORPO DIGITALE", per semplificarne la fruizione da parte di cittadini e imprese. Tali servizi sono integrati con le piattaforme gestionali già in uso presso il Dipartimento per la gestione dei dati degli interventi di soccorso, del protocollo e la gestione documentale. Inoltre, i servizi digitali consentono anche il pagamento dei diritti di istruttoria, tramite integrazione diretta con PagoPa. In linea con l'obiettivo di valore pubblico di questo Dipartimento, sono proseguite nel 2025 anche le attività relative al potenziamento delle componenti infrastrutturali ICT (banda larga, reti LAN, migrazione di applicativi al cloud nazionale) e di formazione e aggiornamento del personale in tale ambito.

Con riferimento al potenziamento del parco mezzi terrestri, nell'anno 2025 sono stati acquistati, per il centro e il territorio, un totale di 467 mezzi, facendo registrare un importante scostamento positivo rispetto alle previsioni per i motivi sopra indicati, contribuendo anche ad abbassare più velocemente l'età media complessiva dei mezzi maggiormente utilizzati negli interventi di soccorso tecnico urgente (APS/Autopompeserbatoio – ABP/Autobottipompa – AS/Autoscale), portata, nel 2025, a 12,3 anni. In relazione al progetto di rinnovo del parco veicoli del CNVVF, il finanziamento PNRR M2C2I4.4.3 prevedeva l'immatricolazione di almeno 3.800 mezzi "green", di cui 3.500 autovetture a trazione totalmente elettrica e 300 mezzi di soccorso alimentati a biocarburante, entro il 30 giugno 2026. In considerazione del positivo stato di attuazione della misura, il Governo ha deciso di anticipare l'obiettivo al 31 dicembre 2025, rispetto alla data fissata dal piano al 30 giugno 2026, proponendo la modifica alla Commissione Europea nell'ambito dell'ultima revisione approvata dal Consiglio Europeo il 25 novembre scorso. Con 3.902 veicoli "green" immatricolati al 31 dicembre 2025, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco ha non solo anticipato, ma anche superato il target minimo fissato in almeno 3.800 veicoli da immatricolare.

Con riguardo al progetto di miglioramento dell'efficientamento energetico delle sedi del Corpo nazionale sono stati realizzati ulteriori nuovi impianti fotovoltaici nelle sedi, in linea con la programmazione prevista.

PRIORITÀ POLITICA E

PROMUOVERE I PROGETTI D'INNOVAZIONE E SVILUPPO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE DELL'AMMINISTRAZIONE E LE POLITICHE DI RECLUTAMENTO E DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, INCENTIVANDO, CONTESTUALMENTE, IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E LE INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA; POTENZIARE LA FUNZIONE D'INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELLE PREFETTURE-UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO NELL'ADEMPIMENTO DEI COMPITI DI RAPPRESENTANZA GENERALE E DI GOVERNO SUL TERRITORIO E VALORIZZARE LA FUNZIONE DI DOCUMENTAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DELLE DIVERSE AREE DEL TERRITORIO NAZIONALE FAVORENDO L'EFFICACIA DI INDAGINI DI INTERESSE DELL'AMMINISTRAZIONE ANCHE MEDIANTE LA RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI DI ACQUISIZIONE DEI DATI PROVENIENTI DAL TERRITORIO; SVILUPPARE GLI INTERVENTI VOLTI AD ASSICURARE LA PIENA AFFERMAZIONE DEI PRINCIPI DI LEGALITÀ, INTEGRITÀ E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, ANCHE ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E, PARALLELAMENTE, RAFFORZARE GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE

Obiettivo strategico E.1	
Promuovere l'innovazione dell'assetto organizzativo e le politiche di reclutamento e valorizzazione delle risorse umane; incentivare il processo di transizione digitale anche mediante i fondi del PNRR e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa; potenziare la funzione di indirizzo e coordinamento delle Prefetture-UTG e le misure di contrasto all'infiltrazione della criminalità nel tessuto economico; elevare gli standard di trasparenza; rafforzare i controlli ispettivi.	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento per l'Amministrazione generale, per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	6 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
Programma di riferimento	6.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	03 - Gestione comune dei beni e servizi

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2**

Denominazione	Grado di trasparenza dell'Amministrazione				
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore trasparenza dell'Amministrazione e dell'ampliamento della pubblicazione di dati in formato aperto, l'indicatore misura la completezza rispetto al contenuto, la completezza rispetto agli uffici, l'aggiornamento e l'apertura (formato) dei dati pubblicati				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	100%	88%	94%	95%	100%
Fonte del dato	Sistemi interni				

INDICATORE 3**

Denominazione	Tempestività dei pagamenti				
Descrizione	Nel quadro del conseguimento di una maggiore efficienza dei processi di gestione dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni (affermato dal D.L. n. 35 del 2013 e dal D.L. n. 66 del 2014), l'indicatore esprime, per l'intera Amministrazione, il ritardo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (output)				
Tipo di valore	Valore assoluto				
Unità di misura	Numero di giorni				
Metodo di calcolo	Rapporto tra al numeratore la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza, al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	0	20	15	10	-3,65
Fonte del dato	Sistema di contabilità integrata delle Pubbliche Amministrazioni (SICOGE)				

INDICATORE 4**					
Denominazione	Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi				
Descrizione	Nel quadro del potenziamento del sistema di acquisto centralizzato per la P.A., l'indicatore misura la parte delle spese per l'acquisto di beni e servizi effettivamente gestiti facendo ricorso alle convezioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti. Sono incluse tutte le categorie merceologiche "abbinabili" con le convenzioni CONSIP, anche al di fuori delle categorie obbligatorie				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto tra pagamenti per l'acquisto di beni e servizi effettuato tramite convenzioni quadro o il mercato elettronico degli acquisti e i pagamenti totali per l'acquisto di beni e servizi (lordo IVA)				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	20,10%	20,15%	20,20%	17,71%*
Fonte del dato	Sistemi interni				

*La Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziarie del Dipartimento, in fase di monitoraggio intermedio, ha chiesto e ottenuto la ripianificazione del target dell'indicatore, riducendone il valore da 20,10% a 17%. La revisione è stata determinata dalla tendenza in aumento delle spese per l'accoglienza dei migranti, i cui servizi spesso non sono assicurabili tramite CONSIP e dai tagli di spesa sui costi di funzionamento conseguenti alla riduzione degli stanziamenti di bilancio.

INDICATORE 5					
Denominazione	Livello di soddisfazione espresso dal personale dipendente rispetto al modello di lavoro agile applicato dall'Amministrazione, misurato tenendo conto sia dell'incidenza dello smart working sull'attività degli Uffici che degli effetti sul bilanciamento tra vita professionale e vita privata dei dipendenti che ne fruiscono				
Descrizione	Misurazione, attraverso un questionario somministrato ai dirigenti e ai lavoratori agili, dell'adeguatezza del modello di smart working applicato dall'Amministrazione rispetto agli standard attesi di efficienza delle attività e dei servizi e rispetto all'obiettivo di garantire un maggiore equilibrio tra vita lavorativa evita familiare dei dipendenti				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto (*outcome*)				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Percentuale di dirigenti e di lavoratori agili che si dichiarano soddisfatti dei risultati dell'applicazione del lavoro agile				
Valore target	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥58%	≥60%	≥62%	78,6%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

**Indicatore preimpostato con tutte le informazioni a corredo (ad eccezione del target) dalla Ragioneria Generale dello Stato-Ispettorato Generale del Bilancio per la compilazione della Nota Integrativa

RISULTATI CONSEGUITI

RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI

L'organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno è disciplinata dal **DPCM 78/2019** e successive modifiche e integrazioni.
Il regolamento delinea l'assetto organizzativo, le funzioni e le competenze delle articolazioni centrali dell'Amministrazione, ad esclusione degli Uffici di diretta collaborazione con il Ministro, regolati dal DPR 98/2002.
Il DPCM 78/2019 definisce, altresì, all'articolo 10, il numero massimo degli uffici di livello non generale nei quali si articolano i Dipartimenti e regola il procedimento per la loro individuazione e per la ripartizione del personale contrattualizzato non dirigenziale tra le strutture, centrali e periferiche dell'Amministrazione.
In attuazione del citato articolo 10:
- con **decreto ministeriale 14 giugno 2024**, registrato in data 28 giugno 2024 con il numero 2768, è stata rideterminata la dotazione organica del personale non dirigente dell'amministrazione civile e si è provveduto a ripartirne la consistenza fra le nuove famiglie professionali introdotte dal Contratto collettivo nazionale integrativo - sottoscritto l'11 ottobre 2023 - e fra i profili di ruolo individuati nel PIAO 2024-2026; il medesimo decreto ha rideterminato le piante organiche del personale per le singole strutture dell'Amministrazione (Uffici centrali, Prefetture-Uffici territoriali del Governo, Commissioni e Sezioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e Uffici periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza);
- con **decreto ministeriale 17 dicembre 2024**, registrato in data 13 gennaio 2025 con il numero 151, sono stati individuati - tenuto conto della rimodulazione della dotazione organica della carriera prefettizia disposta dall'articolo 1, commi 352 e 353, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024) - i posti di funzione da attribuire ai viceprefetti e ai viceprefetti aggiunti nell'ambito degli Uffici centrali del Ministero dell'interno e delle Prefetture-UTG; lo stesso decreto determina, inoltre, l'individuazione e la graduazione dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale da conferire ai dirigenti di seconda fascia dell'area funzioni centrali dell'amministrazione civile dell'interno nell'ambito degli Uffici centrali e periferici.

Nel 2025, il processo di efficientamento e modernizzazione dell'apparato organizzativo del Ministero è proseguito con la revisione e la rimodulazione della dotazione organica del personale non dirigente dell'amministrazione civile e con la ripartizione dei contingenti tra le strutture centrali e periferiche del Ministero, alla luce dell'incremento di 200 unità della dotazione organica dell'area degli assistenti, disposto dall'articolo 4, comma 5, del decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 187.
A tal fine, con **decreto ministeriale 20 marzo 2025**, registrato in data 15 aprile 2025 al n. 1280, recante la ripartizione del nuovo organico fra le famiglie professionali e la distribuzione dello stesso tra le strutture centrali e periferiche del Ministero, si è provveduto alla modifica del sopracitato decreto ministeriale 14 giugno 2024.
Atteso che il decreto-legge 145/2024 mirava ad attenuare gli effetti negativi sulle strutture periferiche del Ministero derivanti dalla cessazione delle unità assunte a tempo determinato con compiti di assistente amministrativo impiegate presso gli Sportelli unici dell'immigrazione delle Prefetture-UTG e gli Uffici immigrazione delle Questure, si è provveduto ad inquadrare in tale profilo le unità supplementari.
L'incremento della dotazione organica è stato distribuito fra le Prefetture-UTG (100 unità) e le Questure (100 unità), seguendo criteri improntati a supportare le realtà con maggiori esigenze.

Un'ulteriore tappa del processo di riorganizzazione ha riguardato la graduazione dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale della carriera prefettizia, individuati dal

soprarichiamato decreto ministeriale 17 dicembre 2024.
A tal fine, con **decreto ministeriale 28 marzo 2025**, registrato il 15 aprile 2025 al n. 1265, è stata ridefinita la previgente graduazione stabilità con decreto ministeriale 21 gennaio 2021.

Nel corso dell'anno, inoltre, il decreto-legge 19 marzo 2025, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 15 maggio 2025, n. 72, al fine di rafforzare il processo di trasformazione digitale dei servizi elettorali, ha istituito una posizione dirigenziale di livello non generale nell'ambito del Dipartimento per gli affari interni e territoriali, con corrispondente incremento della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia. Con lo stesso decreto è stato istituito un fondo triennale, con dotazione complessiva di 2,4 milioni di euro, finalizzato al potenziamento delle prestazioni dei servizi erogati dal Sistema Informativo Elettorale (SIEL) del Ministero e all'innalzamento dei livelli di resilienza rispetto ad intromissioni esterne.
Conseguentemente, è stato adottato il **decreto ministeriale 29 agosto 2025**, registrato in data 30.09.2025 al numero 3848, di modifica del decreto 17 dicembre 2024 per prevedere, presso la Direzione centrale dei servizi elettorali, il relativo posto di funzione.
Poiché fra le competenze del nuovo ufficio - che compendia materie strettamente contabili e contrattuali che vengono scorporate da quelle relative ai servizi informatici – sono confluite anche funzioni di natura contabile precedentemente assegnate ad un dirigente della carriera prefettizia, sono state parzialmente modificate anche le declaratorie dei posti di funzione del personale della carriera prefettizia della Direzione centrale interessata.
Con il decreto in parola, inoltre, si è provveduto ad apportare limitate modifiche al decreto 28 marzo 2025 di graduazione dei posti di funzione da conferire ai dirigenti della carriera prefettizia nell'ambito degli Uffici centrali del Ministero dell'interno e delle Prefetture-UTG.

Tra gli ultimi interventi si segnala l'adozione del **decreto ministeriale 31 gennaio 2026**, che individua - in conformità alle disposizioni del decreto ministeriale 15 dicembre 2023 concernente la nuova normativa europea in materia di protezione dei dati personali - una struttura organizzativa di supporto alle attività del Responsabile per la protezione dei dati, nella quale sono previste unità sia con competenze giuridico-amministrative che di carattere informatico.

Infine, è attualmente in fase di informativa ai sindacati lo schema di decreto ministeriale che dà attuazione ai più recenti interventi normativi in materia di dotazione organica del personale non dirigenziale dell'Amministrazione civile dell'interno.
Il decreto distribuisce l'incremento di 200 unità della dotazione organica degli assistenti amministrativi previsto dall'articolo 5 del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, presso le Prefetture-UTG (150 unità) e le Questure (50 unità), al fine di assicurare la costante funzionalità ed efficienza delle strutture, anche con riferimento alla trattazione delle problematiche connesse alla gestione dei flussi migratori.
Il provvedimento, inoltre, dà attuazione all'articolo 1, comma 891, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023), come modificato dall'articolo 18 del citato decreto-legge 25/2025, che ha consentito di istituire n. 10 unità dell'area delle elevate professionalità e incrementare la dotazione organica dell'area dei funzionari di n. 6 unità, al fine di potenziare le competenze delle amministrazioni centrali dello Stato in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa. Tali unità sono inquadrate nella famiglia economico-statistica e distribuite, ratione materiae, presso gli Uffici centrali.
Il decreto in questione, inoltre, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, commi 823 e ss. della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio per il 2025), riduce la dotazione organica di un numero di posti corrispondenti al 25% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

PROCEDURE DI RECLUTAMENTO

Con riferimento all'obiettivo operativo concernente le procedure di reclutamento, nel 2025 sono state svolte le attività di seguito sintetizzate:
● è stato definito il documento di pianificazione dei fabbisogni di personale civile per il triennio 2025/2027, il cui contenuto è confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione-PIAO, adottato dal Ministro con decreto del 29 gennaio 2025;
● è stata curata una revisione della pianificazione dei fabbisogni di personale civile illustrata nel PIAO 2025-2027, in aderenza alle novità normative intervenute nel corso del 2025 illustrate nel precedente paragrafo, e con decreto del Ministro dell'Interno del 1° agosto 2025, la pianificazione formalizzata ad inizio anno è stata sostituita da un nuovo documento, che reca gli aggiornamenti necessari all'adeguamento della pianificazione al mutato assetto normativo;
● è stato predisposto il documento di pianificazione dei fabbisogni di personale civile per il triennio 2026/2028, il cui contenuto è confluito nel PIAO adottato dal Ministro con decreto del 31 gennaio 2026;
● sono state definite le procedure concorsuali da espletare nella forma del concorso unico, indette dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (per il personale contrattualizzato non dirigenziale), del corso-concorso SNA per il personale contrattualizzato di livello dirigenziale di II fascia e del concorso, a cura dell'Amministrazione, per il personale prefettizio.

Per quel che concerne lo svolgimento del concorso a 180 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia, sono state svolte le prove orali e il 13 ottobre 2025 sono stati avviati al corso di formazione iniziale per l'accesso alla carriera prefettizia n.193 consiglieri.

In conformità a quanto previsto nel documento di pianificazione dei fabbisogni di personale civile per il triennio 2025-2027, con decreto ministeriale del 16 giugno 2025 è stato indetto un concorso a 158 posti per l'accesso alla qualifica iniziale della carriera prefettizia. Sono pervenute n. 8.692 domande di partecipazione e il 4 dicembre 2025 è stata svolta, in modalità digitale e decentrata presso le sedi di Milano, Roma, Napoli, Cagliari e Catania, la prova preselettiva. Le prove scritte si svolgeranno da lunedì 9 a venerdì 13 marzo 2026.

È stata conclusa la procedura del concorso per l'assunzione di 1.248 funzionari - profili vari - bandito dalla Commissione RIPAM per il Ministero dell'interno. Nel mese di dicembre è stato avviato l'iter per l'assunzione dei vincitori di alcune delle graduatorie validate dalla Commissione.

Nel corso dell'anno sono state avviate procedure di scorrimento di graduatorie concorsuali di altre amministrazioni, per l'assunzione di personale non dirigenziale appartenente all'area dei funzionari. In particolare, per quanto concerne il profilo di funzionario amministrativo, le assunzioni hanno riguardato anche funzionari per il monitoraggio PNRR e funzionari da assegnare alle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale.
Sono state, inoltre, avviate procedure di scorrimento di graduatorie concorsuali per l'assunzione di personale non dirigenziale appartenente all'area degli assistenti.

Sono stati, altresì, pubblicati, dalla commissione RIPAM, i seguenti bandi per il reclutamento di personale, le cui procedure sono in corso di svolgimento:
● concorso pubblico per il reclutamento di 294 unità di personale da inquadrare nell'area delle elevate professionalità e nell'area dei funzionari, di cui 16 unità nei ruoli del Ministero dell'interno, in particolare:
- n. 10 unità da inquadrare nell'area delle elevate professionalità, di cui n. 3 unità riservate al personale già in servizio presso l'Amministrazione;
- n. 6 unità di personale da inquadrare nell'area dei funzionari, di cui n. 1 riservata al personale

già in servizio presso l'Amministrazione;
● concorso pubblico per il reclutamento di 1.340 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nell'area dei funzionari dei ruoli di diverse amministrazioni, di cui 719 unità nei ruoli del Ministero dell'interno, in particolare:
- 374 funzionari amministrativi;
- 191 funzionari economici;
- 95 funzionari informatici;
- 31 funzionari della comunicazione;
- 20 funzionari statistici;
- 8 funzionari assistenti sociali;
● concorso pubblico per il reclutamento di 3.997 unità di personale non dirigenziale, da inquadrare nell'area degli assistenti dei ruoli di diverse Amministrazioni, di cui 1547 unità nei ruoli del Ministero dell'interno, in particolare:
- 1015 assistenti amministrativi;
- 305 assistenti economici;
- 227 assistenti informatici.

Con decreto ministeriale del 6.5.2025, è stata avviata la procedura per l'assunzione, tramite centri per l'impiego, di n 159 unità di personale, di cui 121 operatori amministrativi e 38 operatori tecnici.

Nel 2025 hanno preso servizio presso l'Amministrazione n. 1.011 unità di personale, così ripartite:
● n. 193 unità di personale con la qualifica di consigliere;
● n. 13 unità di personale con la qualifica di dirigente di II fascia;
● n. 805 unità di personale di qualifica non dirigenziale.

Le attività sono state realizzate utilizzando la piattaforma "backoffice assunzioni", che nel corso dell'anno è stata implementata, in collaborazione con gli uffici della Direzione centrale per l'innovazione tecnologica dell'amministrazione generale.

LAVORO AGILE

Nell'ottica di perfezionare le modalità attuative del lavoro agile e del coworking, la Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile del Dipartimento per l'amministrazione generale ha provveduto all'aggiornamento della disciplina dei due modelli.
Con decreto del Capo Dipartimento del 17 ottobre 2025, è stato adottato il nuovo "Regolamento sul lavoro agile e sul coworking".

Ai sensi del citato regolamento, lo svolgimento del lavoro in modalità da remoto risponde alle seguenti finalità:
- favorire, attraverso lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al risultato, un incremento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
- promuovere una visione dell'organizzazione del lavoro ispirata ai principi della flessibilità, dell'autonomia e della responsabilità;
- favorire la reingegnerizzazione e l'informatizzazione dei processi e ottimizzare la diffusione di tecnologie e competenze digitali;
- rafforzare le misure di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti;
- promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze;
- riprogettare gli spazi di lavoro realizzando economie di gestione.

In attuazione di quanto previsto dal CCNL del comparto funzioni centrali per il triennio 2022 – 2024, siglato il 27 gennaio 2025, il regolamento indica i seguenti i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile:
1. tutte le ipotesi in cui il diritto di priorità è previsto dalla normativa vigente:
a) lavoratori con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi della legge n.104/1992;
b) lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche, di cui alla legge 106/2025;
c) lavoratori "caregivers familiari" ai sensi dell'art.1, comma 255, della legge 205/2017;
d) lavoratori e lavoratrici con figli fino a 12 anni di età o, senza limite di età, con figli in condizione di disabilità accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n.104/1992;
2. al di fuori delle ipotesi di cui alle lettere a) e b), lavoratori che documentino, mediante certificazioni rilasciate da strutture sanitarie pubbliche, particolari esigenze di salute, anche temporanee;
3. al di fuori delle ipotesi di cui alla lettera c), lavoratori che documentino, mediante certificazioni rilasciate da strutture sanitarie pubbliche, particolari esigenze di salute, anche temporanee, che interessano i propri familiari (il coniuge, il convivente more uxorio, l'unito civilmente, il genitore, il figlio o la figlia, il fratello o la sorella);
4. lavoratori che prestano servizio in una sede distante oltre 150 km (andata e ritorno) dal luogo di residenza;
5. lavoratori neoassunti, per la durata del vincolo di permanenza nella sede di prima assegnazione.

Inoltre, sempre nell'ottica di favorire un migliore bilanciamento tra vita professionale e vita privata dei lavoratori, il regolamento ha previsto, per i dipendenti ai quali è riconosciuto il diritto di priorità, la possibilità di incrementare, a richiesta, il numero di giorni di lavoro espletabili in modalità agile rispetto al limite mensile ordinariamente previsto per tutti i dipendenti.

Il regolamento ha, altresì, consolidato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, lettera b) del citato CCNL - dopo una fase di sperimentazione - la disciplina del coworking, consistente nell'espletamento di una parte della prestazione lavorativa presso una sede dell'Amministrazione diversa da quella nella quale il dipendente presta ordinariamente servizio.
A partire dal 2026, il coworking coinvolgerà, quali sedi ospitanti, le quaranta Prefetture-UTG più opzionate dai dipendenti in sede di presentazione della domanda di fruizione del modello e le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale nonché, per gli Uffici centrali, il Dipartimento per l'amministrazione generale, il Dipartimento per gli affari interni e territoriali e il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione.
È ammesso al coworking il personale non dirigenziale appartenente ai ruoli dell'Amministrazione civile in servizio presso le Prefetture-UTG, i Commissariati del Governo di Trento e Bolzano, le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione Internazionale e i Dipartimenti per l'amministrazione generale, per gli affari interni e territoriali e per le libertà civili e l'immigrazione.
Il Dipartimento della pubblica sicurezza provvederà, con proprio regolamento, a definire la disciplina per l'applicazione del modello al personale civile in servizio presso i propri uffici centrali e periferici.
I dipendenti ammessi al coworking potranno svolgere, per alcuni giorni al mese, la prestazione lavorativa presso l'ufficio ospitante, che metterà a disposizione la postazione di lavoro, e potranno, altresì, fruire cumulativamente del coworking e del lavoro agile.

Nel 2025 il lavoro agile ha coinvolto il 42% del personale civile.
Il modello è stato scelto in prevalenza dal personale femminile: le donne rappresentano il 66% dei dipendenti in smart working. Il dato rispecchia l'attuale composizione del personale del Ministero, che registra una presenza maggioritaria di donne (59%). Si rileva, altresì, un più elevato grado di applicazione del modello presso gli Uffici centrali (58%) rispetto agli Uffici

periferici (37%).
La quasi totalità dei lavoratori agili fa parte del personale non dirigente (98%) e ha fruito, in media, di n. 5 giornate di smart working al mese.

Per misurare i risultati raggiunti dalla diffusione del lavoro agile nell'amministrazione civile dell'interno, è stato curato un aggiornamento dei due questionari predisposti per misurare l'incremento dell'efficienza delle attività degli uffici e il migliore bilanciamento fra vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti, derivanti dall'applicazione del lavoro agile.
Un questionario è rivolto ai lavoratori agili e uno ai dirigenti che applicano il modello nell'ambito della propria unità organizzativa.
I format sono compilati online, tramite una piattaforma accessibile a tutti i dipendenti dalla rete intranet del Dipartimento per l'amministrazione generale.
Al sondaggio, aperto a tutto il personale, dirigente e non dirigente, coinvolto nell'applicazione del modello, che vi aderisce su base volontaria, hanno partecipato 508 dipendenti.
Il report acquisito attraverso i dati raccolti con il questionario rivolto ai dipendenti in lavoro agile ha consentito di misurare il livello di benessere lavorativo raggiunto e il grado di soddisfazione ottenuto nella conciliazione fra vita professionale e vita privata per effetto dell'applicazione del modello.
In particolare, quanto ai benefici segnalati, i più importanti sono la riduzione dei tempi e dei costi dei trasferimenti, la riduzione del livello di stress e una migliore gestione del tempo libero e degli impegni familiari, una maggiore autonomia e flessibilità lavorativa.
Nel complesso, i lavoratori agili hanno formulato, rispetto all'applicazione del modello, i seguenti giudizi:
- il 2,43% ha valutato il modello "molto insoddisfacente";
- lo 0,20% ha valutato il modello "insoddisfacente";
- lo 0,81% ha valutato il modello "indifferente";
- il 16,03% ha valutato il modello "soddisfacente";
- l'80,53% ha valutato il modello "molto soddisfacente".

Inoltre, è stato possibile rilevare, dal punto di vista dei dirigenti, e, conseguentemente, dell'Amministrazione, gli effetti positivi prodotti dal modello sul complesso delle attività degli uffici e, di conseguenza, il riflesso sul miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa.
In particolare, quanto agli effetti positivi, sono stati evidenziati dai dirigenti l'incremento delle competenze digitali, la riduzione delle assenze, la crescita del livello di responsabilità e il maggiore coinvolgimento del lavoratore rispetto agli obiettivi dell'Ufficio.
Nel complesso, i dirigenti hanno formulato, rispetto all'applicazione del modello, i seguenti giudizi:
- il 7,14% ha valutato il modello "molto insoddisfacente";
- il 14,29% ha valutato il modello "insoddisfacente";
- il 17,86% ha valutato il modello "indifferente";
- il 25,00% ha valutato il modello "soddisfacente";
- il 35,71% ha valutato il modello "molto soddisfacente".

FORMAZIONE

• Formazione specialistica

Nel 2025 sono stati organizzati e realizzati 15 corsi/giornate formative riservate al personale dell'amministrazione civile dell'interno, inseriti nel programma proposto dai competenti Uffici del Dipartimento per l'amministrazione generale e approvato dalla Scuola nazionale dell'amministrazione-SNA, pubblicato sul sito istituzionale della Scuola nella sezione Programma delle attività formative (PAF) per l'anno 2025, sottosezione Formazione continua.
In dettaglio, nell'ambito del programma sono stati inseriti i seguenti corsi, elencati sotto la voce

Sviluppo professionale del personale del Ministero dell'interno:
- sistemi e procedimenti elettorali (webinar);
- legislazione degli appalti pubblici e principi di contabilità pubblica;
- il PNRR: stato di attuazione e attività di monitoraggio e di controllo (webinar);
- il sistema sanzionatorio amministrativo;
- il cerimoniale nelle Prefetture e le relazioni interistituzionali sul territorio;
- il riconoscimento della personalità giuridica degli enti di diritto privato (webinar);
- interventi sociali sul territorio (riservato ai funzionari assistenti sociali);
- la comunicazione istituzionale e il public speaking;
- lo scioglimento dei Consigli comunali: gestioni commissariali e governo del territorio;
- il sistema nazionale della protezione civile e il ruolo delle Prefetture;
- gli strumenti di prevenzione e contrasto alla criminalità mafiosa;
- il coordinamento delle Forze di polizia e la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- accoglienza e integrazione degli immigrati;
- Prefetture e governance multilivello (dedicato ai consiglieri del 10° corso di formazione iniziale per l'accesso alla carriera prefettizia);
- sviluppo delle competenze digitali (dedicato ai funzionari e agli assistenti informatici - webinar).

I progetti formativi realizzati hanno consentito di approfondire, dal punto di vista tecnico-specialistico, ambiti di competenza affidati al Ministero dell'interno, fornendo significativi spunti di riflessione su tematiche chiave per i dirigenti e i funzionari dell'Amministrazione e contribuendo all'ampliamento delle conoscenze e delle competenze professionali del personale.
Alla formazione specialistica sopra sintetizzata hanno partecipato n. 1.275 unità di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale.

• Formazione obbligatoria

Nel 2025 sono stati organizzati n. 2 corsi di formazione per l'accesso alla qualifica di viceprefetto, e n. 1 corso di formazione iniziale per l'accesso alla carriera prefettizia, in particolare:
- dal 3 marzo al 30 aprile 2025, si è svolto il XXXVII corso di formazione per l'accesso alla qualifica di viceprefetto, organizzato in modalità e-learning, per n. 3 viceprefetti aggiunti (uno dei quali ha rinunciato prima del completamento del corso);
- dal 14 aprile al 23 luglio 2025, si è svolto, in presenza, presso la Sede didattico-residenziale "Carlo Mosca", il XXXVIII corso di formazione per l'accesso alla qualifica di viceprefetto, al quale hanno partecipato n. 44 viceprefetti aggiunti;
- il 13 ottobre 2025 ha avuto inizio il X Corso di formazione iniziale per l'accesso alla carriera prefettizia, di durata annuale, in presenza, presso la sede didattico-residenziale "Carlo Mosca", al quale partecipano n. 193 consiglieri.

• Formazione a catalogo SNA e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Il catalogo SNA delle attività di formazione continua messa a disposizione di tutti i dipendenti pubblici, predisposto annualmente e consultabile sul sito istituzionale della Scuola, ha previsto per il 2025 un'offerta formativa di n. 285 corsi. Tale attività costituisce, unitamente alla formazione specialistica e a quella obbligatoria sopra illustrate, uno degli assi portanti su cui si fonda lo sviluppo delle competenze e l'aggiornamento professionale dei dipendenti del Ministero.
Inoltre, nel 2025 è stato realizzato, in collaborazione con la SNA, un corso di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, obbligatorio ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, fruito in modalità a distanza (e-learning), articolato in 23 sessioni formative.
Alle suddette attività formative hanno aderito n. 1.397 unità di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale.

•Formazione attraverso la piattaforma Syllabus del Dipartimento della funzione pubblica

Il Piano Ri-formare la PA è lo strumento elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per favorire lo sviluppo di un set di competenze trasversali che tutti i dipendenti pubblici devono possedere, affinché il processo di transizione amministrativa e digitale che le pubbliche amministrazioni stanno attraversando possa compiutamente attuarsi.

Nell'ambito del Piano, è stata elaborata e messa a disposizione di tutti i pubblici dipendenti la piattaforma Syllabus, Il portale, nato nel 2023 per lo sviluppo delle competenze digitali, è stato nel tempo arricchito di nuovi contenuti ed è destinato a diventare uno dei principali strumenti per la formazione continua dei dipendenti pubblici.

Il Dipartimento per l'amministrazione generale ha aderito al progetto al Syllabus sin dal suo avvio, diramando le necessarie indicazioni agli Uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione per la registrazione e l'accreditamento del personale alla piattaforma.

Il sistema operativo contiene un catalogo, i cui contenuti vengono costantemente arricchiti con l'inserimento di nuovi percorsi e l'aggiornamento di quelli già presenti sulla piattaforma, al fine di consentire a tutti i dipendenti, tramite la partecipazione ai corsi in modalità e-learning e asincrona - non ci sono limiti numerici per la partecipazione e i corsi possono essere fruiti in qualsiasi momento - l'accrescimento e la valorizzazione delle competenze professionali, in accordo con le rispettive esigenze di lavoro e individuali.

Nella nuova configurazione, la piattaforma, alla quale il dipendente accreditato dalla propria amministrazione accede tramite sistemi di riconoscimento certificati dell'identità digitale (SPID, CNS o CIE), struttura percorsi che abbracciano ampi ambiti tematici. Al completamento dei percorsi didattici, laddove prevista, viene effettuata una verifica di apprendimento, al superamento della quale è subordinato il rilascio di un certificato digitale, che attesta il livello di conoscenze raggiunto.

In ragione della rinnovata configurazione del Syllabus e in considerazione dei target di formazione fissati nel PNRR e richiamati nelle direttive sulla formazione emanate nel tempo dal Dipartimento della Funzione Pubblica e, da ultimo, nella direttiva del 16 gennaio 2025, emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, il Dipartimento per l'amministrazione generale, con circolare del 12 marzo 2025 e, da ultimo, con circolare del 13 febbraio 2026, ha illustrato le nuove funzionalità della piattaforma e ribadito, contestualmente, la necessità di incentivare la partecipazione del personale ai percorsi formativi.

Il sistema include, tra le funzionalità, la possibilità per il dipendente di consultare il report della formazione svolta.

• Formazione realizzata dal Centro alti Studi del Ministero dell'Interno-CASMI

Nel 2025 sono stati realizzati dal CASMI n. 8 corsi/giornate formative, rivolti a tutti i dipendenti dell'amministrazione civile dell'interno, in servizio presso gli Uffici centrali e periferici.

Il Centro dispone di un applicativo attraverso il quale ciascun dipendente, dopo essersi accreditato, può accedere autonomamente per fruire dei contenuti presenti sul cloud, assistere agli eventi in live streaming e in modalità asincrona. Nel caso di webinar fruiti in modalità asincrona, l'effettiva visione da parte dell'utente è tracciata dal sistema che rilascia, su richiesta, un attestato.

I corsi del 2025, organizzati in modalità blended, hanno consentito la partecipazione del personale sia in presenza che da remoto, e hanno riguardato, in particolare:

- webinar/conferenza 13 giugno 2025 - "Le novità del decreto correttivo del codice dei contratti pubblici: rivoluzione o manutenzione?" in collaborazione con la Prefettura-UTG di Vicenza;
- webinar/conferenza 18 giugno 2025 - "I nuovi vizi del provvedimento amministrativo" in collaborazione con la Prefettura-UTG di Vicenza;

- webinar/conferenza 26 settembre 2025 - "Provvedimenti antimafia e scioglimento degli enti locali", iniziativa promossa dal Gabinetto del Ministro in collaborazione con il Consiglio di Stato;
- webinar 15 ottobre 2025 - "Giornata di studio e analisi in materia di accesso civico generalizzato";
- webinar 18 novembre 2025 - "I beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata – dalla gestione all'assegnazione";
- webinar/conferenza 21 novembre 2025 - "Immigrazione e cittadinanza";
- webinar/conferenza 12 dicembre 2025 - "DASPO, autorizzazioni di polizia e armi";
- webinar 18 dicembre 2025 - "I sistemi di videosorveglianza - tra rispetto della privacy e finalità di sicurezza pubblica".

Alle attività formative elencate hanno partecipato n. 2.377 unità di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale.

• Formazione in house

Nella prospettiva della promozione di un'offerta formativa sempre più articolata e in grado di andare incontro alle esigenze di ogni dipendente, il Dipartimento per l'amministrazione generale ha intrapreso ulteriori iniziative in materia di formazione, incoraggiando la formazione in house. In particolare, nel 2025 sono stati progettati e realizzati, sia dagli Uffici centrali che dalle Prefetture-UTG, percorsi formativi avvalendosi di risorse interne - previa individuazione nell'ambito degli Uffici di dirigenti e funzionari aventi competenze e conoscenze idonee a svolgere attività di formazione - e attivando, in alcuni casi, protocolli o convenzioni con istituti universitari o con altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

Tali progetti, dedicati al personale in servizio presso i rispettivi Uffici, sono stati realizzati dalle seguenti strutture:

- la Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziare e la Direzione centrale per l'innovazione tecnologica e per l'amministrazione generale del Dipartimento per l'amministrazione generale;
- la Direzione centrale per i servizi elettorali del Dipartimento per gli affari interni e territoriali;
- le Prefetture-UTG di Ancona, Ascoli Piceno, Bari, Belluno, Benevento, Catanzaro, Enna, Lodi, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Parma, Pesaro e Urbino, Piacenza, Potenza, Rieti, Rimini, Roma, Salerno, Sondrio, Taranto, Teramo, Torino, Trieste e Vicenza.

Con riguardo alle suddette iniziative formative, i dati al momento disponibili, che prendono in considerazione soltanto 19 Prefetture fra quelle sopra elencate, evidenziano che sono state complessivamente formate almeno n. 1.641 unità di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA SPESA E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ACQUISTO ELETTRONICO CENTRALIZZATO DI BENI E SERVIZI

Nel 2025 la Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziarie del Dipartimento per l'amministrazione generale, in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha ulteriormente potenziato le attività di programmazione e controllo della spesa, mediante un utilizzo più efficace degli strumenti di flessibilità di bilancio e mirate richieste di assegnazione di fondi al Ministero dell'economia e delle finanze, conseguendo un indicatore dei tempi di pagamento inferiore rispetto al target programmato.

Nell'ambito delle riforme connesse al PNRR, che prevedono tempi medi di pagamento pari a 30 giorni (elevabili a 60 ai sensi del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231), dal 2022 è stato attivato un monitoraggio costante dei debiti commerciali, anche per prevenire le penalizzazioni introdotte dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, richiamata dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13.

A tal fine, sono state emanate numerose circolari, volte a sensibilizzare e orientare gli Uffici

centrali e periferici in merito all'attuazione delle novità normative e a diffondere le istruzioni impartite dal, MEF, così favorendo l'uniformità e la tempestività delle procedure di pagamento.
Il controllo periodico dei dati elaborati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) e dal sistema SICOGE ha evidenziato, nel periodo 2021–2025, un significativo efficientamento dei processi di pagamento: il tempo medio di pagamento è passato da 79,9 a 27,05 giorni; l'indicatore di ritardo si è ridotto da 32,53 a –8,03 giorni.
Inoltre, l'Indice di Tempestività dei Pagamenti (ITP) riferito al Ministero ha registrato una marcata riduzione, passando da 67,09 giorni nel 2021 a –3,65 giorni nel 2025.
Il conseguimento di tali risultati è stato reso possibile anche grazie all'attività del Gruppo di lavoro, istituito presso la Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziarie, con l'incarico di individuare e analizzare, per gli Uffici centrali e periferici, le cause degli eventuali scostamenti dei tempi medi di pagamento rispetto ai termini previsti dalla normativa vigente, nonché di definire e attuare specifiche azioni correttive, volte al miglioramento degli indicatori relativi alle transazioni commerciali.
Nel medesimo esercizio 2025, anche le Prefetture-UTG hanno efficientato la capacità di spesa, contribuendo in modo significativo al consolidamento dei risultati complessivamente raggiunti.

Per quanto concerne l'obiettivo operativo E.1.8, intitolato "Potenziare il sistema di acquisto elettronico centralizzato di beni e servizi, facendo ricorso alle convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti", la competente Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziarie ha chiesto la rimodulazione del target dell'indicatore di risultato denominato "incentivazione all'utilizzo del sistema di acquisto centralizzato", riducendone il valore da 20,10% a 17% e, conseguentemente, la ripianificazione, per l'anno 2025, del target dell'indicatore correlato all'obiettivo strategico E.1, denominato "Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi", parimenti riducendone il valore da 20,10% a 17%.
Tale revisione si è resa necessaria a seguito dell'analisi dei dati disponibili, che indicava un tendenziale significativo aumento delle spese per l'accoglienza dei migranti, per le quali spesso i relativi servizi non sono assicurabili tramite le procedure standardizzate della CONSIP.
Parallelamente, i dati SICOGE evidenziavano una previsione di contenimento degli acquisti per l'anno in corso, conseguente ai provvedimenti normativi adottati a partire dal 2022. Questi provvedimenti, nell'ambito del concorso delle Amministrazioni centrali dello Stato al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, hanno determinato una riduzione degli stanziamenti di bilancio assegnati all'Amministrazione, imponendo rilevanti tagli di spesa, soprattutto sui costi di funzionamento, normalmente coperti facendo ricorso alla centrale di acquisto nazionale CONSIP.
La misura prudenziale adottata si è dimostrata appropriata, consentendo di conseguire l'obiettivo prefissato.

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI

Circa le iniziative in materia di incentivazione del processo di transizione digitale, si evidenziano, di seguito, alcuni dei più importanti progetti realizzati dalla Direzione centrale per l'innovazione tecnologica per l'amministrazione generale del Dipartimento per l'amministrazione generale, in collaborazione con gli Uffici competenti allo svolgimento delle attività

Con riguardo ai progetti finanziati con i fondi PNRR, nel 2025 è stata completata , in collaborazione con la Direzione centrale per le politiche del personale civile, la realizzazione del **sistema informatico SIP-Sistema Integrato del Personale**, una piattaforma per la digitalizzazione e centralizzazione dei processi per la gestione del personale che sostituirà gli applicativi attualmente in uso e consentirà di amministrare l'intero percorso professionale dei

dipendenti dell'amministrazione civile dell'interno e di tutto il personale che, a vario titolo, presta servizio presso gli uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione, coprendo ogni fase del ciclo di vita lavorativa, dai processi amministrativi di immissione in servizio (sottoscrizione del contratto, immatricolazione, avvio del trattamento economico) fino a quelli relativi alle dimissioni e al collocamento a riposo.
Nello specifico, il nuovo applicativo gestisce i seguenti processi:
- inserimento di nuovo personale nell'organizzazione (assunti sia tramite concorso che per chiamata diretta);
- apertura del trattamento economico per il personale appena immatricolato;
- inserimento dei dati dei neoassunti in modalità digitale;
- presentazione dell'istanza per le dimissioni volontarie e il pensionamento anticipato o ordinario;
- presentazione e trattazione delle istanze di part time per il personale contrattualizzato;
- gestione e monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza;
- gestione della movimentazione del personale tramite assegnazioni temporanee, missioni brevi, comandi in uscita e in entrata, inclusi quelli per il personale dirigenziale;
- gestione e monitoraggio delle assenze;
- calcolo, gestione e liquidazione del trattamento economico accessorio.
L'implementazione di tale sistema consente la razionalizzazione della gestione dei processi, evitando possibili duplicazioni degli adempimenti, perdite di informazioni o errori nei dati e semplificando il recupero e l'elaborazione degli elementi acquisiti nel corso delle istruttorie; inoltre, la piattaforma consente l'accessibilità da remoto dell'utente al proprio fascicolo personale, attraverso un'interfaccia user friendly e con percorsi guidati e mette a disposizione dell'Amministrazione strumenti per le analisi previsionali, anche a supporto della redazione del Piano triennale del fabbisogno di personale e degli impegni di spesa.

Nello stesso anno, sempre avvalendosi delle risorse stanziate per il finanziamento dei progetti del PNRR, è stata completata la reingegnerizzazione del **Sistema Informativo Sanzionatorio Amministrativo-SANA**, piattaforma utilizzata per la gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi di competenza del Prefetto. Il nuovo programma (SANA 2.0) consente di gestire, nell'ambito di un sistema unico e integrato, tutti i procedimenti sanzionatori amministrativi di competenza del Prefetto e garantisce un unico punto di accesso ai servizi.
In tale prospettiva, SANA 2.0 mette a disposizione un ambiente unico e integrato che consente ai diversi attori coinvolti – Prefetture, enti esterni e, per la parte di loro competenza, cittadini interessati – di cooperare attraverso un'architettura procedimentale strutturata in fasi di lavorazione, che facilita la standardizzazione delle prassi operative.
La gestione di più processi tramite un'unica piattaforma riduce i costi di manutenzione dovuti alla gestione di distinti programmi informatici, incrementa l'efficienza dei servizi - evitando la duplicazione della trattazione dei dati relativi alle anagrafiche dei soggetti coinvolti, riducendo il rischio di discrepanze di informazioni, alleggerendo gli iter procedimentali - assicura la gestione uniforme dei procedimenti sanzionatori e l'integrazione con il sistema dei pagamenti elettronici, nonché con altre piattaforme esterne a supporto degli adempimenti previsti nei procedimenti.

Nell'ambito del processo di semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti delle Prefetture-UTG, d'intesa con la Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziarie, è stato realizzato il **portale Dpp Notifiche** che, integrandosi con il sistema SEND – Servizio notifiche digitali (gestito da PagoPA S.p.A.), attraverso un meccanismo di interoperabilità con gli applicativi SANAPAY (pagamenti elettronici), SANA e SISA, consente di effettuare la notifica digitale a valore legale dei provvedimenti di natura sanzionatoria.

Sempre nell'ambito dei progetti di digitalizzazione finanziati con i fondi PNRR, si segnala la realizzazione del **Portale White List**, che consente agli operatori economici la compilazione e l'inoltro digitale delle richieste d'iscrizione, aggiornamento e rinnovo negli elenchi dei prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa, istituiti presso ogni Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi 52-57, della legge n. 190/2012.

Inoltre, con i fondi stanziati in bilancio, è stato realizzato, in collaborazione con la Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziarie, il **sistema informatico per il monitoraggio contabile delle spese di custodia dei veicoli sequestrati e confiscati** (gravanti sui capitoli di spesa 2955/2, "Spese di custodia delle cose sequestrate" e 2952/1, "Somme destinate all'estinzione dei debiti contratti per la custodia dei veicoli sequestrati").
Il sistema - denominato SCUS Sistema Contabile Unico Spese - fornisce un'interfaccia web utente che permette alle Prefetture-UTG di gestire e monitorare le spese previsionali e quelle accertate.
In particolare, la piattaforma consente di:
- acquisire e caricare i dati contabili con rilevazione trimestrale delle spese debitorie e delle spese previsionali da parte delle Prefetture-UTG;
- predisporre la reportistica dei dati contabili per singola Prefettura-UTG e dei dati aggregati per tutte le Prefetture-UTG per il monitoraggio della spesa complessiva sui capitoli da parte della Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziare;
- variare, trimestralmente o mediante apertura straordinaria della procedura da parte della Direzione centrale per le risorse strumentali e finanziare, gli importi previsionali e inserire i nuovi fabbisogni da parte delle Prefetture-UTG;
- validare i nuovi fabbisogni ovvero le variazioni dei dati previsionali mediante apposita certificazione da parte delle Prefetture-UTG;
- archiviare le rilevazioni trimestrali e le rilevazioni straordinarie in apposita area presente sulla piattaforma.
Infine, è stato predisposto un manuale operativo per l'utilizzo del software da parte del personale abilitato e sono state svolte delle sessioni formative rivolte a tutte le Prefetture-UTG.

È stata, altresì, completata, in ambiente di sviluppo, in collaborazione con l'Ufficio Centrale di Statistica - UCS, l'implementazione del **sito web UCS**, per l'acquisizione dei file di dati statistici dai vari Uffici dei Dipartimenti in relazione alle 22 indagini statistiche di pertinenza del Ministero previste dal Programma Statistico Nazionale-Psn, realizzando una nuova piattaforma tecnologicamente avanzata, con un'interfaccia grafica moderna che rende più intuitiva la navigazione e l'esecuzione delle operazioni da parte degli utenti abilitati. Il sito UCS è dotato di un Sistema di Gestione dei Contenuti - Content Management System – e offre ai dipendenti che operano sulla piattaforma e agli utenti esterni un accesso facilitato a servizi e informazioni.
Nel dettaglio, tramite il portale gli utenti esterni possono consultare report e documenti, pubblicati e gestiti dagli operatori designati e autorizzati dai competenti Uffici dell'Amministrazione, e accedere a link interni ed esterni.
Inoltre, è stato completato lo sviluppo dei format per l'inserimento dei dati da parte degli Uffici titolari delle materie oggetto delle indagini afferenti al Psn di competenza dell'Amministrazione, introducendo nuovi automatismi e funzioni algoritmiche complesse per uno scambio di informazioni più rapido e razionale.
Tali modelli, in formato Excel, hanno incrementato l'efficienza e l'efficacia dei processi di raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati, atteso che gli Uffici dei Dipartimenti titolari delle rispettive materie d'indagine inseriscono direttamente i dati nei "format" disponibili sulla piattaforma, con un impatto molto positivo sull'attività di elaborazione dei risultati.
A seguito del completamento del nuovo portale, è stata effettuata l'acquisizione sperimentale di oltre il 50% dei format delle indagini statistiche. Inoltre, è stato eseguito, con esito positivo,

il test di verifica per il collaudo della piattaforma.
Attualmente è in corso la fase di pre-esercizio per il caricamento sul portale dei nuovi format aggiornati da parte del personale dell'UCS, e contestualmente la fase sperimentale, in collaborazione con gli altri Uffici dei Dipartimenti, che precederà la definitiva messa in produzione del nuovo sooftware.
Per fare fronte alla necessità di razionalizzare e semplificare le procedure concernenti le rilevazioni statistiche su tematiche di competenza dell'Amministrazione inserite nell'Annuario delle statistiche Ufficiali del Ministero dell'Interno - documento, redatto a cura dell'UCS e pubblicato sul sito web, che offre un quadro dettagliato su immigrazione, sicurezza, criminalità, cittadinanza e amministrazione locale - è stata curata l'**implementazione degli applicativi disponibili sulla rete intranet del Dipartimento di raccolta e analisi dei dati relativi ai fenomeni socioeconomici e demografici che interessano le diverse aree del territorio nazionale.**
Le rilevazioni si fondano sull'elaborazione di dati acquisiti dalle Prefetture - UTG con riferimento ai rispettivi territori e trasmessi all'Ufficio centrale di statistica del Dipartimento per l'amministrazione generale.
Tali attività consentono, peraltro, di svolgere attività di consulenza a supporto di altre amministrazioni e sviluppare rapporti di collaborazione con istituti di ricerca, tra i quali il Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR ai fini della compilazione della "Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze".
L'attività di realizzazione dell'obiettivo si è tradotta
Il raggiungimento dei risultati del progetto è stato possibile attraverso lo sviluppo delle seguenti fasi:

- confronto costante, anche mediante riunioni periodiche, con gli esperti informatici della Direzione centrale per l'innovazione tecnologica per l'amministrazione generale, i rappresentanti del CNR e i consulenti della Società di servizi IT DXC Technology;
- predisposizione e somministrazione di questionari ai referenti delle Prefetture-UTG finalizzati a rilevare, per ciascuna voce degli applicativi, le esigenze riscontrate, le eventuali criticità e le soluzioni più idonee;
- elaborazione di uno schema di sintesi delle osservazioni provenienti dal territorio, evidenziando quelle maggiormente ricorrenti;
- rilevazione delle incongruenze presenti negli attuali applicativi su alcuni domini o tematiche, anche grazie alla condivisione di maschere oggetto di reingegnerizzazione;
- confronto sulle anomalie riscontrate, al fine di favorire una standardizzazione dei dati estratti ed evitare disallineamenti e ridondanze;
- conclusione delle fasi di analisi e progettazione, con la redazione di un documento illustrativo dei nuovi requisiti da inserire negli applicativi.

Il sistema progettato agevola i processi di acquisizione dei dati di cui agli articoli 75, 121 e 123 del D.P.R. 309/1990 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza), finora trattati tramite gli applicativi "Registro 75" e "Osservatorio tossicodipendenze".
Con particolare riguardo alla reingegnerizzazione dell'applicativo "Registro 75" - creato per la rilevazione delle informazioni sui soggetti segnalati ai sensi degli articoli 75 e 121 del DPR 309/90 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza) - si evidenzia che è stato previsto l'inserimento di un nuovo campo, in cui le Prefetture potranno inserire gli accertamenti medico-legali e tossico-forensi svolti dai Gabinetti di Polizia Scientifica, dai laboratori dell'Arma dei Carabinieri e dalle altre strutture di cui al comma 10 dell'articolo 75 del citato DPR.

Si segnala, da ultimo, che è stata completata, in collaborazione con la Direzione centrale per

l'amministrazione generale e le Prefetture-UTG, la realizzazione, nell'ambito della **Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA)**, del **Fascicolo virtuale dell'impresa**, sezione contenente i provvedimenti giudiziari e prefettizi che sottopongono l'attività dell'impresa a misure di vigilanza e controllo, in particolare: provvedimenti di amministrazione giudiziaria (art. 34 d.lgs. 159/2011) e di controllo giudiziario (art. 34-bis d.lgs. 159/2011), trasmessi dalle cancellerie dei Tribunali e misure di prevenzione collaborativa (art. 94-bis d.lgs. 159/2011) e di straordinaria e temporanea gestione (art. 32, comma 10, d.l. 90/2014), adottati dai Prefetti.
Con il Fascicolo virtuale dell'impresa, la BDNA assume una nuova connotazione, poiché il sistema non si limita alla gestione del procedimento di rilascio della documentazione antimafia, ma consente l'annotazione e la conservazione, in un'apposita sezione, di provvedimenti che possono arricchire la conoscenza degli Uffici che curano le istruttorie, mettendo a disposizione degli utenti della BDNA una fotografia completa e aggiornata della situazione dell'operatore economico.
Per perfezionare le caratteristiche della nuova sezione, con apposita circolare è stato chiesto agli Uffici preposti al rilascio della documentazione antimafia di fornire elementi di valutazione sulle funzionalità integrate e di segnalare eventuali criticità riscontrate.
Alcune Prefetture-UTG hanno sottoposto alla valutazione del competente Ufficio della Direzione centrale per l'amministrazione generale e le Prefetture-UTG alcune proposte volte sia ad arricchire i contenuti del Fascicolo che a renderne ancora più fluida la consultazione.
D'intesa con la Direzione centrale per l'innovazione tecnologica per l'amministrazione generale, è stato dato seguito ad alcune proposte, effettuando gli opportuni interventi tecnici sulla piattaforma; per altre proposte sono in corso i necessari approfondimenti, sia di natura giuridica che in termini di realizzabilità, sostenibilità e funzionalità dal punto di vista tecnico-informatico.
Tra gli interventi realizzati si segnala l'introduzione, nella pagina iniziale, di banner multipli che consentono di informare l'utente incaricato dell'istruttoria della eventuale presenza di provvedimenti a carico dell'impresa che ha richiesto la certificazione; sempre nella pagina iniziale, e stata introdotta, nella riga dedicata a ciascun tipo di provvedimento, una funzione che consente di scaricare tutta la documentazione riguardante quel provvedimento; è stata, inoltre, attivata la funzione di visualizzazione dello "storico" di ogni operatore economico presente all'interno del Fascicolo.
Si evidenzia, da ultimo, il particolare apprezzamento espresso da numerosi Uffici per la funzionalità che consente di prendere agevolmente visione di dati e provvedimenti rilevanti ai fini del rilascio delle certificazioni, concernenti società aventi sede in altra provincia, per le quali l'intera documentazione è detenuta dalla Prefettura-UTG territorialmente competente.

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Con riguardo alle misure finalizzate al rafforzamento dei controlli ispettivi, nel 2025 l'Ispettorato Generale di Amministrazione-IGA ha perseguito l'obiettivo di potenziare le funzionalità dell'applicativo - Banca dati IGA - per la gestione dei processi di acquisizione ed elaborazione delle informazioni e dei dati forniti dalle sedi periferiche.
La banca dati, gestita dall'IGA e disponibile sulla rete intranet, è stata creata per semplificare le fasi di compilazione e acquisizione delle schede di rilevazione ispettiva, onde incrementare l'efficienza dell'attività di controllo, disporre di una base dati unica per produrre agevolmente rapporti statistici e note di sintesi, promuovere le attività di analisi, misurazione e valutazione dell'andamento generale dell'attività amministrativa.
L'obiettivo è stato raggiunto attraverso il perfezionamento dei modelli messi a disposizione delle Prefetture-UTG per il popolamento della banca dati, realizzato sulla base delle indicazioni formulate dagli stakeholder in occasione dell'indagine valutativa sull'efficienza della piattaforma svolta nel triennio 2022 – 2024.

Durante l'anno si è proceduto ad analizzare i questionari di valutazione della banca dati somministrati alle Prefetture-UTG ispezionate nel triennio 2022/2024.
I questionari, predisposti per individuare i punti di forza e le criticità del sistema informatico, hanno misurato: la chiarezza dei contenuti e la facilità di compilazione delle schede di rilevazione ispettiva, l'intuitività grafica delle interfacce utente, la qualità del supporto offerto dagli uffici dell'IGA alle Prefetture-UTG per il superamento delle difficoltà eventualmente rappresentate. Inoltre, un quesito specifico è stato posto per verificare l'esaustività delle schede inserite nella banca dati ai fini della rilevazione di tutte le attività svolte dalle Prefetture-UTG. Infine, nel formulario di valutazione è inserito un campo libero per osservazioni e proposte.
L'analisi dei questionari, la cui somministrazione è proseguita anche nel 2025, ha consentito di intervenire efficacemente sulla qualità dei moduli immessi nella Banca Dati, che sono stati rielaborati e reingegnerizzati, in collaborazione con la Direzione centrale per l'innovazione tecnologica per l'amministrazione generale.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Quanto all'implementazione del sistema di prevenzione amministrativa della corruzione, nel 2025 è proseguita l'attività volta a dare puntuale attuazione alle misure contenute nella Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO. Contestualmente, è stata curata un'approfondita valutazione in ordine all'idoneità degli strumenti previsti nel Piano ai fini del raggiungimento degli obiettivi programmati.
Tutte le strutture centrali dell'Amministrazione - nel rispetto del cronoprogramma stabilito nei documenti strategici di prevenzione della corruzione - hanno effettuato un'accurata analisi dei rischi corruttivi correlati ai processi di rispettiva competenza e hanno proceduto, ove necessario, all'aggiornamento della valutazione con riferimento alle aree considerate maggiormente esposte.
L'attuazione delle misure di prevenzione è stata assicurata dai responsabili delle strutture coinvolte e costantemente monitorata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza-RPCT, attraverso l'ausilio della rete dei referenti che cooperano al monitoraggio dell'idoneità e della sostenibilità degli strumenti introdotti per garantire l'efficacia delle strategie di contrasto al fenomeno della corruzione.
E' proseguita, altresì, la collaborazione tra l'Ufficio del Responsabile e l'Unità di Missione per l'attuazione degli impegni assunti con il PNRR ai fini del rafforzamento delle strategie di prevenzione della corruzione.
In attuazione di quanto stabilito nella Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025-2027, l'Ufficio per le attività del RPCT ha proseguito l'attività volta all'aggiornamento della valutazione del rischio corruttivo connesso ai compiti e alle funzioni di competenza delle Prefetture-UTG.
In particolare, sono stati individuati e condivisi con gli Uffici centrali titolari delle materie oggetto di indagine, i processi e le attività svolti dalle Prefetture-UTG che, alla luce delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione-ANAC, potrebbero essere maggiormente esposti a rischio corruttivo o di maladministration in assenza di idonei presidi. Nella fase successiva, è stato aggiornato e trasmesso alle Prefetture-UTG un modello - nel quale sono stati inseriti dei menù a tendina - per agevolare le fasi di identificazione, analisi e ponderazione del rischio corruttivo ai fini della relativa valutazione.
Molte Prefetture-UTG hanno completato il processo di valutazione, mentre per alcune tale processo è in via di completamento.
È stato concluso l'iter di adozione del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'interno, che recepisce le indicazioni contenute nel D.P.R. n. 81 /2023 e in altri provvedimenti normativi modificativi o integrativi della normativa di settore (tra gli altri, il d. lgs. n. 24/2023 in tema di whistleblowing) e dà attuazione agli atti amministrativi di carattere

generale emanati dall'ANAC nell'esercizio dei poteri regolatori conferiti all'Autorità dalla legge (tra gli altri, le linee guida e i regolamenti in tema di pantouflage e lavoro agile). Dopo la fase di pubblica consultazione, sentite le organizzazioni sindacali e acquisito il parere favorevole dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, il nuovo Codice è stato adottato dal Ministro con decreto del 20 gennaio 2026 ed è attualmente in corso di registrazione.
In materia di pantouflage, è stata data piena attuazione al modello operativo predisposto per tutte le strutture dell'Amministrazione.
Un'ulteriore attività di impulso svolta dal RPCT ha riguardato la formazione, rivolta sia ai referenti della trasparenza che ai dirigenti degli uffici centrali e periferici, finalizzata a sensibilizzare il personale sui temi della legalità e dell'etica, impulso recepito sia da parte delle strutture centrali che da quelle territoriali, le quali hanno adottato numerose iniziative di formazione e aggiornamento in materia.
Inoltre, in conformità alle direttive dell'ANAC sul sistema di whistleblowing, è stato messo a disposizione, sulla pagina dedicata della sezione "Amministrazione trasparente" del portale del Ministero - sezione "altri contenuti - prevenzione della corruzione - segnalazione illeciti - whistleblowing" un canale digitale per la segnalazione degli illeciti.
In continuità rispetto agli anni precedenti, il RPCT, avvalendosi della collaborazione dei referenti delle strutture centrali e delle Prefetture, ha assicurato un puntuale monitoraggio, da parte di tutti i dirigenti competenti, dello stato di attuazione delle misure e degli interventi organizzativi previsti nella Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.
Per il 2025 le misure contenute nel Piano risultano, nel loro complesso, attuate.
Le difficoltà rappresentate da alcuni Uffici nell'applicazione della misura della rotazione del personale, derivanti dalle carenze di organico, sono state parzialmente mitigate dall'assunzione di nuove unità, dalla modifica degli assetti organizzativi dell'Amministrazione con l'istituzione di nuovi Uffici, dalle promozioni alla qualifica superiore avvenute nel corso dell'anno, nonché dai trasferimenti conseguenti all'attuazione dei bandi di mobilità.
Nell'ambito dei settori più esposti al rischio di corruzione, le strutture centrali e periferiche hanno attuato, per quanto possibile, la rotazione ordinaria del personale in servizio. In alternativa, sono state adottate misure compensative quali la segregazione delle funzioni, la condivisione delle attività e dell'istruttoria dei procedimenti e l'impiego dei dipendenti in avvalimento presso Uffici diversi da quello di appartenenza.

Particolare attenzione è stata dedicata al corretto adempimento degli obblighi di trasparenza, nel rispetto della disciplina sul trattamento dei dati personali, attraverso il costante monitoraggio assicurato dai referenti delle strutture centrali e territoriali e dall'Ufficio del RPCT.
Sono state tempestivamente veicolate dal RPCT le indicazioni emanate in materia dall'ANAC, per fornire il massimo supporto agli incaricati dell'elaborazione e pubblicazione dei dati e monitorare l'effettivo ed efficace assolvimento dei relativi obblighi.
Con il supporto dell'Ufficio del RPCT, sono state aggiornate le sezioni "Amministrazione Trasparente" dei siti web delle Prefetture, al fine di rendere sempre più chiari e uniformi i contenuti pubblicati.
I competenti uffici dell'Amministrazione hanno dato attuazione agli obblighi previsti in materia di trasparenza dei contratti pubblici, significativamente innovata dal d.lgs. n. 36/2023.
Inoltre, il RPCT ha richiamato l'attenzione di tutte le componenti dell'Amministrazione sull'importanza della trasparenza, anche in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR, dal PNC c dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea.
Particolare attenzione è stata, altresì, dedicata agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 del decreto legislativo n. 33/2013, riguardanti il personale di livello dirigenziale. Al riguardo, si segnala che con decreto ministeriale del 16 settembre 2025, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 7-bis, del decreto-legge n. 162/2019, sono stati individuati i soggetti titolari di incarichi

dirigenziali nell'ambito del Dicastero per i quali non sono pubblicati i dati di cui al citato articolo 14.
Nel complesso, si è constatata una sempre maggiore trasparenza dell'Amministrazione con riguardo alla completezza dei contenuti, all'aggiornamento e alla modalità di pubblicazione dei dati in formato aperto.
In occasione dell'attestazione annuale, da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance-OIV, sull'adempimento da parte del Ministero degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente - effettuata ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e in conformità ai criteri indicati nella delibera ANAC n. 192 del 7 maggio 2025 – l'Organismo ha dato atto del positivo risultato raggiunto dall'Amministrazione nella gestione degli obblighi di pubblicazione individuati nella citata delibera, evidenziando che non sono state rilevate inadempienze e attestando che gli obblighi oggetto di verifica sono stati assolti al 100%.
La suddetta attestazione, completa della griglia di rilevazione e della scheda di sintesi, è pubblicata nella sottosezione "Controlli e rilievi sull'Amministrazione - Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.
Sono proseguite le attività connesse a garantire la tempestiva e puntale attuazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato e alla trattazione delle richieste di riesame presentate al RPCT.
A tal fine, l'Ufficio del Responsabile ha continuato a fornire agli Uffici centrali e periferici, possibili destinatari di richieste di accesso, ogni utile supporto sia sotto il profilo procedurale che di merito, anche per alimentare il necessario confronto su temi di interesse per l'Amministrazione, richiamando l'attenzione dei dirigenti sui documenti redatti dall'Ufficio del RPCT e pubblicati sul sito web nella sezione "altri contenuti - accesso civico" della pagina "Amministrazione Trasparente", contenenti una rassegna delle più significative risposte rese dal Responsabile in sede di riesame e la rassegna delle più recenti e rilevanti pronunce giurisprudenziali.
Inoltre, l'Ufficio del RPCT, in collaborazione con il CASMI, ha realizzato un webinar dedicato ai referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza e al personale dirigente in servizio presso le strutture centrali e le Prefetture UTG, in materia di trasparenza e accesso civico generalizzato, al fine di offrire ai destinatari gli strumenti necessari per affrontare e gestire le richieste di accesso e promuovere una coerente e uniforme attuazione della normativa.

Obiettivo strategico E.2	
Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	
Titolare CDR responsabile: Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione 06 - Gestione della carta d'identità elettronica

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2

Denominazione	Attività preordinata a consentire l'accesso ai dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Il valore di riferimento si riferisce al dato dell'anno 2024				
Descrizione	Entità delle adesioni ad ANPR tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Numero delle adesioni alla PDND				
Unità di misura	Sommatoria delle adesioni alla PDND				
Metodo di calcolo	Attività preordinata a consentire l'accesso ai dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Il valore di riferimento si riferisce al dato dell'anno 2024.				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	9.000	≥ 9.100	≥ 9.200	≥ 9.300	9.100
Fonte del dato	Esterna al CDR: Dipartimento per la trasformazione digitale.				

INDICATORE 3

Denominazione	Estensione della ANPR ai procedimenti relativi alla registrazione degli eventi di stato civile				
Descrizione	Prosecuzione delle attività di realizzazione dell'ANSC al fine di implementare nella Piattaforma ANPR nuove funzionalità per la gestione degli eventi di stato civile attraverso l'avvio di una fase sperimentale.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura	Percentuale annua di avanzamento delle specifiche funzionalità necessarie alla realizzazione dell'infrastruttura ANSC				
Metodo di calcolo	Estensione della ANPR ai procedimenti relativi alla registrazione degli eventi di stato civile				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥ 60%	≥ 80%	100%	60%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione. Esterna al CDR: Dipartimento per la trasformazione digitale.				

INDICATORE 4

Denominazione	Grado di utilizzo della Carta d'Identità Elettronica (CIE) ai fini dell'autenticazione digitale. Il valore di riferimento si riferisce al dato dell'anno 2024.				
Descrizione	Sistema di autenticazione federato "Entra con CIE" per l'identificazione dei cittadini presso i soggetti pubblici e privati che vi aderiscono e il conseguente tracciamento degli accessi effettuati dal cittadino ai servizi digitali erogati				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Unità di misura	Numero di autenticazioni federate				
Metodo di calcolo	Sommatoria delle autenticazioni federate				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	2.000	$\geq$ 5.500	$\geq$ 9.000	$\geq$ 13.000	13.000
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione.				

Nel corso dell'anno è proseguita la federazione da parte di un numero sempre più alto di *service provider* pubblici e privati al sistema "Entra con CIE", anche grazie all'individuazione di figure di "soggetti aggregatori" che agevolano l'adesione degli enti "aggregati". Ciò ha consentito di rilevare nel periodo di riferimento il raggiungimento dei risultati prefissati, oltre 13.000 enti federati allo schema di identificazione "Entra con CIE".

INDICATORE 5

Denominazione	Grado di completamento della migrazione dei dati				
Descrizione	Prosecuzione delle attività di adeguamento dei sistemi di sicurezza dell'infrastruttura CIE (DPCM n. 81/2021) con la migrazione delle strutture del CNSD presso il IPZS				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Metodo di calcolo	Percentuale annua di avanzamento della migrazione dell'infrastruttura CIE presso il IPZS				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	$\geq$ 60%	$\geq$ 80%	100%	70%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione.				

RISULTATI CONSEGUITI

CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA (CIE)

Nel corso del 2025 il Ministero dell'Interno ha intensificato il percorso di evoluzione e consolidamento dell'ecosistema della Carta di Identità Elettronica, in coerenza con gli obiettivi di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e con le linee di investimento del PNRR. L'impegno ha riguardato sia il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica sia la manutenzione e l'innovazione dei servizi digitali collegati all'identità CieID, oltre alle attività di assistenza, comunicazione e sicurezza.
Sul fronte dei servizi, è stata assicurata la piena operatività delle piattaforme digitali connesse alla CIE e all'identità CieID, compresa la gestione del Portale dell'identità del cittadino e delle soluzioni dedicate alle credenziali, al recupero del PUK e alla federazione CIE per l'accesso ai servizi online.
Con riferimento a quest'ultimo aspetto, si segnala che nel corso dell'anno è proseguita la federazione da parte di un numero sempre più alto di service provider pubblici e privati al sistema "Entra con CIE", anche grazie all'individuazione di figure di "soggetti aggregatori" che agevolano l'adesione degli enti "aggregati".
Ciò ha consentito di rilevare nel periodo di riferimento il raggiungimento dei risultati prefissati(13000 enti federati allo schema di identificazione "Entra con CIE").
L'anno ha visto inoltre l'introduzione di nuove funzionalità operative, tra cui l'evoluzione del portale AgendaCIE e l'avvio delle attività per consentire ai cittadini iscritti all'AIRE di ottenere la CIE presso i Comuni.
Nel corso del 2025 è proseguito il monitoraggio della sicurezza logica dell'infrastruttura, con attività di prevenzione, analisi delle vulnerabilità, gestione degli incidenti e aggiornamento delle misure di protezione, a tutela dell'integrità e della disponibilità del sistema.
In particolare, sono state avviate le attività preparatorie per l'aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura centrale CIE , anche in vista della migrazione dell'intero sistema presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, con l'obiettivo di rafforzare la *business continuity* e innalzare ulteriormente i livelli di sicurezza fisica e logica.
Ciò ha consentito di rilevare nel periodo di riferimento il raggiungimento di circa il 70% di avanzamento della migrazione dell'infrastruttura CIE presso il datacenter di IPZS.

ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)

Sono sempre più numerose le amministrazioni centrali, gli enti pubblici e i gestori di servizi pubblici che utilizzano i dati ANPR. Nel corso del 2025 oltre 100 amministrazioni centrali e territoriali hanno avuto accesso a nuovi servizi ANPR messi a disposizione tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati – (PDND).
Nel mese di giugno 2025, l'ANPR ha reso disponibile l'accesso ai dati anagrafici, in modalità automatica, tramite la PDND anche agli uffici delle Regioni e delle Province autonome per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali. Sono in corso interlocuzioni con l'Unione delle Province (UPI) sull'attuazione di un'analoga iniziativa per consentire anche agli uffici delle province di accedere ai dati di interesse per i procedimenti di competenza.
Per completezza si rappresenta inoltre che il 27 agosto 2025 è stato adottato il Decreto Ministeriale (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 14 ottobre 2025) che disciplina l'accesso dei notai all'ANPR tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), consentendo l'acquisizione di certificati anagrafici per finalità professionali, in modo sicuro tramite la Rete Unitaria del Notariato (RUN). Con circolare n. 86/2025 è stato comunicato ai Comuni l'avvio del citato servizio, a partire dal 12 novembre 2025.

-Con riferimento alle adesioni ad ANPR tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) nel periodo di riferimento è stato ampiamente raggiunto il risultato prefissato.
Terminata con risultati positivi la sperimentazione avanzata del progetto ANSC, in data 30 giugno 2025 i servizi offerti dal nuovo sistema sono stati resi disponibile sull'intero territorio nazionale.
Alla fine dell'anno 2025, si è registrata una percentuale di circa il 92,1% dei comuni che si avvalgono dei nuovi servizi dell'ANSC.
E' proseguita un'intensa attività di monitoraggio e di supporto ai Comuni anche attraverso la diramazione di circolari (n. 48/2025, n. 64/2025 e n. 85/2025).

Obiettivo Strategico E.3	
Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del Segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le Autonomie Locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione, la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa	
Titolare CDR responsabile Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali	**Durata:** Pluriennale

Missione di riferimento	2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)
Programma di riferimento	2.1 - Gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)
Azione/i del bilancio cui è associato l'obiettivo all'interno del programma	02 - Gestione e assistenza del personale dell'albo dei segretari comunali

INDICATORE 1

Denominazione	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo strategico si articola in obiettivi operativi relativi al periodo di riferimento. Ciascun obiettivo è declinato a sua volta in programmi operativi che indicano fasi di attività e tempi di realizzazione dell'obiettivo operativo stesso. Il grado di attuazione delle varie fasi del/i programma/i operativo/i nel periodo considerato - calcolato sulla base della media ponderata - indica il livello di realizzazione dell'obiettivo operativo di riferimento. La media ponderata in termini percentuali dei valori che esprimono il livello di realizzazione di tutti gli obiettivi operativi in cui si articola l'obiettivo strategico indica il grado di realizzazione fisica di quest'ultimo. L'indicatore misura il grado di realizzazione dell'obiettivo strategico - considerato esaustivamente in tutti i suoi profili attuativi - attraverso il sistema informativo dell'Amministrazione per il controllo strategico e di gestione				
Tipo di Indicatore	Indicatore di realizzazione fisica				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Media ponderata delle percentuali di realizzazione di ciascun obiettivo operativo sottostante				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	100%	100%	100%	100%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto al controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 2					
Denominazione	Potenziare l'offerta dei servizi professionali svolti dal segretario in favore dell'Ente locale				
Descrizione	Definizione di piani operativi annuali, coerenti con la razionalizzazione ed il contenimento nell'uso delle risorse, volti ad assicurare l'ottimale svolgimento delle procedure di reclutamento e formazione di nuovi segretari comunali, nonché volti ad accrescere la loro professionalità in materia di anticorruzione e trasparenza				
Tipo di Indicatore	Indicatore di risultato (*output*)				
Tipo di valore	Binario (Sì/No)				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Verifica del raggiungimento del *target* (Sì)				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	SI	SI	SI	SI
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto a controllo strategico e al controllo di gestione				

INDICATORE 3					
Denominazione	Indice di gradimento espresso dai partecipanti ai corsi di formazione per l'esercizio della professione di segretario comunale e provinciale				
Descrizione	Somministrazione di un questionario di gradimento all'espletamento dei corsi, per monitorare l'adeguatezza dei contenuti, dei modelli operativi e l'efficacia delle docenze, ai fini del miglioramento delle offerte formative.				
Tipo di Indicatore	Indicatore di impatto *(outcome)*				
Tipo di valore	Percentuale				
Unità di misura					
Metodo di calcolo	Rapporto percentuale delle risposte positive sul totale delle risposte date				
Valore *target*	**Valore di riferimento**	**Anno 2025**	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Risultato raggiunto al 31/12/2025**
	/	≥ 75%	≥ 80%	≥ 85%	76%
Fonte del dato	Dati elaborati dal CDR inseriti nel sistema informativo di supporto a controllo strategico e al controllo di gestione				

RISULTATI CONSEGUITI

ASSICURARE LA VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEL SEGRETARIO COMUNALE, QUALE ORGANO DI GARANZIA DEL BUON ANDAMENTO E DELL'IMPARZIALITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE, ATTRAVERSO L'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI RECLUTAMENTO E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALLA LUCE DELLE NOVITÀ NORMATIVE PROGRESSIVAMENTE ENTRATE IN VIGORE.

Nel corso del 2025, le attività formative e di aggiornamento sono state improntate a fornire ai partecipanti competenze adeguate alla realtà dimensionale degli Enti ove il personale si è trovato ad operare.
Tutte le attività formative e di aggiornamento sono state realizzate tenendo conto dell'incidenza del PNRR sull'attività amministrativa e in particolare sulla gestione dell'Ente locale. Ulteriori tematiche trasversali di cui si è tenuto conto nella programmazione ed erogazione della formazione sono state le pari opportunità, la sostenibilità, il PIAO.
I predetti interventi hanno consentito al neosegretario appena entrato in servizio, l'immediata e piena operatività, e ai segretari con maggiore esperienza e alle altre categorie di utenti, l'aggiornamento e la specializzazione necessari per lo svolgimento e il buon andamento dell'attività amministrativa negli enti locali. I percorsi formativi si sono caratterizzati per la trattazione trasversale delle tematiche sottese alla corretta gestione dell'ente e per la predilezione di un approccio didattico pratico e professionalizzante sulle tematiche di maggior interesse per gli enti locali.
Di seguito un report sintetico sulle attività svolte:

- **"Co.A 2021" Corso-concorso di accesso alla carriera di Segretario Comunale e Provinciale. Conclusione e iscrizione in Albo alla fascia professionale "C" dei 461 candidati risultati idonei.**
- **" Se.F.A 2023" - del corso di specializzazione *ex* art. 14, comma 2, del d.P.R. n. 465/1997. Conclusione e iscrizione in Albo alla fascia professionale "A" dei 196 segretari risultati idonei.**
- **"Co.A 2024" - corso-concorso per l'accesso in carriera dei segretari comunali e provinciali edizione 2024. Svolgimento delle prove pre-selettive e delle prove scritte del concorso. Quest'ultime, all'atto della redazione del presente piano, risultano in fase di correzione.** Le successive fasi del procedimento proseguiranno nel 2026 nel pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti e delle previsioni del bando.
- **"Spe.S 2025" - corso di specializzazione *ex* art. 14, comma 2, d.P.R. 465/97 per l'iscrizione nella fascia professionale "B" dell'Albo segretari. Inizio del percorso formativo con la tenuta del 1° modulo per n. 419 partecipanti.**
- **Formazione permanente *"e-learning" 2025.***
- **Formazione suppletiva "*e-learning*" per neo segretari comunali.**
- **Formazione suppletiva** n. **1^ modulo** semestrale obbligatorio articolato su **5** giornate di **6** ore ciascuna, in diretta su apposita piattaforma informatica, svoltosi dal 16 al 20 giugno 2025 *sulla centralità della figura del segretario comunale/provinciale tra management e leadership, approfondimento sul Codice dei contratti pubblici, con particolare attenzione alle principali novità introdotte dal primo decreto correttivo (d.lgs. n. 209/2024). Analisi del partenariato pubblico-privato e delle dinamiche operative del project financing, con riferimento agli strumenti e alle applicazioni negli*

enti locali: **partecipanti n. 332 neosegretari.** n. **2^ modulo** semestrale obbligatorio articolato su **5** giornate di **6** ore ciascuna, in diretta su apposita piattaforma informatica, svoltosi dal 1^ al 5 dicembre 2025 *sul ruolo del segretario comunale come garante della legalità e dell'equilibrio organizzativo, la compliance antiriciclaggio negli enti locali, la guida della transizione digitale, la gestione e programmazione delle risorse umane e la contrattazione integrativa*: **partecipanti n. 355 neosegretari.**

- **Formazione Permanente n. 53 giornate formative dal 30 gennaio 2025 al 15 dicembre 2025, per un totale di 192 ore di formazione,** alle quali hanno partecipato complessivamente circa **16.500 utenti**, tra segretari, dirigenti e direttivi degli ee.ll., e Amministratori locali.
  Di queste:
    - n**. 34** in modalità webinar e n. **19** in presenza (1 a Campobasso, 1 a Catania, 2 a Bari, 1 a Brescia, 1 a L'Aquila, 2 a Milano, 1 a Napoli, 1 a Palermo, 5 a Roma e 1 a Torino, 1 a Trieste, 2 a Venezia).

Infine, attraverso l'analisi dei fabbisogni l'utenza dell' Albo dei Segretari (segretari comunali e provinciali, personale degli enti locali ed amministratori locali), in occasione della rilevazione di fabbisogni formativi svolta nel 2025 (dati al 19 dicembre 2025), ha espresso la necessità di rafforzamento in alcuni ambiti specifici, secondo queste linee di intervento:

- **orientare le attività al destinatario dei servizi;**
- **orientare le attività al risultato;**
- **sviluppo delle capacità di gestione delle relazioni ;**
- **innovazione.**

La rilevazione e l'analisi dei fabbisogni formativi è un processo consolidato, mediante il quale l'Albo nazionale provvede, da anni, a identificare le esigenze di formazione e di sviluppo delle competenze dei Segretari comunali e provinciali, dei dirigenti e direttivi degli ee.ll, degli amministratori locali e per gli stakeholders di riferimento, costituendo il primo passo per realizzare interventi formativi mirati. La rilevazione svolta nel corso del 2025 ha preso in considerazione il sistema di reciproche competenze tra l'amministrazione centrale e quelle territoriali coinvolte, il contesto esterno ed interno ad esse alla luce del PNRR. L'analisi è stata condotta attraverso un'indagine diretta, declinata in una scheda-questionario con domande chiuse, misurabili, erogato al termine di ciascuna iniziativa formativa, sia *online* che in presenza, e che ha consentito di raccogliere risposte -in forma aggregata e assolutamente anonima-, in formato digitale elaborabile. Dall'indagine sono emerse, tra gli altri aspetti:

- una consapevolezza diffusa circa le opportunità che la transizione digitale rappresenta;
- la continua necessità di aggiornamento sui vari aspetti concernenti il bilancio e il codice degli appalti;
- la richiesta di rafforzare le competente personali utili a governare i processi e le risorse umane;
- l'esigenza di adeguare consuetudini tecnico/operative al principio della trasparenza e dell'etica al fine di prevenire qualsiasi fenomeno corruttivo e illecito;
- il bisogno di moduli formativi che aiutino a rafforzare il lavoro in autonomia, l'empowerment, la capacità decisionale;
- la richiesta di percorsi formativi specifici per l'area giuridico-amministrativa, in particolare per accompagnare in procedimenti complessi di tutela e valorizzazione del territorio;
- l'attenzione alle pari opportunità, concetto già evidenziato nelle precedenti edizioni del PIAO.

Ne è derivata, pertanto, un'offerta formativa diversificata per materia, per utenza, per complessità di approccio da parte del docente in riferimento alle esigenze dell'aula, ma con una costante attenzione alla complementarità di approfondimento scientifico e "cassetta degli attrezzi".

L'attività di analisi ed elaborazione dei fabbisogni formativi realizzata nel corso dell'anno 2025, nell'ambito della Formazione Permanente è stata effettuata su n. 15.218 questionari raccolti alla data del 19 dicembre 2025, rilevando i seguenti dati di interesse:

Tabella A



L'indice di gradimento espresso dai partecipanti nell'ambito della rilevazione del **Valore Pubblico** ha **raggiunto il 76%**, **superando il target previsto per l'anno 2025**, fissato al **75%**.



➢ TABELLE

QUADRO SINOTTICO DELLE PRIORITÀ POLITICHE E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI NELL'AMBITO DELL'ARTICOLAZIONE IN MISSIONI/PROGRAMMI/AZIONI NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2025 (*)

Missione: 1 - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)

Programma: 1.1 - Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo (002.002)

CDR 6 Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le Politiche del Personale dell'amministrazione civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 6.2 **63 -** Incrementare la qualità e l'efficienza dei processi correlati all'analisi dei programmi di spesa e alla razionalizzazione della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali destinate al funzionamento delle Prefetture - UTG	02 - Gestione e assistenza del personale degli Uffici Territoriali del Governo
		05 - Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture-UTG per: ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza e immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali
	Obiettivo strutturale 6.3 **64 -** Proseguire gli interventi finalizzati a semplificare e accelerare le procedure per l'assegnazione di fondi all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	03 - Contributo all'Agenzia dei beni confiscati
	Obiettivo strutturale 6.4 **65 -** Proseguire gli interventi volti allo snellimento dei procedimenti di competenza delle Prefetture-UTG in materia di sanzioni amministrative attraverso il potenziamento dei servizi applicativi e delle architetture infrastrutturali per la gestione automatizzata dei documenti e l'adozione di modelli di interoperabilità`. Implementare le iniziative preordinate a favorire il ripiano dei debiti inerenti le spese di custodia per i veicoli sequestrati e confiscati e la riduzione dei tempi di liquidazione	04 - Spese per la custodia dei veicoli sequestrati ed esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative nelle materie depenalizzate
	Obiettivo strutturale 6.5 **66 -** Ottimizzare le procedure di elargizione dei benefici alle vittime dei reati estorsivi e usurari e alle vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti	06 - Interventi per il Fondo delle vittime dell'usura e della mafia

Missione: 2 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (003)

Programma: 2.1 - Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (003.008)

CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Priorità politica	Codice e denominazione Obiettivo	Azioni correlate
	Obiettivo strutturale 2.1 **24** - Assicurare una migliore funzionalità al sistema delle autonomie locali e accrescere le competenze professionali dei segretari comunali e provinciali e dei dirigenti delle amministrazioni locali, volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa	04 - Formazione specialistica dei dirigenti delle amministrazioni locali
	Obiettivo strutturale 2.2 **49 -** Potenziare la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali al fine di rafforzarne l'efficienza a garanzia della legalità dell'amministrazione degli enti di riferimento	03 - Albo segretari comunali
E	**Obiettivo strategico E.3** **51 -** Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del Segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le Autonomie Locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione, la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa	02 - Gestione e assistenza del personale dell'Albo dei segretari comunali

Programma: 2.2 - Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali (003.009)		
CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
C	**Obiettivo strategico C.1** **61 -** Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie – nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 T.U.O.E.L. – per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti. Favorire la collaborazione interistituzionale attraverso la consulenza e il supporto tecnico – giuridico alle Amministrazioni locali nonché attività di controllo sugli organi degli enti locali	04 - Supporto alle amministrazioni sul territorio
E	**Obiettivo strategico E.2** **19** - Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	02 - Servizi anagrafici, stato civile e formazione
		06 - Gestione della carta d'identità elettronica
	Obiettivo strutturale 2.3 **20 -** Realizzare forme di assistenza alla categoria dei segretari generali delle Comunità montane e dei consorzi dei Comuni, mediante il riconoscimento del merito scolastico dei loro figli ed orfani	05 - Gestione, assistenza e formazione della categoria dei segretari generali delle Comunità montane e dei consorzi dei Comuni
C	**Obiettivo strategico C.6** **70 -** Implementare e sviluppare progetti di reingegnerizzazione, dematerializzazione e semplificazione delle attività relative all'organizzazione delle consultazioni elettorali nel quadro della transizione digitale della P.A. per rendere servizi sempre più efficienti ed accessibili agli utenti	03 - Servizi elettorali
Programma: 2.3 - Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli Enti locali (003.010)		
CDR 2 Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
C	**Obiettivo strategico C.3** **22 -** Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	07 - Anticipazioni per risanamento Enti locali e contributi in conto interessi per operazioni di indebitamento
C	**Obiettivo strategico C.4** **23 -** Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali	03 - Attribuzione risorse agli Enti locali a compensazione di minori entrate da fiscalità
		05 - Ammortamento mutui per interventi specifici a favore degli Enti locali
		06 - Contributi a rimborso maggiori spese degli Enti locali per contenimento tariffe servizi pubblici
		08 - Trasferimenti ai Comuni per il contrasto all'evasione fiscale e contributiva
		10 - Federalismo amministrativo
		11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei bilanci degli Enti locali
		12 - Contributi a Province e città metropolitane per interventi relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica
C	**Obiettivo strategico C.2** **50 -** In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018	02 - Ripartizione risorse agli Enti locali da devoluzione fiscalità
C	**Obiettivo strategico C.5** **71** - Attuare gli interventi a titolarità del Ministero dell'Interno di competenza del Dipartimento per gli affari interni e territoriali relativi alle opere pubbliche realizzate dagli Enti locali a valere sulle risorse del PNRR	04 - Attribuzione contributi specifici in favore di determinati Enti locali
		09 - Supporto all'attività di elaborazione e assegnazione dei trasferimenti erariali

Missione: 3 - Ordine pubblico e sicurezza (007)		
Programma: 3.1 - Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)		
CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
A	**Obiettivo strategico A.5** **67** – Implementare la sicurezza e la sua percezione nel cittadino attraverso una adeguata ed aggiornata formazione degli operatori di polizia, anche mediante iniziative di sostegno ed assistenza, di processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato, nonché attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	03 - Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato
		04 - Formazione ed addestramento della Polizia di Stato
A	**Obiettivo strategico A.1** **46** - Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati	05 - Potenziamento e ammodernamento della Polizia di Stato
		06 - Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale
		08 - Servizi speciali di pubblica sicurezza
A	**Obiettivo strategico A.3** **48 -** Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati	07 - Contrasto all'immigrazione clandestina e sicurezza delle frontiere e delle principali stazioni ferroviarie
Programma: 3.2 - Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica (007.009)		
CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
	Obiettivo strutturale 5.1 **37** - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi strumentali alla realizzazione del programma relativo al servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate all'Arma dei Carabinieri
		02 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di prevenzione e contrasto al crimine
		03 - Partecipazione dell'Arma dei Carabinieri all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
Programma: 3.3 - Pianificazione e coordinamento Forze di polizia (007.010)		
CDR 5 Dipartimento della Pubblica Sicurezza		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
A	**Obiettivo strategico A.2** **47 -** Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	01 - Risorse da assegnare per competenze accessorie destinate alle Forze di Polizia
		04 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di contrasto al crimine
		05 - Partecipazione delle Forze di Polizia all'attività di ordine pubblico e pubblico soccorso
A	**Obiettivo strategico A.6** **72** - Migliorare l'organizzazione dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, incentivando il processo di digitalizzazione e semplificazione delle procedure e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa, anche mediante il potenziamento delle tecnologie digitali, l'interscambio informativo generale nonché l'utilizzo delle risorse stanziate ad hoc nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.	02 – Formazione ed addestramento delle Forze di Polizia
		03 - Potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia
A	**Obiettivo strategico A.4** **68** - Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza nel contrasto ad ogni tipo di criminalità attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità nel perseguimento anche di una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, ed attuando iniziative solidaristiche dedicate agli operatori di polizia e altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente nell'espletamento delle funzioni di istituto in conseguenza di eventi criminosi	06 - Spese di carattere riservato per: l'attuazione dei programmi di protezione, lotta alla criminalità organizzata, traffico illecito di stupefacenti
		07 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle loro famiglie
	Azione non correlabile ad Obiettivi	08 - Ammortamento mutui per potenziamento e ammodernamento delle Forze di Polizia

Missione: 4 - Soccorso civile (008)		
Programma: 4.1 - Gestione del sistema nazionale di difesa civile (008.002)		
CDR 3 Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
D	**Obiettivo strategico D1** **73** - Sviluppare strategie di risposta in situazioni di crisi di difesa civile	02 - Attività di difesa civile
D	**Obiettivo strategico D2** **33 -** Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	03 - Assistenza alle popolazioni in occasione di pubbliche calamità

Programma: 4.2 - Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico (008.003)		
CDR 3 Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
D	**Obiettivo strategico D3** **60** - Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	04 - Gestione del soccorso pubblico
		06 - Prevenzione e contrasto dei rischi non convenzionali e funzionamento della rete nazionale per il rilevamento della ricaduta radioattiva
		07 - Concorso della flotta aerea del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco alla lotta attiva agli incendi boschivi
D	**Obiettivo strategico D4** **27** - Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	05 - Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendio
D	**Obiettivo strategico D5** **28** - Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	08 - Formazione ed addestramento dei Vigili del Fuoco
D	**Obiettivo strategico D6** **29** - Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF anche mediante i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	09 - Ammodernamento e potenziamento dei Vigili del Fuoco
	Obiettivo strutturale 3.1 **30 -** Accrescere la sicurezza degli operatori	03 - Gestione delle attività sanitarie e assistenza del personale dei Vigili del Fuoco
	Obiettivo strutturale 3.2 **31** - Assicurare la massima efficienza del processo di erogazione delle speciali elargizioni	10 - Speciali elargizioni in favore delle vittime del dovere e delle famiglie dei Vigili del Fuoco

Missione: 5 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)		
Programma: 5.1 - Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose (027.002)		
CDR 4 Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
B	**Obiettivo strategico B1** **62** - Potenziare la governance dell'accoglienza con azioni dirette a: rafforzare la funzionalità della rete SAI e le attività in materia di riconoscimento dello status di protezione internazionale; migliorare l'efficienza delle procedure di ingresso dei lavoratori non comunitari; sostenere le azioni volte all'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale; assicurare canali di ingresso legali e sicuri per i richiedenti asilo attraverso l'utilizzo di risorse nazionali ed europee	02 - Interventi a favore degli stranieri anche richiedenti asilo e profughi
	Obiettivo strutturale 4.2 **41** - Ottimizzare i processi attinenti alle attività relative alla vigilanza sugli enti di diritto privato operanti nell'area del sociale, nonché alla erogazione dei contributi nei confronti degli stessi	03 – Interventi di protezione sociale
B	**Obiettivo strategico B.2** **69** - Garantire la governance per l'attuazione degli interventi finanziati con il PNRR - M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4. - "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte – Recovery Art" -, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate e assicurare lo svolgimento delle procedure connesse al ruolo di soggetto attuatore esterno nonché realizzare iniziative di valorizzazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto	04 – Rapporti con le confessioni religiose ed amministrazione del patrimonio del FEC
	Obiettivo strutturale 4.1 **54** - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività dei processi attinenti alle attività istituzionali relative alle speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità di stampo mafioso di cui alla legge n. 302/1990 e s.m.i.	07 – Speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e delle loro famiglie

Missione: 6 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)		
Programma: 6.1 – Indirizzo politico (032.002)		
CDR 1 Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
	Obiettivo strutturale 1.1 **1** - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	01 – Ministro e Sottosegretari di Stato
		02 – Indirizzo politico-amministrativo
	Obiettivo strutturale 1.2 **39** - Sviluppo ed efficace integrazione tra il ciclo della performance, la programmazione economico finanziaria e la pianificazione strategica in un'ottica di costante perfezionamento delle metodologie operative e delle interrelazioni organizzative	03 – Valutazione e controllo strategico (OIV)
	Azione non correlabile ad Obiettivi	04 – Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti
Programma: 6.2 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (032.003)		
CDR 6 Dipartimento per l'Amministrazione Generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie		
Priorità politica	**Codice e denominazione Obiettivo**	**Azioni correlate**
E	**Obiettivo strategico E1** **2** - Promuovere l'innovazione dell'assetto organizzativo e le politiche di reclutamento e valorizzazione delle risorse umane; incentivare il processo di transizione digitale anche mediante i fondi del PNRR e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa; potenziare la funzione di indirizzo e coordinamento delle Prefetture-UTG e le misure di contrasto all'infiltrazione della criminalità nel tessuto economico; elevare gli standard di trasparenza; rafforzare i controlli ispettivi	03 – Gestione comune dei beni e servizi
	Obiettivo strutturale 6.1 **3** - Migliorare la qualità, l'efficienza e la produttività della gestione del personale dirigenziale e non	02 – Gestione del personale

(*) I valori a preventivo e consuntivo relativi alle azioni sono rinvenibili all'interno della Nota Integrativa pubblicata sul sito della Ragioneria Generale delle Stato al link http://www.rgs.mef.gov.it.

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO

Tab. 2

Numero addetti							
Part-time		**Tempo pieno**		**Tempo indeterminato**		**Totale**	
Anno 2024	***Anno 2025***	***Anno 2024***	***Anno 2025***	***Anno 2024***	***Anno 2025***	***Anno 2024***	***Anno 2025***
1.041	1.032	14.866	14.782	15.907	15.814	15.907 **(a)**	15.814 **(d)**

Tab. 2 bis

Qualifiche	Numero addetti		Retribuzione media con oneri (g)	
	Anno 2024	***Anno 2025***	***Anno 2024***	***Anno 2025***
PREFETTO	140 **(b)**	140 **(e)**	280.254	280.402
VICEPREFETTO	484	498	171.837	171.837
VICEPREFETTO AGGIUNTO	345	287	116.942	116.942
CONSIGLIERE DI PREFETTURA	1	195	58.504	58.504
DIRIGENTE I FASCIA	2	2	244.355	250.706
DIRIGENTE II FASCIA CON INCARICO DI I FASCIA	5	6	244.355	250.706
DIRIGENTE II FASCIA	142 **(c)**	157 **(f)**	128.158	131.854
DIRIGENTE II FASCIA EX AGES EX SSPAL	4	4	126.343	130.627
AREA TERZA (senza fascia a seguito del CCNL 2019-2021)	5.771	5758	53.906	57.700
AREA TERZA FASCIA 7				
AREA TERZA FASCIA 6				
AREA TERZA FASCIA 5 (ex C3S)				
AREA TERZA FASCIA 4 (ex C3)				
AREA TERZA FASCIA 3 (ex C2)				
AREA TERZA FASCIA 2 (ex C1S)				
AREA TERZA FASCIA 1 (ex C1)				
AREA SECONDA (senza fascia a seguito del CCNL 2019-2021)	8.310	8189	42.211	45.234
AREA SECONDA F6				
AREA SECONDA F5				
AREA SECONDA F4 (ex B3S)				
AREA SECONDA F3 (ex B3)				
AREA SECONDA F2 (ex B2)				
AREA SECONDA F1 (ex B1)				
AREA OPERATORI (senza fascia a seguito CCNL 2019-2021)	700	572	36.588	40.211
AREA PRIMA F3				
AREA PRIMA F2				
AREA PRIMA F1				

(a) Ottenuto dalla somma algebrica del numero totale degli addetti (15.904) + Dirigenti con qualifica di Prefetto a disposizione e in disponibilità (10) + Dirigenti con qualifica di Prefetto in Fuori Ruolo (16) – Dirigenti di II Fascia Comandati IN (25) + Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (2).

(b) Ottenuto dalla somma algebrica dei Dirigenti con qualifica di Prefetto (166) - Dirigenti con qualifica di Prefetto a disposizione e in disponibilità (10) – Dirigenti con qualifica di Prefetto in Fuori Ruolo (16).

(c) Ottenuto dalla somma algebrica dei Dirigenti di II Fascia (122) - Dirigenti con incarico di I Fascia (5) + Dirigenti Comandati IN (25) – Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (2) + Personale contrattualizzato Area Funzionari con incarico di Dirigente (2).

(d) Ottenuto dalla somma algebrica del numero totale degli addetti (15.808) + Dirigenti con qualifica di Prefetto a disposizione e in disponibilità (10) + Dirigenti con qualifica di Prefetto in Fuori Ruolo (16) – Dirigenti di II Fascia Comandati IN (22) + Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (2).

(e) Ottenuto dalla somma algebrica dei Dirigenti con qualifica di Prefetto (166) - Dirigenti con qualifica di Prefetto a disposizione e in disponibilità (10) – Dirigenti con qualifica di Prefetto in Fuori Ruolo (16).

(f) Ottenuto dalla somma algebrica dei Dirigenti di II Fascia (124) - Dirigenti con incarico di I Fascia (6) + Dirigenti Comandati IN (22) – Dirigenti di II Fascia Comandati OUT e in Fuori Ruolo (2) + Personale contrattualizzato Area Funzionari con incarico di Dirigente (19).

(g) Il costo medio per il personale appartenente alla carriera prefettizia e per i dirigenti Area Funzioni Centrali è stato calcolato facendo una media; il costo medio per il personale contrattualizzato non dirigente è stato quantificato considerando lo stipendio tabellare, la RIA media, il FUA anno 2025 (ultimo definito) e lo straordinario (10 ore per 11 mesi) ed è stata poi calcolata la media aritmetica dei trattamenti economici annui lordi delle ex fasce di ciascuna area. Per tutti i contratti è stata calcolata l'Indennità di vacanza contrattuale percepita nel 2025. Tutti gli importi sono calcolati sulla base dei trattamenti economici indicati, rispettivamente, dall'accordo sindacale per il triennio 2019/2021 sottoscritto il 17/5/2022 per il personale della carriera prefettizia, dal CCNL 2022/2024 per il personale Dirigente Area Funzioni Centrali e dal CCNL Funzioni centrali 2022/2024 per il personale contrattualizzato, secondo il criterio di cassa. Nella quantificazione dei costi medi dei dirigenti non è stato inserito l'acconto della retribuzione di risultato, in quanto lo stesso è stato sospeso dalla mensilità di marzo 2021.

PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

Tab. 3

Numero addetti^							
Part-time		**Tempo pieno**		**Tempo indeterminato**		**Totale**	
Anno 2024	***Anno 2025***	***Anno 2024***	***Anno 2025***	***Anno 2024***	***Anno 2025***	***Anno 2024***	***Anno 2025***
				97.931	96186*	97.931	96186*

Tab. 3 bis

Qualifiche	Numero addetti		Retribuzione media con oneri	
	Anno 2024	***Anno 2025***	***Anno 2024***	***Anno 2025***
DIRIGENTE GENERALE/TECNICO/MEDICO	62	58	245.410,64	250.398,40
DIRIGENTE SUPERIORE/TECNICO/MEDICO	238	247	180.593,35	190.358,15
PRIMO DIRIGENTE/TECNICO/MEDICO/VETERINARIO/MAESTRO DIRETTORE PRIMO DIRIGENTE	783	816	165.562,70	164.477,74
VICE QUESTORE, VICE QUESTORE AGGIUNTO/DIRETTORE TECNICO SUPERIORE, DIRETTORE TECNICO CAPO/MEDICO SUPERIORE, MEDICO CAPO/MEDICO VETERINARIO SUPERIORE, MEDICO VETERINARIO CAPO/MAESTRO DIRETTORE D.T.S., MAESTRO DIRETTORE D.T.C., VICE MAESTRO DIRETTORE D.T.C.	1586	1398	118.635,44	125.172,58
COMMISSARIO CAPO, COMMISSARIO, VICE COMMISSARIO/DIRETTORE TECNICO PRINCIPALE E DIRETTORE TECNICO/MEDICO PRINCIPALE E MEDICO/MEDICO VETERINARIO PRINCIPALE E MEDICO VETERINARIO/VICE MAESTRO DIRETTORE D.T.P. COMMISSARIO	1087	1266	86.336,43	88.986,89
RUOLI DIRETTIVI	1058	719	86.336,43	88.986,89
SOSTITUTI COMMISSARI/SOSTITUTI DIRETTORI TECNICI	2394	1795	88.960,09	89.009,13
ISPETTORI/ISPETTORI TECNICI/ORCHESTRALI	13989	15276	62.897,36	68.851,59
SOVRINTENDENTI/SOVRINTENDENTI TECNICI	16901	18451	65.821,94	68.575,62
ASSISTENTI E AGENTI/ASSISTENTI E AGENTI TECNICI	57690	52285	56.011,27	61.700,47
ALLIEVO	2143	3875	17.556,74	18.489,33

*Dato sulla consistenza effettiva del personale rilevato al 31.12.2025 comprensivo di n. 3875 allievi frequentatori di corso

PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Tab. 4

Numero addetti							
Part-time		Tempo pieno		Tempo indeterminato		Totale	
Anno 2024	*Anno 2025*	*Anno 2024*	*Anno 2025*	*Anno 2024*	*Anno 2025*	*Anno 2024*	*Anno 2025*
156	153	36143	36820	36299	36973	36299	36973

Tab. 4 bis

Qualifica	Numero addetti 2024	Numero addetti 2025	Retribuzione media con oneri 2024	Retribuzione media con oneri 2025
DIRIGENTE GENERALE	26	25	235.054,38	258.796,62
DIRIGENTE SUPERIORE	49	53	163.156,00	186.266,11
PRIMO DIRIGENTE SCATTO 26 ANNI	37	45	143.128,75	156.414,28
PRIMO DIRIGENTE	100	92	122.795,47	123.573,92
DIRIGENTE SUPERIORE AIB	2	2	162.378,99	186.931,01
PRIMO DIRIGENTE AIB SCATTO 26 ANNI	5	3	134.083,23	157.267,80
PRIMO DIRIGENTE AIB	3	3	124.408,33	138.367,66
DIRIGENTE SUPERIORE MEDICO R.E.	2	2	160.376,31	189.638,52
PRIMO DIRIGENTE MEDICO R.E. SCATTO 26 ANNI	0	0		
PRIMO DIRIGENTE MEDICO R.E.	8	8	117.522,06	129.754,50
DIRIGENTE SUPERIORE GINNICO-SPORTIVO R.E.	1	1	142.621,98	161.228,26
PRIMO DIRIGENTE GINNICO-SPORTIVO R.E. SCATTO 26 ANNI	1	1	125.659,04	133.485,27
PRIMO DIRIGENTE GINNICO-SPORTIVO R.E.	0	0		
PRIMO DIRIGENTE LOGISTICO-GESTIONALE SCATTO 26 ANNI	0	0		
PRIMO DIRIGENTE LOGISTICO-GESTIONALE	21	25	112.183,97	115.226,07
PRIMO DIRIGENTE INFORMATICO SCATTO 26 ANNI	0	0		
PRIMO DIRIGENTE INFORMATICO	4	4	112.497,92	121.656,17
PRIMO DIRIGENTE SANITARIO SCATTO 26 ANNI	0	0		
PRIMO DIRIGENTE SANITARIO	0	0		
PRIMO DIRIGENTE GINNICO-SPORTIVO SCATTO 26 ANNI	0	0		
PRIMO DIRIGENTE GINNICO-SPORTIVO	0	0		
DIRETTORE VICEDIRIGENTE SCATTO 26 ANNI	111	99	91.066,72	95.402,63
DIRETTORE VICEDIRIGENTE SCATTO 16 ANNI	90	84	86.502,71	90.644,14
DIRETTORE VICEDIRIGENTE	82	63	80.528,06	84.451,98
DIRETTORE	142	153	77.697,20	81.786,09
VICE DIRETTORE	153	170	67.552,71	71.427,28
DIRETTORE VICEDIRIGENTE AIB SCATTO 26 ANNI	2	1	106.170,25	95.770,84
DIRETTORE VICEDIRIGENTE AIB SCATTO 16 ANNI	0	0		
DIRETTORE VICEDIRIGENTE AIB	4	4	83.479,88	89.110,33
DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO-VICEDIRIGENTE R.E. SCATTO 26 ANNI	0	0		
DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO-VICEDIRIGENTE R.E. SCATTO 16 ANNI	6	6	72.771,87	77.583,97
DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO-VICEDIRIGENTE R.E.	1	1	68.801,91	72.919,86
DIRETTORE MEDICO-VICEDIRIGENTE R.E. SCATTO 26 ANNI	0	0		
DIRETTORE MEDICO-VICEDIRIGENTE R.E. SCATTO 16 ANNI	0	0		
DIRETTORE MEDICO-VICEDIRIGENTE R.E.	0	0		
DIRETTORE COORDINATORE SPECIALE	185	171	85.142,08	89.221,92
DIRETTORE SPECIALE	39	39	81.245,24	85.560,61
VICE DIRETTORE SPECIALE	0	0		
ISPETTORE ANTINCENDI COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
ISPETTORE ANTINCENDI COORDINATORE	0	0		
ISPETTORE ANTINCENDI ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	4	4	73.708,98	77.811,30
ISPETTORE ANTINCENDI ESPERTO	77	51	70.678,10	74.091,90
ISPETTORE ANTINCENDI	699	728	66.993,20	71.116,28

ISPETTORE ANTINCENDI COORDINATORE AIB SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
ISPETTORE ANTINCENDI COORDINATORE AIB	0	0		
ISPETTORE ANTINCENDI ESPERTO AIB SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
ISPETTORE ANTINCENDI ESPERTO AIB	20	19	70.078,58	73.736,18
ISPETTORE ANTINCENDI AIB	2	2	67.819,13	71.428,70
CAPO REPARTO SCATTO CONVENZIONALE "ESPERTO"	1536	1422	62.506,20	66.140,91
CAPO REPARTO	1951	1290	60.679,75	64.181,18
CAPO SQUADRA ESPERTO	2253	2452	59.136,07	63.034,97
CAPO SQUADRA	2962	3537	56.607,74	59.939,56
CAPO REPARTO AIB SCATTO CONVENZIONALE "ESPERTO"	9	12	62.880,26	66.243,00
CAPO REPARTO AIB	43	32	60.497,96	63.968,97
CAPO SQUADRA ESPERTO AIB	10	10	58.676,86	62.146,48
CAPO SQUADRA AIB	18	19	56.601,76	59.868,74
VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	2291	1911	55.376,37	58.852,52
VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE	5904	4820	52.118,55	55.780,28
VIGILE DEL FUOCO ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	2960	3733	48.345,28	51.352,76
VIGILE DEL FUOCO ESPERTO	3775	3655	46.445,41	49.366,49
VIGILE DEL FUOCO	4573	5410	44.608,37	47.426,66
ALLIEVO VIGILE DEL FUOCO	1581	1760	37.959,27	40.656,96
VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE AIB SCATTO CONVENZIONALE	34	32	55.744,95	58.966,63
VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE AIB	7	4	52.764,85	55.781,95
VIGILE DEL FUOCO ESPERTO AIB SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
VIGILE DEL FUOCO ESPERTO AIB	0	0		
VIGILE DEL FUOCO AIB	0	0		
DIRETTORE COORDINATORE SPECIALE ANTINCENDI AIB	2	2	85.924,76	90.042,72
DIRETTORE SPECIALE ANTINCENDI AIB	0	0		
VICE DIRETTORE SPECIALE ANTINCENDI AIB	0	0		
PILOTA DI AEROMOBILE DIRETTORE COORDINATORE SPECIALE	35	32	85.036,15	88.760,22
PILOTA DI AEROMOBILE DIRETTORE SPECIALE	1	1	81.917,89	85.969,83
PILOTA DI AEROMOBILE VICE DIRETTORE SPECIALE	0	0		
SPECIALISTA DI AEROMOBILE DIRETTORE COORDINATORE SPECIALE	16	15	85.850,94	89.400,72
SPECIALISTA DI AEROMOBILE DIRETTORE SPECIALE	0	0		
SPECIALISTA DI AEROMOBILE VICE DIRETTORE SPECIALE	0	0		
ELISOCCORRITORE DIRETTORE COORDINATORE SPECIALE	1	0	85.336,96	
ELISOCCORRITORE DIRETTORE SPECIALE	0	0		
ELISOCCORRITORE VICE DIRETTORE SPECIALE	0	0		
NAUTICO DI COPERTA DIRETTORE COORDINATORE SPECIALE	2	2	85.148,40	89.266,35
NAUTICO DI COPERTA DIRETTORE SPECIALE	2	2	81.465,55	85.517,48
NAUTICO DI COPERTA VICE DIRETTORE SPECIALE	0	0		
NAUTICO DI MACCHINA DIRETTORE COORDINATORE SPECIALE	0	0		
NAUTICO DI MACCHINA DIRETTORE SPECIALE	0	0		
NAUTICO DI MACCHINA VICE DIRETTORE SPECIALE	0	0		
SOMMOZZATORE DIRETTORE COORDINATORE SPECIALE	4	4	85.111,77	89.229,72
SOMMOZZATORE DIRETTORE SPECIALE	1	1	81.013,21	85.969,83
SOMMOZZATORE VICE DIRETTORE SPECIALE	0	0		
PILOTA DI AEROMOBILE ISPETTORE COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
PILOTA DI AEROMOBILE ISPETTORE COORDINATORE	0	0		
PILOTA DI AEROMOBILE ISPETTORE ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
PILOTA DI AEROMOBILE ISPETTORE ESPERTO	10	9	72.884,37	74.659,01
PILOTA DI AEROMOBILE ISPETTORE	0	1		72.818,86
PILOTA DI AEROMOBILE CAPO REPARTO SCATTO CONVENZIONALE "ESPERTO"	35	35	62.010,47	65.771,68
PILOTA DI AEROMOBILE CAPO REPARTO	3	5	64.638,88	64.671,36
PILOTA DI AEROMOBILE CAPO SQUADRA ESPERTO	9	8	58.611,90	61.921,28
PILOTA DI AEROMOBILE CAPO SQUADRA	2	0	55.649,50	
PILOTA DI AEROMOBILE VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	4	5	55.133,55	58.639,56
PILOTA DI AEROMOBILE VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE	10	10	51.570,02	55.781,95
PILOTA DI AEROMOBILE VIGILE DEL FUOCO ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	18	24	48.333,42	51.345,03

PILOTA DI AEROMOBILE VIGILE DEL FUOCO ESPERTO	21	19	46.445,41	49.364,73
PILOTA DI AEROMOBILE VIGILE DEL FUOCO	6	2	44.607,37	47.426,66
SPECIALISTA DI AEROMOBILE ISPETTORE COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
SPECIALISTA DI AEROMOBILE ISPETTORE COORDINATORE	0	0		
SPECIALISTA DI AEROMOBILE ISPETTORE ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
SPECIALISTA DI AEROMOBILE ISPETTORE ESPERTO	10	9	70.686,18	74.190,54
SPECIALISTA DI AEROMOBILE ISPETTORE	0	1		70.858,12
SPECIALISTA DI AEROMOBILE CAPO REPARTO SCATTO CONVENZIONALE "ESPERTO"	64	64	62.310,22	66.068,70
SPECIALISTA DI AEROMOBILE CAPO REPARTO	10	10	60.594,87	63.682,88
SPECIALISTA DI AEROMOBILE CAPO SQUADRA ESPERTO	4	3	59.376,17	62.778,62
SPECIALISTA DI AEROMOBILE CAPO SQUADRA	0	0		
SPECIALISTA DI AEROMOBILE VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	19	29	55.173,31	58.121,18
SPECIALISTA DI AEROMOBILE VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE	46	36	51.615,21	55.781,95
SPECIALISTA DI AEROMOBILE VIGILE DEL FUOCO ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	21	24	48.333,42	51.345,03
SPECIALISTA DI AEROMOBILE VIGILE DEL FUOCO ESPERTO	27	32	46.445,41	49.364,73
SPECIALISTA DI AEROMOBILE VIGILE DEL FUOCO	1	6	44.607,37	47.426,66
ELISOCCORRITORE ISPETTORE COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
ELISOCCORRITORE ISPETTORE COORDINATORE	0	0		
ELISOCCORRITORE ISPETTORE ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
ELISOCCORRITORE ISPETTORE ESPERTO	3	2	71.126,31	74.723,24
ELISOCCORRITORE ISPETTORE	0	0		
ELISOCCORRITORE CAPO REPARTO SCATTO CONVENZIONALE "ESPERTO"	35	35	62.432,75	66.106,91
ELISOCCORRITORE CAPO REPARTO	16	10	60.675,17	64.154,95
ELISOCCORRITORE CAPO SQUADRA ESPERTO	24	19	59.208,26	63.047,28
ELISOCCORRITORE CAPO SQUADRA	1	1	56.771,60	60.937,08
ELISOCCORRITORE VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	36	37	55.182,19	58.709,61
ELISOCCORRITORE VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE	4	2	52.609,34	55.781,95
ELISOCCORRITORE VIGILE DEL FUOCO ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
ELISOCCORRITORE VIGILE DEL FUOCO ESPERTO	0	0		
ELISOCCORRITORE VIGILE DEL FUOCO	0	0		
NAUTICO DI COPERTA ISPETTORE COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
NAUTICO DI COPERTA ISPETTORE COORDINATORE	0	0		
NAUTICO DI COPERTA ISPETTORE ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
NAUTICO DI COPERTA ISPETTORE ESPERTO	0	0		
NAUTICO DI COPERTA ISPETTORE	23	23	68.680,35	72.537,25
NAUTICO DI COPERTA CAPO REPARTO SCATTO CONVENZIONALE "ESPERTO"	49	40	62.517,32	66.147,56
NAUTICO DI COPERTA CAPO REPARTO	18	8	60.696,13	64.204,14
NAUTICO DI COPERTA CAPO SQUADRA ESPERTO	15	33	59.523,93	63.056,77
NAUTICO DI COPERTA CAPO SQUADRA	21	0	57.016,79	
NAUTICO DI COPERTA VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	85	86	55.303,46	58.735,96
NAUTICO DI COPERTA VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE	37	31	52.559,52	55.781,95
NAUTICO DI COPERTA VIGILE DEL FUOCO ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	5	5	48.333,42	51.345,03
NAUTICO DI COPERTA VIGILE DEL FUOCO ESPERTO	0	0		
NAUTICO DI COPERTA VIGILE DEL FUOCO	0	0		
NAUTICO DI MACCHINA ISPETTORE COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
NAUTICO DI MACCHINA ISPETTORE COORDINATORE	0	0		
NAUTICO DI MACCHINA ISPETTORE ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
NAUTICO DI MACCHINA ISPETTORE ESPERTO	0	0		
NAUTICO DI MACCHINA ISPETTORE	22	22	68.629,37	72.387,96
NAUTICO DI MACCHINA CAPO REPARTO SCATTO CONVENZIONALE "ESPERTO"	35	27	62.534,06	66.196,31
NAUTICO DI MACCHINA CAPO REPARTO	17	8	60.718,34	64.302,11
NAUTICO DI MACCHINA CAPO SQUADRA ESPERTO	22	32	59.448,27	63.072,09
NAUTICO DI MACCHINA CAPO SQUADRA	15	0	57.147,72	

NAUTICO DI MACCHINA VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	53	61	55.180,13	58.553,84
NAUTICO DI MACCHINA VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE	48	40	52.337,21	55.819,16
NAUTICO DI MACCHINA VIGILE DEL FUOCO ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	9	10	48.333,42	51.345,03
NAUTICO DI MACCHINA VIGILE DEL FUOCO ESPERTO	6	5	46.445,41	49.364,73
NAUTICO DI MACCHINA VIGILE DEL FUOCO	0	0		
SOMMOZZATORE ISPETTORE COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
SOMMOZZATORE ISPETTORE COORDINATORE	0	0		
SOMMOZZATORE ISPETTORE ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
SOMMOZZATORE ISPETTORE ESPERTO	0	0		
SOMMOZZATORE ISPETTORE	32	32	68.445,58	72.290,20
SOMMOZZATORE CAPO REPARTO SCATTO CONVENZIONALE "ESPERTO"	83	70	62.141,84	66.037,00
SOMMOZZATORE CAPO REPARTO	23	26	60.181,08	64.183,65
SOMMOZZATORE CAPO SQUADRA ESPERTO	45	74	58.832,76	62.363,41
SOMMOZZATORE CAPO SQUADRA	35	1	56.322,76	60.131,12
SOMMOZZATORE VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	12	15	55.028,72	58.396,37
SOMMOZZATORE VIGILE DEL FUOCO COORDINATORE	97	93	51.321,35	55.797,68
SOMMOZZATORE VIGILE DEL FUOCO ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	31	38	48.333,42	51.345,03
SOMMOZZATORE VIGILE DEL FUOCO ESPERTO	16	21	46.445,41	49.364,73
SOMMOZZATORE VIGILE DEL FUOCO	8	22	44.607,37	47.426,66
DIRETTORE VICEDIRIGENTE LOGISTICO-GESTIONALE SCATTO 26 ANNI	0	0		
DIRETTORE VICEDIRIGENTE LOGISTICO-GESTIONALE SCATTO 16 ANNI	0	0		
DIRETTORE VICEDIRIGENTE LOGISTICO-GESTIONALE	100	108	55.541,81	59.067,50
DIRETTORE LOGISTICO-GESTIONALE	59	45	52.844,90	56.313,27
VICE DIRETTORE LOGISTICO-GESTIONALE	24	101	48.460,64	51.672,36
DIRETTORE VICEDIRIGENTE INFORMATICO SCATTO 26 ANNI	0	0		
DIRETTORE VICEDIRIGENTE INFORMATICO SCATTO 16 ANNI	0	0		
DIRETTORE VICEDIRIGENTE INFORMATICO	10	10	55.147,48	59.956,40
DIRETTORE INFORMATICO	0	0		
VICE DIRETTORE INFORMATICO	13	25	48.826,34	51.985,71
DIRETTORE VICEDIRIGENTE TECNICO-SCIENTIFICO SCATTO 26 ANNI	0	0		
DIRETTORE VICEDIRIGENTE TECNICO-SCIENTIFICO SCATTO 16 ANNI	0	0		
DIRETTORE VICEDIRIGENTE TECNICO-SCIENTIFICO	0	0		
DIRETTORE TECNICO-SCIENTIFICO	0	0		
VICE DIRETTORE TECNICO-SCIENTIFICO	12	17	49.355,12	52.630,99
DIRETTORE VICEDIRIGENTE SANITARIO SCATTO 26 ANNI	0	0		
DIRETTORE VICEDIRIGENTE SANITARIO SCATTO 16 ANNI	0	0		
DIRETTORE VICEDIRIGENTE SANITARIO	0	0		
DIRETTORE SANITARIO	4	6	52.789,87	56.313,27
VICE DIRETTORE SANITARIO	7	17	49.355,12	52.630,99
DIRETTORE VICEDIRIGENTE GINNICO-SPORTIVO SCATTO 26 ANNI	0	0		
DIRETTORE VICEDIRIGENTE GINNICO-SPORTIVO SCATTO 16 ANNI	0	0		
DIRETTORE VICEDIRIGENTE GINNICO-SPORTIVO	0	0		
DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO	0	0		
VICE DIRETTORE GINNICO-SPORTIVO	0	16		53.897,17
DIRETTORE COORDINATORE SPECIALE INFORMATICO	8	8	55.865,80	59.821,98
DIRETTORE SPECIALE INFORMATICO	0	0		
VICE DIRETTORE SPECIALE INFORMATICO	0	0		
DIRETTORE COORDINATORE SPECIALE LOGISTICO-GESTIONALE	226	222	56.789,57	60.390,00
DIRETTORE SPECIALE LOGISTICO-GESTIONALE	7	5	55.966,74	62.380,21
VICE DIRETTORE SPECIALE LOGISTICO-GESTIONALE	0	0		
ISPETTORE LOGISTICO-GESTIONALE COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	1	1	53.423,42	56.963,01
ISPETTORE LOGISTICO-GESTIONALE COORDINATORE	3	3	50.954,09	54.314,69
ISPETTORE LOGISTICO-GESTIONALE ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	430	414	49.860,42	53.181,35
ISPETTORE LOGISTICO-GESTIONALE ESPERTO	85	95	47.060,22	50.335,53
ISPETTORE LOGISTICO-GESTIONALE	241	384	45.652,92	48.536,02
ISPETTORE INFORMATICO COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	0	0		

ISPETTORE INFORMATICO COORDINATORE	0	0		
ISPETTORE INFORMATICO ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	304	304	49.496,43	52.897,59
ISPETTORE INFORMATICO ESPERTO	30	26	46.708,29	50.598,33
ISPETTORE INFORMATICO	95	122	45.229,23	48.277,58
ISPETTORE TECNICO-SCIENTIFICO COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
ISPETTORE TECNICO-SCIENTIFICO COORDINATORE	0	0		
ISPETTORE TECNICO-SCIENTIFICO ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
ISPETTORE TECNICO-SCIENTIFICO ESPERTO	0	0		
ISPETTORE TECNICO-SCIENTIFICO	1	8	45.183,58	48.237,82
ISPETTORE SANITARIO COORDINATORE SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
ISPETTORE SANITARIO COORDINATORE	0	0		
ISPETTORE SANITARIO ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
ISPETTORE SANITARIO ESPERTO	0	0		
ISPETTORE SANITARIO	0	4		48.237,82
ASSISTENTE SCATTO CONVENZIONALE "CAPO"	321	388	47.235,07	51.292,65
ASSISTENTE	323	241	45.319,46	50.423,56
OPERATORE ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	158	136	41.018,29	45.626,77
OPERATORE ESPERTO	30	30	38.714,97	45.438,07
OPERATORE	593	890	34.767,48	37.179,50
MAESTRO DIRETTORE QUARTO SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
MAESTRO DIRETTORE TERZO SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
MAESTRO DIRETTORE SECONDO SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
MAESTRO DIRETTORE PRIMO SCATTO CONVENZIONALE	0	1		49.465,72
MAESTRO DIRETTORE	1	0	44.387,38	
ORCHESTRALE SUPERIORE SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
ORCHESTRALE SUPERIORE	0	0		
ORCHESTRALE ESPERTO SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
ORCHESTRALE ESPERTO	0	25		47.441,62
ORCHESTRALE	42	15	43.669,05	47.201,92
ATLETA QUARTO SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
ATLETA TERZO SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
ATLETA SECONDO SCATTO CONVENZIONALE	0	0		
ATLETA PRIMO SCATTO CONVENZIONALE	6	6	44.918,18	47.972,42
ATLETA	17	22	44.199,85	47.201,92
	36299	36973		

INDICATORI DEGLI OBIETTIVI CON RELATIVI VALORI A PREVISIONE E A CONSUNTIVO PER PRIORITA' POLITICHE
ANNO 2025

Tab. 5

Cod.	Obiettivo strategico	Tipologia Indicatore	Denominazione Indicatore	Valore a Previsione	Valore a Consuntivo
A1	Attuare interventi per la lotta alla criminalità ed il controllo diffuso del territorio, valorizzando la sicurezza integrata e partecipata, utilizzando modalità operative che prevedano anche l'impiego di nuove tecnologie e una più incisiva collaborazione anche di tipo internazionale, per il contrasto della minaccia terroristica e la prevenzione dei reati	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di impatto (outcome)	Diffusione della guida sicura e accrescimento del rispetto delle buone prassi in materia di sicurezza stradale	≥ 2,83	2,83
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di incrementare la cultura della sicurezza ferroviaria attraverso incontri informativi/formativi con il personale preposto all'attività nelle scuole	≥ 57%	88%
		Indicatore di impatto (outcome)	Intensificare la protezione dei minori dallo sfruttamento sessuale on line attraverso rapporti con organismi di cooperazione internazionale	≥ 35%	35%
		Indicatore di impatto (outcome)	Implemento del numero dei profili del DNA inseriti nella Banca Dati Nazionale ed utilizzati dagli operatori delle Forze di Polizia nelle procedure di investigazione al fine di aumentare le corrispondenze di riconoscimento e di identificazione dei soggetti sulle scene del crimine	≥ 14%	15.30%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di realizzare attività di protezione dalle minacce cyber, anche attraverso rapporti di partenariato (pubblico/privato) già formalizzati in vari ambiti mediante stipula di specifiche convenzioni finalizzate a mettere in sicurezza settori che operano nel mondo della rete, anche mediante campagne di informazione e sensibilizzazione alla cultura della sicurezza informatica.	≥ 220	220
A2	Rafforzare il rispetto della legalità e il contrasto contro ogni sodalizio dedito al crimine ed organizzazione di tipo mafioso, sviluppando anche le attività di analisi strategica dei contesti criminali, nel quadro di un più efficace coordinamento delle Forze di Polizia e collaborazione internazionale	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Esecuzione di monitoraggi di iniziativa ai sensi del DM 21.3.2017	≥ 153	154
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di implementare la formazione e l'addestramento dei dirigenti, in relazione alla cooperazione internazionale di polizia e lo scambio informativo	≥ 12%	12%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di incrementare la collaborazione extranazionale in relazione alla lotta alla criminalità organizzata aumentando i momenti di confronto istituzionale	≥ 12%	12%
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di incrementare il livello di sensibilizzazione ed interesse dei cittadini ai reati di matrice discriminatoria mediante l'intensificazione della partecipazione alle iniziative dedicate	≥ 0,30%	0,30%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di diffondere all'estero la strategia di aggressione ai beni mafiosi attraverso la collaborazione tra gli Stati contro il crimine transnazionale	≥ 112	112

A3	Assicurare, anche mediante un adeguato potenziamento dei controlli di frontiera e delle operazioni di rimpatrio, ogni iniziativa volta alla prevenzione e contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, anche attraverso la conclusione di accordi di cooperazione internazionale con i Paesi di origine e/o transito degli immigrati	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di proseguire nelle attività di controllo a carattere straordinario in ambito ferroviario su tutto il territorio nazionale orientato su obiettivi tematici	≥ 28	28
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di aumentare il numero delle informazioni a disposizione per favorire una ragionata strategia nazionale di gestione delle frontiere esterne	≥ 10%	10%
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di migliorare la cooperazione interagenzia, la sorveglianza marittima ed i controlli di frontiera	≥ 5%	5%
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di aumentare e migliorare la percezione sociale di efficacia ed effettività dell'azione di contrasto all'immigrazione irregolare soprattutto attraverso il rimpatrio di stranieri irregolari socialmente pericolosi	≥ 30%	30%
A4	Rafforzare le condizioni di legalità e sicurezza nel contrasto ad ogni tipo di criminalità attraverso iniziative di stimolo alla cultura della legalità nel perseguimento anche di una più incisiva lotta al traffico illecito di stupefacenti, ed attuando iniziative solidaristiche dedicate agli operatori di polizia e altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente nell'espletamento delle funzioni di istituto in conseguenza di eventi criminosi	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di incrementare l'attività addestrativa in materia di prevenzione e lotta agli stupefacenti	≥ 0,25%	0,25%
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di migliorare comportamenti sociali attraverso la conoscenza in materia di prevenzione e lotta alle sostanze stupefacenti degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado	≥ 10%	10%
		Indicatore di risultato (output)	Intensificazione delle intese e delle relazioni internazionali bilaterali e multilaterali	≥ 5 Rip ≥ 1	2*
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di incrementare il contrasto al disvio dei precursori di droga	≥ 1.100	2.406
A5	Implementare la sicurezza e la sua percezione nel cittadino attraverso una adeguata ed aggiornata formazione degli operatori di polizia, anche mediante iniziative di sostegno ed assistenza, di processi finalizzati a garantire la copertura dell'organico della Polizia di Stato, nonché attraverso l'utilizzo dei fondi europei e programmi operativi nazionali a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di accrescere le potenzialità professionali degli operatori della Polizia di Stato attraverso l'attività di formazione	≥ 4.900	6.144
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di implementare la professionalità degli operatori della Polizia di Stato attraverso l'attività di formazione	≥ 40%	90%
		Indicatore di realizzazione finanziaria	Capacità di finanziamento relativa ai Fondi Europei e Programmi Operativi a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	≥ 90%	100%
		Indicatore di realizzazione finanziaria	Capacità di spesa delle risorse stanziate relativa ai Fondi Europei e Programmi Operativi a titolarità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza	≥ 15%	15%
A6	Migliorare l'organizzazione dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, incentivando il processo di digitalizzazione e semplificazione delle procedure e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa, anche mediante il potenziamento delle tecnologie digitali, l'interscambio informativo generale nonché l'utilizzo delle risorse stanziate ad hoc nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di analizzare i dati ricevuti relativi alla contabilità economica mediante il progressivo ampliamento delle fonti di comunicazione	≥ 3.500	3.500
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di rafforzare la formazione e l'aggiornamento del personale sulla conoscenza dell'uso delle piattaforme digitali	≥ 2	2
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di perfezionare la formazione e l'addestramento dei dirigenti, direttivi e ufficiali delle Forze di Polizia attraverso l'approfondimento della moderna analisi criminale, tattica e strategica.	≥ 25%	25%
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità di migliorare i processi tecnologici per la digitalizzazione degli Uffici	≥ 10%	10%

B1	Potenziare la governance dell'accoglienza con azioni dirette a: rafforzare la funzionalità della rete SAI e le attività in materia di riconoscimento dello status di protezione internazionale; migliorare l'efficienza delle procedure di ingresso dei lavoratori non comunitari; sostenere le azioni volte all'inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale; assicurare canali di ingresso legali e sicuri per i richiedenti asilo attraverso l'utilizzo di risorse nazionali ed europee	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di attivare canali legali di accesso per richiedenti asilo e rifugiati	≥ 620	876
		Indicatore di risultato (output)	Potenziamento della capacità decisionale del sistema delle procedure di riconoscimento della protezione internazionale	≥ 63.000	112.426
		Indicatore di impatto (outcome)	Ottimizzazione dell'attività degli Sportelli Unici per l'Immigrazione delle Prefetture. Indice di efficacia	≥ 55%	55%
		Indicatore di impatto (outcome)	Attività formativa in materia di monitoraggio a cura del DLCI per i Nuclei Ispettivi che operano presso le Prefetture. Indice di gradimento	≥ 60%	94.53%
B2	Garantire la governance per l'attuazione degli interventi finanziati con il PNRR - M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4. - "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte – Recovery Art" -, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate e assicurare lo svolgimento delle procedure connesse al ruolo di soggetto attuatore esterno nonché realizzare iniziative di valorizzazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di realizzazione degli interventi previsti dal PNRR –M1C3, Cultura 4.0, Investimento 2.4. e delle relative attività di monitoraggio in ordine ai milestones e ai target di competenza	≥ 60%	70%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di valorizzazione del patrimonio storico-artistico del FEC	≥ 4.520	4.520
C1	Sostenere e monitorare l'azione delle Commissioni straordinarie – nominate per la gestione degli enti sciolti ex art. 143 T.U.O.E.L. – per il ripristino efficace di condizioni di legalità, propedeutiche allo svolgimento delle consultazioni elettorali e al conseguente ritorno degli organi democraticamente eletti. Favorire la collaborazione interistituzionale attraverso la consulenza e il supporto tecnico – giuridico alle Amministrazioni locali nonché attività di controllo sugli organi degli enti locali	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di supporto alle Commissioni di cui all'art. 144, c.1, T.U.O.E.L.	≤ 10	8
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di fornire consulenza e supporto tecnico – giuridico alle Amministrazioni Locali in materia di funzionamento degli organi degli EE.LL.	≥ 100	104
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di fornire consulenza e supporto tecnico – giuridico alle Amministrazioni Locali in materia di controllo sugli organi degli EE.LL.	≥ 100	100
		Indicatore di impatto (outcome)	Indice di efficacia del lavoro svolto dall'Amministrazione centrale a supporto delle Commissioni straordinarie di cui all'art. 144 c. 1 TUOEL per il ripristino della funzionalità dell'Ente sciolto	≥ 60%	60%
C2	In materia di perequazione, proseguire nella collaborazione con gli altri soggetti interessati al riparto dei relativi fondi, alla determinazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali ed alla verifica dell'attuazione della legge n. 42 del 2009, secondo le previsioni dell'art. 1, comma 883, della legge di bilancio per l'anno 2018.	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Quantificazione delle risorse finanziarie da distribuire agli Enti locali	Sì	Sì
		Indicatore di risultato (output)	Partecipazione attiva a riunioni della Commissione tecnica	≥10	10
C3	Sostenere gli enti in difficoltà economico-finanziarie e, attraverso l'attività dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti locali, verificare gli effetti prodotti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sull'equilibrio economico gestionale	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Riduzione e completezza delle informazioni acquisite dagli enti interessati	≤ 700	700
		Indicatore di risultato (output)	Aggiornamento della banca-dati informatica nella quale vengono conservati gli atti ed i documenti dell'Osservatorio	100%	100%

C4	Applicare la disciplina normativa e impostare le procedure informatiche volte a sviluppare il programma di attribuzione agli Enti locali delle somme spettanti a compensazione dei tributi soppressi, nonché a garantire interventi finanziari per il regolare svolgimento delle attività istituzionali con appropriate assegnazioni sostitutive dei precedenti trasferimenti erariali	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di aggiornamento informatico	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Grado di accessibilità mediante la pubblicazione on line dei documenti sul sito istituzionale	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Effettivo pagamento	100%	100%
C5	Attuare gli interventi a titolarità del Ministero dell'Interno di competenza del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali relativi alle opere pubbliche realizzate dagli Enti locali a valere sulle risorse del PNRR	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di aggiornamento informatico	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Erogazione dei contributi a valere sul PNRR	≥ 90%	65%*
		Indicatore di risultato (output)	Sostegno ai presidi territoriali, a supporto delle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR, per l'esecuzione del Protocollo d'Intesa siglato il 20 ottobre 2022 (dal Ministero dell'Interno – D.A.I.T. e dal M.E.F. – R.G.S.)	≥ 9	9
		Indicatore di risultato (output)	Misurazione dell'interesse degli utenti riguardo agli interventi a valere sui fondi PNRR attraverso le visualizzazioni del relativo sito tematico "PNRR E ENTI LOCALI"	≥ 40.000	40.000
C6	Implementare e sviluppare progetti di reingegnerizzazione, dematerializzazione e semplificazione delle attività relative all'organizzazione delle consultazioni elettorali nel quadro della transizione digitale della P.A. per rendere servizi sempre più efficienti ed accessibili agli utenti	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Implementazione del progetto di dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali	≥ 463	348*
		Indicatore di risultato (output)	Misurazione dell'interesse degli utenti riguardo alle consultazioni elettorali attraverso le visualizzazioni del sito tematico "Eligendo" accessibile anche da APP	≥ 250.000	7.552.845
D1	Sviluppare strategie di risposta in situazioni di crisi di difesa civile	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Armonizzazione e sviluppo	≥ 10	15
		Indicatore di realizzazione fisica	Analisi delle pianificazioni di difesa civile	≥ 10	30
		Indicatore di realizzazione fisica	Potenziamento delle strutture centrali di difesa civile	**	**
D2	Razionalizzare e potenziare l'attività dei Centri di Assistenza e Pronto Intervento (CAPI)	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Sostenibilità della domanda di assistenza alle popolazioni	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di assistenza alla popolazione	74.000	74.000
D3	Sviluppare la capacità di risposta del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle grandi emergenze	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale	80%	80%
		Indicatore di risultato (output)	Incremento della capacità di mobilitazione nazionale per emergenze alluvionali	≥ 380	380
		Indicatore di impatto (outcome)	Capacità potenziale di intervento nella lotta attiva agli incendi boschivi	30%	30%
D4	Incrementare i livelli di sicurezza antincendio	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di controllo sulle attività soggette alla normativa antincendio	≥ 9.000	9.000
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di ricerca e studio	2	4
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di vigilanza sui prodotti antincendio	3	3
		Indicatore di impatto (outcome)	Livello di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative in materia di prevenzione incendi	≥ 35%	75%

D5	Aumentare il livello di qualificazione professionale del personale del CNVVF	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di progettazione di percorsi formativi	2	2
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di migliorare la professionalità del personale del Corpo Nazionale	≥ 60	91.87
		Indicatore di impatto (outcome)	Grado di soddisfazione dell'utenza sull'attività formativa di alta specializzazione erogata a livello nazionale dal Corpo nazionale VV.F	≥ 67%	75%
D6	Potenziare l'efficienza delle risorse logistiche e strumentali del CNVVF, anche mediante i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Capacità di dematerializzazione degli archivi	23	23
		Indicatore di risultato (output)	Indice di potenziamento del parco mezzi	13	12,3
		Indicatore di risultato (output)	Indice di efficienza attuativa del progetto finanziato con il PNRR M2C2I4.4.3 per ammodernamento del parco automezzi VF con nuovi veicoli alimentati ad energia elettrica e biometano o biocarburante		3.902*
		Indicatore di risultato (output)	Indice di efficienza attuativa del progetto finanziato con il PNRR M1C1I1.6.1 per la digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	10	10
E1	Promuovere l'innovazione dell'assetto organizzativo e le politiche di reclutamento e valorizzazione delle risorse umane; incentivare il processo di transizione digitale anche mediante i fondi del PNRR e le iniziative volte a favorire la razionalizzazione della spesa; potenziare la funzione di indirizzo e coordinamento delle Prefetture-UTG e le misure di contrasto all'infiltrazione della criminalità nel tessuto economico; elevare gli standard di trasparenza; rafforzare i controlli ispettivi	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Grado di trasparenza dell'Amministrazione	88%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Tempestività dei pagamenti	20	-3.65
		Indicatore di realizzazione fisica	Incidenza del ricorso a convenzione CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti di beni e servizi	20,10% Rip. 17%	17,71%*
		Indicatore di impatto (outcome)	Livello di soddisfazione espresso dal personale dipendente rispetto al modello di lavoro agile applicato dall'Amministrazione, misurato tenendo conto sia dell'incidenza dello smart working sull'attività degli Uffici che degli effetti sul bilanciamento tra vita professionale e vita privata dei dipendenti che ne fruiscono	≥ 58%	78,6%
E2	Semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti di digitalizzazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Attività preordinata a consentire l'accesso ai dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Il valore di riferimento si riferisce al dato dell'anno 2024	≥ 9.100	9.100
		Indicatore di risultato (output)	Estensione della ANPR ai procedimenti relativi alla registrazione degli eventi di stato civile	≥ 60%	60%
		Indicatore di risultato (output)	Grado di utilizzo della Carta d'Identità Elettronica (CIE) ai fini dell'autenticazione digitale. Il valore di riferimento si riferisce al dato dell'anno 2024	≥ 5.500	13.000
		Indicatore di realizzazione fisica	Grado di completamento della migrazione dei dati	≥ 60%	70%
E3	Sviluppare iniziative ed interventi volti a rafforzare il ruolo professionale del Segretario presso Comuni e Province, anche al fine di assicurare presso le Autonomie Locali l'applicazione della normativa sull'anticorruzione, la trasparenza e la legalità dell'attività amministrativa	Indicatore di realizzazione fisica	Grado di avanzamento delle linee di sviluppo annue dell'obiettivo	100%	100%
		Indicatore di risultato (output)	Potenziare l'offerta dei servizi professionali svolti dal segretario in favore dell'Ente locale	Sì	Sì
		Indicatore di impatto (outcome)	Indice di gradimento espresso dai partecipanti ai corsi di formazione per l'esercizio della professione di segretario comunale e provinciale	≥ 75%	76%

* Per le note sulle variazioni dei *target* e sugli scostamenti dei valori a consuntivo rispetto a quelli programmati si rinvia a quanto specificato in relazione ai corrispondenti obiettivi strategici, di cui al paragrafo 3 "Strategie Sviluppate"

** non misurato nell'esercizio

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

RAPPORTO SULL'ATTIVITA' DI ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA DEL MINISTERO DELL'INTERNO

ANNO 2025

- Premessa Pag. 3
- C.d.R. Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro Pag. 10
- C.d.R. Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Pag. 13
- C.d.R. Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Pag. 16
- C.d.R. Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione Pag. 24
- C.d.R. Dipartimento della Pubblica Sicurezza Pag. 27
- C.d.R. Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie Pag. 35

Premessa

L'articolo 9, comma 1-ter del D.L. 185/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2 ha disposto che *"Allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, i Ministeri avviano, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito delle attività di cui all'articolo 3, comma 67, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, un' attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e della allocazione delle relative risorse in bilancio. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti dei Ministri competenti…".*

In applicazione della richiamata normativa, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con circolare n. 38 del 15 dicembre 2010 ha, tra l'altro, diramato le istruzioni operative concernenti le modalità che le Amministrazioni pubbliche devono adottare al fine di dare attuazione a quanto previsto, con particolare riferimento all'individuazione di strumenti e modalità per evitare la formazione di debiti.

A tal fine, il citato Dicastero ha evidenziato come l'esame dei dati e delle informazioni relative all'andamento della spesa e alla formazione dei debiti, svolto in un'ottica unitaria, può costituire un valido strumento per le Amministrazioni ai fini della formulazione di proposte volte ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili ed evitare, per quanto possibile, nuove situazioni debitorie per il futuro.

Pertanto, i singoli Centri di Responsabilità (di seguito C.d.R.) di questo Ministero hanno contribuito, ognuno per la parte di propria competenza, alla stesura del presente "Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa".

Preme rilevare che i provvedimenti normativi adottati a partire dal 2022 per definire il concorso delle amministrazioni centrali dello Stato al raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica hanno determinato una consistente riduzione degli stanziamenti di bilancio di questa Amministrazione.

Da ultimo, l'art. 1, comma 870, Legge 207/2024 ha ulteriormente ridotto le dotazioni in termini di competenza e di cassa relative alle missioni e ai programmi degli stati di previsione della spesa per gli anni 2025 e 2026 e, a decorrere dal 2027, degli importi indicati nell'allegato IV annesso alla medesima legge.

In particolare, nella tabella seguente sono riassunti i tagli degli stanziamenti operati a decorrere dal 2023.

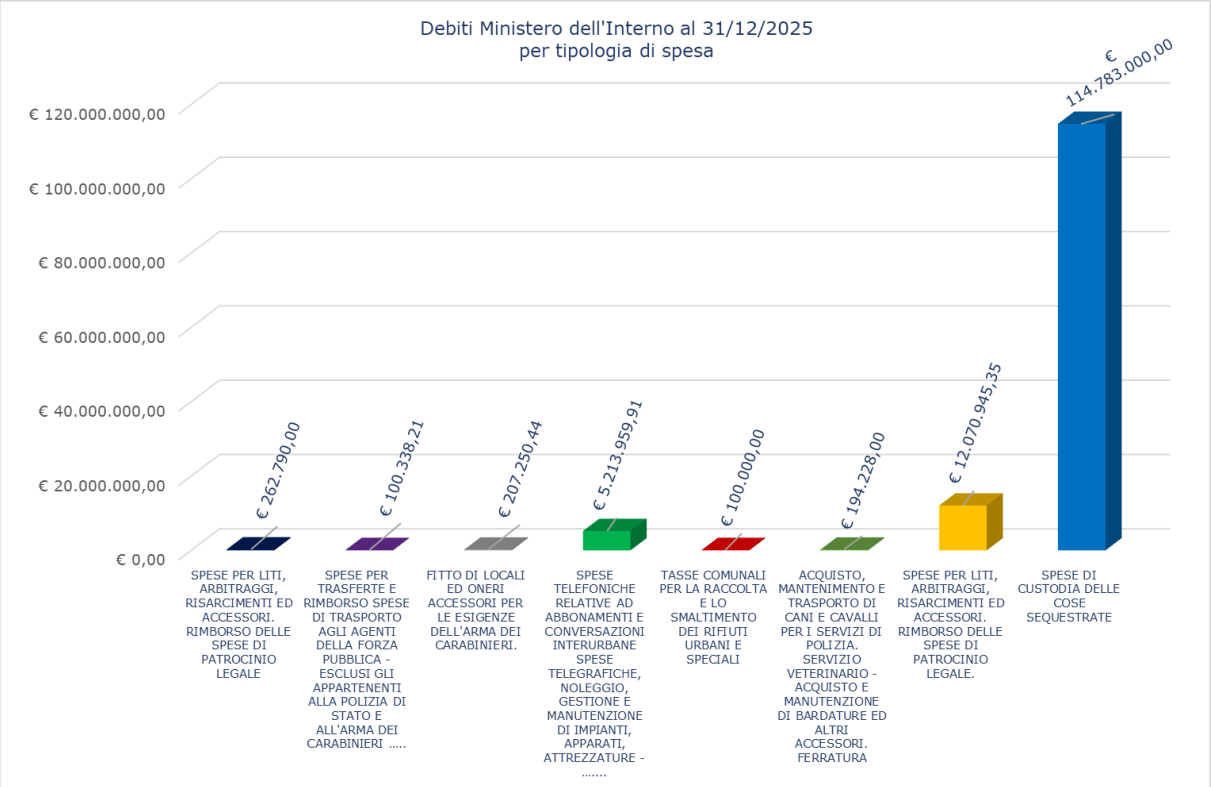
Ministero dell'Interno
Revisione della spesa art. 22-bis della L. 196/2009

	Riferimento normativo	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028 A DECORRERE
1	DPCM 4 novembre 2022	52.800.000	85.200.000	106.500.000	106.500.000	106.500.000	106.500.000
2	DPCM 7 agosto 2023		1.604.286	1.604.286	1.604.286	1.604.286	1.604.286
2	Art. 1, c. 523, della legge 30 dicembre 2023, n. 213		37.327.171	41.885.372	42.458.532	42.458.532	42.458.532
3	Art. 1, c. 870 c. 1 della legge 30 dicembre 2024, n. 207			217.865.395	178.028.418	213.097.224	213.097.224
	TOTALE	**52.800.000**	**124.131.457**	**367.855.053**	**328.591.236**	**363.660.042**	**363.660.042**

Le azioni adottate, in termini di razionalizzazione della spesa e di ottimizzazione del processo di allocazione delle risorse (variazioni compensative, il riparto Fondi del Ministro, il Fondo Unico Giustizia, Legge di Assestamento, il Fondo spese obbligatorie, il Fondo per le momentanee deficienze di cassa, il Fondo per spese impreviste, richieste di fondi per le consultazioni elettorali, e altro), sono stati tali da consentire, nonostante i significativi tagli finanziari, il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

Per quanto concerne la situazione debitoria, nella tabella che segue vengono evidenziate le principali voci di spesa, con l'indicazione della relativa incidenza percentuale.

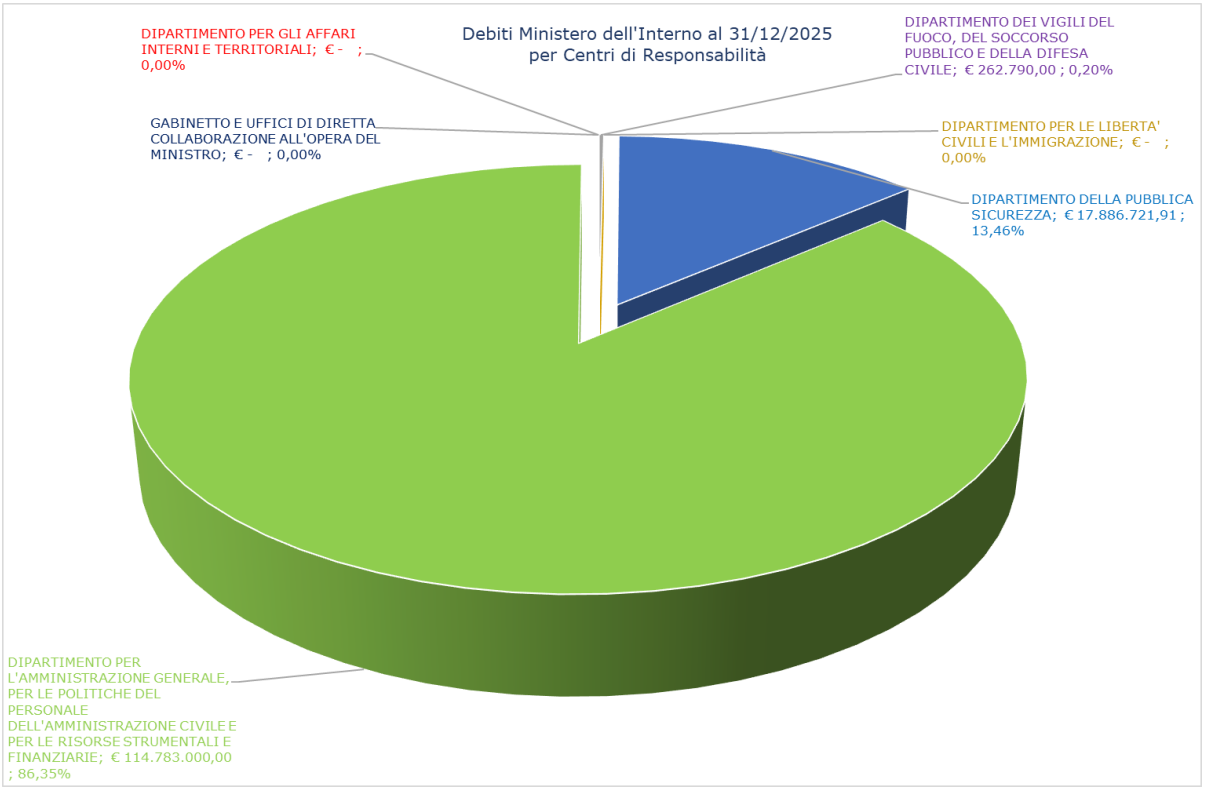
Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2025 per tipologia di spesa		
Denominazione capitolo di spesa	***Importo***	**%**
SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE	€ 262.790,00	0,20
SPESE PER TRASFERTE E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AGLI AGENTI DELLA FORZA PUBBLICA - ESCLUSI GLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA DI STATO E ALL'ARMA DEI CARABINIERI …..	€ 100.338,21	0,08
FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI PER LE ESIGENZE DELL'ARMA DEI CARABINIERI.	€ 207.250,44	0,16
SPESE TELEFONICHE RELATIVE AD ABBONAMENTI E CONVERSAZIONI INTERURBANE SPESE TELEGRAFICHE, NOLEGGIO, GESTIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI, APPARATI, ATTREZZATURE - …….	€ 5.213.959,91	3,92
TASSE COMUNALI PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI	€ 100.000,00	0,08
ACQUISTO, MANTENIMENTO E TRASPORTO DI CANI E CAVALLI PER I SERVIZI DI POLIZIA. SERVIZIO VETERINARIO - ACQUISTO E MANUTENZIONE DI BARDATURE ED ALTRI ACCESSORI. FERRATURA	€ 194.228,00	0,15
SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE.	€ 12.070.945,35	9,08
SPESE DI CUSTODIA DELLE COSE SEQUESTRATE	€ 114.783.000,00	86,35
TOTALE	**€ 132.932.511,91**	**100,00**
TOTALE LEGGE DI BILANCIO 2025	€ 31.016.484.428,00	
DEBITI COMPLESSIVI	€ 133.240.181,91	
PERCENTUALE DEBITI RISPETTO L.B.	0,43	



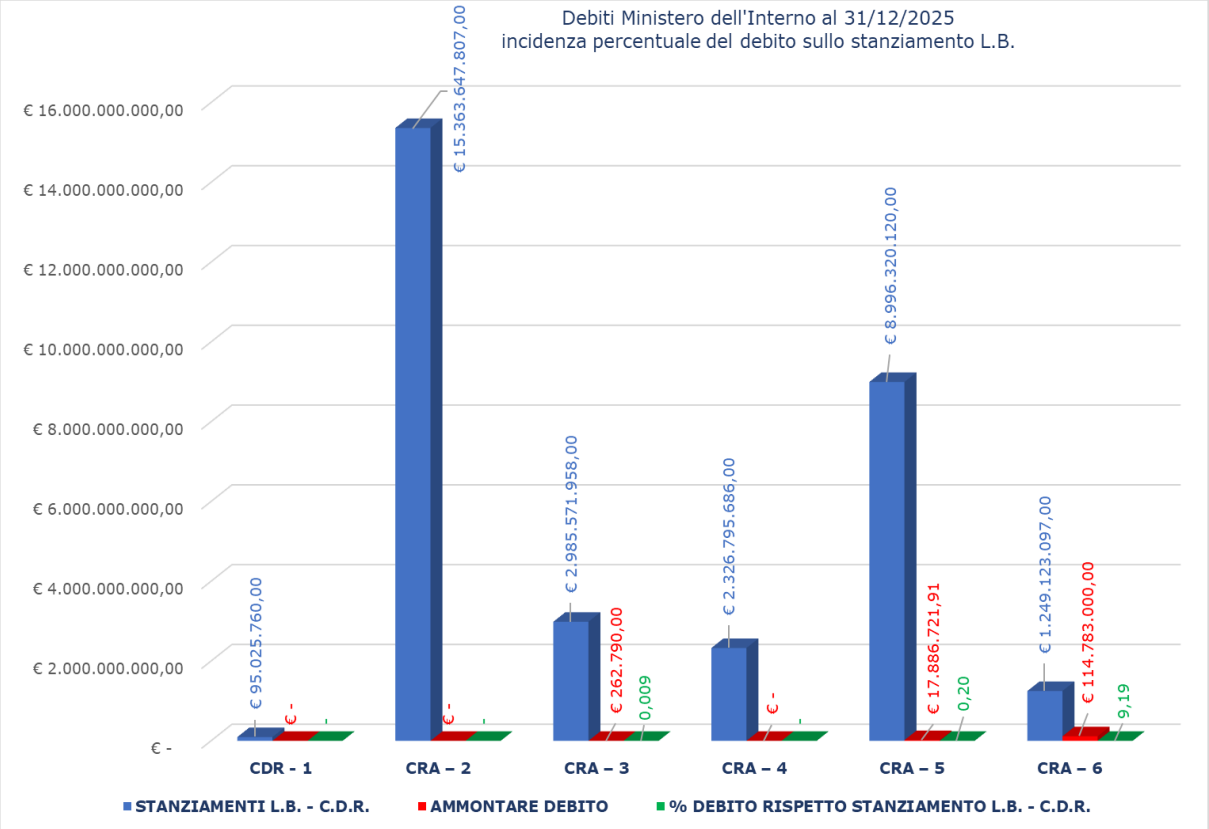
Dalla tabella che segue si evincono le situazioni debitorie dei singoli C.d.R., per un importo complessivo, alla data del 31/12/2025, pari ad euro 132.932.511,91, così ripartito:

Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2025 per Centri di Responsabilità				
Centro di Responsabilità		***Stanziamenti L.B.***	***Importo debiti***	***% sui debiti complessivi***
CDR - 1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	€ 95.025.760,00	€ -	-
CRA – 2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	€ 15.363.647.807,00	€ -	-
CRA – 3	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	€ 2.985.571.958,00	€ 262.790,00	0,20
CRA – 4	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	€ 2.326.795.686,00	€ -	-
CRA – 5	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	€ 8.996.320.120,00	€ 17.886.721,91	13,46
CRA – 6	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	€ 1.249.123.097,00	€ 114.783.000,00	86,35
	Totale	**€ 31.016.484.428,00**	***€ 132.932.511,91***	***100,00***

I valori della tabella sono riportati nel grafico che segue:



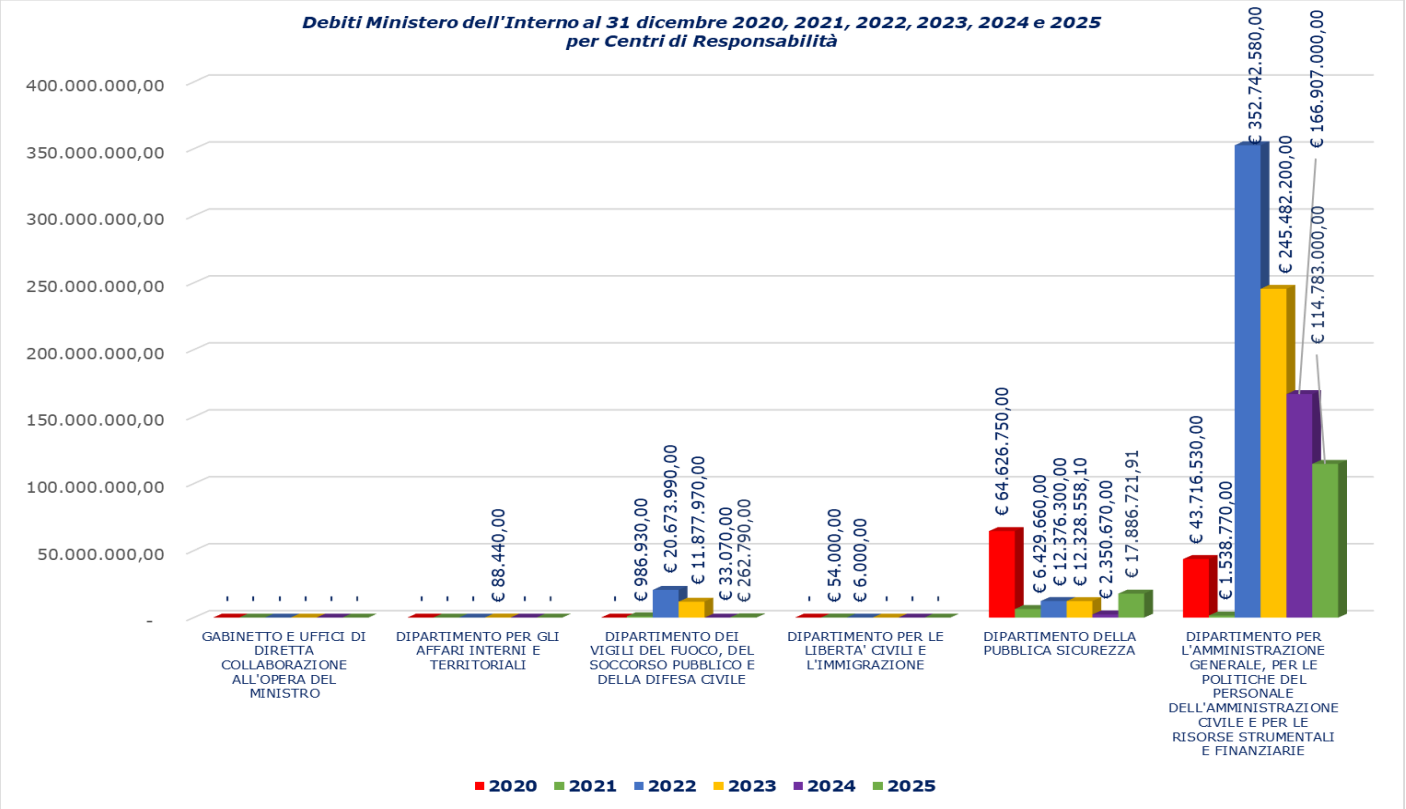
Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2025 incidenza percentuale del debito sullo stanziamento L.B.				
Centro di Responsabilità		**Stanziamenti L.B.**	**Importo debiti**	**% incidenza debito sullo stanziamento del C.d.R**
CDR - 1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	€ 95.025.760,00	€ -	-
CRA – 2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	€ 15.363.647.807,00	€ -	-
CRA – 3	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	€ 2.985.571.958,00	€ 262.790,00	0,009
CRA – 4	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	€ 2.326.795.686,00	€ -	-
CRA – 5	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	€ 8.996.320.120,00	€ 17.886.721,91	0,20
CRA – 6	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	€ 1.249.123.097,00	€ 114.783.000,00	9,19
	Totale	**€ 31.016.484.428,00**	***€ 132.932.511,91***	



Nella tabella seguente sono confrontati gli importi dei debiti relativi agli ultimi cinque esercizi finanziari distinti per CDR:

Debiti Ministero dell'Interno al 31 dicembre 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 per Centri di Responsabilità

Centro di Responsabilità		Importo debiti 2020	Importo debiti 2021	Importo debiti 2022	Importo debiti 2023	Importo debiti 2024	Importo debiti 2025
CDR - 1	GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	-	-	-	-	-	-
CRA – 2	DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	-	-	-	€ 88.440,00	-	-
CRA – 3	DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE	-	€ 986.930,00	€ 20.673.990,00	€ 11.877.970,00	€ 33.070,00	€ 262.790,00
CRA – 4	DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	-	€ 54.000,00	€ 6.000,00	-	-	-
CRA – 5	DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	€ 64.626.750,00	€ 6.429.660,00	€ 12.376.300,00	€ 12.328.558,10	€ 2.350.670,00	€ 17.886.721,91
CRA – 6	DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE	€ 43.716.530,00	€ 1.538.770,00	€ 352.742.580,00	€ 245.482.200,00	€ 166.907.000,00	€ 114.783.000,00
	TOTALE DEBITI MINISTERO DELL'INTERNO	**€ 108.343.280,00**	**€ 9.009.360,00**	**€ 385.798.870,00**	**€ 269.777.168,10**	**€ 169.290.740,00**	**€ 132.932.511,91**



Come meglio evidenziato dai singoli C.d.R., in tutti i settori di spesa si è cercato di adottare idonee soluzioni per un miglior utilizzo delle risorse disponibili al fine di mantenere, per quanto possibile, le funzioni istituzionali dell'Amministrazione, conservando, comunque, la possibilità di fronteggiare le situazioni emergenziali, cui il Ministero dell'Interno è costantemente interessato.

Si illustrano qui di seguito, sinteticamente, gli elementi più rilevanti per ogni Centro di Responsabilità.

C.d.R. 1 – Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

Preliminarmente, si ricorda che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le proprie competenze di supporto all'Autorità di Governo per le funzioni di indirizzo politico – amministrativo e assicurano il collegamento tra l'Organo politico e l'Amministrazione; assistono, inoltre, il Ministro, in raccordo con i singoli C.d.R., nell'azione di programmazione delle risorse finanziarie e di monitoraggio della spesa, fermo restando l'autonomia di spesa degli stessi.

Il C.d.R.1 ha avuto a disposizione, per l'anno 2025, risorse finanziarie pari a complessivi 43.209.225,00 euro, di cui 2.717.358,00 euro destinati al finanziamento di spese funzionamento (pari al 6,29% del totale delle risorse), 40.425.192,00 euro destinati alla copertura degli oneri relativi al personale in servizio (pari al 93,56% delle risorse finanziarie) e la restante quota di euro 66.675,00 attribuita al finanziamento delle spese in conto capitale (pari allo 0,15% del totale delle risorse), come si evince dalla tabella di seguito riportata:

RISORSE FINANZIARIE C.d.R. 1 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

	IMPORTO	INCIDENZA PERCENTUALE
SPESE FUNZIONAMENTO	2.717.358,00	7,44%
SPESE DI PERSONALE	40.425.192,00	92,42%
SPESE IN C/ CAPITALE	66.675,00	0,14%
TOTALE	**43.209.225,00**	**100%**

Nella tabella che segue, si rappresentano le differenze degli stanziamenti definitivi di bilancio, in valori assoluti, per tipologia di spesa, relativamente al biennio 2024-2025.

RISORSE FINANZIARIE C.d.R. 1 - DIFFERENZE ANNI 2024 - 2025

	2024	2025	DIFFERENZA
	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTI ASSOLUTI
SPESE FUNZIONAMENTO	3.098.027,00	2.717.358,00	-380.669,00
SPESE DI PERSONALE	38.484.884,00	40.425.192,00	1.940.308,00
SPESE IN C/ CAPITALE	60.000,00	66.675,00	6.675,00
TOTALE	41.642.911,00	43.209.225,00	1.566.314,00

In merito alle spese di personale, si evidenzia un lieve aumento di euro 1.940.308,00 euro rispetto al 2024 dovuto all'applicazione, nel corso del 2025, del CCNNL funzioni centrali per il biennio economico 2022-2024 nonché del D.P.C.M. 27.12.2024, che ha previsto la rideterminazione, a decorrere dal 01.01.2024, delle misure dell'indennità di amministrazione spettanti al personale delle aree professionali.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, sul capitolo 7001, sono state sostenute spese a valere sugli stanziamenti correnti per un importo pari ad euro 28.606,32 nonché spese a valere sulle disponibilità dei residui di lettera f) per un importo parti ad euro 44.869,88 (a fronte della somma complessiva di euro 45.183,80 di cui si è richiesta la conservazione). Sul capitolo 7002 sono state sostenute spese a valere sugli stanziamenti correnti per un importo pari ad euro 5.124,41, nonché spese a valere sulle disponibilità dei residui di lettera f) per un importo parti ad euro 8.536,30 (a fronte della somma complessiva di euro 8.560,40 di cui si è richiesta la conservazione).

Tali somme sono state destinate all'acquisto di mobili e altri beni durevoli, nonché di hardware e software per le esigenze del Gabinetto e degli altri Uffici di diretta Collaborazione all'opera del Ministro.

Per quanto riguarda, infine, le spese di funzionamento, si rappresenta che le stesse sono state contenute negli ordinari stanziamenti di bilancio, nel rispetto degli obiettivi assegnati al C.d.R.1 e garantendo il regolare svolgimento delle attività istituzionali; non sono state rilevate situazioni debitorie.

Si rappresenta, inoltre, che anche per l'anno 2025 il C.d.R.1 non ha sostenuto spese di rappresentanza né spese per studi e consulenze e non sono state sostenute spese per mostre, congressi, manifestazioni e convegni.

Dalla tabella sottostante si rileva l'andamento delle spese di funzionamento negli anni 2014-2025:

ANDAMENTO STANZIAMENTI SPESE DI FUNZIONAMENTO - Anni 2014 - 2025

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1.245.114	1.224.344	1.284.224	1.188.110	1.255.897	1.234.449	955.023	1.055.920	1.301.172	2.440.449	3.098.027	2.717.358

Per completezza di informazione, si rappresenta che nel 2022 è stato istituito, nell'ambito del CdR1, un nuovo Centro di Costo denominato "Unità di Missione per il PNRR", istituita, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 21 ottobre 2021.

L'unità di Missione è una struttura di livello dirigenziale generale deputata al coordinamento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero dell'Interno e rappresenta il punto di contatto con il Servizio Centrale del PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 241/2021.

Le spese per il personale in servizio presso la succitata Udm sono state sostenute sui capitoli di spesa del Gabinetto del Ministro, tramite le apposite risorse assegnate dal Ministero dell'economia e delle finanze; le altre spese di funzionamento sono state sostenute tramite gli ordinari stanziamenti di bilancio già presenti sullo stato di previsione della spesa del CdR1.

C.d.R. 2 - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

L'insorgenza dei debiti fuori bilancio nell'esercizio 2025

Preliminarmente si rappresenta che il Dipartimento ha registrato la sussistenza di situazioni debitorie esclusivamente verso la Tesoreria per Speciali Ordini di Pagamento (SOP) non ancora ripianati, secondo il dettaglio che segue che riproduce la tabella inserita nel questionario della Corte dei Conti per la relazione sul Rendiconto generale dello Stato esercizio finanziario 2025:

LA SITUAZIONE DEBITORIA DELL'AMMINISTRAZIONE NEI CONFRONTI DELLA TESORERIA PER SPECIALI ORDINI DI PAGAMENTO (SOP) AL 31 DICEMBRE 2025

(in migliaia)

Capitolo di spesa/pg	Speciali Ordini di Pagamento (SOP)			
	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2024	Nuovi debiti verso tesoreria nel 2025	Somme disposte a sistemazione dei debiti di tesoreria nel 2025	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2025
	1	2	3	(4)=(1+2-3)
1401/1	809,98	1.151,88	0	1961,86
1318/1		976,02	0	976,02
1330/1		12.563,55	0	12.563,55

Di seguito si riportano le risorse finanziarie del C.d.R 2 nell'anno 2024 e 2025:

(valori in milioni di euro)

Missione/Programma	**2024**	
	LEGGE DI BILANCIO	**PREVISIONI ASSESTATE**
Relazione finanziarie con le autonomie territoriali (3)	**15.127,4**	**15.497,5**
Gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (3.8)	38,9	39,7
Interventi e cooperazione istit. nei confronti delle autonomie (3.9)	76,9	260,5
Elaborazione, quantificazione e assegnazione risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10)	15.011,5	15.197,3

(valori in milioni di euro)

Missione/Programma	2025	
	LEGGE DI BILANCIO	**PREVISIONI ASSESTATE**
Relazione finanziarie con le autonomie territoriali (3)	**15.363,6**	**15.611,9**
Gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (3.8)	39,4	39,8
Interventi e cooperazione istit. nei confronti delle autonomie (3.9)	78,9	259,4
Elaborazione, quantificazione e assegnazione risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10)	15.245,4	15.312,6

La maggior entità delle risorse stanziate nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, in legge di bilancio, come di consueto, è assorbita dalla Missione 2 (Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali), che rappresenta circa il 50% del valore della spesa finale complessiva del ministero medesimo. Rispetto alle previsioni del 2024 (15.127,4 milioni) tale missione, con la legge di bilancio 2025, registra un incremento complessivo di circa 236,2 milioni di euro (+ 1,5 per cento circa), che riguarda prevalentemente il programma Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali (3.10).

Di seguito si riportano nella prima tabella gli stanziamenti per spese correnti, spese in c/capitale e nella seconda le spese per consumi intermedi (cat. 2), investimenti fissi lordi e acquisti di terreni (cat.21):

	2025	2024
CDR 2	Stanziamenti da legge di bilancio	Stanziamenti da legge di bilancio
Spese correnti (Titolo I)	12.012.279.369.557,00	12.067.997.125,00
Spese conto capitale (Titolo II)	3.084.278.250,00	3.037.824.966,00

	ANNO 2025	ANNO 2024
CAT 2	27.696.009,00	19.244.223,00
CAT 21	24.215.949,00	28.838.798,00

Le spese indifferibili, quali canoni per acqua, energia elettrica, gas e telefonia, nonché quelle relative a macchine e impianti, alla manutenzione di condizionatori ed estintori, ai noleggi e al trasporto di mobili, sono affidate alla gestione unificata del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie.

Con riferimento alle ulteriori voci di spesa, il C.d.R., già da diversi anni, svolge un costante monitoraggio dei flussi finanziari afferenti a tutti i capitoli di competenza, al fine di adottare le misure necessarie al contenimento della spesa e di prevenire l'insorgere di situazioni debitorie.

In conclusione, il Dipartimento, fatta eccezione per le situazioni debitorie nei confronti della Tesoreria connesse a Speciali Ordini di Pagamento (SOP) non ancora ripianati, non ha registrato, al termine dell'esercizio 2025, debiti fuori bilancio nei confronti di terzi, ivi compresi i fornitori di beni e servizi, rimasti da smaltire. Non si segnalano, pertanto, particolari criticità, avendo il Dipartimento fatto ricorso ai principi di economicità e razionalizzazione della spesa, nonché agli strumenti di flessibilità di bilancio, per far fronte ai fabbisogni finanziari emersi.

C.d.R. 3 - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Obiettivi di risparmio disposti con le leggi di bilancio 2024-2026 e 2025-2027 a valere sull'esercizio finanziario 2025, nonché in attuazione della spending review (DPCM 4 novembre 2022 e DPCM 7 agosto 2023).

Si premette che il bilancio dipartimentale è stato interessato, per l'anno 2025, alle misure di contenimento della spesa disposte con le leggi di bilancio 2024-2026 e 2025-2027. Dette misure hanno determinato non poche criticità per la funzionalità operativa del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Con particolare riguardo alle poste di bilancio per la spesa corrente di funzionamento, nel corso della gestione del 2025, i relativi stanziamenti sono risultati sottodimensionati rispetto all'effettivo fabbisogno di spesa, quantomeno per gli effetti dell'incremento dei prezzi al consumo dei beni e servizi il cui acquisto è necessario per il funzionamento operativo del Corpo (trattasi di spese per gestione e manutenzione dei mezzi, per acquisto carburante, per le utenze delle sedi di servizio, accasermamento, ICT e altro). La segnalata carenza di risorse finanziarie è stata, solo in parte, compensata, ricorrendo, in corso d'esercizio, agli ordinari strumenti di flessibilità di bilancio che hanno comportato un adeguamento degli stanziamenti ai fabbisogni di spesa, al fine di assicurare la tempestiva erogazione dei fondi, in particolare a favore dei funzionari delegati del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per scongiurare la formazione di debiti fuori bilancio e ritardi nei tempi di pagamento delle fatture commerciali.

Le voci di spesa ritenute maggiormente deficitarie, attraverso il ricorso ai predetti meccanismi contabili, sono state incrementate con le risorse dei Fondi da ripartire a disposizione del Ministro, con le somme provenienti dal Fondo unico Giustizia e con i proventi dell'addizionale sui diritti d'imbarco aeroportuali, destinati in via prioritaria alle esigenze operative del Corpo.

In particolare, per taluni capitoli, afferenti alle spese per la gestione e la manutenzione delle diverse tipologie di mezzi operativi, alla mensa di servizio e ai dispositivi di protezione individuale, alle pulizie delle sedi del Corpo, alla formazione del personale e a quelle relative all'informatica e alla connessa connettività digitale, si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti al fabbisogno di spesa, annullando di fatto gli effetti delle riduzioni disposte, ricorrendo alle ordinarie fonti di finanziamento endogene al bilancio dipartimentale (fondo a disposizione per le esigenze di funzionamento e introiti derivanti dall'addizionale dei diritti di imbarco di 0,50 euro) ed

esogene (fondo da ripartire per i centri di responsabilità a cura del Ministro e Fondo Unico Giustizia).

È di tutta evidenza che i tagli più rilevanti disposti dalla legge n. 207 del 2024, per l'anno 2025, hanno riguardato le poste di bilancio per investimenti, per un importo complessivo di euro 62.399.021, afferenti prevalentemente alle spese per l'acquisto dei mezzi operativi del C.N.VV.F. e a quelle relative alla realizzazione delle sedi di servizio.

In ordine a queste ultime, dette riduzioni hanno compromesso lo sviluppo delle progettualità che erano state già avviate o in corso di attuazione e già definite nelle programmazioni di spesa per gli investimenti del Dipartimento, comportando la necessità di porre in atto azioni correttive di revisione delle attività programmate, in relazione alle risorse effettivamente disponibili.

Meno impattanti sono state invece le misure di contenimento disposte sulle poste contabili per l'acquisto dei mezzi operativi, in quanto l'impiego delle economie di gara derivanti dall'utilizzo delle risorse del P.N.R.R. (Rinnovo del parco veicoli dei vigili del fuoco), ha sostanzialmente mitigato, nel breve periodo, gli effetti negativi delle riduzioni, consentendo comunque l'acquisizione dei beni sulla base della programmazione della spesa.

Con riguardo agli obiettivi di risparmio da spending review disposti per il 2025, questi hanno interessato i capitoli di spesa relativi alle locazioni passive e alle utenze per energia elettrica e gas.

Lo stanziamento della posta di bilancio afferente alle spese per locazioni passive ha registrato, alla fine dello scorso esercizio finanziario, margini di riduzione, idonei a sostenere l'operazione di contenimento della spesa. L'obiettivo di risparmio per il 2025, fissato in euro 1.153.690,00, è stato pienamente raggiunto, attraverso l'attuazione di un programma di graduale rilascio di sedi di servizio in locazione passiva con il contestuale passaggio a strutture già esistenti assegnate ad uso governativo ovvero realizzate ad hoc per le esigenze del CNVVF.

Pertanto, la realizzazione di investimenti per l'acquisto e/o la costruzione di nuove sedi di servizio ha consentito una riduzione di spesa corrente per la posta contabile in argomento, senza dover ricorrere al reintegro, totale o parziale, delle risorse.

Per la posta contabile afferente alle spese per utenze per energia elettrica e gas, si rappresenta che l'attuazione di specifiche linee di intervento destinate alla centralizzazione delle forniture di energia elettrica ha prodotto, nel 2025, una riduzione del fabbisogno di spesa. Tali interventi sono consistiti nel passaggio dal più oneroso regime di salvaguardia e da una pluralità di contratti territoriali in convenzione Consip, ad un unico "contratto

Consip" a prezzi più bassi del mercato, nonché nell'attuazione di interventi di efficientamento energetico su immobili demaniali in uso al Corpo. Tuttavia, non si può sottacere che la citata posta contabile sia stata opportunamente integrata in corso d'anno per scongiurare la formazione di debiti fuori bilancio.

Situazione debitoria al 31 dicembre 2025

Al termine dell'esercizio finanziario 2025 il Dipartimento non ha registrato la formazione di debiti fuori bilancio, ossia situazioni debitorie scaturite da obbligazioni pecuniarie perfezionate, senza la relativa copertura finanziaria per carenza di fondi sui pertinenti capitoli di bilancio. Ciò ha sicuramente consentito di iniziare il corrente esercizio finanziario in maniera ottimale, evitando di dover destinare quota parte delle risorse assegnate per l'anno 2026 a liquidare spese maturate in precedenti esercizi finanziari.

Negli scorsi anni le situazioni debitorie erano sostanzialmente circoscritte alla posta di bilancio destinata a far fronte alle spese di riscaldamento, di utenze energetiche ed idriche. Naturalmente detta tipologia di spesa è direttamente correlata all'andamento dei costi dell'energia elettrica, del gas naturale e dei carburanti. Pertanto, eventuali ulteriori rincari che dovessero registrarsi in corso d'anno potrebbero determinare l'insorgenza di debiti fuori bilancio al prossimo 31 dicembre. Permangono, ancorché esigui, debiti verso la Tesoreria per Speciali Ordini di Pagamento (SOP) in conto sospeso, connessi all'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali e di lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva.

La tabella sottostante illustra la situazione debitoria al 31.12.2025 verso la Tesoreria per Speciali Ordini di Pagamento.

Tavola 16

La situazione debitoria dell'Amministrazione al 31 dicembre 2025

(in migliaia)

Categoria di spesa	Capitolo di spesa/pg	Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2024	Nuovi debiti accertati nel 2025	Debiti smaltiti nel 2025					Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2025
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	*di cui Speciali Ordini di Pagamento (SOP)(*)*	Accordi transattivi	Totale	
		1	2	3	4	5	6	(7)=(3+4+6)	(8)=(1+2-7)
12	1918/01	33,07	262,79		33,07	33,07		33,07	262,79

(*) Motivare eventuali incongruenze tra i dati riportati nella colonna 5 della Tavola 16 e quelli riportati nella colonna 3 della Tavola 17

Tavola 17

La situazione debitoria dell'Amministrazione nei confronti della Tesoreria per Speciali Ordini di pagamento (SOP) al 31 dicembre 2025

(in migliaia)

Capitolo di spesa/pg	Speciali Ordini di Pagamento (SOP)			
	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2024	Nuovi debiti verso tesoreria nel 2025	Somme disposte a sistemazione dei debiti di tesoreria nel 2025	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2025
	1	2	3	(4)=(1+2-3)
1918/1	33,07	262,79	33,07	262,79

Tempi di pagamento

Il dato relativo all'indicatore di ritardo dei pagamenti del Dipartimento, estrapolato dalla piattaforma PCC, evidenzia un netto miglioramento dall'inizio alla fine del 2025, riscontrando solo pochi casi di disallineamento. Nel mese di dicembre risultavano ancora alcune criticità con riguardo alla Direzione Regionale Calabria, alla Direzione Centrale per la Salute e a due uffici della Direzione Centrale per l'Innovazione Tecnologica, la Digitalizzazione e per i Beni e le Risorse Logistiche e Strumentali (l'Ufficio per la pianificazione e il coordinamento della digitalizzazione e l'Ufficio per gli appalti pubblici in materia di servizi ausiliari e di funzionamento).

A tale risultato ha certamente contribuito l'attività di monitoraggio svolta a cura del Gruppo di lavoro, istituito con decreto del Capo Dipartimento del 28 aprile 2025, incaricato di effettuare il monitoraggio dei tempi di pagamento delle fatture commerciali e di supportare gli uffici coinvolti nelle procedure di spesa per le problematiche connesse a eventuali ritardi - anche potenziali - nonché di attuare specifici interventi finalizzati alla riduzione delle tempistiche di liquidazione delle fatture in quei settori che presentano situazioni di disallineamento rispetto alla normativa vigente.

Per l'anno 2025, il Dipartimento ha avuto un Tempo Medio Ponderato di Pagamento pari a 32,32 giorni e un Tempo Medio Ponderato di Ritardo pari a -13,23, chiudendo l'esercizio finanziario nel pieno rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, raggiungendo per detta annualità l'obiettivo di cui alla riforma abilitante del PNRR n. 1.11.

Le azioni di efficientamento della spesa: strumenti di programmazione e monitoraggio

Il Dipartimento ha, comunque, da tempo intrapreso un percorso di concreto efficientamento della spesa, con l'obiettivo di realizzare risparmi sulle voci di spesa "indifferibile" tali da far convergere maggiori risorse verso le poste contabili direttamente correlate alle attività di soccorso.

Anche su queste ultime tipologie di spesa (es. gestione degli automezzi) si opera per standardizzare le procedure d'acquisto dei beni e dei servizi, da svolgersi centralmente o sul territorio, ricercando omogeneità in termini di qualità delle prestazioni e prezzi di acquisto. In altri termini, in un quadro finanziario di risorse estremamente limitate, si cerca un ambizioso punto di equilibrio tra l'esigenza, prioritaria, di garantire la continuità e gli standard qualitativi dei servizi di soccorso e quella, teoricamente divergente dalla prima, di assicurare regolarità nel pagamento delle prestazioni ai fornitori.

Per raggiungere concretamente gli obiettivi delineati - si ritiene - non sia sufficiente focalizzare gli sforzi su un'unica linea d'azione ma è necessario attivare una pluralità di strumenti, anche sul piano culturale, che concorrano sinergicamente a determinare effetti positivi in termini operativi e finanziari. Sul piano sostanziale ci si riferisce:

- alla riduzione dei centri di spesa territoriali;
  dall'anno 2015, i compiti di funzionario delegato sono attribuiti ai soli 18 direttori regionali, che fungono anche da punto ordinante di spesa per il pagamento dei compensi accessori al personale, con le modalità del cd. "cedolino unico"; tale azione aveva lo scopo di omogeneizzare ed accorpare sul territorio i processi di erogazione delle competenze accessorie al personale e di acquisto di beni e servizi, di introdurre meccanismi di controllo delle procedure e della spesa finalizzati ad eliminare fenomeni di dispersione e di eccessiva parcellizzazione della spesa stessa, e, non da ultimo, la crescita professionale del personale;
- alla creazione di una centrale unica di committenza nazionale;
  attraverso la strutturazione di una centrale unica di committenza, incardinata nella Direzione Centrale per le risorse logistiche e strumentali, si è inteso:
  - analizzare i vantaggi derivanti dall'effettuazione di acquisti centralizzati;
  - stipulare degli accordi quadro con fornitori, sul modello delle convenzioni CONSIP, per quei beni o servizi specifici per l'attività dei

Vigili del fuoco non presenti nei cataloghi della società di procurement;

- standardizzare le procedure d'acquisto curate direttamente sul territorio;
- tendere all'informatizzare delle procedure di spesa, con la più ampia dematerializzazione dei relativi atti e provvedimenti.

Il Dipartimento da molti anni dispone di propri applicativi informatici per la gestione delle procedure di spesa (SGF), per la gestione del personale ed il calcolo delle competenze accessorie (SIPEC), per le contabilità dei consegnatari (PACWEB), per la gestione degli automezzi (GAC).

Questi strumenti consentono:

- di automatizzare alcuni processi, evitando attività ridondanti, e di supportare gli operatori nelle procedure al fine di renderle omogenee e limitare gli errori;
- di disporre in tempo reale delle informazioni sulle attività di spesa, al massimo livello di dettaglio, da utilizzare ai fini del monitoraggio e degli obblighi di trasparenza;
- l'attivazione di strumenti trasparenza e controllo;
- l'applicazione di metodiche di programmazione finanziaria.

La presenza di banche dati complete ed aggiornate ha permesso la realizzazione di un "cruscotto" gestionale, nel quale è possibile analizzare, oltre ai dati di natura economico-finanziaria, i dati quantitativi sull'effettuazione dei servizi istituzionali e quelli relativi alla consistenza del personale, all'impiego dei mezzi di soccorso e alle dimensioni delle sedi territoriali. Tale serbatoio informativo costituisce un fondamentale supporto all'attività decisionale dei responsabili delle unità organizzative centrali e territoriali. La disponibilità di dati sugli ordini di acquisto e sulla fatturazione ha consentito di creare un portale riservato ai fornitori del Corpo Nazionale, raggiungibile dal sito internet dipartimentale ("Fornitori On Line") attraverso il quale gli operatori economici possono verificare lo stato dei pagamenti.

Il portale offre inoltre un servizio completamente gratuito di generazione delle fatture elettroniche complete di tutti i dati necessari e pronte per essere trasmesse all'amministrazione nelle modalità previste dalla normativa vigente.

La possibilità fornita dalle banche dati di disporre di reali dati sui fabbisogni di spesa consente, dal 2015, alla Direzione centrale per la programmazione e gli affari economici e finanziari di orientare le attività di gestione finanziaria al rispetto delle decisioni assunte in una precedente fase

di pianificazione dei fabbisogni di spesa e di cronoprogrammazione degli interventi di integrazione degli stanziamenti deficitari. Questo modello operativo di programmazione permette, a inizio anno, di fornire, alle Direzioni centrali che esercitano attività di spesa, indicazioni in merito al budget finanziario annuale di cui potranno disporre ed alle tempistiche entro le quali acquisiranno eventuali risorse aggiuntive, migliorando sensibilmente le loro attività gestionali e, laddove questa metodica è stata fatta propria dagli operatori primari della spesa (le predette direzioni centrali), di ottimizzare anche le attività degli uffici territoriali.

Progetto per l'analisi e valutazione della spesa dei Comandi dei Vigili del Fuoco

Nell'ambito delle attività di analisi e revisione delle procedure di spesa finalizzate ad individuare strumenti e modalità per evitare la formazione di situazioni debitorie, si colloca il progetto assegnato al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - denominato "Analisi dei fabbisogni finanziari dei Comandi dei Vigili del Fuoco" - individuato nel Piano triennale di analisi e valutazione della spesa del Ministero dell'Interno ed elaborato con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Il progetto, in corso di realizzazione, è finalizzato alla individuazione dei fabbisogni standard di ogni comando VV.F. e di una batteria di indicatori attraverso i quali poter valutare la performance di ciascuna sede, consentendo di valorizzare le migliori pratiche gestionali. Le attività progettuali sono condotte dalla Direzione centrale per la programmazione e gli affari economici e finanziari. Al progetto collaborano specifiche figure professionali (consulenti esterni, contrattualizzati dal Dipartimento del "Personale dell'Amministrazione Civile"), che svolgono un'attività di supporto nell'analisi, nella valutazione e nella rappresentazione dei dati. L'analisi del progetto, in una prima fase, è stata condotta su un campione selezionato di n. 16 Comandi provinciali, individuati nell'ambito delle Direzioni regionali Lombardia, Emilia-Romagna, Campania e Sicilia, rappresentative del nord, del centro, del sud e delle isole. È stata formalizzata una seconda fase progettuale (biennio 2026-2027), estendendo detta analisi a tutti i restanti Comandi, con il coordinamento delle relative Direzioni Regionali (quali funzionari delegati e punti ordinanti della spesa per il trattamento economico accessorio).

L'obiettivo è quello di individuare, non solo i fabbisogni finanziari di ciascun Comando, ma principalmente una migliore allocazione delle risorse fra centro e territorio e fra gli ambiti territoriali (regionali e provinciali), il

tutto in una prospettiva di efficienza e di elevata qualità dei servizi erogati, approfondendo gli impatti ambientali e socio-economici che emergono a fronte dalle spese sostenute per lo svolgimento della mission del Corpo nazionale.

C.d.R. 4 - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

1. Formazione dei debiti

a. Quadro di riferimento

A partire dal 2018 il sistema di accoglienza si è consolidato assumendo una connotazione strutturata, grazie al superamento degli approcci emergenziali derivanti dalla rilevante pressione migratoria registrata negli anni precedenti.

b. Meccanismi di formazione dei debiti

Come rappresentato nel corso degli anni, i meccanismi di formazione di debiti, che afferiscono alla gestione dei centri di prima accoglienza, sono stati individuati nei seguenti fattori:
ingenti flussi migratori registrati nel periodo 2015-2017;
stanziamenti non adeguati agli ingenti flussi migratori registrati;
tempi medi di permanenza nei centri;
pacchetto prestazionale offerto nei centri di prima accoglienza.
Tali fattori hanno comportato la formazione di debiti sul capitolo dedicato alla prima accoglienza (capitolo 2351 piano gestionale 2 "Spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari. Spese per interventi a carattere assistenziale, anche al di fuori dei centri, spese per studi e progetti finalizzati all'ottimizzazione ed omogeneizzazione delle spese di gestione"), pari a circa euro 211 milioni nel 2015, 410 milioni nel 2016, fino a superare i 520 milioni nel 2017 e attestarsi nel 2018 a circa euro 74 milioni. Non si registrano, invece, nell'anno 2019 e nell'anno 2020 situazioni debitorie, mentre nel 2021 e 2022 risultavano situazioni debitorie rispettivamente per euro 54.000,00 ed euro 6.519,55. Non risultano essersi generati debiti nel successivo triennio 2023-2024-2025.

2. Quadro Riepilogativo della consistenza dei debiti

a. Analisi dettagliata delle posizioni debitorie

Si riporta, di seguito, la tabella che illustra l'evoluzione della situazione debitoria.

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31.12	
2015	*211.259.585,00*
2016	*410.256.278,59*
2017	*522.092.242,43*
2018	*74.100.369,89*
2019 e 2020	*0*
2021	*54.000,00*
2022	*6.519,55*
2023	*0*
2024	*0*
2025	*0*

Al termine del 2023 la situazione debitoria del Dipartimento risulta azzerata. A titolo informativo si fa presente che per ciò che concerne l'unico debito fuori bilancio risultante al 31/12/2022 di € 6.519,55 vantato dal Comune di Agrigento in relazione al "V ampliamento capacità dello SPRAR anno 2013", stante l'impossibilità di certificare l'obbligazione giuridica da parte del comune, per il tramite del Servizio Centrale, a causa dell'assenza di documentazione necessaria alle procedure di verifica per la determinazione delle spese ammissibili al rimborso, è stata dichiarata l'impossibilità di certificazione del debito e, conseguentemente, il depennamento di un debito residuo a carico del Ministero dell'Interno. Nel biennio 2024-2025 non risultano essere generati debiti fuori bilancio.

a. Misure e interventi attuati/programmati per evitare la formazione dei debiti

È stato possibile conseguire il risultato di azzeramento delle posizioni debitorie mediante una serie di interventi, che, pur partendo dalle azioni di politica internazionale sui flussi migratori, variabile che incide notevolmente sulla spesa, hanno riguardato il contenimento e la razionalizzazione della spesa.

In particolare, oltre alla contrazione dei flussi migratori e all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio al fenomeno, si segnalano le seguenti misure:

riorganizzazione dell'intero sistema di riconoscimento della protezione internazionale e delle forme di tutela complementare, fattore che incide sulla platea dei beneficiari dell'accoglienza;

potenziamento delle Commissioni Territoriali di riconoscimento di protezione internazionale, al fine di ridurre i tempi di permanenza nei centri;

rivisitazione del sistema di accoglienza con l'adozione del nuovo schema di Capitolato per la fornitura di beni e servizi.

A tali fattori si affianca il costante monitoraggio e controllo della spesa con l'adozione del Decreto Interministeriale Interno - Economia e Finanze del 18/10/2017, che definisce gli obblighi di rendicontazione delle spese sostenute da parte degli enti gestori dei centri.

Ciò ha consentito di garantire un maggior controllo sull'attività di gestione anche mediante la verifica della correttezza e fondatezza delle spese sostenute, comportando un grande impatto in materia razionalizzazione della spesa.

Tali azioni, in maniera sinergica, hanno consentito di ricalibrare la spesa per la prima accoglienza – ivi compresi i costi per la gestione dei centri di permanenza per i rimpatri (CPR) – passata da € 1.675.497.897,65 del 2018 a € 1.220.406.545,00 nel 2019, a € 1.030.172.086,25 nel 2020 a € 938.664.680,00 nel 2021, a € 927.769.702,09 nel 2022, a € 1.063.140.199,00 nel 2023, a € 1.342.777.785,73 nel 2024 ed a € 1.251.186.230,74 nel 2025. L'aumento della spesa registratosi nel 2023 rispetto all'anno precedente è correlato ad un incremento degli sbarchi che ha portato alla dichiarazione dello stato di emergenza con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 2023. L'incremento della spesa è proseguito nell'anno 2024 oltre che per il permanere dello stato di emergenza legato al flusso migratorio, anche per la revisione dello schema di capitolato di appalto per la gestione del funzionamento dei centri di accoglienza, approvato con DM del 4 marzo 2024, che ha comportato l'aumento del costo pro–die, pro–capite posto a base d'asta delle procedure di appalto per l'individuazione degli enti gestori. Tale revisione si è resa necessaria per l'adeguamento del predetto costo pro-die pro-capite, all'aumento del costo del lavoro degli operatori impiegati nei servizi di accoglienza nonché all'incremento del costo della vita correlato alle note dinamiche inflattive.

Si è registrato, di contro, una flessione della spesa nell'anno 2025 rispetto al 2024, riconducibile ad una diminuzione degli arrivi di migranti sul territorio italiano.

1. RISORSE ASSEGNATE

Il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e il triennio 2025-2027, approvato con la legge 30 dicembre 2024, n. 207 ha assegnato al Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - le risorse finanziarie di seguito indicate, distinte per anno.

TABELLA 1. STANZIAMENTI INIZIALI DI BILANCIO

Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
8.996.320.120	**8.672.408.815**	**8.888.124.239**

Nella tabella sotto riportata si evidenzia il raffronto tra stanziamenti iniziali e definitivi di competenza per l'esercizio 2025, distinti per categoria economica:

TABELLA 2. RIEPILOGO STANZIAMENTI 2025 -TOTALE PER CATEGORIA

CATEGORIA	Stanziamento iniziale	Variazioni	Stanziamento finale
Redditi da lavoro dipendente	6.681.253.771	619.965.595	7.301.219.366
Consumi intermedi	1.126.404.466	151.767.340	1.278.171.806
Imposte pagate sulla produzione	405.567.794	57.030.665	462.598.459
Trasferimenti correnti a famiglie e Ist. Sociali private	120.805.349	52.793.604	173.598.953
Trasferimenti correnti a estero	2.906.365	407.569	3.313.934
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	57.620.000	-12.400.000	45.220.000

Rimborsi e Poste correttive delle entrate	28.939.457	100.000	29.039.457
Altre uscite correnti	15.577.980	2.340.000	17.917.980
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	510.744.938	92.443.593	603.188.531
Contributi agli investimenti ad imprese	0	12.959	12.959
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	19.500.000	0	19.500.000
Fondi da ripartire in conto capitale	27.000.000	-7.901.551	19.098.449
Rimborso passività finanziarie	0	0	0
Totale	**8.996.320.120**	**956.559.774**	**9.952.879.894**

Nella Tabella 3 viene invece analizzato l'incremento per tipologia di variazione di bilancio

TABELLA 3. TIPOLOGIA DI VARIAZIONI DI BILANCIO

ELEZIONI/REFERENDUM	22.680.003
REISCRIZIONI TITOLO I E II	5.421.113
RIASSEGNAZIONI IGRUE	25.172.728
RIASSEGNAZIONI	337.669.998
VARIAZIONI DA NORME	554.428.391
LEGGE DI ASSESTAMENTO	78.017.057
FONDO UNICO GIUSTIZIA	79.856.493
RIPARTO FONDO ACQUISTO BENI E SERVIZI	5.135.495
FONDO OBBLIGATORIE	39.907.569
FONDO POTENZIAMENTO AMMOD.TO MEZZI, ECC.	27.000.000
VARIE	-218.729.073
Totale	**956.559.774**

Per i pregressi esercizi finanziari l'andamento degli stanziamenti iniziali, le variazioni e le risultanze finali delle dotazioni di bilancio sono state le seguenti:

TABELLA 4. DOTAZIONI DI BILANCIO PREGRESSI ESERCIZI FINANZIARI

Esercizio	Stanziamento Iniziale di Competenza	Variazioni Stanziamento di Competenza	Stanziamento Definitivo di Competenza
2010	7.520.901.380	427.106.404	7.948.007.784
2011	7.375.220.416	1.209.456.458	8.584.676.874
2012	7.406.722.608	967.600.231	8.374.322.839
2013	7.490.664.896	499.584.454	7.990.249.350
2014	7.825.298.548	334.988.418	8.160.286.966
2015	7.832.760.875	634.878.482	8.467.639.357
2016	7.542.800.876	390.137.277	7.932.938.153
2017	7.408.539.466	640.630.983	8.049.170.449
2018	7.791.651.489	577.188.751	8.368.840.240
2019	8.138.707.130	466.072.314	8.604.779.444
2020	8.366.903.911	587.791.074	8.954.694.985
2021	8.775.941.380	551.665.014	9.327.606.394
2022	8.602.002.941	888.511.898	9.490.514.839
2023	9.581.246.271	373.750.206	9.954.996.477
2024	9.110.095.102	278.400.480	9.388.495.582
2025	**8.996.320.120**	**956.559.774**	**9.952.879.894**

L'andamento dei consumi intermedi nel corso degli ultimi anni è stato il seguente:

TABELLA 5. ANDAMENTO DEI CONSUMI INTERMEDI

ANNO	DOTAZIONE INIZIALE DI BILANCIO
2010	840.204.688
2011	531.954.377
2012	625.741.201
2013	623.496.017
2014	836.707.636
2015	867.195.538
2016	896.829.214
2017	970.355.224
2018	1.009.203.821
2019	1.017.814.074
2020	1.032.088.856
2021	1.120.969.100
2022	1.055.109.506
2023	1.093.452.650
2024	1.072.275.800
2025	1.126.404.466

Anche nel 2025, si può rilevare come le voci di spesa più consistenti a carico del bilancio del Dipartimento siano quelle "obbligatorie" per il personale e le spese "inderogabili, ricorrenti e certe"; tali spese, in relazione alla loro stessa

natura, sono assolutamente ineludibili, cioè non comprimibili al di sotto di ciò che consente il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Sono di tale natura le spese relative alla gestione degli immobili in uso alla polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri (canoni di locazioni, utenze e manutenzioni obbligatorie), quelle di gestione degli automezzi, natanti e velivoli della Polizia di Stato (carburanti, assicurazioni e manutenzioni) quelle per gli impianti tecnici, informatici e le telecomunicazioni, nonché quelle per i beni e servizi necessari per il regolare funzionamento delle complesse articolazioni centrali e periferiche del Dipartimento.

2. INTERVENTI DI ANALISI E REVISIONE DELLA SPESA

In tale ambito possono essere riportati gli obiettivi raggiunti in termini di razionalizzazione della spesa, sia in attuazione di quanto disposto dal DPCM 4 novembre 2022, che dal DPCM 7 agosto 2023, di seguito sinteticamente esposti.

Obiettivi di risparmio disposti in attuazione del DPCM 4 novembre 2022

(in euro)

Capitolo numero	Piano gestionale numero	2023		2024		2025	
		Riduzione competenza	Riduzione cassa	Riduzione competenza	Riduzione cassa	Riduzione competenza	Riduzione cassa
2645	1	1.000.000	1.000.000	2.000.000	2.000.000	3.000.000	3.000.000
2676	1	-	-	1.500.000	1.500.000	3.000.000	3.000.000
2822	1	3.000.000	3.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000
2562	2	3.000.000	3.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000
2840		4.000.000	4.000.000	6.000.000	6.000.000	5.000.000	5.000.000
Totale Missione 3...		**11.000.000**	**11.000.000**	**17.500.000**	**17.500.000**	**19.000.000**	**19.000.000**

- **Capitolo 2645/01** – "*Spese per missioni all'Interno del personale della Pubblica Sicurezza comprese quelle per il personale di altre Amministrazioni dello Stato che presta servizio presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, le Questure e gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato. Indennità di marcia al personale della Polizia di Stato*"

  L'obiettivo di spesa è stato raggiunto in seguito ad una razionalizzazione delle missioni effettuate.

- **Capitolo 2822/01** – "*Noleggio installazione gestione manutenzione degli impianti, attrezzature apparati e materiali speciali telefonici telegrafi…*"

  I risparmi sono stati conseguiti in seguito ad una rimodulazione della spesa relativa alla realizzazione delle infrastrutture per le telecomunicazioni della Polizia di stato.

- **Capitolo 2562/02** – "*Riscaldamento, energia elettrica ed illuminazione delle Caserme per i Carabinieri*"

  L'obiettivo è stato raggiunto in seguito ad interventi di efficientamento energetico degli edifici adibiti a sede delle Caserme dei Carabinieri. In particolare, l'efficientamento ha riguardato interventi di isolamento termico degli edifici, l'impiego di lampade LED a più basso consumo nonché l'utilizzo delle nuove energie alternative.

- **Capitolo 2840/01** - "*Spese riservate per l'attuazione dello speciale programma di protezione per coloro che collaborano con la giustizia e per coloro che prestano testimonianza nonché per i prossimi congiunti e per i conviventi*".

L'obiettivo di riduzione della spesa è stato raggiunto in seguito ad un'attenta e razionale attività di capitalizzazione, in virtù della quale, è stata valutata la circostanza, basata su considerazioni di ordine politico-sociale, di rimuovere alcuni collaboratori di giustizia dal programma di protezione.
Per gli stessi si è ritenuto maggiormente opportuno valorizzare un diverso programma di inserimento graduale nella società esterna, permettendo così di ridurre le spese correnti relative alle diverse esigenze di vita e finanziando le restanti necessità attraverso elargizioni una tantum, che hanno permesso l'affrancazione dal programma di protezione permanente.

Obiettivi di risparmio disposti in attuazione del DPCM 7 agosto 2023

(in euro)

		LB 2024-2026		
capitolo	pg	riduzioni 2024	riduzioni 2025	riduzioni 2026
2535	6	€ 196.565,00	€ 739.330,00	€ 739.330,00
2542	5	€ 114.102,00	€ 754.254,00	€ 754.254,00
2645	5	€ 293.619,00	€ 293.619,00	€ 293.619,00

- **Capitolo 2535/06 – "***Fitto di locali ed oneri accessori per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri"* e **Capitolo 2542/05 –** *"Fitto di locali ed oneri accessori per le esigenze dell'Arma dei Carabinieri"*

  L'obiettivo è stato raggiunto in seguito alla riduzione delle spese concernenti immobili condotti in locazione passiva; in particolare, mediante l'allocazione di presidi dell'Arma dei Carabinieri presso immobili di proprietà di enti pubblici, con corrispondente rilascio di stabili di proprietà privata condotti a titolo oneroso e conseguente risparmio di spesa del canone annuale.

- **Capitolo 2645/05** -: "*Fitto di locali ed oneri accessori per le esigenze della pubblica sicurezza.*"

Anche per tale capitolo di spesa l'obiettivo è stato raggiunto in seguito alla riduzione delle spese concernenti immobili condotti in locazione passiva; in particolare, mediante l'allocazione di presidi della Polizia di Stato presso immobili di proprietà di enti pubblici, con corrispondente rilascio di stabili di proprietà privata condotti a titolo oneroso e conseguente risparmio di spesa del canone annuale.
Anche per l'anno 2025, al fine di perseguire un miglioramento continuo delle procedure di spesa, le Direzioni e gli Uffici centrali del Dipartimento, ciascuno per il settore di specifica competenza, hanno portato a termine una scrupolosa ricognizione delle attività da ritenere prioritarie per garantire il regolare svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali.
Pertanto, dopo aver tradotto in termini finanziari le esigenze considerate prioritarie, si è proceduto dapprima a determinare il fabbisogno complessivo da finanziare e poi, al netto degli stanziamenti di bilancio, a definire il deficit finanziario.
Per assicurare copertura a tale deficit, si è fatto ricorso sia alle risorse aggiuntive che vengono ripartite in corso d'anno, quali quelle provenienti dal Fondo Unico Giustizia, dal Fondo a disposizione, dal Fondo Ministro, dal Fondo rimpatri, sia a varie tipologie di riassegnazioni di fondi.
L'azione di analisi e revisione delle procedure di spesa, realizzata costantemente sul fabbisogno, ha permesso di concludere l'esercizio finanziario con la situazione debitoria di seguito esposta, che non si ritiene problematica, anche in considerazione della sua incidenza rispetto agli importi stanziati nel bilancio del Dipartimento.

3. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2025

Per il Dipartimento della Pubblica Sicurezza l'indebitamento complessivo rilevato al 31 dicembre 2025, riferito sia agli uffici centrali che agli uffici periferici ammonta a 17.886,72 migliaia di euro.

Tavola 16

La situazione debitoria dell'Amministrazione al 31 dicembre 2025

(in migliaia)

Categoria di spesa	Capitolo di spesa/pg	Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2024	Nuovi debiti accertati nel 2025	Debiti smaltiti nel 2025					Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2025
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	*di cui Speciali Ordini di Pagamento (SOP)(*)*	Accordi transattivi	Totale	
		1	2	3	4	5	6	(7)=(3+4+6	(8)=(1+2-7
II	**2535/05**	114,76	0,00	114,76	0,00	0,00	0,00	114,76	0,00
II	**2536/06**	1.439,08	100,34	1.439,08	0,00	0,00	0,00	1.439,08	100,34
II	**2542/05**	0,00	207,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	207,25
II	**2645/11**	0,00	5.213,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.213,96
II	**2645/14**	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
II	**2648/08**	796,83	0,00	796,83	0,00	0,00	0,00	796,83	0,00
II	**2737/02**	0,00	194,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	194,23
XII	**2695/01**	0,00	12.070,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.070,95
	Totale	**2.350,67**	**19.211,50**	**2.350,67**	**1.324,78**	**1.324,78**	**0,00**	**3.675,45**	**17.886,72**

(*) Motivare eventuali incongruenze tra i dati riportati nella colonna 5 della Tavola 16 e quelli riportati nella colonna 3 della Tavola 17

In riferimento alla suddetta situazione debitoria, appare utile evidenziare che circa il 30% dei debiti segnalati può essere ricondotto ai capitoli di spesa riguardanti le spese telefoniche, noleggio, gestione e manutenzione di impianti, apparati, attrezzature, ec.; in estrema sintesi, le dotazioni dei capitoli di riferimento si sono rivelate inadeguate per poter integralmente soddisfare le esigenze. Ad ogni modo, si ritiene importante precisare che tale situazione debitoria è stata determinata dalla necessità ineludibile di porre in essere l'attività istituzionale finalizzata ad assicurare l'ordine e la sicurezza pubblica e che, la stessa, in considerazione dell'esiguità del debito segnalato rispetto allo stanziamento di bilancio, potrà agevolmente essere ripianata nel corso dell'esercizio finanziario 2026.

1. RISORSE ASSEGNATE

Programma		LB 2025	Preconsuntivo 2025	Differenza +/-	%
Codice	Descrizione				
1.1	Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici territoriali del Governo	937.813.231	1.179.447.351	241.634.120	25,77
6.2	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	311.309.866	339.289.776	27.979.910	8,99
	Totale	**1.249.123.097**	**1.518.737.127**	**269.614.030**	**21,58**

Gestione Bilancio 2025

Dai dati di preconsuntivo attualmente disponibili si rileva uno stanziamento finale complessivo, per i programmi riportati nella sopra evidenziata tabella, pari ad euro 1.518.737.127, con un incremento pari ad euro 269.614.030.

Il citato incremento è stato determinato, in via prevalente, dalle seguenti motivazioni.

- Integrazione dei capitoli di spesa concernenti le competenze fisse ed accessorie al personale, con risorse per:
  - applicazione DPCM 27/12/24;
  - elettorale nazionale anno 2025;
  - adeguamento L. 121/81 per l'anno 2025;
  - applicazione CCNL 2022/24;
  - elezioni regionali di Emilia-Romagna anno 2024, Liguria anno 2024, Sardegna anni 2023 e 2024 e Lazio anno 2023;
  - emergenza fenomeno migratorio;
  - adeguamento IVC 2025/27;
  - applicazione contratto dirigenti dell'area funzioni centrali;
  - applicazione contratto carriera prefettizia;
  - progressioni economiche, attraverso una compensazione dal capitolo "Fondo risorse decentrate";
  - liquidazione di emolumenti al personale dirigente dell'area funzioni centrali per maggiori attività profuse presso l'Autorità di Gestione del

"Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti" nell'anno 2023;

- la liquidazione di emolumenti al personale prefettizio per maggiori attività profuse presso l'Autorità di Gestione del "Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti" anni 2016, 2017, 2018, 2019, e 2020;
- elettorale anno 2024;
- progressioni economiche orizzontali anno 2024.

- Integrazione dei capitoli alimentati da versamenti in conto entrata per proventi derivanti:
  - dall'utilizzazione della sede didattico residenziale;
  - dalle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate dai prefetti ai sensi della legge n. 689 /1981;
  - dall'incasso delle rate di ammortamento dei mutui, dal rientro dei benefici revocati o riformati e dall'esercizio del diritto di surroga nei diritti delle vittime nei confronti degli autori dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. 19 febbraio 2014, n. 60, da riassegnare al fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura;
  - dalla vendita dei beni immobili di cui al comma 5 dell'articolo 48 del decreto legislativo n. 159 del 2011, da destinare al fondo del Ministero dell'interno per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni, ai sensi del comma 10-bis del medesimo articolo;
  - da compensi dovuti dai terzi per qualsiasi incarico conferito ai dirigenti del ministero dell'Interno in ragione del loro ufficio ovvero conferito agli stessi dalla propria amministrazione o su designazione della medesima, da far confluire in apposito fondo del predetto ministero per essere destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza.
  - da compensi dovuti da terzi derivanti dall'espletamento di tutte le funzioni riconducibili ai compiti e ai doveri d'ufficio, attribuite al personale della carriera prefettizia, da far confluire al fondo per la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato;
  - dai versamenti relativi alle somme rimaste da pagare alla fine dell'esercizio a titolo di competenze accessorie.

Nella tabella seguente sono indicate in dettaglio le menzionate integrazioni.

	TOTALE
Legge di Assestamento del Bilancio 2025	- 807.570
Risorse provenienti dal riparto dei fondi a disposizione del Ministro	4.474.803
Risorse provenienti dal riparto Fondo Unico Giustizia 2025	18.933.114
Risorse provenienti dalla riassegnazione contributi permessi di soggiorno 2024	700.000
Fondi per assicurare lo svolgimento delle consultazioni popolari del 2025	5.265.373
F.R.Spese Obbl. e d'Ordine	4.590.042
Riassegnazioni per CU	15.566.948
Riassegnazioni da norme varie	161.655.840
Riassegnazioni Fondo di rotazione	12.200.000
Riassegnazioni IGRUE	36.618
Riassegnazioni per incentivi tecnici	27.231.069
Reiscrizioni residui perenti	620
Variazione norme varie - DL 145/24	608.840
Variazione norme varie - DL 202/2024	- 300.000
Variazione norme varie - CCNL 2022-2024	31.992.391
Variazione norme varie - DL 25/2025	608.262
Variazione norme varie - DPCM 27.12.24	13.973.275
Applicazione DL 155 del 2024 Fiscale	325.000
Riparto Fondo residui perenti cap. 1086	305.514
Adeguam ISTAT prefettizi	17.918
Riparto Fondo CYBERSICUREZZA	1.250.000
Riassegnazione cedolino unico pagamenti non andati a buon fine - cap. 2900/2901 pg 50 min. interno	29.086
Indenn vacanza contr 2025-2027	2.580.760
Assegnaz risorse ESACRI	47.879
Ripristino Fondo Ministro dal cap. 2920/12 e cap. 2947/9	- 2.000.000
Utilizzo fondi a disposizione del Ministro	- 1.171.752
Utilizzo Fondo Unico Giustizia 2025	- 28.500.000
TOTALE	**269.614.030**

2. AMMONTARE DEI DEBITI AL 31 DICEMBRE 2025

Al termine dell'esercizio 2025, il Dipartimento ha registrato la presenza di situazioni debitorie riconducibili esclusivamente alle spese di custodia dei veicoli sequestrati.
Tale settore è stato storicamente caratterizzato da rilevanti criticità, in particolare per quanto concerne l'estinzione delle pregresse posizioni debitorie e la formazione di debiti fuori bilancio.
In considerazione di ciò, l'Amministrazione ha sempre riservato particolare attenzione alla materia, promuovendo interventi sia sul piano normativo sia su quello gestionale. In tale contesto si collocano, tra l'altro, l'istituzione della procedura informatica SIVES e l'introduzione della figura del custode-acquirente, iniziative finalizzate non solo al miglioramento del quadro regolatorio, ma anche alla progressiva riduzione delle esposizioni debitorie.
In particolare, è stata assicurata un'intensa e costante attività di controllo della spesa ed è stata riservata particolare attenzione ai provvedimenti giurisdizionali pendenti, al fine di evitare dannosi interessi moratori.
Nell'ambito delle attività poste in essere, deve essere menzionato il progetto di "Analisi delle procedure e dei processi organizzativi del servizio di custodia dei veicoli sequestrati", incluso nel Piano di analisi e valutazione della spesa presentato dal Ministro dell'Interno per l'anno 2024. Tale progetto è stato elaborato anche al fine di individuare le ragioni del ritardo nella conclusione delle procedure di custodia, superiori ai tempi previsti dalla vigente normativa che, come già detto, ha comportato negli anni la formazione di ingenti debiti fuori bilancio. Nel triennio 2023-2025, per il ripiano di tali debiti, sono stati stanziati complessivi 300 milioni di euro.
Sono stati inoltre assicurati puntuali e minuziosi monitoraggi trimestrali, che hanno consentito di verificare tutte le posizioni debitorie delle sedi periferiche. Tale costante attività ha, da un lato, permesso di procedere al pronto trasferimento alle varie Prefetture-U.T.G. delle risorse disponibili per l'estinzione dei debiti segnalati, anche nel rispetto della normativa sulla riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e, dall'altro, ha fatto emergere nuovi debiti in ciascuna annualità. In particolare, rispetto ad un valore pari a zero rilevato nel 2021, si è raggiunto un importo di circa 350 milioni di euro nel 2022, di cui circa il 96% a carico delle Prefetture di Roma e Napoli. Al citato importo si sono aggiunti i nuovi debiti registrati nel 2023 (€ 23.907.120), nel 2024 (€ 32.308.000) e nel 2025 (€ 47.757.000).
Si soggiunge che, per alcuni anni, le posizioni debitorie sono state definite anche grazie al rilascio di certificazioni del credito e l'utilizzo degli speciali ordini di pagamento in conto sospeso nel caso specifico dei contenziosi. Inoltre, nel corso del 2025 è stata fornita copertura finanziaria per una

transazione di € 33.270.807,03, che ha comportato un risparmio del 50% del debito originario a carico della Prefettura -UTG di Roma. Nel corso degli esercizi 2024 e 2025 la Sede territoriale di Napoli ha dato corso ad una intensa attività amministrativa-contabile che ha consentito lo smaltimento di una notevole parte della massa debitoria, riducendola da € 220.000.000 ad € 7.300.000.

In un'ottica di maggiore efficienza è in fase di rilascio un nuovo applicativo denominato SCUS, che permetterà un dialogo diretto tra Ufficio Centrale e sedi periferiche e consentirà, pertanto, alle singole Prefetture di predisporre una programmazione economica-finanziario della spesa all'inizio di ogni esercizio finanziario e di fornire dati sempre più puntuali.

In virtù delle predette incisive attività di monitoraggio e di controllo della situazione debitoria pregressa, è stata conseguita una progressiva diminuzione del debito complessivo, dal citato valore di 350 milioni nel 2022 ad un debito totale di 245 milioni nel 2023, di 166 milioni nel 2024, fino a giungere a circa 114 milioni di euro al 31.12.2025, di cui circa 60 milioni a carico della Prefettura di Roma.

Pertanto, qualora si procedesse alla cancellazione del debito relativo alla predetta Prefettura, lo stanziamento ordinario del capitolo di spesa sarebbe tale da consentire, in un arco temporale di circa cinque anni, lo smaltimento dei debiti residui delle altre Prefetture e da assicurare il finanziamento delle attività ordinarie.

Si riporta qui di seguito il dettaglio della situazione debitoria:

Tavola 16

La situazione debitoria dell'Amministrazione al 31 dicembre 2025

(in migliaia)

Categoria di spesa	Capitolo di spesa/pg	Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2024	Nuovi debiti accertati nel 2025	Debiti smaltiti nel 2025					Debiti fuori bilancio rimasti da smaltire al 31/12/2025
				Pagamenti	Pagamenti in conto sospeso	*di cui Speciali Ordini di Pagamento (SOP)(*)*	Accordi transattivi	Totale	
		1	2	3	4	5	6	(7)=(3+4+6)	(8)=(1+2-7)
2.2.14	2955/2	166.907	47.757	99.881				99.881	114.783

(*) Motivare eventuali incongruenze tra i dati riportati nella colonna 5 della Tavola 16 e quelli riportati nella colonna 3 della Tavola 17

* Si rappresenta che il debito è in progressiva diminuzione ma continuano a persistere problematiche procedurali, in particolare connesse all'attività svolta dalle varie Prefetture nonché alla mancata o ritardata emissione delle fatture da parte delle depositerie.

Tavola 17

La situazione debitoria dell'Amministrazione nei confronti della Tesoreria per Speciali Ordini di pagamento (SOP) al 31 dicembre 2025

(in migliaia)

Capitolo di spesa/pg	Speciali Ordini di Pagamento (SOP)			
	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2024	Nuovi debiti verso tesoreria nel 2025	Somme disposte a sistemazione dei debiti di tesoreria nel 2025	Debiti verso la tesoreria al 31/12/2025
	1	2	3	(4)=(1+2-3)
2937/1	-	14.237,60		14.237,60

I SOP sono connessi ai risarcimenti corrisposti in relazione all'alluvione di Sarno

Programma "Attuazione delle funzioni del Ministero dell'Interno sul territorio tramite le strutture centrali e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo".

- **Spese di personale**

Capitolo 2900 p.g. 3 - Compenso per lavoro straordinario al personale, comprensivo degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 6.747.494, in corso d'anno è stato integrato di ulteriori € 2.303.813, a valere sulle risorse del Fondo elettorale, nonché di ulteriori € 215.702 destinati alle esigenze connesse alle consultazioni elettorali (elezioni regionali Liguria e Sardegna, elezioni amministrative 2024, elezioni regionali Emilia-Romagna 2024, elezioni regionali Sardegna 2023 e 2024, e Basilicata), in attuazione della Legge n. 14/2024.

Capitolo 2924 p.g. 1 - Somma occorrente per la concessione dei buoni pasto al personale.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 8.475.677, in corso d'anno è stato integrato di ulteriori € 15.000 in termini di cassa.

- **Spese di funzionamento**

Con riferimento alle spese di funzionamento delle Prefetture – U.T.G., per l'esercizio 2025 si sono registrate alcune criticità legate agli stanziamenti dei relativi capitoli, la cui dotazione finanziaria risulta strutturalmente insufficiente ad assicurare la regolare gestione dell'attività istituzionale delle sedi periferiche.

Occorre peraltro segnalare che il formarsi di significativi residui sui citati capitoli di spesa è dovuto anche all'assegnazione a questa Amministrazione delle risorse finanziarie aggiuntive soltanto a fine anno, con conseguente difficoltà di utilizzo delle stesse, da parte degli uffici periferici, entro l'esercizio finanziario.

Capitolo 2923 p.g. 1 - Somma da assegnare all'agenzia del demanio per il pagamento dei canoni di affitto per gli immobili in uso, conferiti o trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare.

Nel 2025, la spesa per locazione di immobili appartenenti al FIP, FPU o simili è risultata sensibilmente ridotta rispetto all'esercizio finanziario precedente in virtù del rilascio dell'immobile sito in Roma, via Ciamarra n. 143.
La spesa complessiva di € 493.726 ha trovato totale copertura nello stanziamento del pertinente capitolo di bilancio.

Capitolo 2941 p.g. 1 – Indennità onnicomprensiva occupazioni abusive.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 1.900.000, in corso d'anno è stato integrato di ulteriori € 10.000.000, a valere sulle risorse del Fondo unico Giustizia al fine di far fronte alle maggiori esigenze di fabbisogno rappresentate, in via prevalente, dalla Prefettura di Roma.
Si dà atto che sono stati disposti accreditamenti per l'intero importo della disponibilità del capitolo.

Capitolo 2947 p.g. 5 – Indennità trasferimento e prima sistemazione

La spesa riguarda il trattamento economico previsto dalla Legge n. 836/73 e dalla Legge n. 86/2001, per i dirigenti prefettizi trasferiti d'ufficio da una sede permanente di servizio ad un'altra, ubicata in un comune diverso, con destinazione presso gli uffici periferici di questo Ministero.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 902.500, in corso d'anno è stato integrato di ulteriori € 447.500 di competenza e di € 482.999 di cassa.
Le economie presenti sul capitolo sono riconducibili alle procedure di mobilità dei dirigenti prefettizi.

Capitolo 2947 p.g. 9 – Fitto di locali ed oneri accessori

Nell'esercizio finanziario 2025 sono stati conseguiti risultati positivi riguardo alla dinamica della spesa per fitti e oneri accessori sostenuta dalle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo.
A fronte di uno stanziamento pari a € 25.929.771, in termini di competenza e di cassa, si è registrata un'economia di spesa pari a € 6.995.
L'attività di costante sensibilizzazione finalizzata alla razionalizzazione degli spazi destinati ad uso istituzionale ha prodotto, nel tempo, e continua tuttora a produrre, effetti positivi sul contenimento della spesa.
Ulteriori riduzioni potranno essere conseguite mediante interventi di ristrutturazione di immobili demaniali da destinare ad uso governativo, con conseguente rilascio degli immobili condotti in locazione, ovvero attraverso l'individuazione di cespiti più convenienti sotto il profilo economico.

Capitolo 2947 p.g. 11 - Tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani.

Lo stanziamento iniziale, sia in termini di competenza sia di cassa, pari a € 2.713.337, nel corso dell'anno è stato incrementato di ulteriori € 500.000, a valere sulle risorse del c.d. Fondo di rotazione, al fine di consentire il pagamento di imposte comunali.
Inoltre, per permettere il pagamento dei residui relativi alla spesa delegata dell'esercizio finanziario 2024, si è resa necessaria un'ulteriore integrazione limitata alla sola cassa, pari a € 187.553, effettuata mediante variazioni compensative tra capitoli di spesa.

Capitolo 2947 p.g. 17 - Spese di rappresentanza ai Prefetti.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 18.917, in corso d'anno è stato integrato di ulteriori € 251.915 per far fronte agli oneri relativi allo svolgimento di cerimonia per consentire le visite presso le Prefetture da parte delle più alte cariche dello Stato. Inoltre, al fine di consentire il pagamento dei residui di spesa delegata relativi all'esercizio finanziario 2024, si è resa necessaria un'ulteriore integrazione della sola

cassa, pari a € 31.962, effettuata attraverso variazioni compensative tra capitoli di spesa.

Capitolo 2947 p.g. 21 - Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 488.162, in corso d'anno è stato integrato di ulteriori € 300.000 a valere dal riparto del Fondo rimpatri. Inoltre, al fine di consentire il pagamento dei residui di spesa delegata relativi all'esercizio finanziario 2024, si è resa necessaria un'ulteriore integrazione della sola cassa, pari a € 115.504, effettuata attraverso variazioni compensative da altri capitoli di spesa.
Successivamente, una quota di tali risorse, pari a € 50.000, è stata riversata sul capitolo 7609 (Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie) per far fronte a urgenti spese sopravvenute.

Capitolo 2947 p.g. 22 - Spese per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, energia elettrica, gas nonché per la pulizia ed il riscaldamento locali.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 18.317.984, in corso d'anno è stato integrato di ulteriori € 700.000, a valere sulle risorse del c.d. Fondo di rotazione, in considerazione della marcata variabilità dei costi delle utenze — in particolare per energia elettrica e riscaldamento — nonché della crescente adesione degli Uffici Territoriali del Governo alle Convenzioni e agli Accordi Quadro Consip relativi ai servizi di pulizia.
Nel mese di febbraio è stata disposta una variazione di cassa in favore del capitolo 7605/1 (somme destinate agli interventi per l'istituzione delle Prefetture – U.T.G. di Barletta, Andria e Trani).
Successivamente, al fine di consentire il pagamento dei residui di spesa delegata relativi all'esercizio finanziario 2024, si è resa necessaria un'ulteriore integrazione della sola cassa, pari a € 891.683, effettuata mediante variazioni compensative da altri capitoli di spesa.

Capitolo 2947 p.g. 25 - Noleggio e leasing mobili, macchine ed impianti.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 324.714, in corso d'anno è stato incrementato, di € 50.000 a valere sulle

risorse del Fondo rimpatri e di ulteriori € 100.513 in termini di cassa effettuata mediante variazioni compensative da altri capitoli di spesa.
Inoltre, sono stati effettuati impegni quinquennali per i nuovi noleggi di 92 fotocopiatrici multifunzione, installate nel corso dell'anno presso 28 Prefetture (contratti con causali 2025/2030), e conseguente emissione della quota di ordini di accreditamento riferita all'esercizio 2025.
Da ultimo, sono stati disposti accreditamenti per esigenze sopravvenute delle Prefetture-U.T.G., tra cui un finanziamento di € 27.633 alla Prefettura di Prato per un evento istituzionale presieduto dal Ministro dell'Interno.

Capitolo 2947 p.g. 26 - Trasporti traslochi e facchinaggio.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 518.547, in corso d'anno è stato incrementato di ulteriori € 900.000, a valere sulle risorse del c.d. Fondo di rotazione.
Inoltre, per le esigenze di facchinaggio in occasione delle elezioni dei membri del Parlamento Europeo è stata disposta un'integrazione, in termini di competenza e di cassa, per un importo di € 1.371.207 a valere sulle risorse del Fondo elettorale.
Infine, per consentire il pagamento dei residui di spesa delegata relativi all'esercizio finanziario 2024, si è resa necessaria un'ulteriore integrazione della sola cassa, pari a € 79.203, effettuata mediante variazioni compensative da altri capitoli di spesa.

Capitolo 2947 p.g. 27 - Spese per l'espletamento dei concorsi, delle procedure selettive per l'accesso alle qualifiche superiori - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti delle commissioni, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al ministero.

Il capitolo nasce con uno stanziamento pari a zero; in corso d'anno si è resa necessaria un'integrazione di € 40.000, di cui € 20.000 a valere sul Fondo del Ministro e € 20.000 mediante variazioni compensative da altri capitoli di spesa, al fine di consentire il pagamento dei compensi ai componenti delle Commissioni e dei Comitati concorsuali istituiti presso gli Uffici territoriali del Governo.

Capitolo 2948 p.g. 1 - Contributo ai proprietari delle unità immobiliari inagibili site nella torre di Via Antonini di Milano.

Il capitolo 2948 pg.1 nel 2025 ha ricevuto uno stanziamento di € 50.000 per contributi ai proprietari della "Torre di Via Antonini" di Milano. Le risorse

sono state accreditate alla Prefettura di Milano ma, a causa di ritardi procedurali e di coordinamento, non sono state utilizzate nei tempi previsti e ne è stata richiesta la riassegnazione in conto residui.

Capitolo 2949 p.g. 1 - Fornitura servizi informatici.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari ad € 3.128.222,00, risulta fortemente insufficiente rispetto al fabbisogno tecnologico delle Prefetture U.T.G, con particolare riguardo alla spesa relativa ai canoni annuali del servizio di connettività delle numerose sedi periferiche.
Al riguardo, l'efficace trasformazione digitale in atto avrebbe richiesto, come naturale conseguenza, il potenziamento della citata connettività.
Attesa l'esigenza improcrastinabile di assicurare il regolare funzionamento delle Prefetture-U.T.G., nel corso dell'anno, si è reso necessario integrare lo stanziamento di circa € 7.680.000, in termini di competenza e di cassa (€ 4.930.000 con variazione compensativa da altri capitoli, € 2.000.000 a valere sulle risorse del Fondo unico Giustizia, € 250.000 con il Fondo Ministro e € 500.000 dal c.d. Fondo di rotazione).
Conseguentemente, si è provveduto ad assicurare i livelli minimi di connettività e della relativa sicurezza delle citate sedi ancorché non ancora sufficiente a garantire la piena fruizione dei benefici derivanti dalla digitalizzazione dei servizi. Detta integrazione finanziaria ha consentito, altresì, di trasferire alle Prefetture-U.T.G. le risorse minime necessarie a garantire il regolare funzionamento dei servizi informatici gestiti a livello locale.

Capitolo 2949 p.g. 2 - Gestione dei servizi logistici, amministrativi e del personale delle Prefetture per: ordine pubblico, sicurezza, cittadinanza e immigrazione e coordinamento con le autonomie territoriali.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 83.077, è stato utilizzato per l'acquisto di materiali informatici di facile consumo per le esigenze delle Prefetture-U.T.G. e degli Uffici centrali.
Attesa l'esigenza improcrastinabile di assicurare il regolare funzionamento delle Prefetture-U.T.G., nel corso dell'anno, si è reso necessario integrare lo stanziamento di circa € 720.000 in termini di competenza e di cassa (€ 70.000 con variazione compensativa da altri capitoli di spesa, € 250.000 a valere sulle risorse del Fondo Ministro e per € 400.000 dal c.d. Fondo di rotazione).

Capitolo 2952 p.g. 1 - Somme destinate all'estinzione dei debiti contratti per la custodia dei veicoli sequestrati.

Il capitolo 2952/1 prevede uno stanziamento iniziale, sia in termini di competenza che di cassa, di € 110.300.000.
L'attribuzione delle risorse alle sedi periferiche è stata effettuata a seguito di un'incisiva attività di rilevazione dei dati, ai fini dell'ottimizzazione e della corretta distribuzione delle risorse di bilancio.
Per il dettaglio del capitolo si rinvia a quanto riportato a pag. 38, dove è presentato un breve *excursus* sulla situazione debitoria del capitolo in argomento, con evidenza dell'ammontare dei debiti al 31 dicembre 2025.

Capitolo 2955 p.g. 2 - Spese di custodia delle cose sequestrate.

Lo stanziamento iniziale del capitolo 2955 p.g. 2, pari ad € 47.387.716 in termini di competenza e cassa, è stato incrementato limitatamente alla cassa di € 1.000.000 per il pagamento dei residui di spesa delegata.

Capitolo 2955 p.g. 3 – Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 1.044, è stato sufficiente a soddisfare tutte le richieste pervenute.

Capitolo 2955 p.g. 4 – Spese per il pagamento dei canoni d'acqua, luce, energia elettrica, gas nonché' per la pulizia ed il riscaldamento locali.

Lo stanziamento iniziale in termini di competenza e di cassa, pari a € 239.999, è stato sufficiente a soddisfare tutte le richieste pervenute. Al fine di consentire il pagamento dei residui di spesa delegata relativi all'esercizio finanziario 2024, si è resa necessaria un'ulteriore integrazione della sola cassa, pari a € 10.165, effettuata mediante variazioni compensative da altri capitoli di spesa.

Capitolo 2955 p.g. 5 – Noleggio e leasing mobili, macchine ed impianti

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 4.540, è stato sufficiente a soddisfare tutte le richieste pervenute. Al fine di consentire il pagamento dei residui di spesa delegata relativi all'esercizio

finanziario 2024, si è resa necessaria un'ulteriore integrazione della sola cassa, pari a € 3.244, effettuata attraverso variazioni compensative da altri capitoli di spesa.

Capitolo 2964 p.g. 1 – Manutenzioni ordinarie Prefetture Uffici Territoriali del Governo.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale di € 1.804.563, del tutto inadeguato rispetto alle effettive esigenze, di circa € 2.998.188, in termini di competenza, così da garantire l'esecuzione degli interventi manutentivi obbligatori e indifferibili.

Capitolo 2980 p.g. 3 - Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 470 non è stato utilizzato; pertanto, si rileva un'economia di spesa di pari importo.

Capitolo 2980 p.g. 4 - Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia Elettrica, gas nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il Condizionamento d'aria dei locali.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 19.504, in corso d'anno è stato ulteriormente integrato di € 52.000, mediante una variazione compensativa effettuata a valere su altri capitoli di spesa.

Capitolo 2980 p.g. 6 - Tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani.

Lo stanziamento iniziale di € 7.452 è stato sufficiente a soddisfare tutte le richieste pervenute.

- **Spese di investimento**

Capitolo 7602 p.g. 1 – Hardware - fornitura hardware, manutenzione straordinaria hardware - opere strutturali per la realizzazione e la manutenzione evolutiva delle reti informatiche

Lo stanziamento iniziale, sia in termini di competenza sia di cassa, pari a € 2.713.337, nel corso dell'anno è stato oggetto di una richiesta di integrazione di circa € 1.092.432 per la sola cassa.
Tale incremento è stato realizzato mediante una variazione compensativa tra capitoli di spesa, al fine di assicurare il pagamento dei residui relativi alla spesa delegata.

Capitolo 7602 p.g. 2 – Software - fornitura di software

Il capitolo nasce con uno stanziamento iniziale di € 25.791 che risulta nettamente inferiore rispetto al fabbisogno rappresentato dalle Prefetture-U.T.G. per il rinnovamento delle postazioni informatiche nonché per le esigenze di sicurezza della Segreteria Speciale e degli Uffici Cifra.
Pertanto, nel corso dell'anno si è reso necessario integrare lo stanziamento di circa € 1.700.000, in termini di competenza e di cassa, (€ 100.000 con variazione compensativa da altri capitoli di spesa, € 200.000 con il Fondo unico Giustizia, € 1.000.000 dal c.d. Fondo di rotazione e € 400.000,00 da riassegnazione entrate per incentivi tecnici).
Tale integrazione ha consentito di trasferire alle Prefetture U.T.G. le risorse necessarie a soddisfare, seppure parzialmente, il segnalato fabbisogno di hardware e software, nonché di avviare il graduale potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e di sicurezza.

Capitolo 7604 p.g. 1 –Somme destinate agli interventi per l'istituzione delle Prefetture - U.T.G. di Monza e della Brianza.

Il capitolo nasce con uno stanziamento iniziale pari a zero e in corso d'anno si è resa necessaria un'integrazione in termini di cassa di € 1.000.000 a valere sul Fondo di riserva, per l'acquisto di casseforti e armadi blindati a favore della Questura e per contenzioso innanzi Tribunale di Monza per mancati interventi concernenti la realizzazione della sede della Questura e della Sezione della Polizia stradale nei confronti dell'impresa appaltatrice. Successivamente, a seguito del rinvio della citata udienza, una quota pari a € 656.960 è stata ceduta, mediante variazione compensativa, a favore di altri capitoli di spesa.

Capitolo 7605 p.g. 1 – Somme destinate agli interventi per l'istituzione della prefettura U.T.G.. di Barletta, Andria e Trani.

Il capitolo nasce con uno stanziamento iniziale pari a zero e in corso d'anno si è resa necessaria un'integrazione di sola cassa per complessivi € 2.900.000, di cui € 2.500.000 a valere sul Fondo di riserva e € 400.000 con variazioni compensative da altri capitoli di spesa, per la realizzazione e il completamento degli interventi programmati nonché per l'acquisto degli alloggi di servizio dell'Arma dei Carabinieri.
Le disponibilità di cassa non utilizzate, pari a € 825.024, sono state successivamente cedute mediante variazione compensativa a favore di altri capitoli di spesa.

Capitolo 7606 p.g. 1 - Somme destinate agli interventi per l'istituzione della Prefettura – U.T.G. di Fermo.

Il capitolo nasce con uno stanziamento iniziale pari a zero in corso d'anno si è resa necessaria un'integrazione in termini di sola cassa per un importo di € 195.409, per il pagamento delle spese connesse al completamento degli interventi finalizzati all'istituzione degli Uffici della locale provincia.

Capitolo 7609 p.g. 1 - Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale di € 478.080 con ulteriori € 1.050.000, di cui € 350.000 a valere sul riparto del Fondo rimpatri ed € 700.000 sul cosiddetto Fondo di rotazione.
A tale importo si aggiungono € 2.962.704 in termini di sola cassa, di cui € 2.000.000 a valere sul Fondo di riserva ed € 962.704 mediante variazione compensativa da altri capitoli di spesa.
Al riguardo, si evidenzia che lo stanziamento complessivamente previsto risulta nettamente insufficiente rispetto al fabbisogno segnalato dagli Uffici Territoriali del Governo, con particolare riferimento alle esigenze connesse all'allestimento di nuove postazioni per il personale neoassunto, alla sostituzione di beni obsoleti, nonché al miglioramento degli arredi, soprattutto delle sale di rappresentanza.

Capitolo 7627 p.g. 1 – Manutenzioni straordinarie Prefetture Uffici Territoriali del Governo.

Lo stanziamento iniziale, sia in termini di competenza sia di cassa, pari a € 3.389.936, è stato oggetto di integrazione, con uno stanziamento

definitivo di € 4.889.936, in termini di competenza e di cassa. Tale incremento ha consentito sia di far fronte alle numerose richieste di manutenzione straordinaria pervenute dalle Prefetture – U.T.G., sia di disporre l'ordine di pagamento in favore dell'Agenzia del Demanio per la realizzazione della nuova sede della Prefettura di Isernia, in conformità a quanto previsto dal relativo Protocollo d'Intesa.

Capitolo 7629 p.g. 1 - Somme da assegnare alle Prefetture per gli interventi di messa in sicurezza e risanamento dei siti con presenza di rifiuti radioattivi.

Il capitolo nasce con uno stanziamento iniziale pari a zero, in corso d'anno è stato integrato per € 420.000, in termini di competenza e di € 1.001.143 in termini di cassa, a valere sul Fondo unico Giustizia e variazioni compensative da altri capitoli spesa.

Programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza".

- **Spese di personale**

Capitolo 2901 p.g. 3 - Compenso per lavoro straordinario al personale, comprensivo degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 2.240.249, in corso d'anno è stato integrato di € 83.482, a valere sulle risorse del Fondo elettorale.

Capitolo 2903 p.g. 1 – Borse di studio per il personale dipendente e sussidi.

Lo stanziamento iniziale di € 201.119 è stato quasi totalmente utilizzato per l'erogazione delle borse di studio relative all'anno scolastico e accademico nonché per la corresponsione del premio "Raffaele Abate".
Il medesimo capitolo è utilizzato anche per le sovvenzioni di utilità sociale.

Capitolo 2905 p.g. 1 - Somma occorrente per la concessione dei buoni pasto al personale.

Lo stanziamento iniziale, sia in termini di competenza che di cassa, è pari a € 991.142 e in corso d'anno non è stato integrato o ridotto.

- **Spese di funzionamento**

Con riferimento alle spese di funzionamento degli Uffici Centrali, per l'esercizio 2025 si sono registrate alcune criticità legate agli stanziamenti dei relativi capitoli, la cui dotazione finanziaria risulta strutturalmente insufficiente ad assicurare la regolare gestione dell'attività istituzionale degli uffici.

Capitolo 2912 p.g. 1 – Assicurazioni per responsabilità civile verso terzi.

Lo stanziamento iniziale, sia in termini di competenza sia di cassa, pari a € € 43.115 è stato quasi totalmente utilizzato per il pagamento del premio assicurativo in favore dei dirigenti contrattualizzati.

Capitolo 2920 p.g. 9 - Amministrazione Centrale.

Lo stanziamento definitivo di € 7.940.018 è stato sufficiente a garantire le relative spese.

Capitolo 2920 p.g. 11 - Tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 514.196 ha registrato un'economia di spesa pari a € 151.654, determinata dall'esistenza di un credito a favore dell'Amministrazione, maturato e integralmente compensato nel corso di esercizi precedenti.

Capitolo 2920 p.g. 12 - Spese postali e telegrafiche - spese di notifica.

Lo stanziamento iniziale, sia in termini di competenza sia di cassa, pari a € 7.998.262, in corso d'anno è stato ridotto di € 1.003.850 in termini di competenza (€ 1.000.000 per ripristino Fondo Ministro e € 3.850 variazione compensative a favore di altri capitoli di spesa) e di € 1.004.260 in termini cassa (€ 1.000.000 per ripristino fondo ministro e € 4.260 variazione compensative a favore di altri capitoli di spesa). Per regolamentare il servizio

di corrispondenza relativo ai "Servizi postali di raccolta e recapito della corrispondenza", a fine anno 2024 è stato stipulato il relativo contratto con l'operatore economico Poste Italiane S.p.A., al termine della procedura di gara avviata nell'anno 2023.
Nel corso dell'anno 2025, d'intesa con l'operatore economico aggiudicatario, tenuto conto della numerosità degli Uffici periferici che usufruiscono del servizio di spedizione postale e della necessità di completare le attività propedeutiche all'avvio dell'esecuzione del contratto, sono stati concordati i tempi di attivazione del servizio, articolandoli in due distinti periodi.
Nelle more dell'avvio del contratto, il servizio di corrispondenza è stato comunque garantito dal Fornitore del Servizio Universale (FSU), individuato nella medesima Poste Italiane S.p.A.; conseguentemente, sono state liquidate le spese postali e telegrafiche relative ai servizi di spedizione sostenute dalle Prefetture – U.T.G. e dagli Uffici e Reparti speciali della Pubblica Sicurezza.
Per il servizio di notifica degli atti giudiziari (prodotto non rientrante nella procedura di gara sopra richiamata) a metà anno 2024 è stato sottoscritto, con la Società PagoPA S.p.A., che gestisce la piattaforma per la notificazione degli atti, un Accordo di "Adesione alla Piattaforma per la notificazione degli atti della pubblica amministrazione di cui all'art. 26 del D.L. 76/2020 e s.m.i.", inizialmente limitato solo per la Dipartimento delle Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per i Diritti Civili, la Cittadinanza e le Minoranze di questa Amministrazione. Alla fine del 2025 il servizio è stato esteso anche alle Sedi Territoriali (Prefetture).

Capitolo 2920 p.g. 21 - Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 38.890, in corso d'anno è stato integrato di € 186.994, di cui € 140.000 a valere sulle risorse del Fondo Ministro ed € 46.994 mediante variazioni compensative da altri capitoli di spesa. Tali incrementi si sono resi necessari per garantire l'approvvigionamento di materiale di cancelleria e igienico-sanitario per l'Amministrazione, nonché per far fronte agli interventi di manutenzione di impianti e macchinari. Inoltre, una quota significativa delle risorse è stata destinata all'acquisto delle tessere di riconoscimento in formato elettronico, funzionali alle esigenze operative dell'Amministrazione.

Capitolo 2920 p.g. 22 - Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas nonché' per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale di € 2.356.448, di circa € 983.481, in termini di competenza e di cassa, per far fronte all'aumento delle tariffe di luce e gas.

Capitolo 2920 p.g. 25 - Noleggio e leasing mobili, macchine ed impianti.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 62.923, ha registrato al termine dell'esercizio un'economia di spesa pari a circa € 39.739.

Capitolo 2920 p.g. 26 - Trasporti, traslochi e facchinaggio.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale di € 570.750, di € 77.500, in termini di competenza e di cassa.

Capitolo 2920 p.g. 27 - Spese per il funzionamento della Sede didattico residenziale, comprese quelle di rappresentanza, spese di missione al personale dell'Amministrazione che partecipa ai corsi di qualificazione, aggiornamento e perfezionamento, partecipazione alle spese per corsi indetti da enti, istituti ed amministrazioni varie.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 2.817.809, ha permesso l'acquisizione dei beni e servizi necessari al funzionamento della Sede, con un livello di utilizzo delle risorse disponibili pari a circa il 98%.

Capitolo 2920 p.g. 28 - Spese per l'espletamento dei concorsi, delle procedure selettive per l'accesso alle qualifiche superiori ed assunzioni delle categorie protette - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti delle commissioni, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei al ministero.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 8.151, in corso d'anno è stato incrementato di € 1.672.310, di cui € 448.000 con DL 145/2024, € 448.000 con DL 25/2024, € 530.000 a valere sulle risorse del Fondo Ministro e € 246.310 a valere sul riparto del Fondo residui perenti (cap. 1086) al fine di consentire:

- la sottoscrizione della Convenzione stipulata tra Ministero dell'Interno e l'organismo in house "Formez PA-Centro Servizi, assistenza, studi e

formazione per l'ammodernamento della P.A.", di circa € 688.700, per l'espletamento del concorso a 158 posti di Vice Consigliere di Prefettura;

- la sottoscrizione della Convenzione stipulata tra Ministero dell'Interno e l'organismo in house "Formez PA-Centro Servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della P.A.", avente ad oggetto l'organizzazione e la realizzazione del Concorso RIPAM Progetto "Attività di supporto al Ministero dell'Interno per l'organizzazione e la realizzazione del concorso pubblico, su base territoriale, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente di n. 721 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nell'area funzionari, nonché per n. 1547 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nell'area assistenti dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno", per un importo a carico del Ministero dell'Interno pari a € 448.000;
- la liquidazione dei compensi a favore dei componenti delle commissioni concorsuali e per rimborso spese di trasporto, vitto e alloggio per i componenti delle Commissioni concorsuali in quiescenza, per un importo di circa € 53.204.

Si evidenzia che alla fine dell'esercizio finanziario si è registrato un forte disallineamento fra competenza e cassa in quanto, nelle more della conclusione delle procedure concorsuali in corso (inerenti 1248 funzionari), non è stato possibile liquidare il saldo dei costi della Convenzione sottoscritta con l'organismo in house. Pertanto, a fronte di una economia di competenza pari ad € 448.000, si è registrata un'economia di cassa di circa € 1.221.641.

Cap. 2920 p.g. 35 - Spese di promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative, anche di carattere seminariale, nonché realizzazione di studi e ricerche da parte del centro Alti Studi del Ministero dell'Interno - è un "capitolo a fattore legislativo".

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 45.125, è stato impiegato per attività di promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative, anche di natura seminariale, finalizzate allo studio e all'approfondimento dei profili normativi e amministrativi connessi all'esercizio delle funzioni e dei compiti dell'Amministrazione civile dell'interno su richiesta del Centro Alti Studi del Ministero dell'Interno, avente sede presso la Sede Didattico-Residenziale.

Cap. 2920 p.g. 39 - Oneri per quota annua di adesione del Ministero dell'interno all'associazione Formez PA.

Il capitolo nasce con uno stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari ad € 5.415, quasi interamente utilizzato per versare la quota associativa annuale a favore dell'Associazione Formez, per la fruizione di alcuni servizi offerti da tale Società.

Capitolo 2920 p.g. 40 – Compensi a esperti in materia di analisi, valutazioni delle Politiche Pubbliche, revisione della spesa ecc.

Si è reso necessario integrare lo stanziamento iniziale di € 356.250, di € 206.250, in termini di competenza e € 394.367 in termini di cassa ai sensi della Legge di Bilancio 2022 art. 1 c. 891 punto C.

Capitolo 2920 p.g. 41 - Medaglie e brevetti (di nuova istituzione).

Il capitolo nasce con uno stanziamento iniziale pari a zero, in corso d'anno è stato integrato, in termini di competenza e di cassa, di € 327.100 per l'acquisto delle medaglie al Valore e merito civile.

Capitolo 2922 p.g. 1 – Indennità trasferimento e prima sistemazione

La spesa riguarda il trattamento economico previsto dalla Legge n. 836/73 e dalla Legge n. 86/2001, per i dirigenti prefettizi trasferiti d'ufficio da una sede permanente di servizio ad un'altra, ubicata in un comune diverso.
Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa pari a € 54.405, in corso d'anno è stato integrato di € 80.595, in termini di competenza e di € 41.898 in termini di cassa, per provvedere alla liquidazione delle competenze spettanti al personale prefettizio in servizio presso gli uffici centrali di questo Ministero.
Le economie di spesa derivano dalla difficoltà di quantificare il fabbisogno finanziario annuale, a causa del frequente e a volte imprevisto trasferimento d'ufficio dei dirigenti prefettizi, presso altre sedi di servizio del Ministero dell'Interno.

Capitolo 2925 p.g. 1 - Spese di funzionamento della struttura di missione prevenzione e contrasto antimafia sisma.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 40.000 ha registrato un'economia di competenza di circa € 35.011 ed un'economia di cassa di circa € 14.665.

Capitolo 2937 - Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, rimborso delle spese di patrocinio legale.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 5.164.569,00 è stato integrato di € 500.000, a valere sul Fondo spese obbligatorie per contenzioso in materia di cittadinanza, alluvione di Sarno 1998 e terremoto dell'Aquila del 2006. Inoltre, è stata incrementato di € 251.102 in termini di solo cassa con variazione compensativa da altri capitoli di spesa.

Capitolo 2956 p.g. 1 – Spese di missione al personale dell'Amministrazione che partecipa ai corsi di qualificazione, aggiornamento e perfezionamento.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa pari a € 88.894, in corso d'anno è stato integrato di € 70.000, per consentire la partecipazione del personale del Ministero dell'Interno in servizio presso le Prefetture alle attività di formazione.

Capitolo 2960 p.g. 1 – Spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature nonché adeguamento sicurezza nei luoghi di lavoro - Amministrazione Centrale.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 3.842.348 in corso d'anno è stato integrato di € 1.124.831 in termini di competenza e di € 1.941.653 in termini di cassa, a valere sulle risorse del Fondo unico Giustizia, del Fondo Ministro e del Fondo residui perenti, al fine di sostenere lo sviluppo dei programmi manutentivi predisposti per gli Uffici Centrali e consentire la liquidazione di obbligazioni assunte negli esercizi precedenti.
Le risorse stanziate hanno permesso di garantire la continuità dei servizi essenziali, quali la gestione degli impianti di riscaldamento, condizionamento, antincendio, ascensori e delle infrastrutture elettriche e tecnologiche, prevalentemente nell'ambito delle Convenzioni CONSIP FM4 e SIE4. Inoltre, esse hanno consentito di far fronte all'incremento del fabbisogno di spesa, derivante sia dall'estensione dei servizi inclusi nella Convenzione FM4, sia dall'adeguamento annuale dei prezzi previsto nell'ambito delle medesime Convenzioni.
In particolare, sono stati realizzati adeguamenti delle centraline antincendio tramite Convenzione CONSIP e avviato, tramite il Provveditorato alle OO.PP.,

il servizio di ingegneria per ottenere il parere dei Vigili del Fuoco sugli interventi antincendio del Compendio Viminale.

Capitolo 2965 p.g. 1 - Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato.

Il capitolo nasce con uno stanziamento pari a zero trattandosi di spese non prevedibili in corso d'anno, sulla base delle richieste pervenute dalle Prefetture, è stata disposta l'integrazione delle risorse mediante prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie. Le somme assegnate dal MEF, pari a € 3.989.042, sono state integralmente accreditate alle Prefetture per l'effettuazione dei rimborsi. Tuttavia, una quota pari a € 40.632 non è stata erogata entro l'esercizio e sarà oggetto di richiesta di riassegnazione della cassa per i successivi rimborsi.

- **Spese di investimento**

Capitolo 7600 p.g. 1 - Hardware - fornitura hardware, manutenzione straordinaria hardware - opere per la realizzazione e la manutenzione evolutiva delle reti informatiche.

Il capitolo ha uno stanziamento iniziale di € 2.340.000 che risulta nettamente inferiore rispetto al fabbisogno tecnologico necessario per l'adeguamento e il potenziamento della infrastruttura della Direzione Centrale per l'Innovazione Tecnologica per l'Amministrazione generale.
Pertanto, nel corso dell'anno si è reso necessario integrare lo stanziamento di circa € 2.391.320, in termini di competenza e di € 6.865.370 in termini di cassa (€ 4.308.680 con variazione compensativa in favore di altri capitoli di spesa, € 1.000.000 a valere sulle risorse del Fondo Unico Giustizia e € 1.556.691 riassegnazione entrate per incentivi tecnici).
Conseguentemente, si è provveduto all'acquisto di apparati per l'aggiornamento e il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica del Data Center, inclusi i prodotti software per garantirne la funzionalità e la sicurezza informatica. Detta integrazione finanziaria è stata, altresì, utilizzata per l'acquisizione di servizi e prodotti di sicurezza, nonché per l'approvvigionamento delle postazioni lavoro per il personale degli Uffici centrali di nuova assunzione o in sostituzione di quelle obsolete.

Capitolo 7600 p.g. 2 – Software - fornitura software - opere per lo studio, la realizzazione e la manutenzione evolutiva di applicativi

Il capitolo nasce con uno stanziamento iniziale di € 1.960.000, che risulta fortemente insufficiente per assicurare, in particolare, la digitalizzazione dei processi amministrativi e la reingegnerizzazione di sistemi informativi tecnologicamente obsoleti.
Pertanto, nel corso dell'anno si è reso necessario integrare lo stanziamento di circa € 6.470.865, in termini di competenza e € 10.200.995 in termini di cassa (€ 3.730.130 di sola cassa con variazione compensativa da altri capitoli di spesa, € 3.000.000 con il Fondo unico giustizia, € 3.305.494 riassegnazione per incentivi tecnici e € 165.371 con variazioni di cassa e competenza da altri capitoli di spesa).
Detta integrazione finanziaria ha consentito, in particolare, di proseguire il processo di trasformazione digitale avviata dalla Direzione Centrale Innovazione Tecnologica per l'Amministrazione Generale, nonché di assicurare soluzioni tecnologiche innovative anche a protezione del patrimonio informativo dell'Amministrazione.

Capitolo 7620 p.g. 1 - Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 127.978 in corso d'anno è stato integrato di € 93.599, sempre in termini di competenza e di cassa, a valere sulle risorse del Fondo Ministro.

Capitolo 7626 p.g. 1 - Spese di manutenzione straordinaria su immobili, impianti e attrezzature per l'adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs.81/2008 e per gli interventi dichiarati di somma urgenza - Amministrazione Centrale.

Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 275.833, è stato in corso d'anno integrato di € 122.822, in termini di competenza e di € 941.263 in termini di sola cassa.
Tale incremento si è reso necessario ai fini della prosecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione dell'immobile sito in Via Agostino De Pretis n. 86, destinato a Uffici Centrali dell'Amministrazione, con particolare riferimento all'esecuzione di varianti in corso d'opera.
La complessità tecnico-amministrativa degli interventi ha tuttavia impedito l'integrale utilizzo dello stanziamento definitivo del capitolo.

Capitolo 7626 p.g. 3 - Spese di manutenzione straordinaria su immobili, impianti e attrezzature per l'adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavori ai sensi del D.lgs 81/2008 e per gli interventi dichiarati di somma urgenza per le sedi periferiche e per la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno.

Il capitolo nasce con uno stanziamento iniziale pari a zero, in corso d'anno è stato integrato di € 650.000 in termini di competenza e di € 1.406.000 in termini di cassa, a valere sulle risorse del Fondo Ministro, del Fondo unico Giustizia, nonché mediante variazioni compensative da altri capitoli di spesa.
I fondi sono stati utilizzati solo parzialmente, determinando un'economia di spesa che è stata riassegnata nell'esercizio 2026. In particolare, si evidenzia che tale scostamento è dipeso sia dall'assegnazione delle risorse avvenuta esclusivamente nel secondo semestre del 2025, con conseguente insufficienza dei tempi tecnici necessari per l'espletamento delle procedure di appalto e per la stipula dei relativi contratti, sia dalle difficoltà riscontrate nel reperimento delle figure tecniche competenti per la progettazione e per la successiva verifica dell'esecuzione dei lavori.

Commissario straordinario per la rapida realizzazione degli interventi di recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'art. 6 del D.L. n. 19 del 2.3.2024 convertito in legge n. 56 del 29.4.2024, ha previsto la nomina di un Commissario straordinario al fine di assicurare la rapida realizzazione degli interventi di recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata, che resta in carica fino al 31 dicembre 2029 e si avvale di una Struttura di supporto. Pertanto, affinché la struttura commissariale possa svolgere l'esercizio dei propri compiti istituzionali, sono stati istituiti
nuovi capitoli di seguito riportati, gli iniziali sono stati sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute:

- **Il capitolo 2901 p.g. 8 -** Compenso per lavoro straordinario al personale, comprensivo degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore.

  Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 60.332.

- **Capitolo 2920 p.g. 43 -** Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti, struttura commissariale per il recupero e rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

  Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 16.994, è stato oggetto, in corso d'anno, di una variazione compensativa negativa di pari importo, al fine di far fronte a maggiori esigenze di altri capitoli di spesa.

- **Capitolo 2920 p.g. 44 -** Trasporti, traslochi e facchinaggio struttura commissariale per il recupero e rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

  Lo stanziamento iniziale, sia in termini di competenza che di cassa, pari a € 9.500 è stato oggetto, in corso d'anno, di una variazione compensativa negativa di pari importo, al fine di far fronte a maggiori esigenze di altri capitoli di spesa.

- **Capitolo 2920 p.g. 45 -** Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas nonché' per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali, per la struttura commissariale per il recupero e rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

  Lo stanziamento iniziale, sia in termini di competenza che di cassa, pari a € 20.000 è stato oggetto, in corso d'anno, di una variazione compensativa negativa di pari importo, al fine di far fronte a maggiori esigenze di altri capitoli di spesa.

- **Capitolo 2920 p.g. 46 -** Tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani per la struttura commissariale per il recupero e rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

  Lo stanziamento iniziale, sia in termini di competenza che di cassa, è pari a € 7.500 sufficiente a soddisfare tutte le richieste pervenute.

- **Capitolo 2920 p.g. 47 –** Compensi a esperti per la Struttura Commissariale per il recupero e rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

  Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 237.500 è stato oggetto, in corso d'anno, di variazione compensativa in termini di competenza e di cassa per € 36.619 e di

sola cassa per € 81.057, al fine di far fronte a maggiori esigenze di altri capitoli di spesa.

- **Capitolo 7620 p.g. 4 -** Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie struttura commissariale per il recupero e rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

  Lo stanziamento iniziale, in termini di competenza e di cassa, pari a € 38.250 e non è stato utilizzato. Pertanto, nell'anno 2026 è stata richiesta la conservazione dei fondi, per un importo corrispondente, quale residuo di lettera "F".

AMR